

RadioCorriere

π 13647

**I cantanti
italiani
che
piacciono
a Parigi**

**Il
ritorno
del Liberty:
come e
dove**

**Eleonora Giorgi
alla TV
in "La traversata"**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 18 - dal 2 all'8 maggio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Solo dei dubbi non mi spoglierò mai di Antonio Lubrano	22-27
Una piazza per il ritratto di Milano di Mario C. Albini	28-29
IL MERCATO DELLE ARMI IN ITALIA	
A colloquio con un trafficante di Giuseppe Bocconetti	30-32
Partendo da due casi recenti di g. b.	32
C'è un italiano a Parigi che la concorrenza agli chansonniers di Pablo Volta	34-38
Dopo esserci guardati intorno cominciamo a guardarci dentro di Paolo Valmarana	40-44
Fu lui a inventare l'unisex 40 anni fa di Donata Gianeri	102-106
Questo treno è a velocità mortificata di Vittorio Follini	108-109
Il calcio dal volto umano di Gilberto Evangelisti	110-111
Con un occhio sul mondo per oltre mezzo secolo	112-113
Se l'Italia si interroga di Maurizio Adriani	114-116



In copertina

Una sorpresa per i telespettatori: dopo essersi conquistata una solida fama nel cinema come «simbolo sexy», Eleonora Giorgi debutta sul piccolo schermo, che pure diceva di detestare. La vedremo in La traversata di Edith Bruck. All'interno pubblichiamo un'intervista con la Giorgi. (La fotografia è di Angelo Frontoni)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	47-53	giovedì	79-85
lunedì	55-61	venerdì	87-93
martedì	63-69	sabato	95-101
mercoledì	71-77		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	La TV dei ragazzi	45
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	120-121
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	122
Dischi classici	10	Qui il tecnico	124-127
Ottava nota		Mondanotizie	128
Il medico	12	Piante e fiori	
Padre Cremona	13	Il naturalista	130
C'me e perché	14	Dimmi come scrivi	133
Leggiamo insieme	16	Moda	134-135
Linea diretta	18	L'oroscopo	136
		In poltrona	139

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. - nr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 399 17 41/23/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Italiani e stranieri

«Egredo direttore, nel programma C'è musica e musica ("Recondite armonie") realizzato da Luciano Berio, sono stato intervistato da Giancarlo Menotti e Roman Vlad. Tutti e due i maestri hanno dichiarato, fra le altre cose, che "i cantanti stranieri sono molto più colti e preparati degli italiani". Menotti e Vlad hanno detto inoltre che gli artisti italiani non cantano in lingue straniere: anche in questo ci permettiamo di contraddire, evidentemente essi non ricordano le grandi interpretazioni delle opere wagneriane cantate in tedesco a Bayreuth da Del Monaco e le opere francesi, ad esempio la Carmen, cantate in francese da Di Stefano all'Opéra di Parigi: e questi sono due dei tanti e tanti esempi che avremmo potuto elencare.

Da un po' di tempo a questa parte c'è tutta una congiura nei confronti dei cantanti italiani, quindi noi non accettiamo semplicemente queste critiche

che la categoria degli artisti lirici italiani certamente non merita. Noi abbiamo visto artisti americani cantare la Traviata con una dizione parodistica degna di Stanlio e Ollio; abbiamo visto artisti tedeschi mimare il Lohengrin, perché senza voce, ma non per questo noi gettiamo fango su artisti americani e tedeschi. E' chiaro che vi sono degli elementi che hanno tutto l'interesse di affossare gli artisti italiani, per sostenere ed allargare gruppi o clan stranieri.

Lo SNAAL si batte contro questa situazione e invita tutti gli artisti lirici a stare uniti per difendersi da questi attacchi che, il più delle volte, sono in mala fede e che noi rifiutiamo: 1) perché queste dichiarazioni non corrispondono a verità e le consideriamo perciò una vera e propria menzogna; 2) perché è di cattivo gusto generalizzare su episodi culturali così delicati nel tentativo di dare in pasto all'opinione pubblica cose che non corrispondono a verità. Riteniamo chi emette sen-

tenze di questo genere in mala fede, perché, a nostro avviso, non esistono cantanti italiani o stranieri più bravi o meno bravi, per noi esistono due grandi categorie di cantanti, indipendentemente dal passaporto: quelli validi e quelli non validi. Ricordino i maestri Menotti e Vlad che gli artisti italiani, e in questo non vogliamo assolutamente fare del gretto nazionalismo, sono stati e sono tuttora in un certo qual modo i grandi protagonisti di tutta una civiltà musicale. Con l'augurio che lei voglia pubblicare gentilmente questa nostra lettera e ringraziandola anticipatamente, mi è gradito porgerle distinti saluti» (Giuseppe Zecchillo, segretario nazionale del Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici - Milano).

Un famoso «pesce d'aprile»

«Egredo direttore, ma come? E' possibile che Teresa Buongiorno non abbia sentito

parlare del famoso «pesce d'aprile» fatto al pubblico televisivo inglese dalla BBC? L'anno dello scherzo non me lo ricordo, sarà stato probabilmente alla fine degli anni Cinquanta o all'inizio degli anni Sessanta.

Durante un programma settimanale chiamato Panorama, programma di attualità e di grande serietà (diretto da Richard Dimbleby, uno dei commentatori più noti e rispettati della BBC), lo stesso Dimbleby presentò un documentario registrato nel Ticino svizzero.

Questo documentario tratta della raccolta degli spaghetti appena completata nel Ticino. Si vedevano gli spaghetti che crescevano e penzolavano dai rami degli alberi; Dimbleby spiegò che qui nel Ticino non c'erano vaste piantagioni come quelle che si trovano in Val Padana. Il documentario illustrava il modo di raccogliere gli spaghetti (Dimbleby diceva che era un'annata meravigliosa),

segue a pag. 4

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!". Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

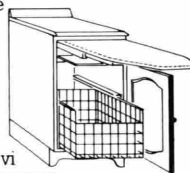
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



snaidero

CUCINE componibili

Per favore toccatele.

Mod. Old River



Snaidero R. Sp.A.
33030 Majano Udine



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **BRI**

lettere al direttore

segue da pag. 2

poi si vedeva la "solita" festa con vino, danze tradizionali e canti.

Le telefonate alla BBC non mancarono. Pochi avevano ricordato che la data della trasmissione era il 1° aprile. C'erano quelli che telefonavano per chiedere, molto turbati, se il documentario fosse vero, mentre altri si congratulavano con la BBC per lo scherzo.

Ci fu anche un signore che (con umore tipicamente inglese) protestò vigorosamente, dicendo che la BBC aveva travisato i fatti: gli spaghetti non crescono verticalmente, come detto nel documentario: crescono, come tutti sanno, orizzontalmente! (Marilyn Scott - Modena).

La parola agli esperti

«Egregio direttore, la prego gentilmente di pubblicare questa mia lettera.

1) Ne Il melodramma in discoteca del 2 marzo il critico Giuseppe Pugliese ha lodato l'agilità vocale di Alva nel brano "Ecco ridente" (Il barbiere di Siviglia), trascurando che li Rosini esige l'agilità legata, mentre Alva, invece, ad ogni nota dà un colpo di glottide (cosa, del resto, nociva alla voce, quando la si fa come norma, come è il caso di questo tenore); 2) sul n. 10 (1976) del Radiocorriere TV l'esperto Angelo Sguerzi scrive (Lettere al direttore): "Nessuno oggi negherebbe l'appellativo di belcantista ad un Duprez" (fra altri nomi che fa), quando è noto che il Duprez perse la voce a 43 anni, a furia di urlare" (Luigi Baragiola - Milano).

Pubblico la sua lettera in cui sono chiamati in causa due noti esperti di vocalità dei quali lei non condivide i giudizi. Penso, infatti, che spetti ai suddetti esperti controbattere eventualmente le sue affermazioni.

Un giusto criterio

«Egregio direttore, chiedo se ci sono gravi difficoltà per la stampa del Radiocorriere TV interamente in italiano trovando, con frequenza, i programmi radiofonici stampati nella lingua madre degli autori.

Un caso: Terzo Programma, prima radiofonica di Ariadne auf Naxos di Strauss, con quel che segue.

Io non conosco il tedesco e con me ritengo molti altri» (Luigi Como - Desio).

Il Radiocorriere TV si attiene strettamente alla redazione dei titoli così come viene decisa dal Servizio Musica della RAI che si occupa della programmazione. I titoli delle opere non vengono generalmente tradotti in italiano nei casi in cui le opere stesse sono eseguite nella lingua originale. Mi sembra un criterio giusto in quanto il lettore ha modo di orientarsi immediatamente su quanto viene trasmesso. Negli spazi che noi riserviamo alla illustrazione della lirica lei troverà comunque sempre, fra parentesi, la traduzione dei titoli. Penso che questo potrà bastare a soddisfare la sua legittima richiesta.

Quella «marcia funebre»

«Gentile direttore, in una trasmissione del Gambero è stato chiesto al primo concorrente in quale opera di Wagner vi sia una "marcia funebre". Egli rispose di non saperlo e Franco Nebbia — secondo gli esperti — affermò essere il Tannhäuser, rappresentato per la prima volta il 21 ottobre 1845. E' notoriamente risaputo che la "marcia funebre" accompagna i funerali di Sigrido nel terzo atto del Crepuscolo degli dei.

Orbene posso affermare che — nel Tannhäuser nel secondo atto c'è una marcia che si può appellare trionfale e non funebre: quella cioè che dopo il duetto fra Elisabetta e il protagonista accoglie l'arrivo dei bardi e dei partecipanti alla

sublime gara poetica nella sala del castello della Wartburg.

Colgo l'occasione per rammentarvi che nei concerti della RAI le musiche del compositore lipsiano sono da molto tempo neglette. Mi piacerebbe riascoltare i preludi del Lohengrin, dei Maestri cantori e del Tristano e l'interludio del 1° atto del Parsifal. Speriamo » (Mario Bonamore - Chiavari).

« Egregio direttore, nella rubrica Il gambero ho sentito parlare dal simpatico signor Nebbia di una famosa "marcia funebre" di Riccardo Wagner, contenuta nell'opera Tannhäuser. Sarei molto grata al signor Nebbia se fosse così gentile di precisarmi in quale parte dell'opera si trova detta "marcia funebre".

In attesa, la ringrazio vivamente » (Un'amica della lirica - Udine).

E' il caso di dire « presentator non porta pena »... Non è infatti al simpatico Franco Nebbia che bisogna imputare l'evidentissimo (almeno per gli appassionati di lirica) errore, ma all'esperto (!) che ha preparato la domanda e la relativa risposta.

La «marcia funebre», come precisa il signor Bonamore, è quella del Crepuscolo degli dei.

Molti lo chiedono

« Gentile direttore, ho notato con grande piacere che la RAI da un po' di tempo ha ripreso a trasmettere alcune opere di sua produzione, già trasmesse anni addietro con interpreti notevoli allora e oggi; mi è gradito farle pervenire il mio più sentito ringraziamento, sperando che dette trasmissioni abbiano a proseguire ancora.

Sarebbe però buona cosa che la RAI riprendesse i collegamenti esterni coi maggiori teatri italiani ed esteri per le trasmissioni dei migliori repertori; ultimamente è stata data ad Amburgo una edizione veramente straordinaria, secondo la critica, dell'Otello di G. Verdi con il debutto di uno dei più grandi tenori del nostro tempo, Plácido Domingo, e con la nostra Katia Ricciarelli; voglio sperare che la RAI sia stata presente a questo eccezionale avvenimento; gradirei sapere, se sì, quando avrà la bontà di farci ascoltare questa importante ripresa » (Giovanni Capitano - Milano).

Mi spiace, egregio lettore, ma non le sarà possibile ascoltare la registrazione di quell'Otello alla radio, perché la RAI non era presente all'avvenimento. Sarebbe auspicabile che iniziative del genere (riprese da teatri di importanti esecuzioni liriche) riprendessero vita nelle trasmissioni radiofoniche e, perché no?, anche televisive. Del resto sono in molti a richiederlo.

« Il Maestro di Cappella »

« Egregio direttore, sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV e in particolare della rubrica da lei diretta, che riguarda i quesiti più disparati. Perciò mi rivolgo a lei per un'informazione. Tempo fa ricordo di aver ascoltato per radio la trasmissione del Maestro di Cappella del Cimarosa. Vorrei sapere se esiste il disco dell'opera e di quale Casa.

Confido nella sua sperimentata cortesia » (Una lettrice di Genova).

Del *Maestro di Cappella* di Cimarosa è attualmente reperibile, con certezza, solo la edizione discografica Cetra LPV 45001 con l'interpretazione del baritono Giuseppe Taddei. Le segnali, comunque, altre pregevoli incisioni che, benché « fuori catalogo », potrebbe aver la fortuna di trovare in qualche discoteca: Decca LXT 5602, con il baritono Fernando Corena; Voce del Padrone QALP 10224, con Sesto Bruscantini; Arcofon AC 681, con Gastone Sarti.

DON BAIRO l'uvamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvamaro

Gli dai da bere proprio
frutta genuina?



Il "Consorzio Controllo Genuinità"
dice di sì e te lo garantisce con il
marchio "G".



Il marchio "G" significa
tutta buona frutta. Succo
e polpa di frutta assolutamente
genuini.

C'è il "Consorzio Controllo
Genuinità" a vigilare che sia
proprio così. I suoi controlli
sono rigorosi, ripetuti, inaspettati

Ecco perché, quando vedi
il marchio "G" su un'etichetta
puoi fidarti. Dentro la bottiglia
c'è quello che trovi scritto fuori.
E quello soltanto.

"G" perché la genuinità
è un tuo diritto.

Questo annuncio è firmato da:
COLIBRI-CONFRUIT, DERBY-SALFA, JOLLY-COLOMBANI, FRUVIT

5 minuti insieme

La tassa prevista

Sul Radiocorriere TV n. 13 raccontavo la storia di certi raccoglitori di lumache multati in Austria, che si sono visti restituire a giro di posta, dalla polizia austriaca, una parte dell'ammenda perché per errore era stato fatto pagare loro troppo. Concludevo il

pezzo scrivendo: « Da noi, in un caso del genere, cosa sarebbe successo? ». « Denaro... a perdere », mi risponde oggi un gentile lettore di Bedollo (Trento). Ebbene, non credo che abbia torto; da noi una volta sborsati dei soldi è ben difficile rientrarne in possesso anche se c'è un errore.

Non molto tempo fa, per esempio, mia madre va a spedire un vaglia internazionale di lire 32.000 a favore di una signora sudamericana. Compilato il previsto modulo, paga, oltre l'importo, lire 800 di tassa. Fin qui tutto giusto, se non che dopo una decina di giorni riceve un avviso che la invita a presentarsi all'ufficio postale con la ricevuta del versamento. Dall'impiegato si sente dire che la posta non effettua più quel tipo di servizio e si scusa per non averlo detto al momento del versamento ma « a loro, del cambiamento di prassi, non era stato comunicato nulla ».

Mia madre dà la ricevuta e le vengono restituite lire 32.000. E le 800 di tassa? « Quelle no, perché era la tassa prevista » le risponde l'impiegato. In poche parole mia madre ha pagato per un servizio che non le è stato reso.

Chi è l'autore

« Le sarei tanto grata se volesse dirmi chi è l'autore delle splendide musiche dello sceneggiato televisivo Rosso Veneziano » (M. G. - Bologna).

Le musiche di Rosso Veneziano sono tratte da due dischi: disco X Masters Deutsche ALP 1629 con il Concerto in fa maggiore P 320 e dal disco Voce del Padrone EMM 30065 con il Concerto in do maggiore per mandolino (Orchestra da camera di Tolosa, direttore Louis Auriacon).

Vada in libreria

« Le sarei veramente grato se mi indicasse qualche opuscolo che parli del gatto, e a quale editore potrei rivolgermi per acquistarlo. Desidererei inoltre avere l'indirizzo del signor Lino Penati che ha fatto le trasmissioni sul cane e gatto » (Paolo G. - Monselice).

Su cani e gatti libri ne sono stati scritti una infinità. E' impossibile elencarli tutti; le conviene andare in una libreria dove può consul-



ABA CERCATO

tarne diversi e scegliere quello che preferisce secondo le sue esigenze. Al dottor Lino Penati, indimenticabile simpaticissimo compagno di viaggio nelle gelide terre groenlandesi, può scrivere presso la rubrica Cani, gatti & C. - via Arsenale 21 - Torino.

Un concerto in TV

« Negli ultimi mesi del 1975 (ottobre o novembre) la TV ha trasmesso un concerto per pianoforte di Saint-Saëns. Può cortesemente indicare sul Radiocorriere TV, di cui sono lettrici, gli estremi di questo concerto, in modo che io possa procurarmelo? » (Mara B. - Bresso, Milano).

Il concerto è andato in onda l'11 ottobre alle ore 20. Di Camille Saint-Saëns fu eseguito il Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103: a) Allegro animato, b) Andante, c) Molto allegro. Il pianista era Aldo Ciccolini, direttore Kirill Kondrascin, orchestra sinfonica di Torino della Radio Televisione Italiana.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



Ritz, sottaceti e fantasia.

Ritz con una cipollina fa venire l'acquolina;
ed il colmo del piacere è Ritz con le olive nere.
Ritz, acciughe e giardiniera è una squisitezza vera.
Prova Ritz e melanzana: è un'idea piuttosto
strana, ma ti giuro, il risultato è una gioia del palato!
Non è proprio un gran segreto: Ritz, con ogni
sottaceto, fa veder... la vita in rosa: aaahh,
che cosa favolosa!

Ritz con tutto e fantasia.



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
RICETTARIO
VANIGLINATO**

Completate l'infornatura delle torte.
Sporcinate di gusto - Anziché di mela - Emulsionate.
Pasta macchinata preferibilmente in gr. 17
nati al sito del confezionamento.

S.n.c. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

Mentre scrivo è in corso a Bologna la XIII edizione della Fiera del Libro per ragazzi, che si chiuderà l'11 aprile. Purtroppo non sono presente: non posso per ora che accennare ad alcune iniziative particolarmente importanti in un momento in cui il libro per ragazzi è al centro degli interessi e dei dibattiti, ripromettendomi di tornare in seguito sull'argomento. Nata nel 1964, quando l'editoria per ragazzi era ancora di secondo piano in Italia, la Fiera di Bologna, favorendo incontri con editori autori illustratori di altri Paesi (quest'anno è previsto l'intervento di 564 editori provenienti da una cinquantina di Paesi, tra cui molti del Terzo Mondo), ha notevolmente contribuito a richiamare l'attenzione del pubblico e della cultura ufficiale su un settore di grande importanza pedagogica. Da quattro anni alla Fiera è presente anche un settore riservato all'editoria scolastica. I problemi del libro di testo vengono quest'anno dibattuti in un convegno che vedrà presenti editori, giornalisti, scrittori, pedagogisti, rappresentanti della scuola e genitori. Uno speciale padiglione è dedicato ai fumetti.

Fumetti educativi

Tramontata in gran parte negli educatori (soprattutto in quelli che hanno alle spalle un'infanzia anni Quaranta, da lettori di fumetti) la diffidenza verso un genere che è stato a lungo accusato di inquinare l'espressione, si fa strada oggi l'esigenza di considerare le possibilità pedagogiche di un linguaggio alternativo che lega la parola all'immagine. In Francia il fumetto è entrato nel



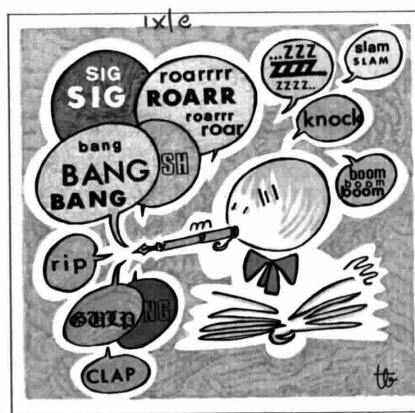
la scuola, in Italia vi sono state alcune isolate iniziative di particolare interesse, a livello sperimentale, e basterà ricordare quella degli insegnanti del circolo didattico di Paliano in provincia di Frosinone che usava la tecnica del fumetto come avviamento all'espressione linguistica, al cosiddetto «italiano». In campo editoriale non sono mancate proposte rivolte a dare una versione in fumetto delle vicende storiche, ma le cose migliori sono legate alle riduzioni di classici: Franco Caprioli è già un «classico» per le sue riduzioni di Verne, Dino Battaglia ci ha dato un san Francesco difficilmente dimenticabile. Ma siamo ancora lontani da un'utilizzazione pedagogica diffusa e dall'individuazione di linee didattiche. Un discorso dunque, questo che si sta aprendo a Bologna in questi giorni, da non sottovalutare e non perché si voglia affossare la tradi-

zionale, autentica espressione letteraria, quanto per dare spazio nella scuola a linguaggi alternativi che tolgano all'espressione verbale il monopolio, aprendo diritto di cittadinanza al linguaggio per immagini (necessario il comprenderlo e il saperlo formulare in tempo di cinema e televisione) e ad ogni altra forma di espressione. Tra l'altro, quella teatrale, venuta alla ribalta della scuola in questi ultimi dieci anni, con notevoli risultati e possibilità pedagogiche giunte già a chiare formulazioni.

Iniziativa sperimentale

Dopo aver scoperto l'importanza della drammatizzazione nei processi educativi la scuola scopre che di essa si possono giovare anche gli insegnanti per sormontare angosce e frustrazioni e ritrovare la propria sicurezza umana. Accade in Francia, ove l'Accademia Drammatica di Parigi ha promosso una serie di drammatizzazioni (mimica, improvvisazione, recitazione con maschere) per ridare equilibrio ad insegnanti particolarmente provati. Si tratta di una iniziativa di carattere sperimentale che offre ad insegnanti, formatisti, in anni in cui la scuola era concepita come fatto esclusivamente di cultura verbale, la possibilità di ritrovare se stessi attraverso l'apprendimento di capacità espressive legate al dominio del proprio corpo. Indubbiamente gli insegnanti che passano per questa esperienza saranno meglio in grado di integrare l'educazione teatrale e l'opera degli animatori nei programmi scolastici: una iniziativa su cui riflettere.

Teresa Buongiorno



Ecco come scegliere ad occhi aperti le vacanze di quest'anno

Regola n.3 occhio alle referenze

Perché proprio alle referenze?
Pensateci.... Voi consigliereste una vacanza se non vi avesse completamente soddisfatto?

La vacanza è una scelta importante e prima di impegnarsi in cose di questo genere è sempre bene farsi consigliare da qualcuno.

Quindi accettate il consiglio di un parente, un amico, un conoscente che abbia già fatto una vacanza con Alpitour.

Non sarà difficile: i clienti Alpitour sono già 215.835.

Avrete così la possibilità di sapere cosa significa fare una vacanza al sicuro da ogni rischio.

Informatevi dal Vostro Agente di viaggi. Vi confermerà che il consiglio che avete ricevuto è buono e sicuro perché lui stesso, per primo, ha scoperto questa verità.

**Segui il gabbiano...
è il marchio
delle vacanze
garantite.**



Selezione 1976 vacanze "garantite"

Alpitour ha sicuramente una vacanza su misura per voi. (E i programmi li trovate presso ogni Agente di viaggi qualificato). Sono proposte altamente competitive e della massima affidabilità. Alpitour ha voli speciali diretti per molte destinazioni. Ad esempio: in meno di 4 ore potete trovarvi in pieno Atlantico e godere la trionfante natura delle Canarie.

Amate tuffarvi nel Mediterraneo? Dalle dorate e ventilate spiagge delle Baleari: **Palma di Majorca, Minorca, Ibiza**; a **Malaga**, nel cuore della Costa del Sol, dove echeggiano le note gioiose del flamenco. E magari con un tour frenetico dell'**Andalusia**, che vi porterà a contatto con un ricchissimo patrimonio di usi e costumi arabo-cristiani.

Siete avidi di cultura? C'è per voi la Grecia: **Atene e Rodi**. Una vacanza balneare oppure un favoloso tour culturale.

Se amate e cercate il folklore arabo possiamo accontentarvi con la **Tunisia**.

La grande novità Alpitour del 1976 è la **Corsica**, (isola inquieta e suggestiva). Voli diretti settimanali da Milano, per raggiungere anche i villaggi per nudisti.

Abbiamo voli diretti per alcune splendide località italiane, meta del turismo internazionale: in **Sardegna** per scegliere la **Riviera del Corallo**, la **Costa Smeralda**, o la **Costa Cagliaritanica**; a Palermo, per godere la **Costa degli Aranci**; a Catania per scoprire la **Costa delle Zagare**; o a Crotone alla ricerca delle più accoglienti insenature della **Costa Calabra**.

Per chi ama la più assoluta indipendenza, c'è la formula "**Alpitour-Hotel**": in un catalogo sono raccolti una serie di selezionati alberghi e villaggi delle più accoglienti località balneari d'Italia, che potrete raggiungere con i vostri mezzi. Dalla **Sardegna** alla **Sicilia**, alle coste della **Toscana**; oppure sulle nuove coste adriatiche delle **Marche**, **Abruzzo** o **Puglia**.

Volendo dedicare la vacanza alla conoscenza dei paesi europei, l'Alpitour può offrirvi una vasta scelta di programmi per **Londra** o **Parigi**, e per tutte le altre capitali europee, con interessanti tours o anche semplici week-end, con partenze giornaliere da tutti gli aeroporti.

Non siete ancora soddisfatti? Cercate qualcosa di diverso? A chi desidera una indimenticabile vacanza, offriamo il **Messico** con le spiagge di **Cancun, Cozumel** ed **Acapulco**, oltre ad una esplorazione culturale-turistica alla scoperta dello **Yucatan**. Oppure un favoloso soggiorno alla **Antille** con una indimenticabile crociera nel mar dei **Caraiibi**.

E per i più "sofisticati" vacanze di sogno in **Kenia**, alle **Seychelles** oppure alle **Mauritius**.

Non amate il gruppo e volete trascorrere le vostre vacanze da turisti individuali? Nei programmi IT-Alpitour troverete splendide proposte anche per gustarvi il fascino del **Marocco** o le coste della ventilata **Malta** o di **Corfù**, oppure potrete scoprire e nuotare nelle limpide insenature della **Jugoslavia**.

La scelta della vostra vacanza ideale potete continuarla e confrontarla sugli opuscoli illustrati Alpitour. Chiedeteli al vostro Agente di viaggi oppure all'Alpitour a **Cuneo** telefono (0171) 491221 e 491731 o a **Milano** in piazza della Repubblica 32 telefono (02) 664176 e 651689.

IL PREMIO CIANI

Il vincitore di un **Concorso pianistico dedicato a Dino Ciani** deve possedere, anzitutto, una qualità che non può acquistarsi: il gusto. E' impensabile, infatti, che una giuria, riunitasi per rendere omaggio a un artista intelligente e raro come il compianto Ciani, possa premiare un «corridore della tastiera» per balanzoso che sia. Il gusto, lo sappiamo tutti, è un dono che la natura regala se le va. In misura assolutamente eccezionale, quel dono, lo ebbe Chopin: per questo si parla a proposito della sua musica di canoni sotto ai fiori. Lo ebbe anche Dino Ciani che, fra gli interpreti di Chopin, ha detto una sua parola. Il «rubato» di Ciani era quanto mai elegante: anticipava e ritardava una frazione di tempo là dove occorreva rilevare una preziosità melodica o un bel nodo armonico, ma con perfetta dosatura. Il tocco, anch'esso, era elegante: affondato e aereo a un tempo, senz'ombra di rozzezza neppure nei punti in cui la musica si accende nel tumulto. Il fraseggio, infine, era elegante: libero da impurità dolcistiche anche nel momento delle «confessioni».

Ora, di **Jeffrey Swann** (un ragazzo del '51, nato in Arizona) si ammira, prima d'ogni cosa, il gusto. Sicché il primo premio che gli è stato dato dalla giuria del Concorso «Dino Ciani», organizzato dalla Scala sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, è certamente meritato. Un'esecuzione della *Berceuse* chopiniana così nitida e fluida, senza la minima traccia di quella laboriosa freddezza che sembrerebbe necessaria per dominare una pagina tanto insidiosa nella sua limpidezza come, appunto, la *Berceuse* non è di tutti i giorni. Dalle prime battute che il pianista esegue nel disco recentissimo, pubblicato dalla RCA Italiana, si nota l'estrema pulizia di un «jeu» controllato e assai nobile. Manca talvolta allo Swann quello slancio libero che l'interprete scaltrito mantiene pur nella coscienza-fideltà al testo musicale (si veda l'inizio «sillabato» della *Ballata in sol minore* o l'inizio alquanto smorto dello *Scherzo in mi maggiore* op. 54 di Chopin). Ottima, invece, l'esecuzione dei due «preludi» debussiani (*Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir* e *Feux d'artifice*) anche per il sapiente uso del pedale; e buona l'interpretazione dei *Trois mouvements de Pétrouchka* di Stravinskij nonostante che la tecnica delle ottave non sia la freccia migliore nel virtuosismo di Swann.

Il disco RCA è siglato, in versione stereo, TRL - 11189.

OMAGGIO AL NUME

La BASF ha in catalogo, da qualche tempo, l'*Ottetto in fa maggiore* op. 166 di 803 di Franz Schubert, in un'interpretazione del Consortium Classicum. Il disco, siglato 2021967-A, è stereofonico; nel retrocopertina è stampata una breve nota illustrativa a firma di Uwe Kraemer. L'*Ottetto*, in sei movimenti, è un fervi-

do omaggio al «nume» che il musicista austriaco venerò per tutta la vita con l'intensità del suo candidato cuore e della sua mente illuminata. Un omaggio, cioè, a Beethoven, autore del famoso *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20 a cui Schubert s'ispirò chiaramente. E' il musicologo Alfred Einstein a farci rilevare la stretta parentela che unisce questa e quell'opera («identica», scrive l'Einstein, «la composizione dei fiati, clarinetto, corno e fagotto; uguale il numero dei movimenti; uguale l'ordine in cui tali movimenti sono disposti al modo di un antico *Divertimento*»). Importante è il chiarimento che segue siffatta affermazione: ossia che l'antico *Divertimento* rinascerebbe nell'opera schubertiana «con uno spirito nuovo che, in mancanza di un termine più appropriato, possiamo definire «romantico»».

Ascoltando l'esecuzione pulitissima del Consortium Classicum, si nota come i membri di quest'ottimo complesso strumentale abbiano cercato, a così dire, Schubert in Schubert; ponendo cioè in evidenza, con somma cura, gli accenti, le inflessioni e sfumature in cui si disegnano i tratti più tipici della musica schubertiana. Nel *Menuetto*, per esempio, il clima di seducente tenerezza è caratteristico del più puro Schubert, del più maturo Schubert. Fra le interpretazioni dell'*Ottetto* che circolano nei mercati discografici internazionali, questa del Consortium, diretta dal clarinettista Dieter Klöcker, è certamente una delle più convincenti. E il perché l'ho già detto: la robustezza popolare di talune pagine dell'*Ottetto*, nei «tempi» mossi, non sfiora neppure per un istante l'enfasi o la scomposta esaltazione, mentre sulle pagine dolenti (per esempio l'«Andante» che precede l'ultimo «Allegro») si distende quel velo di pudicizia che uno dei rari segreti dell'arte di Schubert. Ora il Consortium ha dato a ogni frase musicale il giusto accento. E' riuscito a convertire — ciò che è indispensabile quando si esegue la musica schubertiana — lo slancio vigoroso e il gemito in pura gioia di canto.

Il microscopio è anche «appetibile» per la sua buona qualità tecnica. Tutti gli otto strumenti, in quest'incisione, mantengono la propria riconoscibile voce e quel peso che l'autore stesso volle dargli.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Schubert: *Impromptus* (pianista Christoph Eschenbach) «Deutsche Grammophon», 2530 633, stereo.

Campra: *L'Europe galante* (soprani Rachel Yakar e Marijanne Kweksilber: «La petite Bande» diretta da Gustav Leonhardt) «BASF» 2521954 - 2 stereo compatibile.

Beethoven: *Tripelkonzert in C Dur Opus 56* (Franz Josef Maier, Anner Blysm, Paul Badura-Skoda; «Collegium Aureum») «BASF» Harmonia Mundi, 2022063 - 3, stereo compatibile.

IL PROBLEMA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE dei giovani è ormai affrontato e diversamente risolto nei vari centri culturali italiani. Non abbiamo mancato in precedenti note di sottolinearne gli esiti o le tappe più significative. Questa volta è il maestro **Ivan Polidori**, del Comune di Genova a fare il punto sull'attività dell'Ente per le scuole. L'Orchestra e il Coro si sono suddivisi in varie formazioni autonome così ripartite: strumentisti (11 elementi), ossia complesso d'archi con uno strumento a fiato (oboe o tromba o flauto); gruppo cameristico di archi con fiati; orchestra da camera; gruppo di fiati; gruppo di percussioni; piccolo coro polifonico. «Queste formazioni si recano nelle scuole», ci precisa il Polidori, «eseguendo nelle palestre o nelle aule programmi concordati in precedenza con gli insegnanti di educazione musicale delle medie. Generalmente, tali programmi hanno carattere antologico, di esemplificazione dell'evoluzione del linguaggio musicale nei secoli».

Naturalmente, ogni gruppo è accompagnato da un animatore, che, oltre ad illustrare brevemente gli strumenti, commenta ogni brano sia dal punto di vista storico, sia da quello estetico. Ciascun intervento ha la durata di un'ora. Per ridurre il fenomeno della dispersione (il numero delle scuole medie che chiedono gli incontri è in continuo aumento) vengono operate delle scelte e dei turni attuali, così da intervenire in una stessa scuola con tre o quattro dei complessi elencati.

Per la scuola elementare si erano costituiti dei mini-gruppi che alternativamente si recavano in quattro scuole-campione e che con l'ausilio di dispositive e di modellini appositamente costruiti illustravano la storia dei vari strumenti musicali. Per l'anno '75-'76 abbiamo inoltre allestito un **Corso di animazione musicale per insegnanti elementari**. Il corso è tenuto da docenti della Scuola di Arte Drammatica di Milano. In tal modo, per il presente anno e per il prossimo, gli insegnanti, valendosi delle esperienze acquisite in questo ciclo di elezioni, in collaborazione con i nostri gruppi, potranno continuare quella preziosa opera di avvicinamento alla musica dei piccoli scolari. Per le scuole superiori i programmi di ascolto, concordati sempre con gli insegnanti e con i direttori di istituto, si avvalgono dei suddetti complessi, ma si sviluppano secondo linee che tengono conto dei diversi piani didattici e di studio. In particolare, si tratta di programmi monografici dedicati ai periodi musicali che corrono parallelamente allo sviluppo del pensiero letterario e filosofico. Il teatro, infine, quale sintesi di tutte queste attività articolate nelle varie sedi scolastiche, cura una stagione operistica e sinfonica dedicata ai giovani. Di rilievo, appunto al «Margherita», tra lo scorso aprile, maggio e giugno, un cartellone che comprende il *Don Giovanni* di Mozart, *La favorita* di Donizetti, *La traviata* di Verdi, *La confessione* di Fuga, *La scala di seta* di Rossini, *Turandot* di Puccini.

CAVINIO VIRGILI, direttore di coro, compositore e liturgista di valore, è morto sabato 17 aprile all'età di 74 anni. Avevamo annunciato nel n. 16 del *Radio-corriere* TV che mons. Virgili avrebbe ricevuto proprio in questi giorni a Loreto il Premio «Una vita per la musica». Il suo nome è soprattutto legato al completamento dell'edizione critica dell'opera omnia palestriniana, iniziata da Raffaele Casimiri.

CON LE **VACANZE MUSICALI ESTIVE A FORTE DEI MARMI** s'intende unire alla vita balneare sportiva e ricreativa della Versilia lo studio di composizioni del repertorio pianistico e chitarristico, completato dall'analisi armonica e formale delle medesime opere.

Dal 16 agosto al 4 settembre le «Vacanze» sono aperte agli studenti italiani e stranieri che abbiano conseguito almeno l'esame di licenza inferiore di pianoforte o di chitarra. Per dettagliate informazioni scrivere a «Vacanze Musicali Estive», via Roma Imperiale 24 - 55042 Forte dei Marmi (Lucca); telefono 0584/81761.

Luigi Falt

Braun Quick Curl. Nuovo arriccia capelli. A vapore.



per fare un ricciolo...



...stirare o togliere una piega...



...o, se vuoi, cambiare pettinatura.

**Rimette in forma la tua pettinatura, oppure la cambia.
Gentilmente e con sicurezza.**



Capelli naturali, liberi, vivi.
E soprattutto sempre in forma.
Ogni giorno.

Oggi è possibile con Braun Quick Curl. Il ferro per capelli che unisce i vantaggi del vapore, al calore controllato e alla protezione del Hostafflon rivestimento protettivo antiaderente.

Un tocco del dito e da Braun Quick Curl si sprigiona un soffio di vapore che addolcisce i capelli. Il calore controllato li modella a volontà e durevolmente.

Braun Quick Curl, la novità che rende semplice il ritocco della tua pettinatura. O l'inventarne una nuova.

**Braun Quick Curl.
L'arricciacapelli di sicurezza.
A vapore.**

BRAUN

La 'Vetrina' d'Europa:

Il grande catalogo della QUELLE.
della più grande Casa di vendite a catalogo per corrispondenza d'Europa

Su 850 pagine sgargianti di colori esso mostra tutto quanto è nuovo ed interessante — tutto quanto sia atto a rendere la vita più facile e più gradevole: le più recenti creazioni della moda — ritrovati della tecnica che fanno presagire il futuro — gioielli affascinanti — bella biancheria da tavola e da letto — oggetti pregiati di porcellana e di vetro — articoli da regalo ricercati — arnesi per hobby e sport... oltre 40.000 offerte sensazionali di qualità convincente ed a prezzi nettamente favorevoli!

Scegliete anche Voi questo sistema comodo e moderno per fare acquisti! Basta riempire l'annesso

TAGLIANDO RICHIESTA CATALOGO, staccarlo e mandarlo al nostro ufficio di Bressanone — il catalogo Vi sarà recapitato a giro di posta contro assegno di £ 3000, importo che — s'intende — Vi sarà abbonato in pieno all'arrivo della Vostra prima ordinazione. Il nostro ufficio italiano provvederà che sarete serviti sempre puntualmente ed a Vostra completa soddisfazione. Al catalogo redatto in lingua tedesca d'altronde sarà allegata una traduzione italiana dell'intero settore di moda.

Non perdetevi tempo, spedite subito il tagliando, possibilmente oggi stesso!



TAGLIANDO RICHIESTA CATALOGO

SI... mandatemi a giro di posta il catalogo più recente della QUELLE per primavera/estate del 1976! Il diritto protettivo di £ 3000 che pagherò mi sarà abbonato in pieno alla mia prima ordinazione.

COGNOME E NOME

VIA E NUMERO CIVICO

No. CODICE POSTALE, LUOGO DI DOMICILIO, PROVINCIA

Pregasi riempire il presente tagliando IN STAMPATELLO, staccarlo e mandarlo all'indirizzo

QUELLE INTERNATIONAL
SB-Zentrum Interproduct OHG
Via Cassiano, 3
39042 Bressanone

I 7041-73/203

il medico

REUMATISMO DA FARMACI

È noto che nei soggetti epilettici si osservano non raramente sindromi dolorose di tipo reumatico, le quali di norma si presentano ed evolvono con il quadro clinico della periartrite, cioè dell'infiammazione dei tessuti che avvolgono l'articolazione. Come nelle forme primitive o essenziali di periartrite, è la spalla ad essere più frequentemente colpita: anche le altre articolazioni, in primo luogo quelle coxo-femorali, possono però essere in causa, isolatamente o in varia associazione. Le forme di periartrite che insorgono nei soggetti epilettici hanno talora un'origine traumatica, ma più spesso sono in rapporto all'uso protratto di barbiturici, adoperati contro l'epilessia. Si è così coniato il termine di « reumatismo barbiturico ». Il quadro clinico è quello di una periartrite, caratterizzato dalla presenza di dolori anche assai vivi e dalla precoce tendenza all'anchilosi dell'articolazione colpita. Altra caratteristica è quella dell'insensibilità alla terapia cortisonica locale, terapia alla quale è invece sensibilissima la periartrite spontanea e non cioè provocata da farmaci.

E' stata attirata l'attenzione sul fatto che la comparsa di una periartrite da barbiturici non rende necessaria l'interruzione della terapia barbiturica; la guarigione, infatti, viene sempre raggiunta, ed in un periodo di tempo pressoché uguale, sia che la somministrazione di barbiturici venga continuata, sia che essa venga sospesa e sostituita con l'impiego di altri farmaci ad attività anticonvulsivante od antiepilettica.

Sia in Italia sia all'estero sono state descritte forme reumatiche conseguenti all'uso di altri psicofarmaci, i cosiddetti meprobamati. I disturbi compaiono in generale già dopo i primi giorni di cura e sono caratterizzati talora da un senso di rigidità articolare con dolori articolari e muscolo-tendinei di vario tipo. Tali disturbi, insensibili a qualsiasi terapia, regrediscono dopo pochi giorni dalla sospensione del meprobamato.

Le osservazioni di molti studiosi hanno dimostrato che la somministrazione protratta (per due o tre anni, ma anche per qualche mese) di cloridrato di idralazina (adoperato come antiipertensivo) può dare origine, nel 5-15 % dei casi, alla comparsa di un quadro morboso costituito, in un primo tempo, da mal di gola, febbre, artralgie o dolori articolari e muscolari migranti per tutto il corpo. Sospendendo la somministrazione del farmaco, i disturbi suddetti si dileguano immediatamente; se la terapia viene invece protratta nel tempo, si assiste alla comparsa di un'artrite con localizzazioni infiammatorie a livello di varie articolazioni.

E' questo « il reumatismo idralazinico », il quale, come già quello descritto da barbiturici e da meprobamati, si dilegua, rapidamente ed in pochi giorni, con l'arresto della somministrazione del farmaco. Qualche rara volta, invece, si assiste ad una trasformazione del quadro clinico con la comparsa di un complesso di sintomi generali (febbre elevata, stato di grave malessere, anoressia, astenia, deperimento), viscerali (ingrandimento del fegato e della milza, comparsa di pleurite, di pericardite, di gonfiore linfoghiandolare, di sangue nelle urine) e a carico del sangue (anemia, diminuzione del numero dei globuli bianchi, aumento della velocità di sedimentazione dei globuli rossi). Qualche volta è stata dimostrata la presenza di anticorpi contro l'idralazina cioè contro il farmaco somministrato.

Altri farmaci, capaci di determinare una sindrome reumatico-simile, sono i preparati a base di arsenico, di jodio, di bismuto, di oro. Particolare attenzione è stata rivolta alle forme articolari determinate da somministrazione di sulfamidici, di penicillina e di altri antibiotici.

Mario Giacomazzo

Molti pensieri e poco pensiero

«... Diciamo pure che l'uomo di oggi non si nutre di pensiero e si priva della verità assimilata, che è il vero stimolo all'azione positiva. Ci frana nel cervello una cronaca frantumata di mille notizie al minuto che soffoca la riflessione e sommerge la verità...» (Carlo Bracco - Savona).

Il nostro amico deve essere un filosofo. Ha detto, se l'ho capito bene, una grande cosa: nutrirsi di pensieri! Chissà non abbia ragione, che la crisi vera dell'uomo di oggi consista nel non poter pensare? Eppure, se incontri un conoscente, è facile sentirsi dire: «Ho tanti di quei pensieri!». Ma sai subito che non si tratta di contemplazione. Sono gli assilli della vita odierna, le preoccupazioni. E la vita moderna, con le vicende che viviamo sul piano internazionale e con la drammatica situazione del nostro Paese in particolare, di preoccupazioni ce ne dà sino alla nevrosi. Il nostro povero cervello subisce il martellamento interminabile di una sollecitazione dopo l'altra. Dicono che per tali sollecitazioni persino i solidi monumentali edifici delle città vanno in rovina. (Sono quelle del traffico, ma una sollecitazione vale l'altra per l'uomo e per le cose).

A piazza del Popolo a Roma, che io conosco bene per averci abitato diciotto anni, non c'è un edificio sicuro di sé, né le due chiese gemelle sull'ingresso del tridente di vie che immettono al centro, né la mia bellissima Chiesa di S. Maria del Popolo, né le statue dell'Edreda del Valadier, né l'obelisco secolare che Mosè vide. Quelle non sono cose che pensano, ma furono pensate da fior di geni e fanno pensare. Potrebbero far pensare così come sono piene d'aria, ma lo fanno anche perché sono in serio pericolo, come altri monumenti. Quando abitavo a S. Maria del Popolo e andavo, per così dire, a prendere una boccata d'aria sul camminamento che percorre il celebre muro torto, se passava un autobus, il bastione sobbalzava dalle fondamenta in su e credo continui a sobbalzare. Allorché l'uomo non ha pensieri solidi e profondi che stabiliscono la sua pace, non solo lui si dirà con un folle, ma tutto gli sobbalza intorno, dalla lira agli obelischi. Quello di piazza del Popolo, da alcuni mesi, ha perduto la sua sventante sagoma e si è vestito di un saio di stuio che sembra una torre squadrata da guerra romana, o un monaco come lo potrebbe dipingere un pittore bizzarro. Dicono che l'obelisco, che è rimasto dentro al saio, aveva fatto un giro d'orizzonte sul piedistallo.

Nessuno vuole stare più fermo. E così noi, che non ci nutriamo di grandi pensieri. Lo scienziato Alexis Carrell, quello che mantenne in vita per vent'anni un embrione di gallina, ma isolandolo dal suo organismo, in un libro lamentava che non esistessero cittadelle del pensiero, ove gli uomini, scienziati o no, potessero rifugiarsi dal trabambato alleanza del mondo. Dovrebbero essere le università, la scuola, queste cittadelle, le biblioteche, le case editoriali, mettendoci a pubblicare libri pensati, non rotocalchi di fotografie pettegole o fumetti, quelli di cui gli italiani hanno il primato nella lettura, che per i libri sono ai più bassi livelli. Rieducare l'uomo a pensare! Ecco una nota editoriale positiva: si va sempre più riaccendendo l'interesse per un grande del pensiero e anche della santità. Cito tre biografie di Sant'Agostino di questi ultimi tempi: una di Einaudi, Peter Brown, *Agostino di Ippona* (1972); l'altra dell'Editrice Esperienze (Fossano 1976), Agostino Trapé, *S. Agostino*. E' una biografia dotta e accessibile nella lettura questa, che aspettavamo da tempo, per la competenza dell'autore. La terza di Mondadori, di questi giorni *Agostino, l'uomo, il filosofo, ecc.*, a cura di Fernando Vittorino. Sant'Agostino è un cercatore insuperabile e un amante appassionato della sapienza, con una problematica spirituale che sembra di oggi. Questo interesse editoriale che sia un segno del ritorno dell'uomo alla ricerca e all'amore della sapienza?

Antropomorfismo, cos'è

«Cosa è l'antropomorfismo religioso?» (Renato Cataldi - Brindisi).

L'antropomorfismo consiste nell'attribuire all'assoluto, cioè a Dio, comportamenti umani come fa la Bibbia, quando, per far capire anche i semplici dice che Dio lavora, si riposa, forma con l'argilla l'uomo, si adira, si pente. In realtà Dio è una natura così semplice che noi non capiremo le operazioni della sua volontà se non immaginandocela alla nostra maniera.

Padre Cremona

Una vacanza di salute

Quest'anno pensiamo al nostro organismo prima di decidere dove trascorrere le vacanze.

In generale si può dire che il clima di alta montagna e quello marino «forte» dell'oceano, delle isole e in generale delle coste a scogliera, hanno molti punti in comune.

Sono climi stimolanti, azione anti-anemica, antidepressiva, antistatica.

Il clima marino «leggero» delle spiagge sabbiose, e la media montagna hanno indicazioni più ampie. Giovano ai bambini, agli anziani, ai convalescenti.

Ma c'è un altro tipo di vacanza che val la pena di considerare con attenzione ed è la vacanza termale: essa permette di associare il vantaggio della cura termale a quello di depurazione dei tessuti atti a liberarli dalle scorie tossiche depositate dall'inverno.

Ne traggono vantaggio soprattutto i sofferenti di fegato e di intestino, gli obesi, i pazienti con ricambi torbido e con alti livelli di colesterolo e di acido urico nel sangue. Poi c'è l'ambiente naturale,



un'azione di lavaggio e di depurazione dei tessuti atti a liberarli dalle scorie tossiche depositate dall'inverno.

Ne traggono vantaggio soprattutto i sofferenti di fegato e di intestino, gli obesi, i pazienti con ricambi torbido e con alti livelli di colesterolo e di acido urico nel sangue. Poi c'è l'ambiente naturale,

con il suo grande scenario di prati e di boschi, i suoi 500.000 metri quadrati di verde, la ricchezza di ossigeno dell'atmosfera, ideale per depurare i bronchi dalle scorie lasciate dallo smog invernale della città e per sgomberare dal sangue l'eccesso di anidride carbonica accumulata.

Giovanni Armano

Un secondo Quaderno di Salute per Voi

È uscito il secondo quaderno "Come superare le difficoltà di digestione". Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendolo in farmacia o scrivendo a Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO



Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di ogni giorno è comunque abbastanza frequente.

Possiamo essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace.

È molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19-10-74

ACQUA CONTRO L'INQUINAMENTO



Non si tratta di un gioco di parole, anche se oggi è purtroppo più facile leggere di inquinamento dell'acqua anziché di acqua contro l'inquinamento.

Si tratta invece di una realtà attuale e scientificamente sperimentata. La natura infatti ci mette a disposizione ricavi di acqua batteriologicamente pure, dotate di precise proprietà curative che hanno inoltre, rispetto ai farmaci di sintesi,

• il vantaggio di essere naturali. Quindi completamente atossiche e più facilmente assimilabili dal nostro organismo.

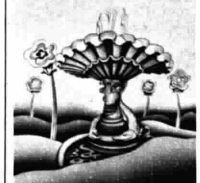
Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna.

• dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT n. R/1057 - 12-1-73



Nella tua casa con Black & Decker rinnovi e risparmi.



Nuova serie K-PK

I nuovi trapani K-PK costituiscono la gamma più completa e tecnologicamente avanzata per soddisfare tutte le esigenze. Se vuoi forare, segare, tagliare, levigare, Black & Decker è il "sistema" per fare, da solo, tanti lavori nella tua casa risparmiando. Per consigli o per avere il nuovo catalogo scrivi o telefona a Black & Decker Sig. Peri 22040 Civate (Como) - Tel. (0341) 51018.



trapani da L. 19.900 (iva esclusa)

il risparmio è un fatto **Black & Decker**

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

SCONSIGLIABILE LA DOCCIA FREDDA

Pia, Angela e Wolde sono tre ragazze di Firenze che desiderano sapere se le docce fredde abbiano un effetto benefico. In particolare chiedono: « Quale azione svolgono le docce fredde nel campo fisico e psicologico? E' vero che esse venivano impiegate negli ospedali psichiatrici a scopo terapeutico? ».

L'uso quotidiano della doccia è sicuramente una valida norma igienica. L'impiego di acqua fredda, a tale scopo, determina una complessa serie di reazioni nell'organismo; fatto, questo, che trova entusiasti sostenitori ed accesi contestatori. La sapienza popolare dice che l'acqua fredda calma i bollenti spiriti. Ma, da un punto di vista medico, questo stimolo determina uno stress e quindi provoca una serie di reazioni ormonali, cardiocircolatorie ed anche psichiche che mettono sotto tensione tutto l'organismo. Si tratta, quindi, di verificare se questo sforzo cui è sottoposto l'organismo abbia effetti benefici.

E' evidente che una persona anziana, non abituata, ed eventualmente con un sistema cardiocircolatorio non perfettamente funzionante, può trarre dei danni da questo stimolo. Mentre diversa sarà la reazione di un organismo giovane sano ed allenato. Tuttavia è da sottolineare che nell'animale da esperimento, la somministrazione di stress ripetuti a brevi intervalli di tempo determina la comparsa di ulcere dell'aorta. Quindi, mentre è possibile elencare dei dati a sfavore delle docce fredde, non se ne conoscono con certezza gli effetti benefici, se si esclude, naturalmente, quello igienico.

E' vero che in passato le docce fredde venivano impiegate negli ospedali psichiatrici con il nome di docce scozzesi. Tale pratica, ora abbandonata, serviva a calmare i malati agitati e probabilmente aveva effetto benefico per le complesse reazioni ormonali che metteva in moto. Ma data l'empiricità della loro azione, ci è difficile darne una giusta valutazione.

TERRORI NOTTURNI DEI BAMBINI

« Ho un bambino di otto anni che nelle ore del sonno si sveglia in preda a spavento. Grida, rievoca in maniera sconnessa fatti del giorno e non riconosce l'ambiente che gli è intorno... Come si spiegano questi disturbi? » (Angela Pavone - Ostuni).

I sintomi descritti rientrano in un quadro clinico ben noto e assai benigno, denominato « pavor notturnus », cioè timore notturno del bambino. Si tratta di una irregolarità molto comune del sonno, che consiste in un risveglio incompleto e parziale del bambino, accompagnato da agitazione motoria e uno stato d'animo di intensa paura. In un certo senso si può parlare di un sogno ad occhi aperti. Il bambino infatti rivive in sogno un episodio della vita passata o una situazione del tutto fantastica, a contenuto sgradevole e minaccioso.

Poiché non è ancora del tutto sveglio, il bambino non risponde ai richiami della madre, preso com'è dalla visione che lo turba. Poiché d'altra parte non dorme completamente, il sogno si accompagna ad agitazione e grida. Il risveglio completo, che si verifica dopo qualche minuto, oppure la ripresa del sonno profondo calmano rapidamente i terrori del bambino, che generalmente non conserva alcun ricordo dell'accaduto. Il « pavor notturnus », che può essere quindi considerato uno stato intermedio tra il sonno e la veglia, regredisce con la maturazione del sistema nervoso e con l'assettamento dei meccanismi che regolano appunto il ciclo del sogno e della veglia.

L'elettroencefalogramma è in questi casi sempre normale, e le piccole alterazioni segnalate rientrano quasi sicuramente nelle varianti normali dell'età. Pertanto non bisogna preoccuparsi di questi sintomi che certamente spariranno da soli. Al più, si può ricontrollare l'elettroencefalogramma del bambino in un centro qualificato, possibilmente in un reparto neurologico universitario od ospedaliero.

**questo
profumo
di sapone
ti assicura
un nuovo
bianco**

un bianco più morbido e naturale
perché SOLE BIANCO contiene
oltre ai pregi del detersivo
tutte le qualità del sapone.
SOLE BIANCO è il
risultato di 100 anni
di esperienza nel sapone.

**questo
è il sapone
delle lavatrici**

SOLE BIANCO



in
REGALO
in ogni fustino

Due libri di Bartoli e Giuseppe Longo

AL BIVIO TRA DUE CIVILTÀ

Benché la cosa possa apparire singolare — ma non casuale — non sono stati pubblicati molti libri sulla rivoluzione che s'è attuata in Italia negli ultimi dieci anni e che per tanti aspetti pone interrogativi ai quali non è facile dare una risposta. La pubblicistica ha preferito indugiare su certi aspetti avveniristici o addirittura apocalittici di questa rivoluzione, non rifuggendo dal paradossale e dall'umoristico, come ci è già accaduto di dire. Due studi seri rompono questo indirizzo e se ne distaccano nettamente: *Gli italiani nella terra di nessuno di Domenico Bartoli* (Mondadori, 261 pagine, 4500 lire) e *Italia dove?* di Giuseppe Longo (Pan, Milano, 260 pagine, 2500 lire).

Il libro di Bartoli è il più documentato che si possa desiderare e contiene un'analisi acuta, intelligente, puntuale della situazione italiana, giungendo alla conclusione che è implicita nel titolo: gli italiani sono al bivio fra due forme di vita, due civiltà che dall'autore sembrano incompatibili (ma che forse, ad un'analisi che consideri le tendenze di fondo di queste civiltà non lo sono tanto).

Bartoli, giustamente a nostro avviso, prende come punto di partenza della sua indagine un fatto essenziale che ci distingue fra gli altri popoli d'Europa: la mancanza di un senso di patriottismo

in Italia. Questo Paese — che Metternich chiamava un'« espressione geografica » — non ha coscienza di una sua « personalità » come nazione. Le ragioni sono nella sua stessa storia, e sarebbe troppo lungo elencarle. E perciò alla fede nella patria, che bene o male costituisce il cemento che unisce altre nazioni, si è sostituita da noi la fede in principi universalistici, o addirittura nessuna fede, ma la semplice ricerca del tornaconto personale, dell'utile proprio, come lo chiamava Guicciardini. Da questo l'indifferente e l'opportunismo, l'inclinazione al conformismo, che oggi dilaga e che forma un aspetto tanto preoccupante della vita attuale.

Eppure l'Italia ha conosciuto brevi periodi di risveglio, quelli in cui una classe dirigente avveduta ha saputo guidare il popolo verso obiettivi di progresso e di civiltà. Uno di questi periodi fu il Risorgimento; in certa misura, l'epoca giolittiana. Un altro, quello della ricostruzione e del cosiddetto « miracolo economico ». Si seppa in queste epoche, benché le anime, date alla maggioranza dei cittadini una fiducia nell'avvenire che oggi manca. Bartoli se ne chiede le ragioni, entrando in una disamina degli avvenimenti che si sono svolti negli ultimi quindici anni (quelli in cui, chiuso il periodo degasperiano del centrismo, comincia una nuova fase



Dentro i congegni del romanzo

Si può far cultura riuscendo a divertire? Vecchia, consueta questione, all'apparenza: ma in fondo tuttora attuale, se si guarda a certe pervicaci diffidenze del lettore medio nei confronti di ampi settori della saggistica, considerati praticabili soltanto dagli « addetti ai lavori »; e, d'altro canto, alla sopracitata riluttanza di molti specialisti — e parlo qui soprattutto della critica letteraria — ad aprirsi alle esigenze d'una lettura più diffusa. Alla domanda di qualche riga più sopra risponde comunque in modo chiaramente positivo (ed esemplare) Folco Portinari con il suo libro *Le parabole del reale*, edito da Einaudi. È un « itinerario », per dir così, attraverso i romanzi italiani dell'Ottocento. Non tutti, ovviamente; e soltanto pochi oggi noti ad una maggioranza di lettori.

Che cosa cerca Portinari in questo reportorio in apparenza polveroso? I com-

portamenti, le tendenze, l'ideologia di una classe dominante, d'una « intelligenza », e dunque i modelli che essa imponeva o tentava di imporre ad una intera società. Lo studioso smonta con felicissima curiosità i congegni del romanzo, ne analizza la struttura, mette in evidenza valore e significato d'ogni singola formula, d'ogni ingrediente. È un viaggio sorprendente, ricco di rivelazioni: quei libri, per lo più dimenticati, diventano una miniera inesauribile di notizie, di informazioni sulla vita civile e sociale del nostro Ottocento; ancor più, una « spia » attendibilissima dei mali antichi e nuovi dell'Italia, così come li avremmo ereditati e come sono ancora presenti, almeno in parte, nella realtà attuale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Folco Portinari, autore di *Le parabole del reale* (Einaudi)

dei rapporti politici) e mostrandoci gli errori che si sono commessi e che si potevano evitare. Tutte le indicazioni fornite da Bartoli ci avviano a trarre le conclusioni che egli ne ha dedotto e anche a stabilirne le cause.

Purtroppo non ci è consentita una esemplificazione — sia pure sintetica — del metodo seguito da Bartoli, che è quello classico dell'analisi dei fatti accertati, un'analisi quasi scientifica, cioè obiettiva, così come obiettive ci sembrano le considerazioni di questo scrittore-giornalista, che davvero con-

tradisce l'andazzo prevalso in tanta parte della nostra pubblicistica in questi ultimi tempi. Ci limiteremo a dire che tutta la sua disamina ha per fondamento i « fatti sociali » ed è illuminata da una vigile coscienza morale.

L'altro libro, di Giuseppe Longo, *Italia dove?*, si compone in gran parte di articoli scritti dall'autore in tempi diversi, ma che insieme concorrono a darci l'immagine del corso delle cose così come si è venuto svolgendo. Longo ha l'occhio soprattutto sui « fatti politici », se in tal

modo ci possiamo esprimere, e quindi per lui gli errori commessi sono stati elementi determinanti dei mutamenti e sconvolgimenti degli ultimi anni: valutazione che senza dubbio ha molto peso anche per Bartoli, ma che per Longo assume un preciso significato. Per lui solo una forte volontà politica e un congiunto rinnovamento democratico potranno salvare la nostra democrazia. Del resto Bartoli stesso aveva detto che l'Italia, per divenire davvero Paese democratico, ha bisogno di un civismo che le manca.

Noi vorremmo aggiungere, come sempre possibile a questi due libri eccellenti, che meritano di essere letti e meditati da chiunque abbia a cuore la sorte del Paese; vorremmo aggiungere che forse si poteva desiderare che fosse stata attribuita maggiore importanza agli strumenti che formano l'opinione pubblica — radio, televisione, stampa, cinema — e che contribuiscono (assieme alla scuola e alla giustizia) a creare le coscienze, ossia la storia. Perché l'uomo non crede quello che è, ma quello che si persuade che sia. I governi totalitari fondano gran parte del loro potere (anche quando si professano materialisti) su questa indiscussa verità, mentre quelli democratici tendono a dimenticarla.

Italo de Feo

in vetrina

Attualità politica

Rodolfo Brancoli: « Gli USA e il PCI ». È vero che l'americano medio, anche il professionista di un certo livello nella grande città dell'Est, sa poco o niente delle vicende italiane: al massimo ha qualche vaga sensazione di uno stato di confusione, avverte che la situazione è instabile. Ma è anche più che evidente che il 15 giugno, la sua importanza, le sue possibili implicazioni per l'Italia e per i rapporti USA-Italia, non sono sfuggiti a quei settori della società americana che concorrono a formare l'establishment, la complessa struttura del potere su cui si regge il sistema americano. Al-

l'interno di questi settori la vicenda italiana ha messo in moto qualcosa, un dibattito è in corso, se decisioni non sono state prese alcune prime conclusioni sono state raggiunte. Conclusioni a volte apparentemente contraddittorie, perfino singolari, per un orecchio italiano: ma anche, il più delle volte, lucide, spregiudicate e cariche di significato, la cui importanza è a stento velata dal tono amichevole degli intervistati. (Ed. Garzanti, 200 pagine, 2800 lire).

Filosofia della scienza

Bertrand Russell: « Saggi logico-filosofici ». Si tratta di quindici saggi composti tra il 1904 e il 1913, e cioè nel periodo più fecondo dell'attività russelliana, che affrontano i punti nodali della filosofia

della scienza. Si tratta della raccolta più organica del pensiero filosofico di Russell, dove viene testimoniata la profondità speculativa del suo intelletto insieme alla eccezionale vivacità del suo ingegno, in grado di toccare fecondamente tutti i punti dell'arco filosofico. È, decisamente, un libro per « addetti ai lavori ». In questo ambito il volume si presenta come una delle più importanti traduzioni negli ultimi anni. Alcuni dei saggi che compongono questa raccolta (per esempio Il denotare) sono state pietre miliari del pensiero logico. Questi saggi potevano sinora venire letti soltanto in inglese. L'averli tradotti costituisce un'impresa culturale analoga alla traduzione dei Principi della matematica e della Filosofia di Leibniz dello stesso Russell. (Ed. Longanesi & C., 336 pagine, 9500 lire).

Dal "Menu del Leone" di Ugo Tognazzi:



MELONE «ZANZIBAR»

Ingredienti per quattro persone:

due meloni maturi di media grandezza e a scorza liscia, dieci noci, due banane mature, due bicchierini di CHERRY STOCK, quattro ciliegie sotto spirito, abbondante pepe bianco macinato di fresco.

Esecuzione:

Tagliate i meloni a metà all'altezza del loro equatore, liberateli dai semi e con l'ausilio dell'apposito attrezzo ricavatene delle palline di polpa. L'operazione è abbastanza facile ma dovrà rispettare l'integrità della scorza che dovrà servire da contenitore. Mettete tutte le palline ottenute in una boule di vetro e conditele con il CHERRY STOCK, unite le noci (sgusciate naturalmente) appena sbriciolate, il pepe bianco macinato di fresco e lasciate macerare in frigorifero per almeno un'ora. In frigorifero avrete conservato anche le quattro metà di melone che riempirete con le palline di melone macerate mescolate a fettine di banana e decorerete con una ciliegia allo spirito. È un dessert semplice, nutriente e indicato anche per le persone che normalmente non digeriscono il melone che così preparato è tutt'altro che indigesto. E facoltativa l'aggiunta di un poco di zucchero nel caso, per vostra incapacità di scelta, risultasse poco zuccherino il melone.

Tempo di esecuzione: 20 minuti circa.



STOCK e Ugo Tognazzi
60 volte SpiritoSamente
inSieme.



**Per la festa della mamma
Stock e Ugo Tognazzi
regalano questo ricettario agli
acquirenti di Cherry ed Orange brandy**

Il «teatro della minaccia»

Uno dei più attivi e sorprendenti «avanguardisti» della nuova drammaturgia inglese sarà portato prossimamente sugli schermi della televisione italiana. È **Harold Pinter**, che cominciò a tenere sulla corda pubblico e critica quando non aveva ancora trent'anni, e adesso che ne ha quarantasei è considerato il caposcuola del cosiddetto «teatro della minaccia». La commedia che sarà registrata negli studi di Milano è **«Il portiere»** (*The caretaker*): sui nostri palcoscenici la recitò per la prima volta, nove anni or sono, Tino Buazzelli con la regia di Edmo Fenoglio che ora la dirigerà anche in TV. Tre soli personaggi: due fratelli, uno dei quali ridotto da una cura di elettroshock allo stato di vita vegetale, e un vagabondo. Pinter ha detto: «Una commedia riguarda gli esseri umani, e non c'è nulla che sia così concreto e al tempo stesso sfuggente quanto un essere umano», in altre parole ciò significa che nel «Portiere» ogni spettatore è libero di vederli ciò che vuole.

La Sicilia del '700 alla radio con Lavia

Pubblicato a puntate sul «Giornale di Sicilia» ai primi del Novecento e recentemente ristampato, **«I Beati Paoli»** di **William Galt** (pseudonimo dello scrittore siciliano Luigi Natoli) sta per arrivare in radio come sceneggiato del mattino, che poi viene replicato nel pomeriggio. Questo romanzo popolare, che non ha niente da invidiare a quelli di Sue, Dumas, D'Alembert, è stato ridotto per la radio da Margherita Cattaneo e la sua realizzazione è avvenuta negli studi di Radio Catania con la regia di Umberto Benedetto. Il personaggio princi-



Gabriele Lavia, protagonista alla radio

pale della vicenda, ambientata in Sicilia fra il '600 e il '700, è Blasco d'Aragona, una sorta di D'Artagnan che attraverso le più incredibili peripezie sconfiggerà ogni nemico rivendicando degnamente il suo blasone.

Attorno a Gabriele Lavia, che dà la voce a Blasco, ascolteremo Luigi Vanucci (Coriolano Della Fiorella), anche lui siciliano come la maggior parte degli interpreti: Ennio Balbo (don Raimondo La Motta), Ida Carra (la duchessa), Fioretta Mari (Vio-

«Zuppa inglese» per «Cesare e Cleopatra» in TV



Anna Maria Guarnieri nei panni di Cleopatra con Santo Versace nell'edizione TV della commedia di Shaw

Il regista Mario Missiroli ha ultimato negli studi televisivi torinesi la realizzazione di **«Cesare e Cleopatra»** di **George Bernard Shaw**, protagonisti Anna Maria Guarnieri e Mario Scaccia. Muovendosi su quella linea di teatro popolare che predilige, la regia ha voluto mettere in luce i molti umori della commedia e le sue possibilità di «contaminazione»: la romanità e l'egizità come poteva vederle Shaw, tingendo d'ironia il drammatico rapporto tra im-

perialismo britannico e popoli colonizzati, la stessa romanità ed egizità come si sono intese e spesso ancora s'intendono in Italia, fra i luoghi comuni di antiche grandezze e l'*«Aida»* verdiana. Nell'insieme, dunque, una gustosa «zuppa inglese» che avrà un suo riscontro anche nella scenografia di Eugenio Guglielminetti: mobilio fine Ottocento, bric-à-brac orientali, art déco e liberty, piramidi e sfingi s'ammucchiano allegramente mischiati.

lante), Tonino Accolla (Emanuele), Guido Leontini (Ammirata) e Turi Ferro nel ruolo di Matteo Lo Vecchio, l'anima nera del romanzo. Anche per i ruoli minori il regista Umberto Benedetto ha scelto attori siciliani ed è per questa ragione che la maggior parte della produzione è avvenuta a Catania. Per il finale la troupe si è trasferita a Firenze, dove sono state registrate le situazioni di raccordo: qui Pino Caruso ha rivestito il ruolo del narratore dell'intera e complicata vicenda.

Dagli studi di Napoli

Per i programmi radiofonici, al Centro TV di Napoli, si stanno approntando alcune novità di particolare interesse; nel settore teatrale infatti è di imminente programmazione sulla Rete 1 una interessante edizione: **«La tavernola avventurosa»** di Pietro Trinchese con l'interpretazione di Beniamino Maggio, Marina Pagano, Gennarino Palumbo, Lino Troisi, Anna Walter, Emilia Sciarino e Peppe Barra, uno dei componenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare che in questa occasione affronta per la prima volta il ruolo di attore di prosa. Le canzoni e le musiche originali sono state scritte da Roberto De Simone ed eseguite da Concetta e Gabriele Barra e da Mariagrazia Vivaldi. La regia è di Gennaro Magliulo che presenta

l'originaria opera buffa (a suo tempo procurò parecchi guai all'autore): una mordente satira al tartufesco bigottismo dei suoi tempi. Magliulo ha inteso realizzare il lavoro in chiave di «commedia realistica» vedendola come avvenimento teatrale al quale partecipa anche il pubblico vero, intervistato da un radiocronista tra il secondo e il terzo atto.

Per la serie fortunata di «Una commedia in trenta minuti» il regista Leonardo Bragaglia ha approntato **«La vena d'oro»** di Guglielmo Zorzi nell'adattamento radiofonico di Claudio Morelli e **«Serata di gala»** di Federico Zardi nell'adattamento di Rodolfo Morriconi. Entrambe le riduzioni si avvarranno della partecipazione, tra gli altri, degli attori Warner Bentivegna, Bianca Toccafondi e Vittorio Sanipoli. Sempre per il settore radiofonico sono inoltre allo studio le realizzazioni di alcuni importanti lavori del teatro napoletano: si parla infatti di una edizione de **«Il voto»** di Salvatore di Giacomo e di **«Anella di Porta Capuana»** e del famoso **«Ciccio il pizzaiolo di Porta Capuana»** di Francesco Mastriani. In campo musicale sono iniziate le domenicali registrazioni di concerti d'organo alla presenza del pubblico che vedrà avvicinarsi gli organisti Spinelli, Fait, Chapuis e Alain che eseguiranno musiche di Bach, Pachelbel, Muffat, Boehm, Haendel, Krebs, Mendelssohn-Bartholdy.

*da oggi in barattolo
posso seguirti ovunque!*

*chiamami Peroni
sarò la tua birra!*



Sofficini Findus, il piatto

**Per chi ha fame di "nuovo",
un vero, gustoso secondo.
Tutto ingredienti genuini,
in quattro gusti diversi.
(...e così conveniente)**



ai funghi



alla carne



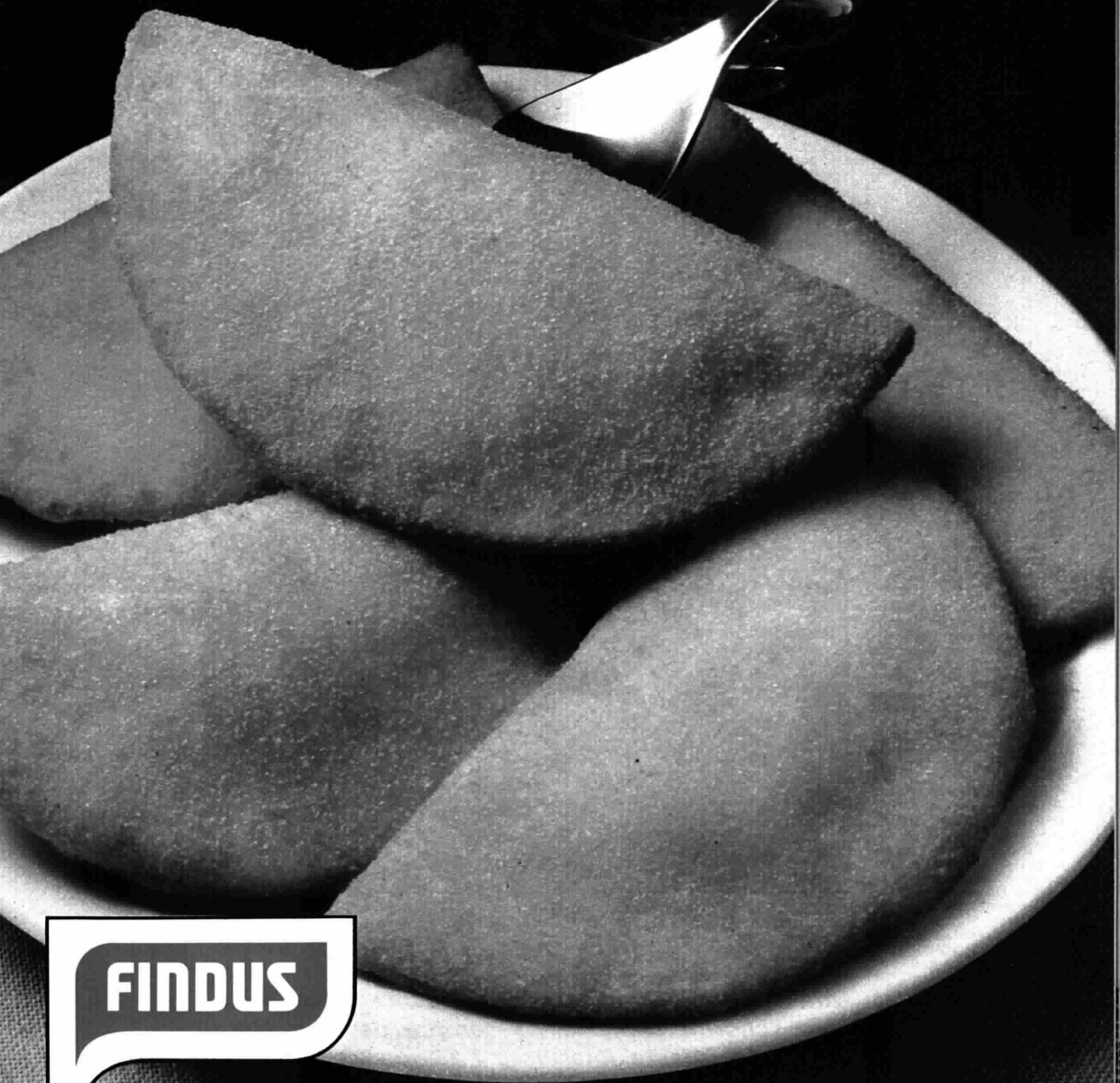
agli spinaci



al formaggio



che libera dall'abitudine.



FINDUS

così, solo

Con la fama di simbolo sexy che si è conquistata al cinema **Eleonora**

Solo dei dubbi non mi spoglierò mai

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Dopo una breve incursione alla radio (*Il mattiniero*, novembre '75)

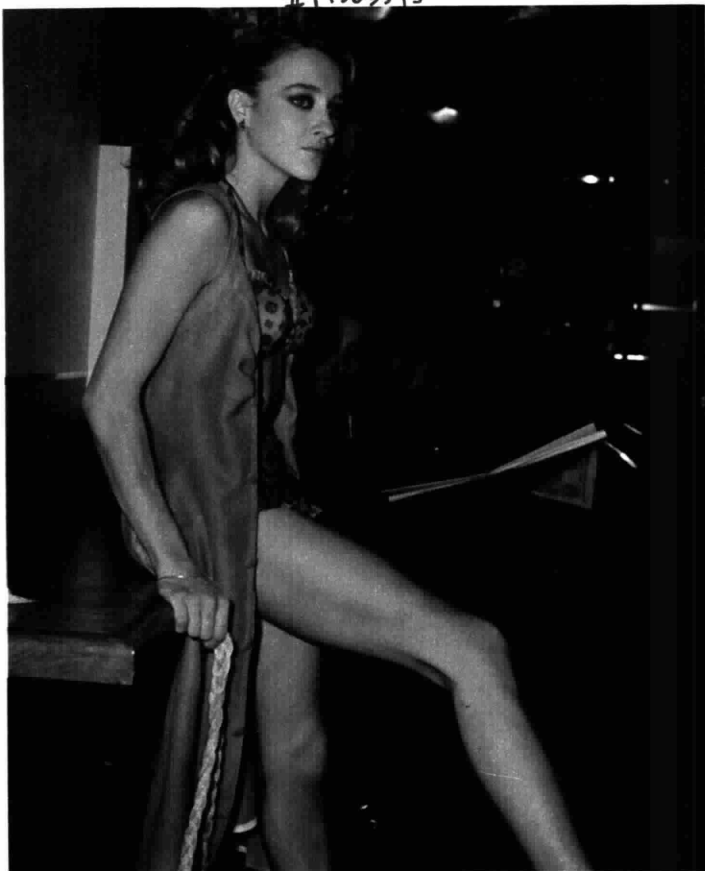
Eleonora Giorgi fa la sua prima apparizione in TV. E ci arriva ovviamente con la fama che si è conquistata presso le platee cinematografiche, quella di simbolo sexy, di «loli-perversa», di «corpo» capace di suscitare voglie erotiche in misura di gran lunga superiore a quella di altri corpi femminili che il grande schermo ha proposto negli ultimi tempi. E' probabile, anzi, che molti si chiedano: vedremo Eleonora Giorgi nuda anche sul video? In fondo, se è vero che per la TV riformata il sesso non è più tabù...

In bikini

Diciamolo subito, vi apparirà in bikini. Eleonora Giorgi detesta tanto la TV, la odia così appassionatamente che non avrebbe mai consentito alla TV di usarla come «corpo». Le ragioni per cui ha accettato, contraddicendo se stessa, sono altre. La prima è che a chiederle d'interpretare *La traversata*, una commedia scritta da Edith Bruck, è stato Nelo Risi, regista che lei considera tra i migliori e che la conosce da bambina. La seconda è che a costruire un personaggio femminile con problemi esistenziali autentici, che hanno cioè una precisa corrispondenza nella realtà di ogni giorno, è stata una scrittrice della fama di Edith Bruck. E la terza è che l'offerta televisiva è giunta al momento giusto.

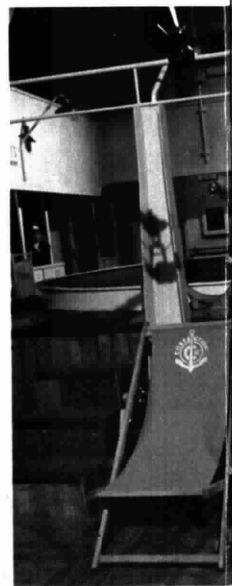
— Al momento giusto, ma in che senso?

— Nel senso che ho deciso di fare delle scelte precise. Non ripudio niente, intendiamoci, del mio fresco passato cinematografico; considero l'erotico



Eleonora Giorgi in «La traversata» di Edith Bruck, regia di Nelo Risi. Le è stato affidato il ruolo di Leila, una ebrea che lascia un Paese europeo per tornare in Israele

Quali ragioni l'hanno spinta a lavorare per il piccolo schermo, lei che ha sempre detto di detestarlo. In questa intervista l'attrice non rinnega le sue esperienze, i ruoli fin qui interpretati ma rivendica il diritto a ridiscutersi giorno per giorno



Giorgi fa la sua prima apparizione alla televisione in «La traversata»



La vicenda di cui è protagonista la Giorgi con Ivo Garrani e Marisa Bartoli (a sinistra) si svolge su una nave passeggeri in navigazione nel Mediterraneo. Lella è fiduciosa di trovare nella propria terra il paradiso perduto. Ma durante la traversata (qui sopra una festa da ballo, in alto una scena nel ristorante di bordo) la giovane ebrea ha incontri rivelatori. La vicenda comincia quando la protagonista ha raggiunto la maturità: Lella quarantenne è interpretata dall'attrice Anna Orso. Con una serie di flash-back la donna torna indietro nel tempo

smo e la pornografia come due aspetti della vita, due fra i tanti; non sono una che ha falsi pudori, né pruderie moralistiche; continuerò a spogliarmi sul set ogni volta che sarà necessario, ma non voglio più lasciarmi usare come un bell'oggetto.

— L'ho incontrata sul set di *Liberi, pericolosi, armati*, un film diretto da Romolo Guerrieri. Vestita. Se non sbaglio, deve essere questo il decimo che interpreta nell'arco di soli tre anni. Cominciò con *Storia di una monaca di clausura* («Mi fecero spogliare subito, al primo ciac»), poi seguirono *Appassionata* di Luigi Calderone, *Il bacio* di Mario Lanfranchi, *Alla mia cara mamma* nel giorno del suo compleanno, con Paolo Villaggio, regia di Luciano Salce. E quindi *Conviene far bene l'amore*, *Il bacio* di una morta, *La sbandata*.

— Le cose sono cambiate con *Cuore di cane*

Pressatella

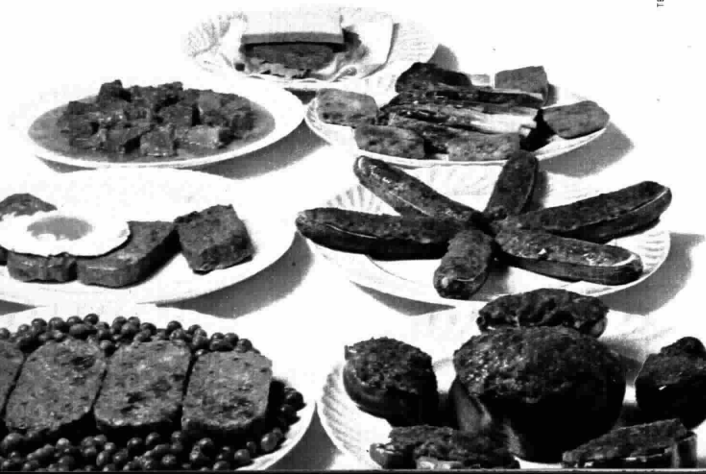
carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e... proprio in questo l'aiuta Pressatella!



Ancora Ivo Garrani e la Giorgi in «La traversata»

II

di Alberto Lattuada...
— *Cambiata come?*

— Con *Cuore di cane* sono nati i presupposti per amare quello che faccio, finalmente mi si chiede di recitare anche con il cervello.

— Eppure nessuno più di lei, all'inizio, è stato libero nella scelta. Proviene da una famiglia di solide condizioni economiche, non ha ricevuto un tipo di educazione repressiva, dopo il liceo linguistico ha avuto subito modo di imparare a usare della sua libertà, è andata a vivere da sola, poi per alcuni anni con un ragazzo che amava, quindi a Milano ha lavorato come fotomodello. E' stato infine il cinema a cercarla e non lei a cercare il cinema. Ha 21 anni, è una donna bella e di chiara intelligenza: non poteva rifiutarsi subito al trattamento da «oggetto» se sentirsi oggetto non le piaceva e non le piace?

— Mi rendo perfettamente conto di non essere credibile, ma non è questo che mi preoccupa. Ciò che conta sono i miei dubbi, la mia continua disponibilità all'autocritica. Intanto voglio dire che all'inizio non ero consapevole del fatto che il cinema fosse interessato soprattutto al mio corpo. E poi, quando ho cominciato, avevo 18 anni e debuttare come coprotagonista, nuda o vestita, mi pareva già tanto. Solo a pensare quante altre ragazze come me ogni giorno aspirano ad una partecina e non l'ottengono... Quando più tardi ho realizzato che al di là del bel corpo non si andava, allora ho fatto la mia scelta.

— *Che cosa le ha dato la certezza di sapere recitare?*

— Più che la certezza (io non ho certezze, vivo

di dubbi), la mia predisposizione naturale a questo lavoro. Intanto sono molto ricettiva e mi riesce di mettere subito a frutto tutto ciò che apprendo. Sì, lo so, il mio successo è stato troppo rapido, ma ogni film che ho interpretato finora mi ha insegnato qualcosa. La mia scuola, la mia gavetta è stata il set. E poi adesso lasciamo perdere il discorso dell'oggetto. Finora ho lavorato con registi che si chiamano Salce, Samperi, Lanfranchi, Lattuada, Risi, Montaldo, Guerrieri; non ce n'è uno che non m'abbia detto brava, non uno che non m'abbia dato suggerimenti, consigli.

Con gioia

— E in effetti, dopo *Cuore di cane*, anche la critica ufficiale ha scoperto in lei doti di attrice...

— Sì, e proprio dopo il film di Lattuada ho cominciato a rifiutare offerte che continuavano a puntare sul mio corpo, che insomma non mi convincevano più, pur essendo allettanti sul piano finanziario. E' arrivato invece l'invito di Giuliano Montaldo per il film *Agnese va a morire*. Adesso, finalmente, faccio il cinema con enorme gioia; anche questo film di Romolo Guerrieri che mi consente di recitare accanto a Max... [Max Delys, un giovane attore che ha cominciato la carriera nel clan di Andy Warhol e che in Italia è popolare come divo dei fumetti, n.d.r.]. Oggi, intendo dire, credo al cinema come a una vera professione. Nella mia vita il cinema occupa il secondo posto, al primo c'è l'amore. Max è l'uomo che mi ha restituito fiducia e

TESTA



Ho debuttato in prima squadra a 18 anni. Ero un ragazzo con poca barba e molti sogni.



Mi ricordo quel giorno, eccome! Ero molto emozionato, anche perché si giocava in trasferta all'Olimpico. Mi sembrava di essere così piccolo in mezzo a quello stadio così grande e con tanta gente. Ma allora ero un ragazzo. Di tempo ne è passato, ma non credo di essere cambiato molto. Le stesse emozioni, forse un po' diverse, le provo ancora oggi. Eppure di partite ne ho giocate tante, ma l'emozione non è una cosa a cui si fa del tutto l'abitudine. Soprattutto quando ti capita di segnare un gol. Allora ti esplode qualcosa dentro che è difficile descrivere. Il mio primo gol, poi...! Penso che non lo dimenticherò mai, ma come tutti gli altri d'altronde. Solo che avevo 18 anni. E allora che ho preso una strana abitudine, che hanno molti giocatori, e che mi è rimasta. Per sembrare più "duro", non mi radevo mai il giorno della partita. Così il lunedì avevo la barba di due giorni. Allora non era un gran problema, oggi un po' di più. Ma penso di averlo risolto bene. I giorni normali uso una spuma normale, perché non ho una barba molto dura. Il lunedì invece uso il tipo per barbe difficili e mi trovo molto bene. Dopotutto la Vidal me le regala tutte e due, sono ottime, perché non dovrei approfittarne?

Benti

Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

Crema e Spuma Vidal.
Speciali
per barbe difficili.



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti. Non a caso.



aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta
forza programmata**



gioia, il nostro è un amore totale e assoluto.

— *Insomma è felice...*

— Più che felice — felice è una parola stonata nel tipo di società in cui viviamo, il momento che tutti stiamo attraversando non invita certo alla spensieratezza — più che felice potrei sostenere che comincio a leggere con maggiore chiarezza dentro me stessa. C'è stato un periodo nella mia vita in cui ho vissuto sola, ho sofferto, ma questa lunga solitudine oserai dire che mi ha maturata. Avere così rapidamente successo, sentirsi sempre sotto gli occhi di tutti, constatare che chi ti osserva ti considera una persona diversa, rendersi conto che in questa società la bellezza è sempre un privilegio, sono cose che mi hanno messo in crisi, e sulle quali ho meditato a lungo, proprio perché io non mi consideravo diversa, e tanto meno al centro dell'universo...

Mai in pace

— *Si direbbe che lei sia costantemente angosciata dalla sua bellezza e dal suo corpo.*

— In realtà non sono mai riuscita ad essere in pace col mio fisico. Dapprima perché capivo che su di esso si esercita inevitabilmente la violenza dell'uomo, dell'uomo che ti guarda e ti considera soltanto perché sei bona, perché sei bionda e perché vorrebbe portarti a letto... e poi perché diventa un privilegio...

— *Ma lei sa che questa « violenza » ha origini lontane, sa benissimo che il sesso è stato nel nostro Paese un secolare tabù, e che di educazione sessuale, di un diverso modo di vivere la sessualità, si comincia a parlare soltanto ora...*

— Certo, certo, e tuttavia questa che io chiamo violenza dell'uomo ha influito. Anche perché credo alla sessualità come partecipazione e non come sottomissione della donna.

— *Qual è, adesso, la sua principale aspirazione?*

— Vorrei continuare ad essere sempre sincera con me stessa. Esser sempre pronta a ridiscutermi. Perché dubbi me ne verranno ancora. Ecco, dei dubbi non mi spoglierò mai.

Antonio Lubrano

La traversata va in onda venerdì 7 maggio alle 20,45 sulla Rete 2 Televisiva.

una nuova specialità medicinale per smettere di fumare



A/TRE

Nicoprive

disabitua al fumo

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Autorizzazione Ministero Sanità n. 3846

Una piazza per il ritratto di Milano

Luigi Lunari, autore dei testi, si è ispirato ad una commedia di Dylan Thomas, «Sotto l'albero del latte», per raccontare attraverso le immagini una giornata meneghina. Fra i personaggi chiamati in causa: Gianrico Tedeschi, Franca Valeri e Memo Remigi

di Mario C. Albini

Milano, aprile

Può esserci un modo un po' diverso dal solito di trascorrere in allegria, davanti al televisore, la sera più bella della settimana, prima della leopardiana «noia» della domenica? *Teatrino di città e dintorni*, trasmissione ideata da **Alberto Testa** — paroliere fra i più fortunati e fecondi del parco nazionale di musica leggera —, pur elaborando i materiali consueti del tradizionale varietà del sabato, non nasconde le proprie pretese e le proprie ambizioni ad essere qualcosa di nuovo.

Tre ritratti di città — Roma, Napoli e Milano — viste inevitabilmente attraverso le loro canzoni, le loro macchiette, i loro interpreti, ma con quel briciolo di contenuto ideologico e di impegno che li differenziano da una pura e semplice sfilata

di «numeri». Per realizzare queste ambizioni Alberto Testa ha coinvolto attori che di solito non frequentano la rivista e non ne sono frequentati; ed ha affidato la stesura dei testi e l'identikit delle città ad autori appartenenti alla fauna «colta» del mondo dello spettacolo.

Tocca a Milano chiudere questa settimana la serie delle tre trasmissioni con la firma responsabile di **Luigi Lunari**. Indigeno autentico, ~~cioè~~ milanese, drammaturgo del Piccolo Teatro, autore di originali televisivi come *Dedicato a un bambino*, *Le cinque giornate di Milano* e il recente *Accadde a Lisbona*, di commedie solidamente impegnate ma anche di commedie musicali (per i Gufi, quando i Gufi erano sulla cresta dell'onda), Lunari è un equo impasto di cultura sottile e di spirito goliardico: componenti abbastanza indicate, se usate con grano di sale, per dare vita a questo *Teatrino* televisivo.

L'idea che sta alla base di questi «appunti su Milano» (e che Lunari confessa d'aver preso da una famosa commedia di Dylan Thomas, *Sotto l'albero del latte*) è semplice e complessa al medesimo tempo. Nel Teatro delle Vittorie, a Roma, dove lo spettacolo è stato registrato con la regia di un Enzo Trapani moralmente assistito da una schiera di interpreti (del dialetto milanese egli capisce una sola parola: «mùchela», che vuol dire «smettila»), lo scenografo Gaetano Castelli ha ricostruito una stilizzata ma riconoscibilissima piazza Beccaria.

Per chi non lo sapesse piazza Beccaria è un piccolo slargo nel cuore di Milano, a pochi passi dalla Madonnina e da Piazza San Babila, dove il caso ha raccolto quanto basta a simboleggiare l'intera vita di una città: al centro, emblematico anch'esso, il monumento a Cesare Beccaria, penalista e nonno materno di Alessandro Manzoni; tut-



cul video questa settimana un angolo tipico del capoluogo lombardo



Piazza Beccaria ricostruita negli studi televisivi del Teatro delle Vittorie: qui accanto, Giampiero Albertini impersona Cesare Beccaria, il celebre giurista cui la piazza è dedicata. Sulla sinistra, Ombretta Colli, altro personaggio «chiamato in causa» nel ruolo di un'edicola. Nello foto sotto, sul pedistallo è Nanni Svampa, popolare autore e interprete del folk meneghino



Altri interpreti della puntata di «Teatrino di città e dintorni» dedicata a Milano: qui sopra da sinistra Valentina Cortese (che apparirà accanto al figlio, Jackie Basehart, al suo debutto in TV), il cantautore Memo Remigi, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi. A sinistra, la ballerina Liliana Così

t'attorno, negli edifici che delimitano lo slargo, il comando dei vigili urbani (i «ghisa», come si chiamano da queste parti), l'ingresso del vecchio e gloriosissimo Teatro Gerolamo, sede della Compagnia Stabile del Teatro Milanese, l'imbocco della Galleria del Corso, quartier generale di cinematografiche e di case discografiche, le vetrine di un ristorante per uomini d'affari, un «trani» (ovvero un'osteria), un albergo frequentatissimo anche per frazioni di giornata, un grande magazzino; e, per completare il giro dei trecentosessanta gradi, un'edicola di giornali e un parcheggio di tassi.

Ecco: il *Teatrino* inventato da Lunari non è altro che la storia di piazza Beccaria dalla mattina alla sera. Ritratto di una città che vive attraverso i suoi tipi più originali e bizzarri, ma anche più riconoscibili e significativi: la donna dell'edicola (Ombretta Colli) che parla con Cesare Beccaria (Giampiero Albertini), intirizzito dalla umidità della notte; il tassista (Giustino Durano) che, in attesa di clienti, legge un romanzo a fumetti e sogna una storia d'amore e di morte raccontata in una canzone di Fiorenzo Carpi e Dario Fo, *Il taxi nero*; una strana coppia (Valentina Cortese e Jackie Basehart, all'anagrafe suo figlio e qui al suo esordio televisivo) che, litigando, attira l'attenzione di un vigile... E così via, con gli interventi di Walter Valdi, che ha visto un west-ern e fantastica d'essere nel Texas, di Memo Remigi, aspirante cantante in cerca d'una casa discografica, di Nanni Svampa, naturalmente in visita all'osteria, di Anna Melato, Gianrico Tedeschi, Franca Valeri... Finché nella piazzetta ormai immersa nelle ombre della sera il Teatro Gerolamo si apre, e Liliana Così danza la ninna-nanna alla città che s'addormenta...

Teatrino di città e dintorni va in onda sabato 8 maggio alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

A colloquio con

Appuntamento in un bar di Napoli con il «re di Forcella». Quali sono i migliori clienti? «La gente di mafia». Dalla pistola al cannone: solo questione di tempo e di prezzo

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Don Enrico è un contrabbandiere di armi come di «qualunque altra cosa». Che sia quello il suo vero nome proprio non ci giurerei. Non è stato facile arrivare sino a lui. Il mio «filtraggio» è partito da lontano, dagli «amici degli amici» attraverso una lunga catena di «garanzie» in prima persona. Appuntamento in un bar del centro di Napoli, assai conosciuto e dove è possibile prendere un caffè espresso come credo in nessun altro posto al mondo; qui, la tazzina di caffè è un rito. Una stretta di mano, l'invito a «gradire qualche cosa», e poi di nuovo per strada verso un bar meno elegante, ma con un «sopra» in stile rustico molto riservato. Tanta gente incontravamo, tanta lo salutava con deferenza. «La conosco tutti», osservo. «Fai bene e scordati, fai male e pensaci», dice con pudore. Abbiamo parlato a lungo, persino di politica. Le sue idee non vanno oltre le enunciazioni semplici ed elementari. E' per la libertà e la democrazia. Don Enrico seguiva attentamente, parola per parola, gli appunti che prendevo e senza nemmeno fingere. «Anche se non fate il mio nome, voglio che voi riferiate esattamente le mie parole». Si esprime con un linguaggio colorito e fantasioso, un misto di dialetto e lingua, ma con proprietà. Cinquant'anni, intelligente, d'una intelligenza pronta, viva, esercitata, gli occhi staltati, il volto rubizzo e ben rasato, elegante nel suo pettinato grigio ferro a sot-

tili righe blu e rosse, quasi invisibili. Porta un vistoso anello d'oro all'anulare destro e la fede matrimoniale a quello sinistro. E' sposato e padre di tre figli, il maggiore ha quattordici anni. Cortesi ma brevi i preliminari, e veniamo subito all'argomento.

— E' vero che la chiamano il «re della Duchesca»? [La Duchesca è un quartiere di Napoli, nei pressi della stazione ferroviaria, noto centro del contrabbando degli elettrodomestici].

— No, no. Diciamo di Forcella. Ciascuno al suo posto. [Forcella, invece, è un quartiere da dove passa «tutto» il contrabbando di piccole dimensioni: droga, sigarette, diamanti, armi leggere appunto].

Un po' pazzo

— Perché traffica in armi?

— Non mi occupo solo di armi. In prevalenza tratto sigarette. Sono quelle che danno da vivere a me e alla mia famiglia, il mercato delle armi è un po' pazzo. Una volta c'è molta richiesta e manca la merce, altre volte la merce abbonda ma non c'è la richiesta. E io mangio tutti i giorni.

— Non si può dire che il suo sia un mestiere consueto.

— Volevate dire un mestiere «disonesto». E perché? E' un lavoro come un altro. Anzi: è «il lavoro». Mettiamo che io volessi smettere, dove lo trovo, qui a Napoli, un altro lavoro?

— Lei naturalmente pensa a un lavoro che renda.

— No. Penso a un lavoro onesto, pulito, mi basterebbe. Non si può vivere col cuore in gola.



**Troppe armi circolano
nel nostro Paese. La cronaca registra ogni giorno
delitti volontari e involontari**

un trafficante

xviii *Gangsters*



— Chi sono i suoi migliori clienti?

— La gente di **mafia**. Non di camorra, **capitè** mi, di mafia. Hanno sempre bisogno di armi, anche per i sequestri di persona. E poi c'è la malavita comune.

— E i delinquenti politici?

— I giovani che fanno politica con le armi, non hanno il denaro per comprare da noi. Il giro è un altro. Glielo danno pure gratis, le armi. O le rubano. Poi magari le rivendono a noi.

— Si preoccupa mai di sapere a che cosa servono le armi che vende?

— Non chiedo mai ai miei clienti l'uso che intendono fare delle armi. Nel nostro mestiere meno si chiede, meglio è. E poi, credete che me lo direbbero? A parte, poi, che se voi vi avventurate per certe strade di **Napoli** le armi ve le offrono come le sigarette. Se non acquistate da me, acqueristerete da qualche altro. Da me viene solo gente fidata.

— Lei e quelli nel suo giro le armi le vendono solo a **Napoli**?

— Glielo ripeto: ciascuno al suo posto. Noi qui, gli altri lì: a Roma, a Milano, Palermo, soprattutto a Reggio Calabria, Catania e Salerno. Non ci pestiamo i piedi. Questa è la regola.

— Che tipi di armi vendete?

— Di tutti i tipi. Dalla pistola al cannone, se vi serve. Questione di tempo e di prezzo. Roba automatica. Rubata, o che viene dall'estero. Io stesso mi sono recato al confine più d'una volta. Con l'automobile.

— Che prezzi praticate?

— Dipende. Variano di giorno in giorno. Attualmente una Smith and Wesson calibro 38 costa intorno alle 200 mila lire, una 7.65 automatica viene sulle 150 mila lire. Un mitra sulle 500 mila lire. L'anno scorso, di questi tempi, io lo vendevo a 300 mila lire. E' aumentato tutto.

— Guadagna molto?

— Discretamente. La concorrenza è tanta. Ci sono i marsigliesi.

— Per esempio, il me-

se scorso quanti « pezzi » ha venduto?

— Dai venti ai trenta pezzi. Non ricordo. Si vende di più nei mesi invernali. Forse perché fa buio prima e la gente ha più paura di girare per la strada disarmata. Difesa personale.

— E lei, ce l'ha un'arma addosso?

— Vultiti pazzia! Io le vendo le armi, non le uso.

« E' un lavoro »

— Ma il rimorso di avere venduto, chissà, un mitra a un tale che il giorno dopo va a commettere una rapina, magari con morti e feriti, non l'assale mai?

— Quando vendo un'arma non penso mai al fatto di sangue. Per me conta solo il guadagno, glielo ho detto: il mio è un lavoro. Altro non si trova da fare. Voi dite che i disoccupati a **Napoli** sono 300 mila. Non è vero: sono almeno tre volte tanto. Non tutti quelli che si arrangiano in qualche modo sono iscritti al collocamento.

— E' mai stato in prigione?

— Sì. Contrabbando e altre piccole cose.

— Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza ogni tanto fanno delle retate: è stato mai preso lei?

— Finora, no. Cerchiamo sempre di avere qualcuno che ci informa.

— In quanti siete a **Napoli** ad occuparvi di armi?

— Alcune decine di persone. Qualcuno lo conosco, altri no.

— Chiunque può entrare nel giro?

— Sì. Poi deve trovare chi lo rifornisce. Non è facile.

— Un'arma si può averla anche in affitto?

— Una volta, sì. Ora non più. E' diventato troppo pericoloso.

— Don Enrico, le armi uccidono.

— Lo so, lo so, ma so anche che non faccio nulla di male. C'è chi fa peggio, in alto. Ma voi non gli andate a chiedere se si vergogna oppure no.

Pronto ACQ?

ho bisogno del soccorso stradale!



Senza il contrabbando Napoli morirebbe di fame. Lo sapete questo.

— Lei dice che ciascuno deve stare al suo posto e poi parla sempre al plurale: «Noi facciamo», «Noi diciamo».

— Siamo tutti sulla stessa barca. Ci intendiamo.

Anche usate

— Come mai si è fidato di me?

— Vi ha mandato un amico e tanto basta. E

siccome voi scrivete sui giornali, ditelo, ditelo pure che a noi ci mandano in galera per un po' di contrabbando rovinandoci per tutta la vita, mentre quelli che rubano miliardi scappano all'estero.

— Lei vende soltanto armi nuove?

— Ne abbiamo anche usate. Residuati, roba dell'esercito. Lo sa che un sergente che aveva subito un furto è venuto proprio da me a comprare tre mitra? Povero guaglione. Non ci ho guadagnato nemmeno una lira. Gli ho offerto pure la cena. Un'opera buona.

A questo punto, Don

Enrico, non riusciva più a nascondere la sua impazienza. Guardava continuamente l'orologio. «Mi dispiace. Le ho fatto perdere tempo», gli dico scusandomi. «Non vi scusate, non vi scusate», fa lui alzandosi. «E' che ho un impegno. Non pensate che passo tutta la mia giornata così. Ma se volete favorire a pranzo con me, con tutto il cuore, non fate complimenti. L'ho ringraziato e ci siamo salutati. «E sempre a vostra disposizione. Qualunque cosa». Sì, ma dove trovarlo una seconda volta?

Giuseppe Bocconetti

acquisto di armi

Partendo da due casi recenti

Troppe armi circolano nel nostro Paese. La gente ha paura, e c'è chi si preoccupa di alimentarla, di esasperarla. La gente ha paura, e immagina di poterla esorcizzare con l'acquisto di un'arma. Se Roberto Marsili, 13 anni, non avesse trovato la rivoltella del padre sull'armadio di casa non avrebbe ucciso il compagno di giochi, premendo involontariamente il grilletto. Anche Margherita Piccini, bella, mite ragazza di 26 anni, non avrebbe ucciso la cugina, se lo zio avesse avuto più zelo nel custodire la pistola. Non sono che due i più recenti di chissà quanti casi di uccisione accidentale che si verificano tutti i giorni e che non sempre la stampa riferisce.

E' trascorso un anno dall'entrata in vigore della nuova legge che ha reso più rigorosa la disciplina del commercio, del trasporto e della detenzione di armi. Non è più possibile, oggi, l'acquisto legale di qualsiasi arma da fuoco senza l'autorizzazione dell'autorità di polizia, alla quale ora bisognerà fornire anche la ragione dell'acquisto. Il possesso del regolare porto d'armi non basta più. Sotto controllo sono persino quelle armi che un tempo si potevano acquistare in qualsiasi negozio di giocattoli. Come le pistole lanciafucili, per esempio, i fucili Fiocchi e tutte le armi ad aria compressa. Qualsiasi arma regolarmente fabbricata in Italia o importata dall'estero viene seguita in ogni suo «passaggio», attraverso uno schedario nazionale elettronico che «memorizza» anche gli smarrimenti, i rinvenimenti, i furti. E' collegato con tutte le prefetture, le questure e i posti di polizia di frontiera. Partendo dal numero di matricola, o dal nome di uno qualsiasi dei possessori, si può ricostruire l'intero «curriculum» di un'arma pure da collezione. Non di quelle, naturalmente, che hanno «perduto» strada facendo ogni contrassegno d'identità. Il controllo «copre» anche i singoli pezzi di ricambio, sempreché siano di provenienza legale.

Una delle maggiori fonti di approvvigionamento del mercato clandestino delle armi era costituita, sino a non molto tempo fa, del trasferimento incontrollato di Parti di armi da un Paese all'altro, da una città all'altra, che qualcuno poi si incaricava di ricomporre, di «assemblare». Una nota fabbrica italiana di armigocciolo aveva messo a punto un tipo di pistola automatica che esportava in gran quantità. Una pistola vera e propria. Del giocattolo aveva solo la canna, in plastica: una volta a destinazione, veniva sostituita con una canna vera e il «gioco» era fatto. Il traffico è stato scoperto per caso, in Germania.

La fitta rete di «filtraggio» stesa da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza nel vasto e torbido mare del commercio delle armi dovrebbe aver lasciato poco spazio al traffico clandestino. «Dovrebbe» e non «ha» perché nei fatti chiunque di noi e in qualunque momento può procurarsi quante armi vuole. Basta pagare. Nel 1975 il commercio «regolare» delle armi è aumentato notevolmente nei confronti del '74, che pure aveva fatto registrare un incremento del 43 per cento rispetto all'anno precedente. Ma il mercato «libero» dei contrabbando non ne ha risentito minimamente. Anche se si sono moltiplicate le difficoltà nei rifornimenti, maggiori si sono fatti i rischi ed elevatissimi i prezzi praticati. Se togliamo dal conto residuati di guerra, tuttora incalcolabili, da qualche parte devono pure essere arrivate le 19 mila armi d'ogni genere, e relative munizioni, sequestrate durante tutto il 1975. Che è poi l'anno in cui, in virtù della legge ricordata sopra, sono state denunciate spontaneamente 479.757 armi comuni, di cui 153.839 tra pistole e rivoltelle, 171.097 tra fucili e carabine.

Come e dove si rifornisce il mercato clandestino delle armi? Seguendo gli stessi misteriosi itinerari della droga e del tabacco. Spesso è controllato dalle stesse persone. Con una variante: nella maggior parte dei casi sono armi italiane esportate regolarmente (siamo uno dei maggiori Paesi fornitori di armi) che poi rientrano senza più segni di riconoscimento. Ma ne arrivano anche di fabbricazione straniera. Le più ricercate sono quelle cecoslovacche ed americane. Le nostre coste meridionali sono un approdo ideale per questo genere di traffico. Poi ci sono i furti. Nelle fabbriche, nelle armerie, negli stessi depositi militari. E' di poco tempo fa la notizia dell'assalto a un treno, nei pressi di Orte, che trasportava un carico di armi. La settimana scorsa, a Roma, al quartiere Aurelio, è stato rubato un furgoncino «Fiat 850» che trasportava per le consegne 22 revolver (a tamburo) calibro 38 speciale, quindici pistole automatiche 7,65 e quattordici fucili automatici calibro 12. Dove sono finiti? Una risposta anche a questa domanda ce l'ha data il contrabbandiere di armi che abbiamo avuto la insolita opportunità di intervistare.

g. b.

ACI, pronto.

Un guasto, un incidente?

Succede. Ma succede anche che qualcuno non resta bloccato: il socio ACI. Ecco come fa. Su strada normale telefona al 116: "pronto, ACI?" e il Soccorso Stradale arriva subito. All'officina specializzata più vicina gli valutano il danno. Anche quando è rilevante, il socio può ripartire lo stesso: con una 500, o una 126, gratuita per i primi tre giorni e cento chilometri. In Autostrada non occorre neppure che telefoni. Basta premere il bottone di una colonnina del SOS; il carro soccorso dell'ACI ha il radiotelefono, e il servizio è ancora più veloce. Come l'auto che ottiene: una 127sp con cui può riprendere immediatamente il viaggio. Ricorda: quando la tua auto ti tradisce, il carro dell'ACI ha già il motore acceso, e tu la soluzione vicina. Se hai in tasca la tessera ACI.

**soccorso
stradale**



**L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.**

I

Da alcune settimane Herbert Pagani fa registrare il tutto esaurito al

C'è un italiano a Parigi che fa concorrenza agli chansonniers

di Pablo Volta

Parigi, aprile

Il termine inglese di *Hit Parade* che da alcuni anni ha invaso il mondo della musica leggera in Europa sta ad indicare quel meccanismo, una sorta di sondaggio, destinato a misurare i gusti del pubblico verso i successi del momento. Non tutti, naturalmente, sono d'accordo con questo tipo di indagine, che spesso è considerata truccata in Francia. Proprio in Francia diverse voci si sono levate ultimamente per chiedere la soppressione o, perlomeno, la trasformazione, delle *Hit Parade*, che in questi anni si sono moltiplicate a vista d'occhio. Non c'è infatti stazione radiofonica o televisiva, giornale specializzato e perfino negozio di dischi che non abbia la sua. Cosa viene rimproverato, in effetti, al sistema delle *Hit Parade*? Quello di far vendere un determinato disco facendo credere che è quello che già si vende meglio. Nulla è più facile, infatti, sostengono i detrattori di questo tipo di indagine, per una casa discografica che far pervenire qualche centinaio di lettere o di telefonate agli organizzatori di una *Hit Parade*

indicando un certo cantante come l'idolo del momento, perché, con poca spesa, il successo di un disco sia assicurato.

La cosa, almeno in parte, sarà sicuramente vera, ma resta però un fenomeno del tutto marginale. Il successo di un cantante si misura in decine e centinaia di migliaia di dischi venduti, in sale di music-hall piene per settimane intere, ed è difficile immaginare che Johnny Hallyday o Sheila debbano la loro popolarità a qualche telefonata truccata.

Cosa impensabile fino a qualche anno fa, quando lo sciovinismo imperversava anche nello show-business, i cantanti italiani sono stati accettati dai fans della musica leggera d'oltralpe, ed i loro nomi compaiono sempre più spesso nelle classifiche della *Hit Parade*.

Il primo cantante di casa nostra ad avere avuto successo in Francia, addirittura con una canzone cantata in italiano, è stato Domenico Modugno con *Nel blu dipinto di blu*. Ma fu un caso isolato ed un fenomeno di portata mondiale che risale agli anni Cinquanta, ed è soltanto in un periodo assai più recente che i nomi di Rita Pavone, Mina, Gigliola Cinquetti, Massimo Ranieri o Gianni Nazario sono

diventati popolari in Francia.

La maggior parte debbono la loro popolarità transalpina ai trionfi ottenuti in patria, ma non è il caso di tutti. Drupi, per esempio, che con la canzone *Vado via* arrivò in coda alla classifica di Sanremo del 1972, ottenne poi a Parigi un notevolissimo successo, tanto che la vendita del disco di *Vado via* ha sfiorato il milione di esemplari. La notorietà di questo cantante, dopo quattro anni, non si è spenta del tutto. Drupi, infatti, ha inciso in Francia ancora tre dischi, che a quanto mi dicono al Lido Musique, un grosso negozio di dischi degli Champs-Élysées, si vendono ancora assai bene.

«E quali sono gli altri cantanti italiani che in questo momento vanno per la maggiore?», chiede alla commessa che si occupa dei dischi stranieri.

«Più o meno sempre gli stessi», mi risponde. «La Cinquetti, Gianni Nazario, Massimo Ranieri. Ed in questi ultimi tempi il complesso dei Santo California. Ci sono poi i dischi del folklore regionale italiano, e soprattutto la canzone napoletana, che hanno una buona vendita, anche se



Herbert Pagani sulla scena del «Bobino» di Parigi durante la seconda parte del suo spettacolo, intitolata «Megalopolis»

«Bobino» con uno spettacolo in cui rimane solo in scena per due ore



Cantanti italiani in Francia: chi ha avuto successo e chi no. Qui sopra, con Marcel Amont, Ornella Vanoni, la cui esibizione non entusiasmò il pubblico dell'«Olympia». A sinistra: Gianni Nazario e Gigliola Cinquetti, Romeo e Giulietta per uno show della TV transalpina. In alto: Rita Pavone all'«Olympia» nel corso di un recital applauditissimo

pasta Federici

beato chi la conosce



mastri pastai dal 1888

Chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



TESTA

← stagionale. Chi è stato in vacanza da voi al ritorno vuole un ricordo musicale, magari la stessa canzone ascoltata in una pizzeria di Napoli. Non immagina quanti *'O sole mio* vendiamo durante il mese di settembre».

La clientela del Lido Musique, però, è composta, per una buona parte, da turisti e la commessa me lo conferma quando mi confida che ogni volta, dopo il passaggio di una comitiva di giapponesi, il negozio deve rinnovare la riserva di dischi della Cinquetti. Non c'è giapponese, infatti, che tornando a casa non abbia in valigia almeno un disco di Gigliola.

Mi rivolgo, allora, ad un negozio di dischi del popolare quartiere della Bastiglia, la cui clientela è composta esclusivamente da francesi. Qui mi confermano, nelle grandi linee, quanto mi era stato detto sugli Champs-Élysées. Aggiungendo però che la popolarità di un disco, almeno da loro, ha vita brevissima. Qualche giorno, al massimo un paio di settimane.

«Il fenomeno», mi spiega la padrona, «è dovuto forse al fatto che noi vendiamo soprattutto a giovanissimi».

E le ragioni del successo di una canzone?

«Sono diverse. Ma la televisione ha la sua importanza. Gigliola Cinquetti ha cantato qualche settimana fa, *Prima vera* in una trasmissione di varietà che va in onda la domenica pomeriggio, quindi in un'ora di ottimo ascolto, e la vendita dei suoi dischi, per qualche giorno, è cresciuta notevolmente. Lo stesso si può dire per Gianni Nazzaro che, il giorno di Pasqua, ha cantato *Una fille de France* nella stessa trasmissione».

Ma in Francia alla canzone popolare, quella appunto che alimenta le graduatorie della Hit Parade, si contrappone, ed ha un suo vastissimo pubblico, un altro genere di canzone assai più intellettuale: la «*Chanson littéraire*». Nato nel XVI secolo grazie all'Académie de poésie et de musique, questo tipo di espressione musicale si è andato sempre più sviluppando nel corso dei secoli. Alla fine dell'Ottocento la «*chanson littéraire*» veniva chiamata «*montmartroise*» perché i cenacoli più importanti erano i cabaret Le Chat Noir e Le Lapin à Gill, situati appunto a Montmartre. Oggi invece que-

sto tipo di canzone, che ha i suoi più qualificati interpreti in Georges Brassens, Jacques Brel e Léo Ferré, è definito «*stile Rive gauche*», forse a ricordo di quando, nell'immediato dopoguerra, Juliette Gréco si esibiva nelle caves di Saint-Germain-des-Près.

Canzone, come si è detto, intellettuale, la «*chanson littéraire*» era sempre stata un dominio riservato agli artisti francesi, ma per la prima volta, caso unico, un cantante straniero, italiano per essere più precisi, è riuscito a sfondare a Parigi.

Da alcune settimane, infatti, Herbert Pagani sta facendo il tutto esaurito nel popolare music-hall Bobino con un recital in cui appare solo in scena per un paio d'ore.

Diviso in due parti ben distinte (la prima, composta di canzoni di contenuto soprattutto autobiografico; la seconda, *Megalopolis*, vuol dipingere una sorta di apocalissi della società di consumo), lo show di Pagani è un caleidoscopio audiovisivo, in cui al suono si mescola un complicato gioco di luci e di diapositive.

Incontro il cantante, dopo lo spettacolo, nel suo camerino, circondato da un gruppo di fans a caccia di autografi.

I giornali di qui lo hanno qualificato come il più francese dei cantanti italiani. Ma lui come si considera, francese o italiano?

«Il fatto che i miei connazionali mi considerino ormai un francese mi offende profondamente. Sono un figlio di emigranti, che ha cominciato a cantare in Italia, e in italiano, canzoni francesi (soprattutto quelle del repertorio della Piaf, di Jacques Brel e di Léo Ferré). Oggi, è vero, vivo all'estero ed ho successo soprattutto in Francia, ma non per questo mi sento meno italiano di prima. Posso dire di essere un emigrante della canzone».

«Lei però segue una tradizione di cantante intellettuale che è molto più francese che italiana...».

«Se la mia ispirazione, il romanticismo impegnato dei miei testi, mi fa sembrare, rispetto al cantautore medio italiano, di scuola francese e particolarmente di quella che fa capo a Brel e Ferré, per quanto riguarda la musica, qui in Francia, sono considerato tipicamente italiano. Nessun



Alla riscoperta delle erbe.

Conosci il Sistema del Gran Simpatico?

La Boldea Fragrans, pianta originaria del Sud America
giova alla distensione del Gran Simpatico
il sistema nervoso che controlla le funzioni più importanti del corpo umano.
La Boldea è un componente caratteristico
dell'Amaro Cora



Boldea Fragrans

Da oggi Amaro Cora anche in confezione regalo
con un servizio da caffè per due
in ceramica della Pagnossin



Oggi le tue fotografie diventano arredamento

(e le cambi quando vuoi)



Dove tieni le tue fotografie? Dimenticate in un cassetto o su di un album da mostrare solo in occasioni "speciali"? Oggi con la fotocornice Agfacolor Service la fotografia diventa uno strumento per arredare e personalizzare ogni ambiente. E i tuoi ricordi più belli sono sempre vivi, sotto gli occhi. La fotocornice Agfacolor Service è in vendita presso i migliori negozi di fotografia a L. 2.950.

fotocornice
Agfacolor
SERVICE



cantante francese infatti possiede il tipo di calore e di orchestrazione che hanno le mie canzoni. Qui vanno tutti avanti con la chitarra o con i soliti quattro strumenti, mentre la mia ispirazione è soprattutto operistica, a volte addirittura verdiana. Ed il pubblico francese, che ha una cultura musicale superiore a quella italiana, questo lo ha capito. In Italia, invece, ero continuamente complessato dall'etichetta di intellettualismo che la gente dello spettacolo mi aveva appiccicato addosso. Ricordo certe discussioni tempestose avute con i dirigenti televisivi di allora. «Lei Pagnani», mi dicevano, «non ci interessa, perché canterà sempre per una piccola élite. Noi abbiamo bisogno di cantanti, come Gianni Morandi, che si indirizzino al vastissimo pubblico che ci ascolta». Allora me ne sono venuto qui in Francia per poter cantare anche davanti ad un pubblico popolare come quello che lei ha visto qui stasera una canzone intelligente e a voce spiegata. Ma ormai anche in Italia le cose sono cambiate. Infatti sono in trattative con la RAI per uno special televisivo di oltre un'ora, e nei nostri progetti futuri c'è perfino un *Megalopolis* a puntate».

«In che genere di spettacolo lei catalogherebbe *Megalopolis*?».

«I giornali di qui lo hanno definito la prima pop-opera ecologica. Ed io aggiungerei: un divertimento in forma di avvertimento».

«I disegni ed i collages proiettati sullo schermo sono opera sua?».

«Sì. Prima di essere cantante ero pittore e all'età di vent'anni avevo già fatto un paio di mostre».

«E' da molto che non canta in Italia?».

«Da tre anni. Se si esclude naturalmente lo sceneggiato *Marco Visconti*, che è la mia unica esperienza come attore».

«Dunque, lei non si riconosce nessuna affinità con i cantanti italiani?».

«Chi ha mai detto questo? Mi sento molto vicino a Giorgio Gaber, che, secondo me, è l'unico a trattare temi corrispondenti ai miei. Ci muoviamo su due strade parallele, perché per noi la canzone è un modo di battersi. Un tipo di espressione adulto, cosciente e civile come stampa, cinema e TV».

Pablo Volta

per le pulizie di casa

bagni
PULITI?



stoviglie
PULITE?



pavimenti
PULITI?

...tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI

...il massimo apporto nutritivo, prima di tutto.



Omogeneizzati di carne Plasmon.

Perché, prima di tutto, viene la crescita ideale del tuo bambino.

Per una crescita ideale, gli Omogeneizzati di carne Plasmon hanno, per esempio, il più alto contenuto proteico, fino al 14,2% (e ben il 15% nel Tipo Rinforzato, l'omogeneizzato che ha inoltre la più alta concentrazione di carne esistente).

Solo la Plasmon, oltre agli Omogeneizzati



di manzo, di vitello e di pollo, offre in più altri omogeneizzati con le proteine e i principi nutritivi di carni diverse: prosciutto, fegato, cervello, tacchino.

Solo gli Omogeneizzati Plasmon ti permettono di scegliere fra ben 10 varietà per stimolare il suo appetito.

Pensaci, mamma, la prossima volta che darai un omogeneizzato di carne al tuo bambino.



Plasmon

scienza della alimentazione

Il cinema italiano intorno agli anni '60: da «Estate violenta» a «Il giovedì»,

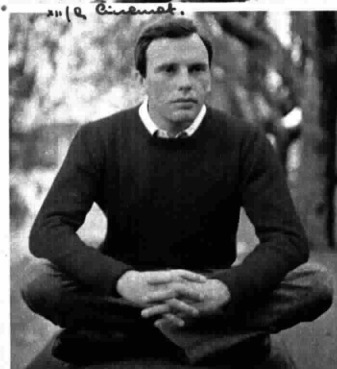
«Momenti del cinema italiano»

Dopo esserci guardati intorno cominciammo a guardarci dentro

Estate violenta



Eleonora Rossi Drago com'era nel film diretto da Valerio Zurlini e (a destra) com'è oggi



Gli altri protagonisti di «Estate violenta»: Jean-Louis Trintignant e Jacqueline Sassard

Il bell'Antonio



Claudia Cardinale e Marcello Mastroianni sul set del film (tratto da un romanzo di Brancati. A sinistra, il regista Bolognini)



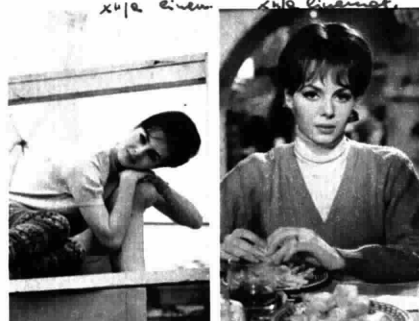
Ancora la Cardinale e Mastroianni: oggi (in alto) nel 1959

Il giovedì

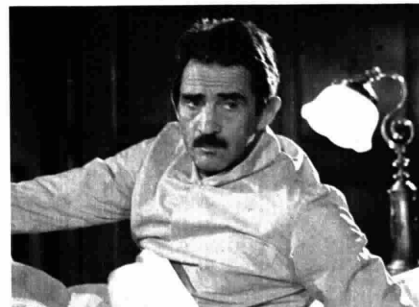
II/9931/3



Walter Chiari e Michèle Mercier insieme con il regista Dino Risì



Michèle Mercier al tempo del film (1963) e in una foto d'oggi



Walter Chiari: qui è in una delle sue ultime interpretazioni

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

Che cosa resta del cinema italiano attorno agli anni '60? Già abbastanza lontano per poterci ancora appartenere e però troppo vicino per poter essere rivisitato con il treno della nostalgia, molti di quei film rischiano di sfuggirci e di sparire nella nebbia. Fa bene, dunque la televisione a ricordarci e a suggerirci che essi segnarono sì la



Giulietta degli spiriti

II/8281/2



Si gira « Giulietta degli spiriti ». A sinistra, Fellini e la Masina; nell'altra foto, Sandra Milo



Giulietta Masina, attuale protagonista in TV di « Camilla », e Sandra Milo come sono oggi



L'avventura

II/9925/3



Monica Vitti con Gabriele Ferzetti in una scena del film di Michelangelo Antonioni che, presentato a Cannes, fu ingiustamente fischiato. A destra, l'attrice in una foto recente



Il rossetto

II/9964



Una foto recente di Giorgia Moll. In alto, l'attrice con Pierre Brice in una scena del film di Damiano Damiani

I sentimenti

Che poi su quelle fondamentali, o almeno su quelle indicazioni, si sarebbe potuto costruire meglio, o con più fantasia, è anche vero, ma le radici c'erano e, come vedrete, non erano da buttar via.

E' proprio attorno agli anni '60 che, adempiti, e nel modo migliore, il suo dovere di testimonia- re sui lutti della guerra e poi sul rimarginarsi delle ferite, il cinema italiano

riscopre le storie individuali e il valore dei sentimenti. (Rossellini, che arriva sempre per primo, aveva già indicato la strada, aveva già detto che l'epopea nazionale di *Roma città aperta* e *Paisà*, in cui tutti gli italiani si potevano riconoscere, non poteva più costituire un momento unificante, un momento di riflessione collettiva. E che il destino comune si era spezzato in tanti destini individuali; e che dopo essersi guardati attorno occorreva guardarsi dentro. Con un po' di illusioni forse, pensando che come si era ricostruita l'Italia si potesse ricostruire un saldo mondo dei sentimenti e dei rapporti umani e che anche questi, scomparse le rovine, potessero ritrovarsi, che fossero entrati in crisi con la guerra e i lutti e non per altri diversi motivi. Quell'invito di Rossellini era stato accolto, con rigore addirittura oltranzista, da Michelange-

La visita

II/6781



François Perier (a sinistra), protagonista del film di Pietrangeli. Qui è fotografato in occasione di una premiazione

XII/2 cinematografia

lo Antonioni, che aveva già diretto, nei nostri anni '60, molti documentari e cinque film: *Cronaca di un amore*, *I vinti*, *La signora senza camelie*, *Le amiche* e *Il grido*, ma che era vissuto, fino allora, più sulla stima di pochi che sul successo di molti, più sulle promesse che sulle affermazioni. E pare che nemmeno con *L'avventura* i suoi meriti dovessero venir riconosciuti. Presentato a Cannes, il film fu fischietto e sbeffeggiato. Autore e protagonista, cioè Michelangelo Antonioni e Monica Vitti, uscirono, delusi e dolenti, da una porticina laterale del Palazzo del Cinema e, secondo la leggenda, con il volto rigato di amare lacrime. Ma su quella negativa accoglienza Rossellini si indignò, protestò e urlò, rilasciò dichiarazioni, stilò documenti e riuscì a trascinare sulle sue posizioni la parte più sensibile e responsabile del cinema e della critica europea; imponendo il nome di Michelangelo Antonioni fra i maestri, come meritava.

Pasolini

Cannes avrebbe poi fatto solenne e pubblica ammenda dei suoi torti e avrebbe dato ad Antonioni il Gran Premio del 1967 per *Blow up*.

Si afferma Antonioni, nasce Pasolini, Accattone

è del 1961 e viene presentato in quell'anno a Venezia. La personalità dell'autore era, già fin da quella sua prima opera, tanto forte e tanto singolare, tanto lontana dal contesto del cinema dei suoi anni da sconsigliare la sua presenza nel nostro breve ciclo antologico televisivo, ma parlando degli anni '60 non si potrà fare a meno di ricordarlo, come non si potrà dimenticare che, in quel medesimo 1961 e in quello stesso festival veneziano, si vide *Il posto di Olmi*, già noto al pubblico televisivo, e ancora che la medesima stagione vide il trionfo di Fellini, dalla *Dolce vita* (1960) a *Otto e mezzo* (1963), anch'essi già largamente noti al piccolo schermo.

Tracciata la cornice, eccoci ai film della nostra rassegna. Che comprende, salvo deprecabili imprevisti dell'ultima ora connessi ai sempre avari rapporti tra televisione e produzione cinematografica italiana, che sembra invece assai diversamente prodiga, o almeno tollerante, nei confronti delle televisioni straniere di lingua italiana, Montecarlo e Capodistria, che comprende dunque *L'avventura*, e, attorno a questa, cinque pellicole: *Estate violenta* di Zurlini, *Il rossetto* di Damiani, *Il bel Antonio* di Bolognini, *La visita* di Pietrangeli e *Il giovedì* di Dino Risi. Ma, oltre al ricordo di Cannes,

di Antonioni e dell'*Avventura*, occorrerà dire ancora qualcosa, ed è questo: se nei film precedenti erano gli avvenimenti, le contingenze a creare il difficile vivere assieme e il molto soffrire nell'*Avventura*, come confermeranno poi i successivi *La notte* e *Deserto rosso*, il nucleo drammatico di Antonioni viene spogliato dei suoi rapporti con la cronaca, con i traumi, con le difficoltà oggettive, di viene interiore, esistenziale appunto, è l'angosciosa prerogativa dell'uomo moderno. Il meccanismo di causa-effetto inverte la sua rotta: prima dall'esterno verso l'interno, ora viceversa. Prima è: mi succede questo e io non me la cavo; ora è: non me la cavo quindi mi succede questo. La differenza, pur nell'unità stilistica di Antonioni, è fondamentale e *L'avventura* è il film che con più forza e maggiore evidenza mette in luce questo nuovo porsi dell'individuo nei confronti della realtà.

Se il film di Antonioni è la conferma, e il riconoscimento, della statura del suo cinema, per gli altri cinque registi del gruppo televisivo i film di ciascuno rappresentano l'esordio. In senso assoluto solo per Damiani, ma in senso relativo anche per tutto il quintetto.

Primo amore

Con *Estate violenta*, che apre la rassegna, Zurlini trova la sua vocazione e la sua strada maestra, che erano estranee al suo primo, troppo sorridente film, *Le ragazze di San Frediano*, tanto è vero che la pausa fra questo e il secondo è di ben quattro anni. La vocazione è quella al sommo, alla psicologia, ai sentimenti più taciti che detti, all'educazione sentimentale, qui per un ragazzo diciottenne al suo primo amore senza sbocco e senza avvenire per una signora più grande di lui. E tutto in un momento drammatico della storia italiana, il settembre del '43, che è però visto come cornice drammatica di drammi individuali e non più come esplosione del dramma collettivo di una nazione.

Esordio assoluto, invece, per Damiani. *Il rossetto* è il primo film del regista friulano — e friulano è anche Pasolini — che aveva rinunciato senza

I bambini si vestono upim

Toni, 2 anni, si sente un vero esploratore con i suoi nuovi pantaloncini in cotone verde militare (L. 3.500), da portare con una maglietta spavalda, in filo rosso (L. 3.500). Calzettoni rossi (L. 500). Polacchino coi buchi (L. 4.000).

Margherita, 4 anni, lancia la moda a strati. Sopra la gonnellona jeans (L. 6.900) si infila un vestito in cotone a piccoli fiori provenzali (L. 4.900) e in testa un bel fazzoletto alla contadina. Proprio come fanno le signore. Collant (L. 500). Sandaletto coi buchi (L. 3.400).

Mila, 5 anni, adora le gonne che fanno la ruota. E si è scelta la sottana rossa da danzatrice di flamenco, con tanti volant coloratissimi che si muovono a ogni passo (L. 3.900). Perfetta, insieme, la camicia a quadretti piccolissimi, bianchi e blu, tutta arricciata intorno al collo, con fiore ricamato sul petto (L. 5.000). Collant (L. 500).

Silvia, 6 anni, molto tenera e ottocentesca, porterebbe sempre i vestiti lunghi e romantici. Come questo: gonna nera a disegni provenzali con doppio volant, arricciata a bustino in vita (L. 6.900), sopra una sottanona negli stessi colori (L. 4.900). Camicia a quadretti bianchi e rossi, con fiore ricamato (L. 5.000).

Giorgio, 9 anni, non sopporta i fronzoli. Vuole i suoi jeans, ma in vero denim, con etichetta, da arrotolare, quando ha voglia (L. 5.000). E poi una maglietta a mezza manica e una di quelle camicie unisex in tessuto indiano, un po' da hippy (L. 5.000). Scarpe in tela e corda (L. 2.500).



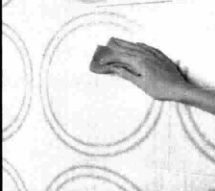
 **upim**
con sicurezza



infecta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



Registrazione
Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799



troppi rimpianti alla sua carriera di pittore iniziata all'Accademia di Brera. Era servita a Damiani per entrare nel cinema come scenografo, poi era passato alla sceneggiatura, al documentario e infine al lungometraggio. A suo modo per il cinema italiano il film è nuovo come il suo autore. Racconta una storia poliziesca, genere insolito per la produzione nazionale, e la intesse poi con annotazioni psicologiche sottili e sensibili sulla psicologia di una ragazzina al primo ombroso destarsi della sua femminilità. A far da padrini all'esordiente sono due maestri del cinema italiano, Pietro Germi, che è attore nel ruolo del commissario di polizia, e Cesare Zavattini, autore della sceneggiatura. E l'apporto di tutti e due è di quelli che si vedono.

Anche Bolognini con *Bell'Antonio* imbocca la sua strada definitiva, che è quella di un cinema letterario e levigato quasi sempre desunto dalla narrativa dell'Otto e del Novecento; qui il suggerimento e lo schema, ma trattati abbastanza liberamente e spostandone i tempi, vengono dall'omonimo romanzo di Vitaliano Brancati. Bolognini aveva diretto commedie, *Ci vediamo in galleria*, *Marisa la civetta*, e commedie, *Giovani mariti*; aveva fatto due spedizioni nel mondo dei ragazzi di vita con *La notte brava* e *Una giornata lorda*. E Pasolini che li aveva sceneggiati per lui è sceneggiatore anche del *Bell'Antonio*, dove il sarcasmo di Brancati perde di violenza, e quindi anche di carica polemica, ma si riveste di quella tezza che diventerà, con l'aiuto sempre preciso e raffinato delle costruzioni d'epoca, soprattutto negli interni, la cifra dominante di Bolognini. Al film che presentiamo Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale aggiungono ulteriori motivi di richiamo.

La visita di Pietrangeli e *il giovedì* di Dino Risi si assomigliano. Sono la cronaca di due brevi incontri e abbracciano ciascuno lo spazio di una giornata. Nella *Visita*, che vale a riproporre agli spettatori televisivi l'opera di uno dei nostri autori più intelligenti e vivaci, prematuramente e tragicamente scomparso, il breve incontro è fra due cuori solitari in un paese della bassa emiliana, dove abita lei e dove

lui, commesso in una libreria romana, è andato a conoscerla in seguito all'inserzione su un giornale. Nel *Giovedì* l'incontro è fra un padre separato e il suo bambino. Nell'uno e nell'altro film, anche se il tono è assai più lieve e meno drammatico di quanto non sia in Antonioni, c'è la medesima difficoltà di parlarsi, di capirsi, di comunicare, di trovare il mezzo per sentirsi vicini, di superare quello che divide e di trovare quello che unisce. C'è, insomma, la fatica del mestiere di vivere, e se nella *Visita* il tema è quello della possibile e ardua convivenza della coppia, sul *Giovedì* si profila l'ombra della crisi della famiglia che in tutti gli anni successivi e beninteso oggi costituisce uno dei dati emergenti più drammatici della società contemporanea e uno dei temi centrali attorno al quale muovono il dibattito e la ricerca di soluzioni spesso difficili.

Un modo nuovo

Se *L'avventura* appartiene alla storia del cinema, gli altri cinque film non ne fanno parte e non è probabile che tarde revisioni critiche restituiscano loro un posto di primo piano. Ma molti degli aspetti e dei problemi dell'Italia di ieri e di oggi vi sono presenti; e il modo nuovo, meno impetuoso e però più meditato e approfondito con cui i cinque registi, tutti della medesima generazione, vi guardano offre valida materia di spettacolo e di meditazione e conferisce al breve ciclo una sua dimensione, precisa e non certo trascurabile.

Un'ultima osservazione: gli anni '60 chiudono in Italia la grande stagione del bianco e nero. D'ora innanzi la maggior parte dei film di maggiore impegno verranno realizzati a colori. E poiché, invece, la nostra televisione continua, per motivi connessi alla congiuntura economica che tutti sanno, a trasmettere in bianco e nero, vi promettiamo, per i film che sono stati tutti girati così, una immagine di ottima qualità.

Paolo Valmarana

Al momento di andare in macchina ancora non sappiamo se al ciclo si aggiungerà un settimo film, Giulietta degli spiriti che comunque abbiamo illustrato.

Estate violenta va in onda lunedì 3 maggio alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

Romanzo a pupazzi di Giuseppe Nuccio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

Lunedì 3 maggio

Presso gli studi del Centro di Produzione TV di Milano è stato realizzato un racconto fiabesco in sei puntate dal titolo *Il reuccio degli uccelli* dal libro omonimo di Giuseppe E. Nuccio, pubblicato dalla Fratelli Fabbri Editore. La sceneggiatura televisiva è di Lia Pierotti Cei, i pupazzi sono di Giorgio Ferrari, le musiche originali sono firmate da Jacqueline Perrotin, la regia è di Guido Tosi.

La vicenda si svolge in un piccolo regno chiamato, simbolicamente, Mansuetandia, il cui sovrano porta un nome altrettanto simbolico: Mansuetò. Questo regno ha per sfondo un paesaggio verde e fiorito, dove non esistono fortezze né castelli, ma soltanto casette e «un campanile con una campana per svegliare la gente». Il popolo vuol bene al suo re e coltiva con amore la buona terra. Anche Mansuetò, del resto, ama fare il contadino e la sua regale corona è fatta di foglie e di fiori. Non c'è un esercito, non vi sono soldati; a difendere il paese pensano le piante. In che modo? Ecco: il paese è chiuso in una corona di sette file di altissime agavi le cui foglie rigide, a margini spinosi, terminanti in aculei, diventano armi di offesa e di difesa ogni qual-

volta nemici armati tentino di penetrare in Mansuetandia. Ad esempio, Nerocuoore, sovrano di Terrafosca, è già stato respinto due volte ed ora medita una vendetta da attuarsi non con la forza, ma con l'astuzia.

Così vediamo arrivare al cancello del giardino di re Mansuetò due pellegri- ni che, con tono umile, chiedono asilo per la notte, giusto il tempo di rifrancharsi, per poi proseguire, a piedi, il viaggio di penitenza verso il santuario di Roccacupa. Il sovrano li accoglie benevolmente, la regina prepara loro un buon pasto e poi li prega di non far troppo rumore perché il suo figlioletto, il reuccio Arièle, ha il sonno leggero. I due compari assicurano che non apriranno bocca (se non per mangiare) e che all'alba partiranno senza disturbare nessuno. Difatti all'alba sono già nel bosco, e uno di essi ha un grosso fagotto sotto il mantello: è il reuccio Arièle. Ma i due bambini non riescono a portare il bambino alla reggia di Nerocuoore perché il popolo degli uccelli verrà in suo aiuto. Atterriti, i due compari fuggiranno, abbandonando il bambino nel bosco, presso una siepe fiorita. Intorno al reuccio addormentato si dispongono, affettuosamente, un cerbiatto, una lepre, un tasso, uno scoiattolo...



Elisabetta Ponti, autrice del programma «Incontri con la musica nuova»

Con Antonello Venditti ed Ernesto Bassignano

LA «NUOVA CANZONE»

Mercoledì 5 maggio

Prende il via questa settimana un programma dal titolo *Incontri con la musica nuova*. Si tratta di una serie di dieci trasmissioni dedicate in particolare ai giovani che desiderano non solo ascoltare brani ed esecuzioni di autori a loro conosciuti attraverso la produzione discografica, ma arrivare ad un maggior contatto con le

idee, le suggestioni, le provocazioni che hanno portato ad interpretazioni particolari di gruppi, solisti e cantautori. Autrice del programma è Elisabetta Ponti, musicista e cantante lei stessa, attuale direttrice di una diffusa rivista che si occupa esclusivamente di musica «giovane».

«Questa trasmissione», dice Elisabetta, «imperiata su interviste ai protagonisti della musica nuova, intende dare spazio a musicisti, cantautori e complessi di vario genere e stile, per spiegare gli intenti di ogni nuovo modo di fare musica, che oggi non si limita più ad uno scopo esclusivamente di evasione e che quindi necessita in molti casi di chiarificazioni...». Alla prima puntata, per esempio, partecipano Antonello Venditti ed Ernesto Bassignano. Cos'è e da quali esigenze è nata la «nuova canzone», quel nuovo modo di esprimere i problemi giovanili che ha avuto origine al Folkstudio di Roma, è l'argomento intorno al quale parleranno due dei capiscuola di un genere che ormai è stato accettato unanimemente dal pubblico dei giovani.

Nelle puntate successive Toni Esposito spiegherà come si possa arrivare alle intense atmosfere tradizionali napoletane

anche attraverso il jazz. Franco Battiato guiderà i telespettatori all'ascolto delle sue composizioni sonore ed elettroniche. La Premiata Foneria Marconi racconterà com'è arrivata al «progressivo rock» e all'esperienza estera, mettendo in risalto il rapporto con il pubblico, quello italiano e quello straniero. I Pooh, uno dei complessi più popolari, da vari anni in testa alle classifiche discografiche, difenderanno il proprio stile dalle accuse di «comercialità», rifacendosi alle tradizioni melodiche, tipicamente italiane.

Sentiremo il texano Shawn Philipps polemizzare sull'argomento musica-politica, mentre il cantautore Riccardo Cocciante analizzerà il passaggio dall'avanguardia alla «cassetta». Il gruppo inglese dei Gentle Giant discuterà sulla situazione musicale inglese e sui rapporti tra pubblico britannico e pubblico italiano. Renato Zero, personaggio singolare, dotato di grande presenza scenica, ci parlerà della sua carriera, della sua espressione musicale. Roberta D'Angelo, una delle prime ragazze romane ad emergere per la capacità di esprimere con la musica i problemi dei giovani, ci dirà come, tra il conservatorio e la musica pop, ha scelto di essere «cantautrice».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 maggio

VERSO L'AVVENTURA: La roccia del gigante. Nell'isola Mebratù inizia l'esplorazione: il punto da trovare è la roccia che dovrà indicargli, durante una notte di luna, il luogo dov'è nascosto il tesoro. Per il momento, però, conviene organizzarsi, trovare un riparo dove raccogliere le poche provviste che è riuscito a portar via dal «sambuco» affondato. Intanto Hamud, il vecchio marinaio che aveva assunto Mebratù a bordo della sua barca, è salvato da un battello di pescatori e condotto a Massaua dove viene interrogato da un capitano di polizia che dispone per le ricerche del ragazzo.

Lunedì 3 maggio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI dal romanzo di G. E. Nuccio, adattamento di Lia Pierotti Cei, pupazzi di Giorgio Ferrari, regia di Guido Tosi. È la storia del piccolo principe Arièle che, sfuggendo a re Nerocuoore, viene allevato in un bosco da un eremita, aiutato dal popolo degli uccelli. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini del mondo* e la seconda parte del film *L'orsetto panda e gli amici della foresta*, di produzione giapponese.

Martedì 4 maggio

VIKI IL VICHINGO - primo episodio: *La gara*. Tratto dal libro dello scrittore svedese Runic Jonsson, lo sceneggiato illustra le avventure di una tribù di vichinghi. Protagonista è il piccolo Viki che, intelligente e pacifista, riesce a tirar fuori da molti guai i suoi bellicosì com-

pagni. Il programma dei ragazzi comprende quattro cartoni animati con Braccio di Ferro e il settimanale Spazio a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 5 maggio

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti. Prima puntata con Antonello Venditti, Ernesto Bassignano e la nuova canzone. Seguirà la rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi, con un documentario di Arnaldo Ramadori dal titolo *Viaggio nel mondo della natura*.

Giovedì 6 maggio

L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI: *La strega pettegrola*, programma di cartoni animati di Hanna Barbera. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Sergio Dionisi, con un documentario di Arnaldo Ramadori dal titolo *La scuola dell'avventura*.

Venerdì 7 maggio

IL PARCO NAZIONALE SVIZZERO, documentario realizzato dalla Radiotelevisione di Zurigo. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 8 maggio

CIAO AMICO CIAO: spettacolo musicale trasmesso dall'Antoniano di Bologna, presentato da Cino Tortorella con la partecipazione di Iva Zanicchi e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. La regia è di Cesare Emilio Gaslini.



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria in Almese (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Novità cristiana del matrimonio
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marilcia Bogio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Ribelli in famiglia
L'amico hippie
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — PIANTE, FIORI, ECCE-TERA, ECCE-TERA, EC- CETERA
Un programma realizzato da Silvana Donvito con la collaborazione di Franco Franchi
Presenta Nicoletta Orsomanova
Regia di Aldo Grimaldi

BREAK

15 —
5 ore con noi
condotte da Paolo Valenti

LA FINE DELL'AVVENTURA
di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabbrì

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Maurice Bendrix Raoul Grassilli
Un intervistatore
Carlo Vittorio Zizzari

Henry Miles Tino Carraro
Un uomo Pippo Starnazza
Sara Miles Mila Vannucci
La padrona di casa
Isabella Riva

Savage Mario Carotenuto
Lance Ernesto Calindi
Il maître dei Rules
Armando Benetti

Commento musicale a cura di Pespino De Luca
Scene di Enrico Tognelli
Costumi di Gabriella Vicari
Regia di Gianfranco Bettetini
(La fine dell'avventura è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

17,50 TELEGIORNALE

17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 2a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 3a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 4a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 5a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 6a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 7a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 8a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 9a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 10a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 11a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

17,50 TELEGIORNALE - 12a ediz.
17,55 DOMENICA SPALVARE
18 — IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

Nono episodio
La roccia del gigante
con Mebratu Maconnen Arala,
Hamedn Adem, Michele Ghebreselase, Tekle Aiele, Tsiachem Elmou, George Carson, il cane Gingo e la scimmia Dum-Dum
Sceneggiatura di Elena Ricci
Musiche di Giorgio Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod. Istituto Luce
(Replica)

GONG

17,05 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

17,50 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Belleche e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

20,45

Camilla

con Giulietta Masina
Sceneggiatura di Tullio Pinelli

Collaborazione alla sceneggiatura di Sandro Bolchi
dal romanzo Un inverno freddissimo di Fausta Cialente

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

18,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

rete 2

14,30

L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

14,30 L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci
RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli
Collaborazione di Gianni Minà
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
Ricordo di Carlo Levi



Maurizio Barendson conduce «L'altra domenica» alle ore 14,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

ore 15 rete 1

Sceneggiato dal romanzo di Graham Greene

La fine dell'avventura

Maurice Bendrix, uno scrittore londinese di successo che ha appena terminato un romanzo imperniato sul sentimento della gelosia, ritrova dopo molto tempo Henry Miles, un esponente dell'alta burocrazia ministeriale di cui ha frequentato a lungo la casa. Memore della visibile simpatia che Maurice ha sempre dimostrato per sua moglie Sara e ignorando gli intimi rapporti che si erano stabiliti fra i due, Henry confida all'amico le sue ansie di marito innamorato e geloso.

La patetica confessione di Henry riaccende nello scrittore la nostalgia di Sara che più di un anno prima l'aveva improvvisamente abbandonato proprio nel momento in cui il loro amore aveva raggiunto la sua pienezza. I sospetti formulati da Henry sul conto della moglie in un momento di sconforto suscitano in Maurice il fermo proposito di accertare a qualsiasi costo se la cieca serenità del marito e la sua felicità di amante non siano state sconvolte dall'improvviso irrompere nella vita di Sara di un terzo uomo.

Travolto dal riaccendersi dell'antica passione, Maurice provoca nuovi incontri con Sara, incaricando al tempo stesso un investigatore privato di una inchiesta sulle giornate che la donna trascorre fuori casa. A far recedere lo scrittore dalla sua impetuosa determinazione non basteranno né l'indignazione di Henry che, nonostante il suo sincero soffrire, ha deciso di rispettare l'intimità della moglie, né il singolare comportamento di Sara dietro il cui atteggiamento Maurice ha ormai intravisto la presenza di un mistero che affonda le sue radici nelle zone più intime dell'anima.

Questa la trama di *La fine dell'avventura*, il romanzo che Graham Greene scrisse nel 1951; ennesimo esempio di quel tema ricorrente in gran parte della narrativa e in tutto il teatro dell'illustre romanziere inglese, cioè l'inquietudine dell'uomo moderno «perseguitato» dalla propria coscienza, dalla fede, dalla presenza di Dio, un tema già presente nel suo primo romanzo *L'uomo intimo* (*The Man within*).

«In realtà», ha osservato Greene, «soltanto alcuni miei libri hanno un vero accento religioso, diciamo quattro su trenta. D'altronde, molti mi giudicano un pessimo cattolico. Sono un protestante che trova più utile fare il protestante nel seno della Chiesa cattolica». L'autodifesa è ai limiti del paradosso (la conversione al cattolicesimo dello scrittore è avvenuta intorno al 1927), ma nella sostanza è esatta, nel senso che lo spirito cattolico di Greene è, nello stesso tempo, genuino e provocatorio.

E' lo spirito di un uomo che un giorno, ad un giornalista francese che lo intervistava, disse: «Dio ha, di noi, una conoscenza scientifica e totale. E' un matematico, non un giudice. E allora? Io ho più fiducia nella carità di un matematico che in quella di un giudice».

Autore di romanzi definiti da Greene stesso «entertainments», cioè divertimenti, lo scrittore riesce sempre a stemperare la gravità dei problemi con l'ironia, la frivolezza delle vicende con i rigori d'una scrittura sti-

molante, i perentori richiami della coscienza con la descrizione, solo in apparenza divagante, dei luoghi in cui i suoi personaggi si muovono. Ricordiamo che accanto alle *Vie senza legge* e a *Il potere e la gloria*, pagine rivissute sull'eco di una drammatica esperienza in Messico, la bibliografia di Greene comprende titoli come *Missione confidenziale*, *Il terzo uomo* (1950), *Il nostro agente all'Avana* (1958), *Una pistola in vendita*, la cui lettura si identifica col gusto sottile del «thrilling».

Né va dimenticato *Il nocciolo della questione*, considerato il suo capolavoro, e ancora *Un caso bruciato* e *Due diari africani*, tre libri d'uno scrittore che conosce l'Africa, che l'ha percorsa nella violenta realtà dei paesaggi e nella drammaticità dei suoi abitanti. Ma è lo stesso scrittore che chiuso nella sua casa di Londra o di Parigi scrive *Studi cattolici*, oppure consegna alla cinematografia soggetti e copioni tra i più brillanti degli ultimi anni.

Il primo a divertirsi di tanta capacità di sdoppiarsi sembra essere lo stesso Greene, e le cronache raccontano che all'epoca dell'uscita del romanzo *La fine dell'avventura* (tradotto per la televisione da Diego Fabbri) o del film che, con gran successo, ne fu tratto (regia di Edward Dmytryk, protagonisti Deborah Kerr e Van Johnson) l'austero signor Greene, dopo aver passato, a Edimburgo con un amico, un'allegria serata in compagnia di due stelline texane, volle festeggiare l'avvenimento scrivendo al *Times* una lettera in cui tesseva un elogio ai legami culturali fra l'Inghilterra e il Texas. La proposta, partita per gioco, venne accettata sul serio dalle due parti interessate tanto che Greene si ritrovò presidente di una associazione per i rapporti culturali (mai esistiti) tra Texas e Gran Bretagna.

Ma Graham Greene, aneddotica a parte, resta l'autore che dedica alle piccole cose della vita quotidiana come ai grandi eventi del pensiero e dell'anima lo stesso acuto interesse. Una delle più belle scene d'amore di *La fine dell'avventura*, quella in cui sboccia con violenza la passione proibita di Sara Miles e di Maurice Bendrix, è ambientata in un famoso ristorante londinese, il Rules. Ed è Maurice, il protagonista, scrittore come il suo autore Greene, che si domanda: «E' possibile innamorarsi davanti a un piatto di cipolle? Sembra improbabile, eppure potrei giurare che fu proprio in quel momento che mi innamorai».

Per restare fedele al romanzo il regista Gianfranco Bettetini ha ricostruito lo sfondo autentico della Londra battuta dalle bombe di Hitler, dove si muovono i vizi, le bassezze, gli egoismi dei personaggi. E' stato un modo per ritrovare personaggi, avvenimenti, fatti nei loro paesaggi naturali.

E la guerra in cui sboccia l'amore rabbioso di Maurice Bendrix e Sara Miles non è soltanto un'occasione letteraria prima e televisiva poi; non è nemmeno l'ingranaggio che muove il meccanismo della grande vicenda che guida i protagonisti l'uno verso l'altro. E' l'immagine fermata su un mondo che sta cambiando; è la contraddittorietà degli uomini fatta vicenda umana.



Il regista Gianfranco Bettetini, Mila Vannucci e Raoul Grassilli a Londra per le riprese. In alto, Tino Carraro con la Vannucci

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17,05 rete 1

E' ormai avviato l'esperimento varato all'inizio di aprile per creare un programma il più possibile condotto dal pubblico. Il pubblico che scrive o telefona per dare consigli o per intervenire, ed il pubblico che in studio partecipa attivamente, fornendo il proprio e facendo domande agli intervenienti. A mano a mano che le puntate si succedono gli ospiti noti del mondo dello spettacolo diminuiscono per far posto a coloro che chiedono di partecipare. Anche i temi trattati vengono affidati alla scelta dei telespettatori ed alla bravura di coloro

che si improvvisano cantanti o attori. Ogni puntata risulta così diversa dalle altre. I disinvolti presentatori sono Giancarlo Dettori ed Enza Sampo. L'ascolto, da domenica 28 marzo all'11 aprile, è aumentato passando da 3,3 (in milioni di ascoltatori) a 3,6, con una punta, il 4 aprile, di 3,8. Ricordiamo i numeri telefonici da chiamare, tutti i giorni dalle 18 alle 20 esclusi il sabato, la domenica ed i giorni di festa, per i suggerimenti e le richieste di partecipazione. Sono il 385948 e il 3598518. L'indirizzo cui invece si possono indirizzare le lettere è: RAI - Insieme, facendo finta di niente - Via Teulada, 66 - 00195 Roma.

IL BORSAIOLO

ore 18,30 rete 1

E' la storia di un pittore che, in procinto di essere sfrattato di casa per morosità, finisce per caso « depositario » di una piccola fortuna in mano a una senza saperlo. Per tutta la giornata è alla ricerca di chi gli presti del denaro che, invece, custodisce in abbondanza in una delle tasche della sua

giacca. Non lo trova naturalmente. Si accorgerà della manna che gli è piovuta dal cielo? E com'è finita nella sua tasca? L'episodio si attaglia al protagonista poiché Andrea Checchi, purtroppo ora scomparso, è stato anche pittore. E non pittore domenicale, ma professionista, con tanto di valutazione. Recitano con lui, fra gli altri, Anna Maria Dionisio e Vanda Visnà.

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 19 rete 2

L'uomo, ricorda Ave Ninchi in apertura della puntata, alla nascita si nutre solo di latte. Ma potrebbe continuare a vivere nutrendosi solo di formaggio tante sono le varietà di questo alimento. E l'Italia in fatto di formaggi ha un vero e proprio primato sia per qualità sia per quantità. Dopo le considerazioni di Veronelli sull'argomento, si passa nella prima cucina dove un cuoco giovanissimo, Valentino Marcattili, si dedica al soufflé di formaggio, una ricetta della grande cucina che però con un po' di perizia e di fortuna può essere realizzata anche da cuochi dilettanti. Gli ospiti della seconda cucina sono quattro donne e un uomo cresciuti in Russia ed ora residenti in Italia. Ognuno di loro illustra un piatto caratteristico della propria regione di origine. Alla loro abilità viene poi affidata la preparazione non di un piatto inventato ma di una ricetta tradizionale russa, naturalmente a base di formaggio. In cantina Veronelli presenta due giovanissimi appassionati di eno-

logia, Luigi Baccella e Angelo Balli. Il primo, residente a Sizzano, in provincia di Novara, si dedica alla valorizzazione del vino caratteristico della zona in cui vive; il secondo, studente diciassettenne di un istituto tecnico di Bologna, si occupa personalmente della vigna che possiede sulla collina di San Luca. Dopo il giochetto con il pubblico, terza cucina per la ricetta veloce. Il cuoco è Benedetto Girelli che propone il formaggio alla brace. Nell'angolo delle conserve Veronelli ospita Maria Nervi con alcuni parenti, tutti provenienti da Roccaforte del Greco, alla pastorizia; essi danno preziosi suggerimenti per la conservazione a lungo termine dei formaggi. Ci sono anche dei formaggi che vanno scomparendo. E' il caso del Lidigiano, come spiega l'esperto Emilio Mazzi, che si fa con la parte semigrassa del latte e che quindi ha alti costi di produzione. Il dietologo Uirico di Aichelburg parlando delle qualità nutritive dei latticini precisa che la mozzarella non è un formaggio magro e quindi non è molto indicata nelle diete dimagranti.

CAMILLA - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

La settimana scorsa abbiamo lasciato Camilla (Giulietta Masina) e la sua tribù al secondo inverno nella soffitta milanese che la donna ha reso abitabile, per incominciare di nuovo la vita dimenticando gli orrori della guerra appena terminata. Fanno parte della tribù i tre figli di Camilla: Alba, una ventenne inquieta attratta dalla facile ricchezza; Guido, che vuole fare l'attore e gravita nell'ambiente di Sirehler, e Lalla, la più piccola, appena diciassettenne. Ci sono, nella soffitta, anche un ex partigiano, un violinista, un nipote di Camilla, e infine Regina che ha avuto una bambina da un altro nipote che è morto. In questa terza puntata il distacco tra Alba e Camilla si fa più forte: la ragazza rimprovera alla madre il suo fallimento di moglie e rivendica orgogliosamente il diritto di scegliersi

una propria strada, valutando da sola le circostanze. Intanto matura per Camilla un altro distacco: la nonna sta male. Al capezzale di sua madre, che ha ospitato la tribù in campagna durante la guerra, Camilla deve anche guardare in faccia se stessa, riconoscere che è ancora innamorata del marito il quale, sorpreso in Francia dallo scoppio della guerra, si è fatto laggiù una nuova famiglia. Per questo Camilla non raccoglie l'affetto che ora l'uno ora l'altro dei suoi amici le offrono, preoccupata di dare piuttosto che di ricevere. Cerca invece di orientare Regina a rifarsi una famiglia, di convincere Alba a non buttare via la sua vita. Enzo, un vicino di soffitta, interpreta al comando militare alleato, le è molto vicino, ed anche Marisa (un'altra vicina di soffitta ora in albergo) non dimentica l'aiuto ricevuto da Camilla.

questa sera in carosello

bagno di schiuma
talco
beauty soap
acqua di colonia
deodorante

felce azzurra paglieri

E.P.T. MANIFESTAZIONI Torino 1976

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino ha posto in diffusione un opuscolo dedicato alle manifestazioni che, nel corso del 1976, avranno luogo a Torino e nei centri turistici della provincia.

Un ricco e vario elenco di iniziative in aggiunta alle attrattive naturali, storiche e artistiche della provincia di Torino.

Se state in piedi tutto il giorno...



...e rientrate a casa la sera con i piedi indolenziti e stanchi, niente di meglio di un buon pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. La stanchezza scompare, la sensazione di bruciore e il pizzicore spariscono. Calli e callosità che vi torturano ad ogni passo sono ammorbiditi e si estirpano più facilmente. Provate i SALTRATI Rodell. In ogni farmacia.

Un buon consiglio. Per rendere i vostri piedi più resistenti, massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante.

radio domenica 2 maggio

IL SANTO: S. Atanasio.

Altri Santi: S. Antonino, S. Saturnino, S. Germano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,30; a Trieste sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,57; a Bari sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1519, muore Leonardo da Vinci.

PENSIERO DEL GIORNO: Verissimo che la reputazione comincia da noi medesimi, e che quello che vuole essere stimato bisogna che sia il primo a stimarsi. (Galileo Galilei).

Musiche di Beethoven e Chopin

Recital di Emma Contestabile



La pianista Emma Contestabile

ore 17,20 radiotre

La pianista Emma Contestabile torna stasera ai microfoni della radio per interpretare pagine di Beethoven e di Chopin. Si tratta di un ritorno di rilievo, soprattutto dopo che la concertista si è affermata in campo internazionale con l'incisione dell'«opera omnia» pianistica di Franz Joseph Haydn. Tuttora attiva presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia (non dimentichiamo che, tra gli altri, anche un Franco Medori ha frequentato i suoi corsi), Emma Contestabile ci dona dunque oggi la potenza espressiva della *Sonata in do minore op. 111*, una delle più drammatiche vette dell'intera letteratura pianistica. Si tratta della trentaduesima sona-

ta per pianoforte, che Beethoven scrisse tra il 1819 e il 1823 dedicandola all'arciduca Rodolfo. Il Lenz la chiama la «sonata testamento», mentre Richard Wagner riuscì a giudicarla con pochissime parole, però giuste, indovinate, illuminanti: «E' celeste. Il primo tempo è la volontà nel suo dolore, nel suo desiderio eroico; il secondo è la volontà pacifica, come sarà posseduta dall'uomo quando sarà divenuto ragionevole».

Ciò che maggiormente colpisce in questa *III* è la parte conclusiva delle variazioni sulla poetica «Arietta»: suoni che sembrano quasi uscire dallo strumento, scappare dalla cordiera e dalla tastiera verso un infinito, di cui appunto il maestro di Bonn vuole parlarci: «Nelle ultime pagine», osserva Cortot, «le note non sono più che un pulviscolo impalpabile. E' qualcosa come il Nirvana. Non vi sono più dimensioni, né colori, né tempi. Tutto è un irraggiamento che, alla fine, si disperde, si diffonde». E' certamente quanto di meglio un interprete dei nostri giorni possa realizzare, dopo che per decenni, nell'Ottocento, la sonata fu addirittura considerata «ineseguibile».

Di Chopin Emma Contestabile ci offrirà infine quattro Studi.

Concerto Asciolla-Graziosi

Pagine cameristiche

ore 21,15 radiouno

Protagonisti di un concerto cameristico sono stasera il violista Dino Asciolla e il pianista Arnaldo Graziosi. E non ascolteremo il duo nel repertorio assai caro all'Asciolla, cioè nei nomi dei contemporanei, quali Guacero, Nicolai o Sifonia, che hanno appositamente scritto per la prestigiosa viola. Ecco infatti che il programma si apre con l'«antica» *Sonata in do minore* (nei movimenti «Allegro», «Largo» e «Minuetto») di Luigi Boccherini, nell'ottima realizzazione di Renzo Sabatini. Ma se le note

sul pentagramma risalgono all'ultimo Settecento, gli esecutori oggi le fanno rivivere con un entusiasmo e con una poesia per davvero attuali: gli accenti boccheriniani perdono quasi ogni patina superficiale per riproporsi con accenti persino drammatici e ricchi di interiorità. Romantico poi, più vicino alla sensibilità dei moderni, è lo Schumann di *Maerchenbilder* ossia di *Racconti di fate op. 113*, con cui Dino Asciolla e Arnaldo Graziosi completano il loro concerto, trovando per ciascuna battuta la giusta tinta, la più stimolante cavata.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore: Allegro - Largo - Fina-
le (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barceh) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggio, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Mario Rossi) • Claude Debussy: Marche Ecossaise (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli, condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione
Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Problemi della scuola: la disciplina
Un programma di Giocchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

13 — GR 1* - Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Renato Turci
Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 - Terza edizione

15,30 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta:

Ornella & la Vanoni
Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby
Regia di Antonio Marrapodi

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Mirella Freni

Tenore Jori Vickers

Giuseppe Verdi: Nabucco; «Gli arabi festivi» (Orch. del Teatro alla Scala dir. Claudio Abbado - M° del Coro Romano Gandolfi) • Vincenzo Bellini: I pirati - Vieni diletto... (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferrara) • Giuseppe Verdi: Otello... «Dolci Mi potevi scagliar...» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin) • «Già nella notte densa...» (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: Turandot; «Tu, che di gel sei cinta...» (Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Leone Magiera) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda; «Cielo e mar...» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly; «Un bel di vedremo...» (Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Leone Magiera) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila; «Arrêtez, o mes frères...» (Orch. dell'Opera di Parigi dir. Georges Pêtre) • Duccio «1» • Gustave Charpentier; Louise; «Depuis le jour que je me suis donnée...» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferrara) • Ambroise Thomas: Mignon, Overture (Orch. Sinf. della N.B.C. dir. Arturo Toscanini)

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilli
(Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

21 — GR 1

Quinta edizione

21,15 CONCERTO DEL VIOLISTA

DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

Luigi Boccherini (realizzazione Renzo Sabatini): Sonata in do minore per viola e pianoforte: Allegro - Largo - Minuetto • Robert Schumann: Maerchenbilder (Racconti di fate) op. 113 per pianoforte e viola: Nicht Schnell - Lebhaft - Rasch - Langsam mit melancholischen Ausdrück

21,45 IL GIRASKECHES

22,20 ERROL GARNER AL PIANO-FORTE

22,30 ...è una parolal...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione
I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Valeria Valeri presenta:**
Il mattiniero
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Radiomattino - GR 2**
Al termine: Buon viaggio
- 7,45 Buongiorno con Paul Simon, I Nomadi e Mario Capuano**
- 8,30 RADIOMATTINO - GR 2**
- 8,40 Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da Marcello Cioccolini
Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 Radiogiornale 2**
- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Mo-

dugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):
Radiogiornale 2

- 11 — Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- 12,15 Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Nell'intervallo (ore 12,30):
Radiogiorno - GR 2

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
- 13,30 Radiogiorno - GR 2**
- 13,35 Pippo Franco presenta:**
Praticamente, no?!
Regia di Sergio D'Ottavi
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Hugo e Luigi Weiss: Funky week-end (The Stylistica) • Damiani-Del Sarto: Il momento di un giorno (Claudio Damiani) • Rastelli-Olivieri: Tornerai (Dalida) • Pagliuca-Tagliapietra-Martini: Amico di ieri (Le Orme) • Sisinni-Russo-Logani: Carol (Junie Russo) • Dan-cio-Mc Karl: I made a mistake (Waterloo) • Schiava-Gigli: Più forte (Carlo Gagli) • Sterpellone-Bini-Romano: Silvia e poi... (I Dolci Pensieri) • Arremo: Amore grande amore libero (Moog: Il Guardiano del Faro)

- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Radiogiornale 2
- 16,25 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe (I parte)
- 17 — A TUTTO GAS!**
Orchestra, complessi, cantanti e solisti di musica leggera
- 18 — DOMENICA SPORT**
(II parte)
- 18,45 Notizie di Radiosera - GR 2**
Bollettino del mare
- 18,55 Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

- 19,30 RADIOSERA - GR 2**
- 20 — FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 21,30 Le nostre orchestre di musica leggera**
- 22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22,30 RADIONOTTE - GR 2**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Domenico Modugno (9,35)

radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Antonio Gambino), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
- 8,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ferdinand Leitner
Pianista Jörg Demus
Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-nata n. 7 in re maggiore K. 250
• Haydn: Allegro maestoso, Al-legro molto - Andante - Minuetto
• Rondo (Allegro) - Andante ga-lante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (Violinista Su-sanne Lautenbacher - Orchestra di Stato di Würzburg) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do mi-nore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra (Solisti Jörg Demus - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro - Wiener Singverein - Me-sse del Coro Helmut Froschauer) • Piotr Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45, Andante un poco rubato, Allegro moderato, Andante, Presto, Allegro moderato-Presto, Prestissimo (Orchestra Filarmoni-ca di Berlino)
- 10,05 Domenicatre**
Settimanale di politica e cul-tura
- 10,45 JAZZISTI AMERICANI ED EUROPEI A CONFRONTO**
Programma di Walter Mauro
Prima parte
- 11,15 Se ne parla oggi**
- 11,20 Concerto dell'organista Erich Arndt**
Julius Reubke: Sonata in do mi-nore sul Salmo 94. Grave - La-rghetto - Allegro con fuoco - Adagio - Allegro
- 11,55 Folklore**
Canti folkloristici ungheresi (Com-plexo strumentale Kalman Leud-vey e cantante anonimo) • Canti folkloristici valdostani; Montagnes valdostaines - Der Lustige appren-zeller - Au Mont Blanc (Coro Monte Caurl)
- 12,20 Concerto del violinista Pinchas Zukerman e del pianista Daniel Barenboim**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 • Kreutzer •, per violino e pianoforte: Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Presto • Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace non troppo - Adagio - Al-legro, molto moderato

- 13,25 Jazzisti americani ed europei a confronto**
Programma di Walter Mauro
Seconda parte
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 Teatro Elisabetiano**
a cura di Agostino Lombardo
La festa del calzolaio
di Thomas Dekker
Traduzione di Renato Oliva
Adattamento radiofonico in due tempi di Edmo Fenoglio
Il re d'Inghilterra: Gino Mayra; Il conte di Lincoln: Tino Bianchi; Il conte di Cornovaglia: Angelo Bertolotti; Sir Roger Otley, sindaco di Londra: Roberto Paolletti; Simon Eyre, calzolaio: Pio Buscaglione; Londra: Mimmo Craig; Rowland Lucy, nipote di Lincoln: Giampaolo Poddighe; Askew, cugino di Eyre: Renzo Lori; Mastro Hamon, cittadino londinese: Igino Bonazzi; Mastro Werner, cugino di Hamon: Claudio Dani; Mastro Scott, amico di Otley: Pao Buscaglione; Hodge, lavorante di Eyre: Giustino Durano; Firk, lavorante di Eyre: Marzio Margine; Ralph, lavorante di Eyre: Mario Brusca; Dodger, parassita di Lincoln: Angelo Botti; Un capitano di mare londinese: Frank Hugo Postman; Un ragaz-zo: Paolo Domenigo; Un servitore

- di Hamon: Renato Floris; Margery, moglie di Eyre: Elsa Albani; Rose, figlia di Otley: Anna Maria Guarnieri; Jane, moglie di Ralph: Aurora Canciani; Sybil, fantesca di Rose: Adriana Zanese. I calzolari: Marcello Cortese, Romano Magni-ni, Luigi Palchetti
Canzoni originali di Vittorio Gelmetti
Regia di Edmo Fenoglio
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 16,30 Cole Porter per orchestra**
- 17,10 Shanghai: la più grande città del mondo.** Conversazione di Giuseppe Canessa
- 17,20 Concerto della pianista Emma Contestabile**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 • Frédéric Chopin: Quattro Studi
- 18 — SCRITTORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI**
a cura di Pier Carlo Ponzi
2. Sant' Ambrogio di Milano e le oscillazioni delle tendenze neopla-toniche negli scrittori cristiani del IV secolo
- 18,30 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni, con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano
- 18,50 Fogli d'album**

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15 Concerto della sera**
Joaquin Nin: Suite spagnola per violoncello e pianoforte • En-rique Granados: Quattro Pezzi da «Goyescas» (1° volume) • Joaquin Turina: «Homenaje a Lope de Vega» • Manuel De Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello
- 20,15 TOM SAWYER: UN RAGAZZO CHE HA CENTO ANNI**
a cura di Claudio Gortler
- 20,45 Poesia nel mondo**
LA POESIA CECA
a cura di Enzo De Filippis e Sylvie Richerova
2. La fine della libertà
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 Sette arti**
- 21,30 Concorso per il Cinquantenario della Radio**
Presentazione di Andrea Camilleri

- La marmellata**
di Claudio Novelli
2° Premio sezione • B
- Messaggio**
di Giorgio Pressburger
3° Premio sezione • B
- Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Opinioni a confronto: Zaira ritrovata - Partecipano Fedele D'Amico e Friedrich Lippmann; condu- ca A. Nicastro
— Vetrina del disco, di Luigi Bel-lingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
— Al termine (ore 23,35 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** What the world needs now is love, Alice. Winchester cathedral, Amerò, Mi ritorni in mente, I've got you under my skin, Diario. **0,36 Musica per tutti:** St. Louis blues, Reach out, I'll be there, Paopop, Bella dentro, Gamma, I can see clearly now, J. Strauss: Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera), Concerto di Varasvia, Holiday for strings, La tartaruga, Silenciosa, Sono mia, Like a woman, 1,36 **Santa vietata:** Crazy rhythm, The cat, Sambop, Some of these days, Groover, wallin', Love, Salsa y sabor. **2,06 Musica nella notte:** Giù la testa, Anonimo veneziano, Il cuore è uno zingaro, The voluto bene (Non dimenticar), Io ti darò di più, E se domani, Il nostro concerto. **2,36 Canzonissime:** La notte dell'addio, Seme gente de borgata, Meglio una sera... Donna con te, Settembre, Una musica, Torpedo blu. **3,06 Orchestra alla ribalta:** Libera trascr. P. J. Ciaikovski: Second movement of fifth Symphony, Take me to the mardi gras, White rabbit, Tristezza de nos dois, Stanotte sentirla una canzone, Sette uomini d'oro. **3,36 Per automobilisti soli:** Raindrops keep fallin' on my head, I don't like to sleep alone, Love said goodbye, Buonasera dottore, Green grass of home, Blue suede shoes, April love. **4,06 Complessi di musica leggera:** Lady marmalade, Dragon song, Oye como va, My chere amour, Here comes the sun, Sunny. **4,36 Piccola discoteca:** A banda, Senza fine, Whispering, Arrivederci, Patricia, Serenata, Begin the beguine, Chantanooga choo choo. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Alma, corazon y musica, C'era già, Paris perdu, Sentimental bossa, L'amore di un momento, Il se vent tout un jour, Paisajes tropicales. **5,36 Musica per la famiglia:** Borsalino, Ain't no mountain high enough, Supercar, L'amour est bleu, Tico tico, Leaving on a jet plane, Walk on by, Puppet on a string, Wives and lovers.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

7 Buongiorno in musica. **7,30** 14.30 Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10 E'** con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed eschi. **10,45** Varna, un'amica, tante amiche. **11,15** Il pianista Lilla Romena. **11,30** La sua orchestra. **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermzzo. **14,45** La Vera Romena. **15** Suona il Complesso The Passion Guitar. **15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Giana. **16** Arte un modo di vivere. **16,15** Mariano Cerné. **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rppk party. **21** Radioscena. **21,58** Musica da opere. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 19 Notizie Flash con Claudio Sottilli. **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottilli, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedette, novità - Indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fato voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: **Ultime novità.** **18-19,30** - Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana. **Riassunti e commenti della giornata sportiva.**

svizzera

7 Musica - Informazioni. **7,15** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8-8,30** Notiziario. **8,35** L'ora della terra. **9** Musica d'archi. **9,10** Consegna evangelica. **9,30** Dalla Cappella della Clinica S. Anna a Seregno. **9,45** Santa Messa. **10,15** Concerto. **10,30** Notiziario. **10,35** Salotti di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Concerto bandistico. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. **Corrispondenze e commenti.**

13,15 Il minestrone. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera. **18,30** Attualità regionali. **19** Notiziario - **Corrispondenze e commenti.** **19,45** Adamo ed Eva. **Commedia.**

21,05 Orchestre varie. **21,30** Studio Pop. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Juke-box della domenica. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la sola zona di Roma. **7,30 S. Messa** litina. **8,15 Liturgia Romana.** **9,30 S. Messa** con omelia di P. G. Sordani in collegamento con il Papa. **10,30** Syro-Malabar Rite. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano.** **15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **16,30 - Musica in Famiglia**, a cura degli ascoltatori. **17,30** La chiamiamo Madonna, elevazione di P. M. Tonello. **20,30** Die Katherine Kirche, Osterreich. **20,45 S. Rosario.** **21,05** Notizie. **21,15** Priere, famille, place St. Pierre. **21,30** The Pope at his Study Window. - Building up the Church - **21,45** Fra' Leopoldo da Castelnuovo, un apostolo del confessionale -, di F. Bea. **22,30** Leopoldo da Castelnuovo, un beato de nostro siglo. **Panorama missionari.** **23 Radiodomenica** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte. **Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma). - **Studio A** - **Programma Stereo.** **13,15** Musica leggera. **18,19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - **Gronache regionali** - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **Lo sport** - Il tempo. **14-14,30** - Sette giorni nelle Dolomiti. - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - **Lo sport** - Il tempo. **19,15-19,45** Microfono sul Trentino. **Passerella musicale.** **Fruli-Venezia Giulia - 8,30** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. **Presentazione di Danilo Soli.** **9,15** Coro - Montasio - diretto da Mario Macchi - **Motivi popolari** Triestini (Trascr. Macchi). **Le reclute** - **I pescatori** - **I richiamati** - **I mariti** - **I braccianti** - **Indi** Musica per orchestra. **9,40** Incontro dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14-14,30** - Oggi negli stadi - **Supplemento sportivo** della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** - Il Fogolar - **Supplemento domenicale** del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II) e la modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia.** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'estero** - **Gronache locali** - **Notizie sportive** - **Settegiorni** - La settimana politica italiana. **13,30** Musica richiesta. **14-14,30** - Zibaldone '76 - **Radiorivista** di Lino Carpinieri e Mariano Farasuna - **Compagnia di prosa** di Trieste della RAI - **Programmi di Giuseppe Winter.** **Argegnan.** **8,30-9** Settimanale degli ascoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,30** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 14,30** RTT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16** 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma realizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - **3a trasmissione** - **Al termine:** Musica per archi. **19,30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scariello e Luigi Trapisiano. **21,45-22** Sicilia sport: musica di Orlando Scariello e Luigi Trapisiano.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagmorgen. **Dawzwischen:** **8,30-8,35** Tiroler Ehrenkreis - Ignaz Vinzler - **8,45** Zinglerle - **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **Predigt:** Weihbischof Heinrich Forer. **10,35** Intermzzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Brucke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Renz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefilm. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Platzkonzert. **13,14** Kiingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Für die jungen Hörer. **Gretl Bauer** - **Rasmus**, **Pontus** und der **Swartwetter** - **1**. Folge. **17** Immer noch geliebt. **Unser Melodienreigen am Nachmittag** **18-19,15** Tanzmusik. **Dawzwischen:** **18,45-18,48** Sportletztprogramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. **F. Gemiani** - **Concerto Grosso** - in g-moll. **Op. 3 Nr. 2: F. Mendelssohn-Bartholdy**. - **Rondo brillante** - in Es-Dur. **Op. 29**. **Konzert für Violine und Orchester** in e-moll. **Op. 64: 21,57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss.**

v slovensceni

9 Koladar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Porok. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. **9,45** Komorna glasba. **Mauricea**. **Ravela.** **10,15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valju. **11,15** Mladinski odd. - **Kukavičji Mihec** - **Napstal Pavle**. **Zidar**. **Dramatizirala** **Marijana Srepolc**. **Drugi del**. **Izvedba** **Radijski odd. Režija**. **Ljuzka Lombar**. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vera in naš čas. **12,30** Glasbena skrinja. **13** Kdo, kdaj, kaj. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasba po željah. **V odmoru** **(14,15-14,45)**. **Poročila** - **Nedeljski vestnik** **15,45** **Jeau-Luc Ponty** s svojim ansamblom. **16** - **Povettni trier** - **Napstal György Kopányi**. **Prevedla** **Desa Kraševc**. **Izvedba** **Radijski odd.** - **Premio Italia** **1974** - **16,40** Operetna fantazija. **17,30** Sport in glasbo. **18,30** **Nedeljski koncert** **19,15** Zvoki in ritmi. **20** Sport. **20,15** Poročila. **20,30** Sedem dni v svetu. **20,45** **Pratika**, prazniki in običaje slovenske vize in popevke. **22** **Nedelja** v športu. **22,10** **Sodobna glasba**. **Akil Koci** iz starih zapisov **Stevana Mokranjac**. **Rajko Maksimović**. **Trije madrilci**. **Zbor RTV Beograd** vodi **B. Simić**. **22,25** **Glasba za laiko** noč. **22,45** **Poročila**. **22,55-23** **Jutranji sporod.**

radio estere

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

I. S. Bach: Ricercare a sei in do min., dall'offerta musicale BWV 1079 (orchestrata da Anton Webern) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Bruno Maderna); A. Berg: Concerto per violini e orchestra: Andante allegretto - Allegro (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg.: Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto Vivace - Presto vivace (Orch. Filar. di Berlino dir. Lorin Maazel)

9 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART
W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 397

W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475.
Adagio - Allegro - Andantino - Più Tempo 19.
(Pf. Ingrid Haebler); Sonata in do min.
K. 457: Allegro molto - Adagio - Allegro
molto - Rondo in re magg. K. 485 (Pf. Walter
Gieseking)

9,40 FILOMUSICA

G. Tartini: concerto in fa magg. per violino e archi - Il Mistero dell'anima - Allegro assai - Andante cantabile - Il Mistero dell'anima - Allegro (Sol. Piero Toso - Orchestre da Camera di Padova dir. Claudio Scimone); **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 102 per violoncello e pf.; Andante - Allegro vivace - Adagio - Andante; **F. Schumann:** Concerto per Violino e Piano Loro re G. Verdi: Otello - Credo in die crudel (Sol. Nicola Rossi Lemmi - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda); **C. Rossini:** Semiramide - Serbami ognor sì fido - (Sopr. Montserrat Caballé, mezzosopra Shirley Verrett - Orchestre New Philharmonia dir. Anton Guadagnolo); **G. Donizetti:** Sonata in do magg. per pf. e fl. (Fl. Marianna Kessick - pf. Bruno Ca-

nino): **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pf. e orch.
Molto allegro con fuoco - Andante presto
 - **Molto allegro vivace** (Sol. Peter Katin
 Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)
C. Chávez: Sinfonia india (Orch. Sinf. di
 New York dir. Leonard Bernstein)

11 ARCHIVIO DEL DISCO
W. A. Mozart: Concerto

W. A. Mozart: Concerto in re magg. per violino e orch. K. 211: Allegro moderato Andante - Rondò - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino - Dir. e sol. David Oistrakh); **P. Hindemith:** Philharmonisches Konzert (Orch. Filarm. di Berlino dir. Paul Hindemith)

11,45 L'ORATORIO BAROCCO IN ITA

[illegible]

13,30 **MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**

K. Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra. Moderato molto tranquillo - Andante sostenuto - Allegrementemolto energico - Andantino molto tranquillo - Allegrementemolto animato (Sol. Henryk Szeryng Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz)

F. Busoni: Ouverture giocosa op. 38 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Vesperae solennes de Confessione (in do magg.) K. 339. Dixit: Confiteor - Beatus - Vir - Laudate pueri - Laudate Domini - Magnificat (Sopr. Rothemann, contr. Annie Bartoloni, ten. Michael Seneschal, bs. Roger Soyer - Wiener Barockensembel e Corale Philipp Caillat dir. Theodor Guschlbauer); Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orch.; Allegro - Andante - Presto (Vl. Igor Oistrak, v.la David Oistrak - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrak)

15-17 A. Stamitz: Sinfonia in mi bem. magg. (rev. Eugen Bodart): Allegro maestoso - Adagio - Minuetto - Presto (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); G. F. Haendel: «Crudele tiranno Amor»: Cantata per soprano, archi e cembalo (Sopr. Elly Ameling - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); G. Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per 12 strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Strumentisti dell'Orch. - A.

Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Josif Conta); **A. Dvorak**: Serenata in mi magg. op. 22 per archi; Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **M. Ravel**: Dafni e Cloe - Seconda suite dal balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Igor Markevitch - M^o del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA
M. Goldmark: Sinfonia - L. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra

18 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: L'EUROPEA

Z. Kodaly: Due canti per coro: To th

Transylvanian - Mohacs (Coro della Rai
radiodiffusione Ungherese dir. Zoltan Vasa-
helyi); **P. Kadosa**: Sinfonia n. 4 op. 53
Allegro appassionato - Presto adirato
Lugubre, molto rubato (Orch. Sinf. Hunga-
rian State Consort dir. Miklos Erdelyi)

18,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in sol min. per clavicembalo e orche-
stra (BWV 1058). Allegro - Andante.
Alcega assai (Sol. George Malcolm) - Orchestral
Meningitis festival dir. Yelena Gerasimova.
W. Gluck: Alceste - Divinités dir.
Styx - (Mesopr. Marilyn Horne - Orch. Susan
de Romande dir. Henry Lewis). G. Rossini:
L'italiana in Algeri - Ho un gran pezzo
sulla testa - (Bs. Fernando Corena - Orch.
del Melegio Fiorentino dir. Giandrea Gozzetti)
H. Purcell: Music for a while - Hush now
bem. mag. op. 20 per pl. (Pf. Gio. Geronzi-
rini). A. Glazunov: Concerto op. 109 per
saxofono contr. e orch. (Sol. Raffaele Ar-
nanzina - Orch. Sinf. di Roma della Rai)
dir. Antonio De Almeida). C. De ussy:
Fond de Printemps - Images per
orchestra (Orch. Sinf. Cleveland dir. Pierre
Boulez).

20 L'OPERA TEDES

FIDELIO - Opera in due atti (op. 72) - L. Bretto di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Tiettschke (da Leonore o l'ingenuità, commedia di Niccolò Bonifazi). Musica di **Ludwig van Beethoven**. Don Fernando, ministro; Martti Talvela, Don Pizarro, governatore di una prigione di Stato; Theo Adam; Florestan, prigioniero politico; James King; Leonore, sua consorte, sotto il nome di - Fidelio - Gwyneth Jones; Don Ramiro, capitano di Marina; Marcello, suo figlio; Editta; Matilde; Jacopo, portinaio della prigione; Peter Schreier, 1° prigioniero; Eberhard Büchner, 2° prigioniero; Gunter Leib - Orch. Staatskapelle di Dresda, Coro della Radio di Lipsia e dell'Opera di Stato di Dresda dir. Karl Böhm; Coro - Coro Horst Neumann e Gerhard Wurtler.

22,15 FOGLI D'ALBUM

1. **Strawinsky:** Tre movimenti da « Petruska »: Danza russa - Petruska - La settimana grassa (Pf. Alexis Weissenberg)

22,30 CONCERTINO

J. Strauss: An der schönen blauen Donau (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karol Böhm); **A. Roussel:** Segovia (Chit. And. Segovia); **M. Ravel:** Menuet antique (Orch. della Soc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **I. Strawinsky:** Ebony Concerto per cltto e orch.: Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (So. Karol Krautgartner - Orch. Karol Krautgartner).

23.24. CONCERTO DELLA SERA

G. Gabrieli: • Sonata pian e

dalle Sacre Symphoniae, VI canzone (revisi-
one di Giorgio Federico Ghedini) (Orch.
Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Cer-
bidache); **A. Stradella**: «Serenata» - pri-
mi, orchestra d'archi e cembalo (realizza-
zione e revisione di Guido Turchi) (Sopra-
no: Adriano Martino, ten. Giuseppe Baratti, b.
Boris Carmeli) Orch. «A. Scarlatti»;
Napoli della RAI dir. Pietro Argenti); **G.
F. Malipiero**: «Serenissima», sette can-
zonette veneziane per orchestra e sassof-
ono concertante (Sass. sol. Baldo Maestri-
ni) Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino

Si Sinatra **The bohéme** (Ornella Vanoni)
 These foolish things (Frank Sinatra), Love
 these foolish things (Ornella Vanoni)
 I said Don't that way (Elis Fittger)
 rald: Paris (mattia Di Bari), Misty (Elis Fittger)
 Fitzgerald), Ad esempio a me piace il tuo (Elis Fittger)
 Fitzgerald), Air on the G string (Arthur
 Mantovani) Secret love (The Chiffons)
 When I fall in love (Donny Camondis)
 When I fall in love (Donny Camondis)
 Are you lonesome tonight (Donny
 Camondis), Fowl play (Baja Marimba Band)
 More or less (Iva Zanicchi),
 More or less (Iva Zanicchi), More or less (Iva
 Zanicchi), My sweet lady (John Denver)
 y), Dimmi se c'è lui (Iva Zanicchi), Bom
 (Gil Ventura), Someday, somewhere (Demis
 Roussos), Blowin' in the wind (Cher), For
 ever and ever (Demis Roussos), Good-bye
 (Demis Roussos), Good-bye (Demis Roussos),
 my love good-bye (Demis Roussos), I hope
 can you mend a broken heart (Cher), I go
 rhythm (Peter Nero), Dedicated to you
 (Peter Nero), The shadow of the shadow
 of your smile (Barbra Streisand)

10 COLONNA CONTINUA
La fiesta (Woody Herman)

sveglia (Mina). Tu paravi un l'ingenuo
 meravigliosa (Lucio Dalla). Bossa with
 regards (Dino Dylan). C'era un mistic
 operato (Orlando) Choclate chile
 Seas Hayes). No show (Blood Sweat and
 Tears). L'alba (Riccardo Cocciante). Summ
 mer wishes winter dreams (George S
 nica). The last of the summer (G
 del faro) io sarò la tua idea (Iva Za
 nonna). That's a fact (Gilbert O
 donna). Velata (Riz Ortolan). Sull'ent
 nica). The last of the summer (G
 Lo unico che tengo (Isabel Paro). A
 mingo blues (Earl Hines). Cry me a
 (Johnson). Everytime you touch m
 Uh ruh (Jimmy Smith). Choclate samb
 (Choclate). Liebestraum (James Last). P
 meriggio (George Gabor). Quando v
 a tu lado (Ester Inchausti). You're
 (Bob Dylan). Feel like a giant
 (Bob Dylan). Mai prima (Gianni Od
 Imagine (Diana Ross). West Forty
 Street (Eum Deodato). Deaf (Marisa Gato

12 INVITO ALLA MUSICA

Paopop (Enrico Intra); Dialogo (Al Bano e Romina Power); Così dolce (Il Guardiano del Faro); Samba Pamela (Il Gregor); Ebbene (101 Strings); Pennies from heaven (Klaus Wunderlich); Donkey serenade (James Last); Beniamino (Nicola Di Bari); Ma sì, ma no (Vittorio Borghesi); Amicissimo (Mario Battaini); Bambina innamorata (Johnny Dorelli); Parlatemi d'amore (Mario Andy Bono); Buonasera dottore (Claudio Morì); Roma capoccia (Antonello Venditti); Genova per noi (Bruno Lauzi); Que c'est triste Venise (Franck Pourcel); Nel mio piccolo (Renata Rascel); L'avvynire (Mar

piccolo (Renato Rascel);
cella); E luxoso (Ange

Port au Prince (Augusto Martelli); Bras
leirinho (B. Battisti D'Amario); Piccol
venere (I. Camaleonte); Profondo ross
Goblin); Bella dentro (Paolo Frescura
Soulist twist (King Curtis); Nautilus (Bo
James); Balada de otono (Mina); Oye com
va (Tito Puente); E la notte è qui (Pini
Calvi); Avec le temps (Dalida); Rhapsod
in blue (Eumir Deodato); La regina dell
casa (Ombretta Colli); Milonga triste (Ga
to Barbieri); Se non avessi Giulia (Ma
rizzo abruzi); You are my lucky star
(Werner Müller).

14. SCACCO MATTO
T.S.O.P. (U.F.S.R.); Angle (Rolling Ste

nes); Jailhouse rock (Elvi

mertime (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong)
 Rat bat blue (Doris Day-Purple) Arcepallapa
 (Underground) Sell: So Loud (The
 crash (Suzi Quatro)
 Tuxedo jacket (The Tuxedos) When I look
 into your eyes (Santana) Oh doctor (Rita
 chard Myhill) Attention (The
 is a message (M.F.S.B.)
 Stuck in the middle with you (Stealers
 Wheel) Piano man (Theina Huston) Dogs
 going wild (The) A real real (The
 (Lila) (To) (Burt Bacharach) The
 Roller over Beethoven (Electric Light
 Reggae man (Bambos at Jamaica)
 for Bill Evans (Mahavishnu) McLaughlin
 (The) (Lila) (To) (Burt Bacharach) The
 Nuovi Angeli) Bella senza nima (C
 Odd) Candy baby (Beno) Rocket man
 (Elton John) my my (Pingo Star) The
 love the Martha (The) (Lila) (To) (Burt
 Joy (Joy) (Lissa Hayes)

l'air d'amour (Sylvie Vartan & Johnny Hallyday)
 14 Feelings (Morris Albert) • Hum along
 15 QUADERNO A QUADERETTI
 Chicano (Instant Coffee) • Leave me alone
 (Banco del Mutuo Soccorso) • Where is the
 love (Betty Wright) • The bubble gum
 (Celia Cruz) • Love (Aretha Franklin) • Back
 luck (Harold Melvin) • Manha de carnaval
 (Modern Jazz Quartet) • Rio Roma (Rio
 people) (The Temptations) • Loves me like
 a rock (Paul Simon) • Wait for me (Donna
 Hightower) • When the saints go marchin'
 (The Four Tops) • You're the one (Donna
 Armstrong) • I've got you under my skin
 (Elle Fitzgerald) • Toledo (Marcello Rosa)
 Let it all fall down (James Taylor) •
 The night (John Denver) • The good
 doctor (Frank Rosolino) • Searchin' so
 (Chicago) • Just like a woman (Robert
 Flack) • Lucy in the sky with diamonds
 (The Beatles) • The London (Mama
 Pappa) • Lady Madonna • The Beatles
 Eclipse (Gato Barbieri) • One track mind
 (Quincy Jones) • The end of the world
 (Rinôçérôse) • In the shadow of love (Four
 Tops) • Matthew & Son (Cat Stevens) • Bennie
 and the jets (Elton John)
 16 MERIDIANI E PALESTINI
 some holy rider (Percy Faith) • Some
 more holy rider (Marsha Hunt) • We shall
 overcome (Louis Armstrong) • African tette
 (Manu Dibango) • The end of the world
 (The Four Tops) • Intrusions • Les rattrapés
 (François de Roubaix) • Cantina torero
 (101 Strings) • Take me home country road
 (John Denver) • Johnny go home (Blue
 Knight) • Singin' Silverman • Bong rock
 (The Incredible Bongo Band) • Zorba
 dance (Greco Feet of Siraty) • Fantasia
 (The Four Tops) • The end of the world
 platter (Die Premerbau) • Frühlingstra-
 ßen Walzer (Das Grosse Wiener Ballorche-
 ster) • Starodavny (Filarmônia di Londrina)
 (The Four Tops) • The end of the world
 Rangers) • L'uomo dell'armonica (Francisco
 De Gemini) • Supame ny esse prestam sta-
 nia (Shankar Family) • Those where the
 the end of the world (Paris de la) •
 Chaskfield) • Bruxelles (Wallace Collier)
 Dromen (Rine Pia) • Nothing rhyme
 (O'Sullivan) • Come yes o'er from
 (The Four Tops) • The end of the world
 (Los Peraqueros) • Una casa portuguesa
 (Paul Nery) • Y viva España (Sylvia) •
 The end of the world (Vladimir Alexand-
 roff) • Kolonia (Ngola Ritmo) • L'alcouette
 (Sander Laskov) • Tabla flamenco la casa
 tarra (La Camorra) • The end of the world
 (The Humphries Singers) • Tamouré
 (Royal Policianos) • I vader imperiali (Pino
 Piccioni)
 20 INTERLUDE
 20 INTERLUDE (Bert Kampfer) • California
 state (Man Rhyms Winos & Lunaticos)
 Inno (Mia Martin) • Ces co'ss (Peppino
 Gagliardi) • The end of the world
 (The Four Tops) • Harum • Vado via (Ronni
 Aldrich) • Teenage rampage (The Sweet)
 Danny boy (Les Humphries Singers) • Que
 amor forte (Mina) • Rhapsody in blue
 (Eumir Deodato) • 40 giorni di libertà (An-
 nidentical) • Rushes (Stardrive) • Annonio
 (The Four Tops) • The end of the world
 (sadel) • Sanford and son theme (Quincy Je-
 nes) • Why me (Kris Kristofferson) • I tu-
 alenzi (Gli Alunni del Sole) • Bambevo
 (The Four Tops) • The end of the world
 (Paul Mauriat) • Gracias a la vida (Joa-
 Baerz) • All because of you (Geordie) •
 martiello (Tony Santagata) • The end of the
 world (The Four Tops) • The end of the
 stupida statera (Viennella) • Jazzman (C
 role King) • Soledad (Daniel Santacruz)
 Dueling banjos (The Graceland) • The
 world (Love U) • Barry's theme (Love U)
 limited) • Pledging my love (Tony Jones)
 Appendi un nastro giallo (Domenico Mi-
 dugnon) • Verona (Mauricio)

La Orchestra diretta da Burt Ba-
 charach: • I never fall in love again;
 Reach out for me; The look of love;
 South american getaway; A house is
 not a home; you are a woman; I
 guess that's why I love you; You will be
 my music; You're so right; Winners; No
 body wins; Send in the clowns • I
 guess that's why I love you; The end
 of the world; The end of the world; Night
 time street; It never entered my
 mind; Um abraço no Getz • It com-
 plete (If I have) • There was a rich man;
 new street; Marjorie; Wade is the

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Quel giorni insieme a te - Vedrai vedrai
(Ornella Vanoni); As time goes by (Frank

**Vedere le avvertenze per
gli utenti della filodiffusione a pag. 127**



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I giocatori di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinationamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XI trasmissione (Riassuntiva)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lia Pierotti
Cei Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Alberto Giromella
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Guido Tosi

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 L'ORSETTO PANDA E GLI AMICI DELLA FORESTA

Telefilm in cartoni animati
Soggetto di Hiroyasu Yamawaki
Regia di Yugo Serikawa
Seconda parte
Prod.: TOEI

18,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Sesta puntata

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGGO

— Un pasticcio in cucina

— Un viaggio in Cina

Distribuzione: U.P.A.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(I)
Produzione: Titonus

Estate violenta

Film - Regia di Valerio Zurlini
Interpreti: Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Cathia Caro, Jacqueline Sassard, Enrico Maria Salerno, Lilla Brignone, Raf Mattioli, Federica Ranchi
Produzione: Titonus

DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — SI, NO, PERCHÉ

Incontri a cura di Luciano Micheli Ricci
Il mio e il tuo
Conduce in studio Gianni Bisiaschi
Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO È IL MIO MONDO

di James Thurber
Ottavo episodio
Comunicare è un'arte
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45 I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus

Sceneggiatura di Flavio Nicotini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Cap. Dreyfus Vincenzo De Toma
Magg. Du Paty Luigi Casellato
Col. Von Schwartzkoppen Leonardo Severini
Magg. Esterhazy

Carlo Cataneo
Ministro della guerra
Mercier Mariano Busoni
Presidente del Consiglio
Dupuy Consalvo Dell'Arti
Ministro degli esteri
Hanotiaux Tino Bianchi
Magg. Henry Ennio Balbo
Cap. Lauth Giorgio Bonora
Un ufficiale Aldo Massasso
Gen. Beissdoffe

Antonio Meschini

Gen. Pellieux
Vittorio Sanipoli
Magg. Picquart Luigi Montini
Accusatore della Corte
Marziale

Manlio Guardabassi

Presidente della Corte
Marziale Roberto Bruni
Avv. Demange Enrico Ostermann
Cancelliere della Corte
Marziale Vittorio Duse
Avv. Labori

Alessandro Sperli
Emile Zola Gianni Santuccio
Georges Clemenceau
Renzo Giovampietrino
Ministro della guerra Billot

Roldano Lupi

Vice-Presidente del Senato

Scheurer-Kestner

Raffaele Giangrande

Primo giornalista

Vittorio Cicciocioppo

Secondo giornalista

Adolfo Fenoglio

Terzo giornalista Luigi Gatti

Il Narratore Alberto Lupo

Musiche a cura di A. R. Luciani

Scene di Emilio Vologno

Costumi di Vera Marzot

Regia di Leandro Castellani

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1967)

DOREMI

22,05 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Luciano Chailly

Paul Hindemith: Sinfonia serena; a) Moderatamente veloce; b) Geschwindmarch da Beethoven; Parafasi; c) Colloquio (Calmo-Veloc); d) Finales (Gaio)

Direttore Ferruccio Scaglia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. «Das Baby ist jetzt sieben Monate alt». Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Heilbrügge. Produktion: BR

17,30-18 Die Selbstermächtigung. Wie renoviert man eine Wohnung? 3 Folge. «Zwischen decke». Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Besuch in der Laurenzianischen Nacht. Lustspiel von Ridi Waldfried. Aufgeführt von der Volksbühne Bozen. Theaterregie: Hermann Mardessich. Fernsehregie: Paul Stockmeier

22,30-23,15 Ich weiss ein Haus am Wasser. Erinnerung an Hans Fallada. Ein Film von Peter Gehring. Verleih: Telepool

svizzera

17,30 Telescuola
PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA X 2^a lezione
Tracce romane in Svizzera
Vindossina, romanità e cristianesimo — Le suppellettili

18 — Per i bambini

IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI X

6^a episodio — BIM BUM BOM X

Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici — FILIPPINO E LA BARCA X — 7^a puntata della serie

«Susan la pirata» — IL NUOVO PIANETA X — 34^a episodio della serie «Barbapapa»

18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X

32^a lezione — TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE — 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X

Commenti e interviste del lunedì

TV-SPOT X

20,15 UN COLPO DI FUCILE X

Telefilm della serie «Gli errori giudiziari» — TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE — 2^a ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

Sulla rotta di Magellano a cura di Giorgio Moser

5^a ed ultima puntata

21,50 CARMEN X

Sogno e destino dell'opera di Bizet — Documentario di Christopher Nugent

23,05-23,15 TELEGIORNALE — 3^a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA SPEDIZIONE DEL MAKALU X

Documentario

Terza parte

21 — MUSICALMENTE X

Voglio essere dei vostri

«Radoslav Grljic»

Spettacolo musicale

22 — NOTTURNO X

Tecniche di incisione

Documentario — 5^a parte

La litografia viene comunemente definita incisione su pietra. Già la definizione indica che si tratta di raffigurazioni dall'aspetto solitamente rigido, 5 volte marcato.

La serigrafia, prodotto del nostro tempo, ha fatto la sua apparizione grazie alle conquiste in campo tecnologico e industriale.

22,30 PASSO DI DANZA

Ribatti di balletto classico e moderno: «Trionfo della morte»

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MAJAM

DAME

14,30 I RIVOLUZIONARI

Telefilm della serie «L'uomo della valigia» con Richard Bradford, Hugh Burder, Ferdie Mayne

Regia di Peter Duffell

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DUE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 LA TETE ET LES JAMBES

Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare e Claude Olivier

20,45 ALAIN DECAUX RACCONTA: La Galigai

21,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DOTTOR KILDAIRE

«Un vero amico»

20,50 NOTIZIARIO

21 — DON GIOVANNI IN SICILIA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Con Lando Buzzanca, Katia Moguy

Giovanni Percolla, giovane avvocato catanese, vezzeggiato da tre sorelle zittelle, trascorre le sue giornate tra fantasie sessuali e pratiche legali

mediocri. L'arrivo in città di Ninetta, una ragazza di nobile famiglia e modernamente educata in Svizzera sconvolge la vita di Giovanni il quale, innamoratosi della ragazza, la sposa. Trasteritosi a Milano, la moglie a Milano, Giovanni trova una sistemazione in una grande industria intraprendendo una carriera assai promettente grazie alla sua capacità negli affari.

15 GIORNI A MONTECATINI L'epistolario di QUALTIZIO

A ZORAIDE

La cosa più importante che fece il Principe Leopoldo di Toscana (non ancora Granduca), la prima volta che venne a Montecatini, fu una grande dormita. L'agosto evento è più significativo di quanto appaia, perché io credevo che il sonno profondo in cui sono caduto fosse l'avvisaglia di una qual certa età, oppure il dolce aprile. Invece no. A quei tempi, dico io, non doveva essere un avvenimento eccezionale, non c'erano moto, non c'erano aerei e non c'erano Formula Uno. L'eccezione è di oggi, che di questi aerei ce ne sono tanti, e a Montecatini si dorme. D'altronde, alle 9 di sera si chiude il traffico, e nel pomeriggio fino alle 16. Eppoi, forse, le piante e le aiuole formano una specie di coltre, che potresti dormire all'aperto, oppure c'è l'aria morbida, o la cura, o il cibo genuino, o il buon vino, o tutte queste cose insieme. Placidamente tu.

A FIORINO

Mi avevano detto che la grande stagione di Montecatini è l'agosto e ancora più il settembre: infatti il periodo corrisponde alla cosiddetta «alta stagione». Sarà io non so come possa esserci una stagione in tutti i sensi più bella di questa in primavera. Quando siamo passati di qui alcuni anni fa, a estate inoltrata (forse proprio in agosto o settembre) e siamo andati alle Terme Tettuccio, io vidi una gran folla. Fosti proprio tu a dire: «Qui si capisce la torre di Babele e la rivoluzione delle lingue». Pardon, scusi, excuse-moi, excuse me, e via di seguito. Io mi trovo qui in cura per una lavata al motore.

Parla il Mascherone del Tettuccio



Un saluto dalle salutarie acque dei bagni di Montecatini

E' come se avessi chiuso la porta di una sala da ballo: e anche la tempesta di tutti i giorni sembra debba attraversare un doppio vetro.

I fiori per le strade, i viali pieni d'alberi, tutte le colline dintorno che sbaragliano l'inverno metro per metro, e la gente quieta. Si torna ad assaporare le cose, non solo quelle della tavola, ma anche quelle della vita. Ho scoperto che a vivere c'è gusto. Ti aspetto, non a bisbigliare, ma a conoscere il mondo senza scervellarsi.

A PIFANIO

Che ti succede quando è il tuo compleanno?

Una telefonata, un pacchetto a casa, che hai tempo di aprire un giorno dopo, una cravatta e tanti saluti. Qui a Montecatini ho assistito stamani a una scenetta patetica. All'ora di colazione (questo è il termine tecnico e qui a chiamar pranzo o desinare il pasto del mezzogiorno) ho trovato un nuvolo di ragazzi accalcati con i libri sottobraccio, erano ammucchiati in un angolo del ristorante, prossimo alla cucina: sembravano cavalli al nastro.

E infatti era così: d'un tratto è uscita la padrona dell'albergo con un'enorme torta sul vassoio dove brillavano alcune candeline. Ha fatto strada e i ragazzi dietro, mezzi divertiti, mezzi incuriositi, mezzi impacciati.

La padrona si è fermata davanti a un tavolo, dove, seduto, attendeva un ometto apparentemente modesto ma padrone di sé: ha fatto per sollevarsi dalla sedia, ma non c'è riuscito: si è alzato il coro di «tanti auguri a te», una bambina ha soffiato sulle candeline e tutti gli ospiti hanno ricevuto, dopo gli applausi, una fetta di torta. L'albergo celebrava così i 77 anni di un piccolo uomo benestante, i cui figli si contendono l'eredità e che viene a curarsi a Montecatini due volte ogni stagione. Io credo che scelto il periodo in cui cade il compleanno, perché sa che l'albergo glielo festeggia. Non credi che, non potendo lasciare agli eredi nemmeno il proverbiale tagliare, con i tempi che corrono sarebbe bene cominciare a mettere in programma: «a Montecatini almeno due volte l'anno?».

A CELESTE

Un caro saluto dalle Terme. Scrivo dopo la cura, seduto ad un tavolo tondo, mentre l'orchestra ad archi tiene il suo concerto mattutino. «Amami Alfredo». «Figaro qui, figaro là». «Un bel di vedremo». «Voi lo sapete, o mamma». Resta spazio mentale per contare quanti pinnacoli si susseguono sulle fasce scolpite dei colonnati, in lungo e in tondo, e tutti i colonnelli delle balaustrate. Tutto marmo e travertino locale: fossero in legno di noce, direi che rivedo i mobili di casa tua. Ti spedirò una cartolina con Giuseppe Verdi, la Stoltz. Tammagno e compagnia, perché tu la metta in una delle tue cornici nere e oro. Sembra stampata a bella posta per il tuo salotto, anzi salottino. (continua)

Montecatini Terme: Bicchieri di salute
Azienda Autonoma Cura e Soggiorno

televisione

«Estate violenta» di Valerio Zurlini

Un grande amore del '43

ore 20,45 rete 1

La serie intitolata ai *Momenti del cinema italiano*, una testata che torna periodicamente in TV per riproporre alcune fra le opere che hanno maggiormente contato nella storia recente del nostro cinematografo, si apre con un film diretto nel 1959 da Valerio Zurlini, *Estate violenta*, del quale sono interpreti principali Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Lilla Brignone, Enrico Maria Salerno, Jacqueline Sassard, Raf Mattioli e Federica Ranchi.

E' il secondo lungometraggio firmato da Zurlini dopo *Le ragazze di San Frediano*, il film col quale esordì nel 1955. Zurlini, la cui attività si è oggi notevolmente contratta e ha recato non poche delusioni ai suoi estimatori, giunse al film a soggetto dopo una lunga e proficua trafila di documentarista, durante la quale, tra il 1948 e il '54, realizzò alcuni fra i migliori cortometraggi che siano mai venuti da autore italiano. *Pugiliatori*, *Il mercato delle facce*, *Soldati in città* furono il segno del compiuto passaggio in campo documentaristico di molti dei più validi insegnanti del cinema neorealista.

Zurlini prende a dirigere film di durata normale quando il neorealismo è già abbondantemente entrato in crisi, e di questa crisi subisce i contraccolpi: c'è un altro cinema, diverso e nuovo, da «inventare». *Le ragazze di San Frediano*, dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, gli riesce a metà proprio perché non gli sono ancora chiare le vie da seguire. *Estate violenta* mostra invece ben altra maturità, è la prima vera opera d'autore del regista; e non solo perché, in questo caso, egli è partito da un proprio soggetto e da una sceneggiatura alla quale ha direttamente lavorato con Suso Cecchi D'Amico e Giorgio Prosperi, ma soprattutto perché riesce a dimostrarci un pieno e personale equilibrio creativo.

La vicenda è ambientata nel luglio del 1943, a Riccione, dove ragazzi e ragazze trascorrono la villeggiatura senza apparentemente accorgersi di ciò che sta accadendo intorno a loro, dei fermenti che stanno per capovolgere la situazione politica italiana. Fra i villeggianti c'è Carlo, un ragazzo di 18 anni che è riuscito ad evitare, almeno per ora, la chiamata alle armi. Chiuso, introverso, Carlo si innamora di una giovane vedova, Roberta, e ne è ricambiato.

Alla caduta del fascismo, il 25 luglio, suo padre (un grosso gerarca) è costretto a fuggire, e vorrebbe portare il figlio con sé. Ma Carlo rifiuta, vuol rimanere accanto alla sua donna. Durante una passeggiata notturna con lei viene fermato da una pattuglia e non può nascondere che i suoi documenti non sono in regola.

Gli viene ordinato di presentarsi al più presto al comando militare. Roberta non intende perderlo e si offre di nascondere in una sua villa a Rovigo. Ma il treno sul quale viaggiano per sfuggire alle ricerche è bombardato, i due amanti vengono separati dalle esplosioni, assistono ad agghiaccianti scene di terrore e di morte. Quando si ritrovano sono diversi, Carlo ha preso la sua decisione. Dice a Roberta di tornare a casa e si dispone a compiere il proprio dovere. La storia d'amore, precaria e ambigua come la cornice entro la quale s'è svolta, è conclusa.

«Storia d'amore» è anche la definizione che del film diede la critica, traendone considerazioni positive e meno. Il particolarissimo momento storico, l'atmosfera che lo accompagnò, il senso del tracollo imminente del regime e della fine di una guerra non certamente sentita da chi doveva combatterla, nel film di Zurlini costituiscono un contesto che il regista non è intenzionato ad approfondire in tutte le sue significazioni. «Tutto questo», scriveva Ernesto G. Laura recensendo il film, «ha solo la funzione di avvenimento eccezionale che col suo accadere mette in moto reazioni umane, determinando l'incontro, il breve amore e il distacco dei protagonisti. Siamo di fronte, forse per la prima volta nel recente cinema italiano, ad un romanzo d'amore».

E' un difetto, un limite? Alcuni critici lo hanno ritenuto. «Nel film», secondo Giulio Cesare Castellino, «mi pare esista un divario evidente di rilievo e di verità tra lo sfondo (che è giusto non diventi mai invadente, ma in cui va pure individuata la chiave per interpretare il racconto) e la vicenda principale. Il difetto di questo sfondo "politico" è di essere o troppo generico o troppo scopertamente tipizzato». Al di là di appunti come questi, i giudizi su *Estate violenta* concordano tuttavia nel riconoscere a Zurlini un'acuta disponibilità all'analisi dei sentimenti, descritti con viva aderenza alla realtà e senza abbandonarli melodrammatici.

«Estate violenta», notava ancora Ernesto G. Laura, «si colloca fra le opere di grande importanza di questa stagione, ove appunto la si valuti come romanzo introspectivo e non come romanzo storico; un film che persegue la positiva ricerca di un nuovo stile, che è il compito più importante dei registi italiani dopo la crisi del neorealismo tradizionale». In questo senso è anche un «momento» veramente significativo, del tutto adeguato alla linea di riesame che il ciclo televisivo intende seguire. Ricordiamo che *Estate violenta* ottenne dalla critica italiana due nastri d'argento, andati rispettivamente a Eleonora Rossi Drago, quale migliore attrice protagonista, e a Mario Nascimbene per il miglior commento musicale. (Servizio alle pagine 40-44).

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

La limpida figura di don Primo Mazzolari fa spicco, oggi, nella trasmissione di Tuttilibri: nella rubrica «Un personaggio» il parroco-scrittore, apostolo dei contadini della bassa cremonese, verrà ricordato da padre Fabretti che illustrerà i libri, il diario e i pensieri scritti da Mazzolari, nonché la raccolta di Adesso, la tormentata rivista da lui diretta. In apertura, per la rubrica di attualità, Barbiellini Amidei e Barchisio Bandinu intervengono ad illustrare il loro libro Il re è un feticcio edito da Rizzoli. Feticcio era un oggetto verso cui si riversavano il culto e l'adorazione dei popoli primitivi; oggi tale parola indica comunemente anche

una persona fatta oggetto di fervore e idolatria da parte di folle fanatiche. Sotto il titolo «Il feticcio delle cose», oltre al libro di Barbiellini Amidei, verranno presentati: Una cultura in estinzione di Ulderico Barbardi (ed. Marsilio); Paese perduto di Dino Coltro (ed. Bertani); Intellettuali di Alberto Mario Cirese (ed. Einaudi) e Mondo popolare e magia in Lucania di Ernesto De Martino (editrice Basilicata). Lo scrittore Piero Chiara sarà poi personalmente in studio per essere intervistato sul suo ultimo romanzo La stanza del vescovo edito da Mondadori. «Biblioteca in casa» comprenderà le riedizioni italiane di due romanzi di Emile Zola. Un ampio panorama editoriale concluderà la trasmissione.

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

La tendenza di fondo dell'arte figurativa contemporanea è un recupero, di là delle singole tecniche e dell'usura delle forme tradizionali, di una tonalità espressiva che abbatta i diaframmi fra le varie arti e, soprattutto, riprenda contatto con la vita, con la realtà.

II/S di Nicolini e Castellani

L'AFFARE DREYFUS - Prima parte

ore 20,45 rete 2

L'«affare Dreyfus» provocò, alla fine del secolo scorso, una grave crisi in Francia spaccando il Paese in due. L'ufficiale Alfred Dreyfus, di famiglia ebraica, venne accusato, nel 1894, di alto tradimento per aver consegnato documenti segreti all'ambasciata tedesca. Nonostante si proclamasse innocente, Dreyfus fu degradato e deportato a vita

nell'Isola del Diavolo. Ma non tutti furono convinti della sua colpevolezza. Il maggiore Picquart riuscì a provare che il documento che era servito a incriminare Dreyfus era falso e che la spia era il maggiore Esterhazy, il quale tuttavia venne scandalosamente assolto nel 1898. Il caso giudiziario si allargò allora sul terreno politico e lo scrittore Zola, con la celebre lettera aperta «L'accuse», si schierò dalla parte di Dreyfus.

STAGIONE SINFONICA TV



Ferruccio Scaglia dirige il concerto

ore 22,05 rete 2

La Sinfonia serena di Paul Hindemith in onda stasera sotto la guida di Ferruccio Scaglia non ricorre frequentemente nelle sale da concerto. Eppure si tratta della partitura che ci dà una delle immagini più complete, suadenti e chiare del maestro tedesco nato ad Hanau il 16 novembre 1895 e morto a Francoforte il 28 dicembre 1963. La data della Serena è significativa: ne spiega il titolo stesso. È il 1946. La guerra è dunque finita; e il musicista, trasferitosi in America per sfuggire alle persecuzioni di Hitler che ne condannava l'opera artistica definendola

«degenerata», sta per tornare in Europa. Non dimentichiamo le esperienze sinfoniche precedenti: Mathis der Maler (1934) tratta dall'omonima opera teatrale e la Sinfonia in mi bemolle maggiore del 1940. Seguiranno nel '51 L'armonia del mondo e la Sinfonia in si bemolle per banda; infine, nel 1958, la Pittsburgh Symphony. Ma non si limitano a tali lavori i capitoli orchestrali di Hindemith. Date fondamentali sono pure il 1925 per il Concerto op. 38; il 1926 per la Musica da concerto per banda op. 41; il 1930 per l'Opera 49 destinata al pianoforte, agli ottoni e a due arpe; il 1930 per la Sinfonia di Boston op. 50; il 1932 per il Concerto filarmonico; il 1937 per le Danze sinfoniche; il 1938 per Nobilissima visione, suite dal balletto omonimo; il 1943 per le Metamorfosi su temi di Weber. Si dovrebbero aggiungere le varie «Kammermusik», non sempre esattamente cameristiche, e quei capolavori che sono i Concerti per solista e orchestra. La serenità promessa nel titolo della Sinfonia oggi in programma si ha sin dalle prime battute del «Moderatamente veloce». Però, amante dei contrasti, Hindemith passerà nel secondo movimento a brillanti accenti paradossici, il cui bersaglio è Beethoven. Nel tempo «Tranquillo» il compositore ci riconduce al tema basilare dell'opera, con squisiti interventi solisti da parte del violino, della viola e del violoncello. La partitura riserva nelle sue fasi finali («Gai») ritmi, melodie e contrappunti colmi di felicità e di ottimismo.

bticino
ritorna in
Carosello
*
5 nuove
affascinanti storie
sul meraviglioso
futuro della tecnica
5 appuntamenti
televisivi
da non perdere

HOM al SEHM di Parigi



La HOM ha presentato al recente SEHM di Parigi — il prestigioso Salone dell'Abbigliamento Maschile — le sue nuove collezioni di costumi da bagno, pigiami, abbigliamento intimo ed esterno. Alla manifestazione — che ha riscosso un grande successo — hanno presenziato i massimi esponenti della nota Casa francese. Nella foto una veduta dello Stand HOM.

IL SANTO: Ss. Filippo e Giacomo.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Uguccione, S. Maura.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,36; a Milano sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,58; a Bari sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo splendore di una reputazione è come lo specchio che un debole fiato spazza in un momento. (Bourdaloive).

Teatro Elisabetiano

Il Malcontento

ore 21,50 radiote

John Marston nacque nel 1576 e morì nel 1634. Figlio di un avvocato originario dello Shropshire e di madre italiana entrò al Brasenose College di Oxford nel febbraio 1592 e due anni dopo conseguì il baccellierato in lettere. Dal 1594 al 1606 fece parte del collegio giuridico del Middle Temple a Londra. La sua breve carriera letteraria fu troncata dall'ordinazione sacerdotale: diacano della parrocchia di Stanton Harcourt (Oxfordshire) nel 1609 ebbe nel 1616 il beneficio della Christchurch nell'Hampshire, cui rinunciò il 13 settembre 1631. Le prime due opere, il sessantenne *Pigmalion* che secondo Marston sarebbe una satira della poesia erotica del 1590-1600 e la violenta satira *The Scourge of Villanie*, trascinaron Marston nella famosa "poetomachia" che durò dal 1598 al 1601. Bruciate entrambe per ordine dell'arcivescovo di Canterbury Marston si dedicò al teatro lavorando per gli Admiral's Men (un compenso di 2 sterline è registrato nel 1599 sul diario di Henslowe) e poi per i Children of Paul's

per i quali curò la revisione dell'anonim. *Histiromastix*, scrisse le 2 parti della tragedia di stampo seneciano *Antonio e Melinda* e le commedie *Jack Drums Entertainment* e *What You Will*. La celebre disputa teatrale scoppiata in quegli anni fra Marston e Ben Jonson e Dekker fu presto composta: nel 1604 Marston dedicò la sua tragicommedia *Il Malcontento*, in onda quest'oggi nell'ambito del ciclo sul teatro elisabetiano, a Jonson e poco dopo collaborò con Jonson e Chapman alla sfortunata commedia *Lastward Ho!* che, a causa di alcune battute offensive per re Giacomo e per la sua politica, provocò un ordine di arresto per gli autori.

Secondo Ewbank il cinismo di Marston appare affettato e la sua "indignation" giovaniliana sembra nascondere un interesse morboso e compiaciuto per i vizi che pretende di fustigare. Incapace di oggettivare i suoi sentimenti e le sue idee egli si serve dei personaggi come di portavoce per diatribe contro la lussuria, l'infedeltà delle donne e in genere la degradazione morale del mondo.

Sul podio Gavazzoni

Simon Boccanegra

ore 19,55 radiote

Protagonista dell'opera verdiana, in quest'edizione discografica, è il baritono Piero Cappuccilli. Nelle altre parti di spicco, la Ricciarelli, Domingo, Mastroianni, Ruggero Raimondi.

Simon Boccanegra cadde alla Fenice di Venezia, il 12 marzo 1857. Scriveva il giorno dopo, in una lettera esemplare, l'autore: «Il carnevale di Venezia è stato bello: la stagione teatrale buona fin qui, ma ieri sera cominciarono i guai: vi fu la prima recita del *Boccanegra* che ha fatto fiasco quasi altrettanto grande che quello della *Traviata*. Credeva di aver fatto qualche cosa di passabile, ma pare che mi sia sbagliato. Vedremo in seguito chi avrà torto». Oltre vent'anni do-

po, l'opera fu applaudita alla Scala di Milano nella versione pazientemente rifatta da Verdi e da Arrigo Boito il quale, mettendo mano al libretto del Piave, riuscì a dare alla vicenda una più solida coerenza. Dal nuovo ritmo dei fatti scenici il musicista mosse inoltre per un approfondimento geniale dei personaggi: austeri, accorati, scolpiti con magistrale precisione di tratti. Una scena altissima della partitura è il concertato finale del 1° atto in cui Verdi rappresentò con geniale vigore una scena "politica": la seduta al Senato genovese. Citiamo, fra gli altri momenti perenni dell'opera, «Il lacerato spirito», intonato da Fiesco e dal coro, l'aria di Amelia «Come in quest'ora bruna», il duetto Fiesco-Boccanegra.

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Adolph Hasse: Piccola Sinfonia con più strumenti obbligati: Grave e maestoso, Molto Allegro - Andantino - Allegro assai (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franz Schubert: Fierabras, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Herbert Albert) • Giuseppe Verdi: Dall'opera Aida, Danze (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi
- 7 — **GR 1** - Prima edizione
7,15 **LAVORO FLASH**
7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GR 1** - Seconda edizione
GR 1 Sport
Riparlare con loro, di Sandro Ciotti
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Innamorata (Jacky James) • Il mio mondo vero (Giovanna) • Ci sei riuscita (Edoardo Bennato) • Questo amore sbagliato (Patty Pravo) • Tammurata (Nuova Compagnia di Cantu Popolare) • La ragazza senza nome (Gin Pao-lui) • E tu chi sei (Marcella) • Lui (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores
Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
DISCOSUDISCO
11 — **E ORA L'ORCHESTRA!**
1,30 Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Giampiero Boneschi - Presentano Enrico Intra e Wilma De Angelis
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Laurenti
- 12 — **GR 1** - Terza edizione
12,10 **VIAGGIO 2000**
Bestiario attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocchini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo, Anna Marcelli, Claudio Parachinotto e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casolino
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
13,20 **Lelio Luttazzi presenta:**
Hit Parade
(Replica da Radiodue)
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
14,05 **IL CANTANAPOLI**
15 — **GR 1**
Sesta edizione
- 15,10 **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Roberto D'Onofrio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di Howard Spring
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
6ª puntata
Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Rory Romano Malaspina
Maevae Luciana Negri
Wertheim Corrado De Cristoforo
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Maggie Maresa Gallo
Pogson Luca Dal Babero
ed inoltre Maria Capparelli
Enrico Esposito, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Vivaldo Matteo, Rinaldo Miranelli, Armida Nardi, Paolo Pieri, Aldo Reggioli
Regia di Dante Rateri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- 17,30 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRi
- 18,05 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
- italiano presentati da Otello Profazio
La Toscana di Caterina Bueno
- 22,15 **L'armonica di Toots Thielemans**
- 22,30 **CONCERTINO**
Ignace Paderewski: Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1 (Orchestra da Camera - Amadeus) • Francesco Paolo Tosti: Ideale (Tito Gobbi, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Enrique Granados: Danza spagnola in sol maggiore n. 10 (Chitrista András Segovia) • George Dinicu: Hora staccato (trascrizione di Jascha Heifetz) (Salvatore Accardo, violino; Antonio Seltrami, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore n. 4 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiotre

Chiusura

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.



Lindenberg
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberg famoso Emmental Baviera, è il dolce coi buchi:
un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza
è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.
A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

KRAFT

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
a cura di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Sesta puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIEF

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XII trasmissione (Folge 9)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

VIKI IL VICHINGO

Disegni animati
dal libro di Runer Jansson
Primo episodio
La gara
Prod.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

Il più grande marinaio del mondo
Se fosse presidente
L'incontro di rugby
Fuochi d'artificio
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 167: Una classe al microscopio
di Guerrino Gentilini e Piero Panza

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Eisenhower
Seconda ed ultima puntata

GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gastaldi
Fra i ciechi del Kenia
Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 INCONTRO

CON CICO

Presenta Pier Maria Bologna
Regia di Gian Maria Tabarelli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate
Soggetto e sceneggiatura di Peter Bernies e Karl-Heinz Willebrandt



Tilli Breidenbach (Lady Ames) e Horst Janson (Pete) nella terza puntata dell'originale «La regina dei diamanti» che va in onda alle ore 20,45

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Terza puntata

Pete

Personaggi ed interpreti:
Nadine Olga Georges
Martin Wolfgang Kieling
Pete Horst Janson
Albert Arthur Brauss
Sir Harold Jeremy Kemp
Lady Ames Tilly Breidenbach
La signora Steffen
Maria Grazia Marescalchi
Il giardiniere
Giuseppe Addobbati

Fotografia di Wil Hasselstein
Musica di Horst Jankowski
Montaggio di Hans Nickel
Regia di Gordon Fleming
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

DOREMI

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

L'insurrezione di Varsavia
Testo di Jas Gawronski
Regia di Silvio Maestranzi

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 - NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 - TG 2 - NOTIZIE

19,02 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
Con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve

Coyote ci riprova
di Chuck Jones

ARCOBALENO

19,30

TG 2 -

Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Lino Proccacci

DOREMI

22 -

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

TG 2 - Stanotte



Fulvia Carli Mazzilli
presenta «Nuovi alfabeti» alle ore 18,10

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,20 Spedition Marcus. Fernsehserie. Drehbuch: Christian Bock. Nach einer Idee von K. Fischer. 5. Folge.
Per Anhalter. Regie: Hans Müller. Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 Telescuola
LE GRANDI BATTAGLIE X

12 Telescuola
10-10,50 TELESCUOLA X

(Replica)

18 - Per i giovani. ORA C
QUANDO IL RISCHIO E' VITA

Incontro con Carlo Mauri
3a puntata: L'antartide
a cura di Ivano Paganetti

18,55 SEMPIONE-ORIENTE ESPRESSO: CRONACA DI UN VIAGGIO IN TRENO X

Servizio di Marco Nessi
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 DIAPASO
Bollettino mensile di informazioni musicali

19,55 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 - LA LEGGE
Lungometraggio interpretato da Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves Montand, Melina Mercouri, Paolo Stoppa

Regia di Jules Dassin
22,50 NOTIZIE SPORTIVE

23-23,10 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

capodistria

18,40 TELESPORT - PALLANUOVO

Copie Europee - Super finale: Mladost-Partizan

19,30 ODPRTA MEJA (CON-FINE APERTO)

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ASCENSORE PER IL PATIBOLO X

Film con Jeanne Moreau e Maurice Rost

Regia di Louis Malle
Julien Tavernier viene indotto dalla sua amante,

moglie del suo principale
Simon Carala ad ucciderlo. Egli prepara il delitto

disponendo le cose in modo che la polizia sia

indotta a credere ad un suicidio. S'accorge però che dalla ringhiera di un terrazzino pende ancora

la corda della quale si era servito per salire al piano superiore. Per eliminare questa prova entra nell'ascensore ma in quell'istante viene tolta la corrente.

22 - ZIG-ZAG X

22,05 KHARTUM - TRE VOLTI DI UNA CITTA' X Documentario

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AJOUHUI MADAME

14,30 L'ASTELLO FRA LE NUVOLE

Telefilm della serie «L'uomo dalla valigia» con Richard Bradford, Gerald Flood, Gay Hamilton

Regia di Peter Duffell

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE

17,40 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 - TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORDO, PAS D'ACCORD

19,30 LE DOSSIER NOIR

Film di André Cayatte per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito animato di Joseph Pasteur

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCCOUR

DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 - TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 - A - COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,10 IL GIUSTIZIERE DI DIO

Film

Regia di Franco Lattanzi con Nuccio Cardinali, George Wang

«Tris d'assi» è il nome di una pericolosissima

banda di fuorilegge composta da tre gruppi distinti

di banditi comandati ognuno da un capo: l'Ass

so di cuori, di quadri, di picche.

Questi tre famigerati fuorilegge conducono una doppia vita, apparentemente figurano rispettabilissime persone, infatti ognuno di loro svolge una tranquilla attività commerciale.

Nel ciclo « Le grandi battaglie del passato »

La tragedia di Varsavia

ore 21,55 rete 1

Varsavia, agosto-settembre 1944: l'insurrezione più eroica e più inutile di ogni tempo. L'episodio più sanguinoso, più tragico, più glorioso, più disperato della seconda guerra mondiale. Sono già passati trent'anni e ancora se ne discute, purtroppo in modo contrastante. Sono contrasti destinati a perdurare, almeno fino a quando la storia continuerà ad essere spiegata con la politica.

I fatti comunque parlano da soli ed è bene che la televisione ci riproponga, nel corso della serie sulle grandi battaglie del passato, i tragici documenti che potremo osservare e rimeditare questa sera. Il 27 agosto 1939 l'infausto patto tedesco-sovietico, firmato con grande solennità a Mosca da von Ribbentrop e Molotov, segnò il destino della Polonia: cinque giorni dopo scoppiò la seconda guerra mondiale. Le truppe naziste occuparono due terzi del territorio polacco in venti giorni.

Varsavia fu occupata il 17 settembre. Lo stesso giorno i sovietici penetrarono indisturbati in tutta la parte orientale della Polonia; il 28 dello stesso mese firmarono un nuovo patto con i tedeschi e ottennero mano libera anche in Lituania, Lettonia ed Estonia. Per la zona polacca occupata dai tedeschi iniziò così il lungo tragico periodo di oppressione e spoliazione destinato a durare cinque anni e mezzo. Il « Gauleiter » Frank, per tutto quel tempo, dispose, a suo piacimento assoluto, di uomini e cose.

Le SS di Eichmann cominciarono le retate di ebrei. Nel ghetto di Varsavia gli ebrei costituivano il 30 per cento della popolazione della città. Dal 19 aprile al 16 maggio del 1943 si svolse nel ghetto la più orrenda caccia all'uomo della storia: gli ebrei erano quasi inermi, eppure si batterono valorosamente. Le SS distrussero il ghetto pietra su pietra e gli ebrei che non furono uccisi sul posto vennero deportati nei campi, dai quali si usciva solo « attraverso il camino ».

Gli altri cittadini di Varsavia (anche quelli, non pochi in verità, che avevano contemplato senza troppo scomporsi la distruzione degli ebrei) continuarono però a preparare il loro « riscatto »: la ferocia dei nazisti contribuì dal canto suo a lievitare il numero dei ribelli e a cementarne la coesione.

Nel frattempo, come è noto, i tedeschi rupero presto i patti firmati con l'URSS ed invasero il territorio sovietico. La

Russia tornava ad essere « amica » dei polacchi. Ma questi — sotto il giogo nazista — continuavano a guardare con speranza più a Londra che a Mosca. Sotto l'organizzazione di **Bor Komorowski**, un ufficiale che aveva difeso la Polonia nel 1920 contro l'esercito rosso di Tuchacevski, si andò formando a Varsavia un poderoso esercito clandestino, pronto a scattare al momento opportuno. E questo momento parve giungere alla fine del luglio 1944. I tedeschi avevano da tempo sostituito alle avanzate le ritirata; il 20 luglio Hitler era miracolosamente sfuggito ad un attentato dei militari. Ad est l'armata sovietica « liberatrice » era ormai sulla Vistola; Praga, il sobborgo di Varsavia sulla riva destra del fiume, già era stato raggiunto dai soldati russi; una testa di ponte era stata saldamente costituita sulla riva sinistra.

Alle 17 del primo agosto Komorowski diede il segnale dell'insurrezione: il primo obiettivo fu il comando delle SS; il giorno dopo i quattro quinti della città erano in mano degli insorti: tutta una popolazione, quattrocentomila uomini e donne, compresi gli alunni di un istituto di sordomuti guidati dal loro cappellano che faceva da « interprete ». Volevano far trovare all'esercito sovietico una città già gloriosamente liberata dai suoi stessi abitanti.

Ma i sovietici non si mossero, anzi tornarono indietro per alcuni chilometri. Perché? La spiegazione data allora da Mosca è la stessa sostenuta ancora oggi: le truppe giunte sulla Vistola erano appena delle avanguardie, troppo esigue per forzare in massa il passaggio del fiume; le truppe tedesche erano ancora forti ed infatti l'ala sinistra dell'armata di **Rokossowski** aveva dovuto ritirarsi di fronte ad una controffensiva tedesca. E poi, chi aveva detto ai polacchi di insorgere? Perché l'avevano fatto senza preavvertire il « governo di Lublino » in zona sovietica? Stalin scrisse a Churchill che il suo governo « non intendeva minimamente associarsi all'avventura di Varsavia ». In un'altra lettera al premier inglese, Stalin definì i capi degli insorti « un pugno di criminali avidi di potere, che hanno esposto il popolo disarmato ai cannoni nazisti ».

Eppure l'armata rossa era a pochi chilometri e i tedeschi erano riusciti a mantenere a malapena solo alcuni capisaldi alla periferia di Varsavia; erano certi dell'intervento sovietico.



Il generale Bor Komorowski (a sinistra) con il suo capo di stato maggiore generale Pelcinski. In alto, il governatore nazista Frank

co. Questi sono fatti. Altri fatti sono che, certamente, i capi dell'esercito clandestino polacco non erano comunisti; i loro contatti li tenevano col governo polacco in esilio a Londra e non con i filosovietici di Lublino; volevano liberare Varsavia da soli perché l'URSS vi trovava un governo indipendente dalle pressioni degli emigrati comunisti. Rokossowski disse che fermò le sue truppe per ordine superiore e non ammise mai ch'esse fossero insufficienti per varcare la Vistola.

Fu così che gli insorti di Varsavia rimasero soli a combattere, a piangere, a morire. Solo Churchill si preoccupò del destino di Varsavia, ma Stalin gli rifiutò perfino l'uso degli aeroporti russi da dove far decollare aerei per i soccorsi. Poche armi e medicinali furono paracadutati da bombardieri inglesi costretti a decollare dagli aeroporti dell'Italia meridionale.

L'enorme distanza costrinse a limitare oltremodo i carichi a favore del carburante.

Varsavia continuò a resistere sola contro i nazisti! Mancavano il pane e la luce e i feriti venivano fasciati con la carta di giornale. La melma delle fogne inghiottiva gli uomini ad ogni passo falso. I fucili e le bombe a mano non ce la facevano contro i cannoni e i carri armati. I tedeschi, visto che i russi non si muovevano, partirono al contrattacco, strada per strada, casa per casa.

Sessantatré giorni durò l'impari lotta: alle 20 del 2 ottobre Komorowski ordinò il cessate il fuoco. Il giorno dopo iniziò l'esodo forzato di tutti gli abitanti e, per ordine di Hitler, l'intera città fu rasa al suolo, « cancellata » dalla faccia della terra. L'armata rossa occupò la capitale polacca il 17 gennaio 1945. I soldati sovietici passarono su un deserto di pietre.

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Cesare Casnedi, un professore di quarant'anni, cieco, ha trascorso recentemente sette mesi tra i non vedenti africani della scuola specializzata di Ngogi, nel Kenia, assieme alla moglie e ai due figlioli. Si è trattato di un'esperienza familiare inconsueta, portata avanti nella convinzione che la presenza e la testimonianza personale rappresentino una prova di solidarietà importante specie quando alle sofferenze fisiche si sommano — in Africa più che altrove — quelle dell'emarginazione so-

ciale. Il Movimento Apostolico Ciechi, di cui il prof. Casnedi è vice-presidente, si è fatto promotore anche di soccorsi urgenti al Terzo Mondo in medicinali e strumenti oftalmici per i non vedenti. Ma è sull'esperienza diretta e personale durante i sette mesi trascorsi nel Kenia che la trasmissione — ad opera di Natale Soffientini e con la regia di Giorgio Romaro — richiama l'interesse attraverso una serie di incontri con il professore e i suoi familiari, avvalendosi anche di immagini filmate che la signora Casnedi ha girato presso la scuola africana.

VLF Varie TV Ragazzi

GLI EROI DI CARTONE: Coyote ci riprova

ore 19,02 rete 2

I cartoons di Coyote obbediscono a cinque regole: 1) «Road Runner», altrimenti conosciuto come «Mimi lo struzzo», non dovrà mai colpirlo (Coyote finirà sempre per essere il bersaglio dei suoi stessi tranelli); 2) Coyote, pur essendo un professionista, commetterà sempre un errore fatale e la colpa non sarà certo di Mimi il quale si limiterà, tutt'al più, a piombargli alle spalle ed emettere il suo assordante «bip-bip»; 3) palcoscenico permanente delle tensioni con lo struzzo corridore sarà il deserto americano del Sud-Ovest e avrà per quinte fisse canyons e montagne; 4) il nemico numero uno di Coyote non sarà tanto la polvere da sparo quanto

la forza di gravità (burroni e crepacci, abbondanti nell'ambiente in cui opera), gli forniranno tutte le disavventure che desidera; 5) la simpatia dello spettatore dovrà essere sempre e tutta per Coyote (e non per l'offensivo «Road Runner»), la fine non vedrà l'eroe menomato ma umiliato. «Chuck» Jones, autore di «Coyote», esemplifica l'ultima concezione narrando un episodio accadutogli. I ladri una volta gli svuotarono la casa lasciando soltanto i suoi disegni appesi alle pareti. «Se me li avessero rubati mi sarei sentito meglio», dice con aria sconsolata, poi aggiunge sorridendo, «ad un mio amico, però, è accaduto di peggio: i ladri gli hanno lasciato in terra i suoi disegni e si sono portate via le cornici!».

INCONTRO CON CICO

ore 19,05 rete 1

Figlio d'arte — il padre e il fratello maggiore sono musicisti — nato a Napoli poco più di 25 anni fa, Antonio Cico, detto Cico, è il protagonista di questo breve show. E' la sua prima apparizione televisiva da cantante solista. Quando cominciò ad esibirsi, infatti, era il batterista del complesso Formula 3. Il breve incontro con Cico fornisce l'occasione per mettere in luce le sue caratteristiche musicali. Il cantante racconta tra l'altro a Pier Maria

Bologna, che ha curato i testi della trasmissione e che si trova in studio con lui, il perché della sua decisione di diventare cantante solista abbandonando il gruppo di amici. In una scenografia ridotta all'essenziale, Cico farà ascoltare alcuni motivi tratti da recenti incisioni: Se mi vuoi, Niente da dire, E mia madre e Voglio di più. Nella chiacchierata tra una canzone e l'altra emergerà anche il perché Cico sia un cantautore, cioè scrittore della musica e delle parole dei pezzi che esegue nel programma.

II S di P. Bernéis e K. H. Kilschstein

LA REGINA DEI DIAMANTI - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

«Pete» è il protagonista, con Nadine, Martin e Albert di questa terza puntata del programma originale filmato in sei episodi: La regina dei diamanti. La storia ambientata nel misterioso e affascinante mondo del mercato internazionale di diamanti, con le grandi compagnie in posizione di monopolio da una parte e i contrabbandieri e trafficanti dall'altra, incontra con l'esperto di otto diamanti greci dall'Africa verso l'Europa. Contrabbandiera di turno è Nadine, aiutata prima da Albert e poi da Martin, un ricco industriale che si innamorò di lei. Nell'offerta di matrimonio di Martin, Nadine vede una possibilità di riscatto e l'aspirazione al volo, ma l'illusione per lei di lasciare per sempre il pericoloso mondo dei trafficanti si dimostra subito irrealizzabile. Per aiutare la donna a cancellare il proprio passato, Martin dà incarico ad Albert di uccidere Mogpu, ex collaboratore di Nadine e ora intenzionato a svelare tutto a sir Harold Ames, presidente della Diamond Ltd. Ma Al-

bert, killer mancato, almeno in questa occasione, fa fuggire Mogpu e lo costringe a rivelare il luogo del deserto in cui ha nascosto una partita illegale di diamanti. Per recuperarli, Martin fa in modo che venga organizzato un safari e convince Nadine a ricercare le pietre preziose. Allontanatisi dall'accampamento, Nadine incontra Pete, un geologo ricercatore e se ne innamora. Ma deve tornare in Europa con Martin, seguita poco dopo da Pete alla ricerca di un finanziamento che gli permetta di portare avanti le ricerche. I due si ritrovano, decisi a continuare insieme l'avventura dei diamanti. Autori del soggetto e della sceneggiatura di La regina dei diamanti sono Peter Bernéis e Karl-Heinz Willschrei, la regia è di Gordon Fleming. Personaggi e interpreti: Nadine (Olga Georges-Picot); Martin (Wolfgang Kieling); Albert (Arthur Brauss); Pete (Horst Janson); Sir Harold Ames (Jeremy Kemp); Signora Steffen (Maria Grazia Marescalchi); Lady Ames (Tilli Breidenbach); giardiniere (Giuseppe Addobatti). Coproduzione RAI-BAVARIA.

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI 10-11 ANNI	2-5 GOCCE	

radio martedì 4 maggio

IL SANTO: S. Cirilaco.

Altri Santi: S. Porfirio, S. Monica, S. Silvano, S. Floriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,32; a Trieste sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1796, nasce a Salem il letterato e storico William Prescott.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi sono persone che riflettono per scrivere, e altre che scrivono per non riflettere. (Prince de Ligne).

« Il melodramma in discoteca »

Discografia wagneriana

ore 20 radiote

Il melodramma in discoteca, la rubrica curata da Giuseppe Pugliese affronta questa settimana *La Walkiria* (II). Il ciclo, come abbiamo già scritto, consiste di tredici trasmissioni della durata di un'ora ciascuna ed è dedicato alla discografia completa del « monumentum » wagneriano in occasione del centenario della prima rappresentazione del *Ring* a Bayreuth (1876-1976). Un'impresa davvero ardua, ove si pensi che l'appassionante esame del Pugliese prende le mosse dalla prima registrazione antologica della *Tetralogia* avvenuta nel lontano 1926 in occasione del Festival « Richard Wagner » di Parigi. Le puntate incentrate sul prodigioso tema della *Walkiria* sono quattro, due in più rispetto alle trasmissioni dedicate al « Prologo » dell'*Oro del Reno*. La partitura, infatti, ha sollecitato fortemente l'interesse degli interpreti e delle Case discografiche, sensibili al gusto del pubblico il quale ha decretato il maggior favore, nel corso degli anni, a questa prima « giornata » del *Ring* wagneriano. Come d'abitudine, il Pugliese prenderà in esame tutte le edizioni in disco della *Walkiria*: un'analisi approfondita, condotta sul filo saldissimo del confronto diretto (si pensi, per esempio, che le

edizioni integrali del *Ring* sono firmate da direttori come Hans Knappertsbusch, Wilhelm Furtwängler, Joseph Keilberth, Hans Swarowski, Georg Solti, Karl Boehm, Herbert von Karajan). Nell'immediata comparazione, anche l'ascoltatore comune riuscirà a cogliere le diverse intenzioni dei grandi interpreti che si sono accostati all'opera di Wagner illuminandone i plurimi aspetti e a seguire l'analisi musicale di queste esecuzioni in modo non passivo e acritico. E' una formula, quella del Pugliese, che va dimostrandosi sempre più valida perché costituisce un pratico orientamento per quanti intendono acquistare l'una o l'altra versione discografica tuttora disponibile dei vari capolavori musicali. Il 4 maggio, ossia questa sera, la rubrica radiofonica dedicata al Melodramma tocca nientemeno il traguardo delle trecento trasmissioni che il Pugliese ha curato fino dagli inizi con impegno e competenza. Le quattro puntate della *Walkiria* saranno seguite dalle tre serate del *Sigfrido* che occuperanno l'ultima settimana di maggio e le prime due di giugno. La restante parte del mese, fino alla conclusione del ciclo il 29 giugno prossimo, sarà dedicata all'analisi e al raffronto delle edizioni discografiche del *Crepuscolo degli Dei*.

IX/5 IX/6 Concorso del cinquantenario della
Concorso per il cinquantenario della Radio radio

Anselmo o dell'educazione

ore 21,15 radiouno

A meno di sei mesi dalla proclamazione dei vincitori del concorso per opere drammatiche del cinquantenario della Radio vanno adesso in onda i lavori scelti tra gli oltre duemila sottoposti alle due commissioni selettive. Il concorso infatti prevedeva due sezioni: una riservata ai testi e una ad opere registrate e realizzate dagli stessi autori su nastri magnetici o su audiocassette. *Anselmo o dell'educazione* di Mario Bagnara ha avuto il 3° premio nella prima sezione.

Bruto martirizzato da una zia conformista cerca di dare una educazione antiautoritaria al cane Anselmo. Ma la bestiola, nonostante la sua opera di formazione svolta dal suo giovanissimo padrone, trascorre spavalamente da un'avventura all'altra, ingravidata la cagnetta del Granduca ed è costretto a sposarla. Durante la cerimonia nuziale, che sembra ambigualmente coinvolgere anche Bruto Fabiana, squallida figlia del Granduca, Bruto ha un moto di ribellione e fa a pezzi la coppia di cani.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Giambattista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sinfonia n. 36 in re maggiore (K. 385), II. movimento • Minuetto (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter) • Franz Schubert: da Rosamunda, balletto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)
- 6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
P. M. Calabrese: Come due bambini (La Bottega Dell'Arte) • Conrado-Vistarini-Vianello: Guardo (I Vianelli) • De Gregori: Pezzi di vetro (Francesco De Gregori) • Murolo-Tagliarini: Addormentate cu me (Angela Luce) • Gaetano: I tuoi occhi son pieni di sole (Rino Gaetano) • Bardotti: De Moraes-Toginho: L'apprendista poeta (O poeta apprendi) (Ornella Vanoni) • Iannacci-Violamela: Rido (Enzo Iannacci) • Modugno: La lontananza (Caravelli)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores
- Controvoce** (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **LE CANZONI DI MILVA E DOMENICO MODUGNO**
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime. Regia di Adolfo Perani

- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **Tutto da New York**
Shirley Bassey, Tony Bennett, Frank Sinatra e Ray Conniff con la sua orchestra
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Sesta edizione
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
- 17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di Howard Spring
Traduzione di Susanna Guidetti
Adattamento radiofonico di Paolo Levi

- 7° puntata
Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciana Negrini
Livia Vaynal
- Ludovica Modugno
Luca Dal Fabbro
Annie Anna Caravaggi
Martin Mario Lombardini
Un poliziotto Gianni Esposito
ed inoltre Maria Capparelli, Stefano Gamba, Mario Guidelli, Rinaldo Miranelli, Armida Nardi, Riccardo Perruchetti, Paolo Pieri, Paolo Sinatti, Stefano Varriale, Piero Vivaldi
- Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

- 19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Concerto « via cavo »**
Musica in anteprima dagli Studi della Radio
- 20,20 **OMBRETTA COLLI PRESENTA: ANDATA E RITORNO**
Programma di raccolta per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni
- 21 — **GR 1**
Nona edizione
- 21,15 **Radioteatro**
Concorso per il cinquantenario della Radio
- Anselmo o dell'educazione**
Radiocommedia di Mario Bagnara
Bruto
La zia
Paolo Poli
Myria Selva

- Nina Barbara Simon
Il granduca Raoul Grassilli
Fabiana Anna Bonasso
Il cerimoniere Ignio Bonazzi
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Carla Bonello, Franz Cortona, Edgar De Valle, Paolo Domenino, Mariangela Sardo, Linda Scalerà
- Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Terzo premio per un'opera drammatica (Sezione « A »)
- 22,10 **L'alimentazione scienza popolare. Conversazione di Gianni Lucicelli**
- 22,15 **LE CANZONISSIME**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GR 1**
Ultima edizione
I programmi di domani
Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta: Il mattino

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30). Notizie di Radio-mattino - GR 2

- 7,30 Radiomattino - GR 2
Al termine: Buon viaggio
- 7,45 Buongiorno con Dino Sarti, Little Richard e Ted Heath
- 8,30 RADIOMATTINO - GR 2
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
- 9,30 Radiogiorno 2

9,35 Figlio, figlio mio!

di Howard Spring
Traduzione di Susanna Guidet-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi

7^a puntata
Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciana Negrini
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Pogson Luca Dal Fabbro
Annie Anna Caravaggi
Martin Mario Lombardini
Un poliziotto Gianni Esposito
ed inoltre: Maria Capparelli, Stefano Gambacorti, Miro Guidelli, Rinaldo Mirannelli, Armida Nardi,

Riccardo Perrucchetti, Paolo Pieri, Paolo Sinetti, Stefano Variale, Piero Vivaldi
Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

- 10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
di Cesare Pavese
Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30 Radiogiorno 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredi Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30): Radiogiorno 2

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mercano

13,30 Radiogiorno - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mathias: Rock on brother (The Chequers) • Bowens: Morning sky (George Baker Selection) • De Sica: Scivolare via (Manuel De Sica) • Blues: Kiss me kiss your baby (Brotherhood of Man) • Closset-Willens: Stay (Saint Peter e Paul) • Albertelli-Riccardi: Innamorate (Jacky James) • Profazio-Di Stefano: La nostra tarantella (I Satriani) • Salerno-Napolitano: Mia (Santino Rocchetti) • Posit: Eté d'amour (Jean-Pierre Posit) • Amendola-Gagliardi: Fantasia (Peppino Gagliardi) • Feghali: Hear it loud the music... (Tony Benn) • Zappa-Auletta: Tu giovane amore (Auletta e Zappa) • A. e C. La Bionda: More love (White Singers) • S. Adamo: E' la mia vita (Adamo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiarelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Radiogiorno 2

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16,30): Radiogiorno 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Dall'Auditorium - A. di Torino

Supersonic

con Matia Bazar, Il Canzoniere del Lazio e Lucio Dalla

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 Michelangelo Romano

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Lucio Dalla (ore 19,55)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Antonio Gambino), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38
in si bemolle maggiore op. 38
«Primavera» [Orch. «New Philharmonia» dir. Eliahu Inbal] • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch)

9,30 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

«Tzigane», per violino e pianoforte (Jean Jacques Kantorov, vl.; Jacques Rouvier, pf.) • Don Quichote à Dulcinee, tre poemi di Paul Morand per voce e pianoforte: Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson boire (Elio Battaglia, bar.; Erik Werba, pf.) • Gaspard de la nuit - Ondine - Le gilet - Scarbo (Pj. Vladimir Ashkenazy)

10,10 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Tre ouvertures: Abu - Hassan - Preciosa - Sindbad op. 37 (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Massi-

mo Freccia); Andante e Rondò gherese op. 35 per viola e orchestra (V. la Bruno Giuranna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Concerto in maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Fag. Henri Helearts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Invitation à la valse in re bemolle maggiore op. 66 (orch. Hector Berlioz) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. George Alexander Albrecht)

Se ne parla oggi

PABLO CASALS

nel «Concerto in si minore op. 104» di Antonin Dvorak
Orchestra Filarmonica Ceka diretta da George Szell

11,10 Intermzzo

Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 3 (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Kurt Weill: Klein Dreigroschen musik, per orchestra di fiati (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bernard Conz)

12,40 Franz Schubert

Messa in mi bem. maggiore, per soli coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Margherita Rinaldi, sopr.; Gertrude Han, mezzosopr.; Nicolai Gedda e Lajos Kozma, ten.); Franc Petrusanec, ba. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - M. del Coro Gianni Lazzari)

13,45 Armi e armature dell'antico Giappone. Conversazione di Giovanni Passeri

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

FRANZ SCHMIDT TRA BRUCKNER E MAHLER

di Edward Neill

Franz Schmidt: Preludio in re maggiore • Alleluja • (Organista Alcide Forer); Intermzzo in fa diesis minore (Pianista Jörg Demus); Allegro non troppo del Quintetto per clarinetto, pianoforte e archi (Alfred Prinz, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte; Anton Kamper, violino; Ferdinand Stangler, viola; Werner Reser, violoncello); Sinfonia n. 4 in do maggiore: Allegro molto moderato • Passionato • Tranquillo • Vivace • Adagio • molto vivace • Poco meno mosso • Passionato • Allegro molto moderato (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Cambiaso: Concerto per orchestra: Lento non troppo - Agitato, Adagio, Tempo I (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) •

Edoardo Farina: Ouverture da concerto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

16,30 Speciale tre

16,45 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Le «vite» degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di Ferruccio Ulivi

17,25 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

17,50 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tra l'altro

18,05 Regia di Adriana Parrella

Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18,10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta

a cura di Anna Salvatore

18,30 LA CITTA' RIFIUTA

Cosa fare delle scorie urbane

presentato da Maria Cristina de Montemayor

1. Ammucchiare o bruciare

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Louis Spohr: Fantasia in do minore op. 35 per arpa (Arpista Susan McDonald) • Max Reger: Suite n. 1 in sol minore op. 131/d per viola sola (Violista Bruno Giuranna) • Arthur Honegger: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Karol Szymanowski • «Miti» tre poemi per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth • Walkiria - (II)

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 FILOMUSICA

William Byrd: «The leaves be green» (Quinto di Quattro Viololi del Complesso strumentale «Linde Consort») • Thomas Augustine Arne: Artaxerxes - «Oh! too lovely» (Marilyn Horne, mezzosoprano; Douglas Cameron, violoncello obbligato) • Henry Purcell: Didone ed Enea - «When I am laid in earth» (Soprano Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • John Field: Notturno n. 8 in la maggiore, dal 18 Notturni (Pianista Rodolfo Caporali) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore, per tre corni, oboe e fagotto («London Wind Soloists» diretti da Jack Brymer) • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)

Libri ricevuti

22,50 Intervall musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. The way you look to night. Je vendi des robes. Hold on I'm comin'. Què la tua idea, Palmers. Ma come mai stasera Roma (non si discute, si ama). F. Schubert: Overture nello stile italiano in do maggiore (Adagio, Allegro, Più mosso). Adios, Guarda che luna. Ko-ko, Dipende, Dankes schoen. 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Don Carlos, Atto 2º. «Io vengo a domandar grazia». V. Bellini: La straniera. Atto 1º. «Serba, serba i tuoi segreti». 1,36 Amica musica: September in the rain. Sleepy lagoon. Io sì, Ma l'amore no. Solitude. Che cosa c'è. It's the talk of the town. 2,06 Ribalta internazionale: Early Autumn. Uomo mio bambino mio. The village daughters. A cianca. It night as well be spring. There's a small hotel. 2,36 Confrati musicali: I won't dance, Mona Lisa, Ella comin'. Step right up. Mon cœur est un violon. Just one of those things. Les rues de Rio. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: L'eterno caporale. Mandulinata a Naples. Sole, sole, sole, Simmo 'e Napule... paisa'. Scalinatella. Tarantelluccia. Santa Lucia luntana. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Verdi: Falstaff. Atto 3º. «Ehi, tavernierel mondo doro...». G. Donizetti: La figlia del reggimento. Atto 2º. «Le ricchezze ed il grado fastoso». 4,06 Musica in celluloid: Lady in cement. Strangers in the night. In the still of the night. Concerto di Varsavia. Ti voglio tanto bene. Allegro con allegria. 4,36 Canzoni per voi: Preludio ad un bacio. Grande grande grande. Non sono le pietre colorate. Mi ha stregato il viso tuo. Lei lei lei. Non ti bastavo più. 5,06 Compleanni alla ribalta: Calambito temano. Nini Trabucchio. Dream. Due chitarre. Tijuanca taxi. Michelle. Hawaiian war chant. Hurry. 5,36 Musiche per un buongiorno: España. High society. They can't take that away from me. Mélodie d'amour. Red roses for a blue lady. I'm looking over a four leaf clover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Composizione di Blaz Anic. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermzzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano Vesce e Dory Ghezzi. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Il disco in jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Giovi al microfono. 14,10 Intermzzo. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Si dice o non si dice. 15,15 Lulisan Romani. 15,30 Canta il coro «Luca Lucchesi» di Lodi. 15,35 Lettere a Luciano. 16,10-16,30 Nervilio Camporesi.

16,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock part. 21,15 Quindici minuti con Pepe Jo. 21,35 Grandi interpreti. 22 Discoteca in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritratti per archi.

montecarlo m 428 1079

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Notiziari Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottile. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Seguito col disco. 6,45 Seguito Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima delle ascoltrici. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Grosopero. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Diettici. P. Guido Razzoli. 11,15 Arredamento. I. Orsenigo. 11,30 Il giorno. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlatina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,45 Incontro. 15,50 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Hit Parade dei punti di vendita. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con H. Pagani. 19,30-19,45 Radio risveglio.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous. Lo sport - Tacchino. Che tempo fa. 14,30-15 Crociere Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronaca regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 - Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Merofono sui Trentino-Almanacchi. quaderni di scienza, arte e storia trentina. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Gradiscio. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina. cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Quadrangolo - Presentano Valerio Fiantra, Paolo Gruden, Cristina Meyr, Donato Pavoglio. 16,10 «Domini e cose» - Rassegna regionale di musica con La poesia di Lino Bamboschek. Ketty Dancio. Lina Gal. 17 - Partecipano un'autrice. Coordinamento di Grazia Palmisano. 16,30-17 Rassegna di interpreti regionali. Flautista Bruno Dapretto - Pianista Luigi

Toffolo. W. A. Mozart: Sonata KV 14. G. Donizetti: Sonata. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dal estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 16 ed 15 Musica per chitarra. 15,20 Compleso isolano di musica leggera - «Excel-sior» di Gonnafondina. 15,40-16 Musica caratteristica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19 ed 12,10-12,30 Gazzettino. 21 ed 14,30 Gazzettino. 31 ed 15,05 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi a crak 2, con Renzino Barbera. 19,30-20 Gazzettino. 41 ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Contrasto diater la scoles ladines y la scoles ludeses. 14,30-14,30 Gazzettino di Roma. 2 ed del Lazio. seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. 16 ed del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Corriere di Napoli - Borsa Valori - Chiamata maritimi. 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cumi.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,25 Gazzettino di Roma

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen. 6,45-7,15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volkschule) Aus deiner Heimat. Von alten und neuen Häusern. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. Dr. Elia Haberich. 11,35 Infektionskrankheiten mit Hautauschlag. 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13,10-13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Für die jungen Hörer. Helene Baldauf. Auf den Spuren grosser Meister - Josef Haydn. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Frederic Chopin: Fantasie in f-moll Op. 49 - Sonate Nr. 2 Op. 35 in d-moll. Auf. Pascal Devoyon. Klavier. 18,45 Begegnungen. Carl Zuckmayer. Bert Brecht. 2. Teil. 19-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbodurchagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7 Koledar. 7,05-9,05 Lutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Priloga, pravzame in obletnice slovenske vize in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. 17 Za miadje poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umestnost književnost in priveditve. 18,30 Komorni koncert. Orkester «Bach» iz Hamburga vodi Robert Stehl. George Philipp Telemann. Koncert v d duru za trobento, dve oboi in bas. Koncert v d duru za trobento, godala in bas. 18,55 Trieste Jazz Ensemble. 19,10 Utvarialec pred mikrofonom. Mike Bambič. 3 oddaja. 19,25 Za najmlajše pravzame pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Leoš Janáček. Kátja Kabanova, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Georga Sebastian. Opero smo posneli v tržakem občinskem gledališču. Giuseppe Verdi. 7. januarja letos. 22,10 Glasba za ljubane. 22,45 Poročila. 22,55-23 Iuhnjani spored.

radio estere

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Composizione di Blaz Anic. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermzzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano Vesce e Dory Ghezzi. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Il disco in jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Giovi al microfono. 14,10 Intermzzo. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Si dice o non si dice. 15,15 Lulisan Romani. 15,30 Canta il coro «Luca Lucchesi» di Lodi. 15,35 Lettere a Luciano. 16,10-16,30 Nervilio Camporesi.

16,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock part. 21,15 Quindici minuti con Pepe Jo. 21,35 Grandi interpreti. 22 Discoteca in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritratti per archi.

montecarlo m 428 1079

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Notiziari Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottile. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Seguito col disco. 6,45 Seguito Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima delle ascoltrici. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Grosopero. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Diettici. P. Guido Razzoli. 11,15 Arredamento. I. Orsenigo. 11,30 Il giorno. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlatina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,45 Incontro. 15,50 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Hit Parade dei punti di vendita. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con H. Pagani. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9,15 Belle canzoni (I). 9 Radio matino. 10,30 Notiziario. 11,05 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermzzo. 13,10 Garofano rosso. 13,30 L'ammazzacaffe. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15,15 Parla e stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciale sera.

20 Grützel. 20,30 Radiocronache sportive d'attualità. 21,15 Ritmi. 22,30 Radiogiornale e da Ginevra. Giro ciclistico di Romania. 22,45 Orchestra in passerella. 23,15 Passeggiata per archi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrotto - 12,15 A Linkup with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia: «Dischi ricevuti», a cura di Arnaldo Morelli. L'opera orchestrale di Maurice Ravel: Menuet antique - Shéhérazade - Ouverture. Pavane pour une infante défunte. 17,45-17,50 Radiogiornale per i giovani. testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni. Le Comunità di vita cristiana - Marie Nobiscum. di P. G. Giorgianni. 20,30 Der betroffen. 20,45 E. F. Schlegel. S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Information et respect de l'homme. 21,30 Religious Events. - Radio Apostolate to the Sick. 21,45 I grandi prescelti, a cura di R. Melani. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Replica della trasmissione «I cionzotti Cristiani» delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

22

Per lavare i tessuti moderni in lavatrice...



... forse il vostro detersivo è troppo forte,
e temete che ve li rovini...



... o è troppo fiacco, e vi pare che non
lavi abbastanza, allora...

...ecco, oggi c'è il giusto mezzo!



**Lava a fondo i tessuti moderni
senza rischi e senza sorprese.**

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Eisenhower
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Benicunga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Luciana Cecchi Mascolo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccoli

LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Lind
Quinto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gönar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA

di Elisabetta Ponti
Antonio Venditti, Ernesto Bassigiano e la nuova canzone

17,30 JEAN-HENRI FABRE: VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA

di Tito Benfatto e Nico Orongo
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Marius Werner di Donato Jean-Henri Fabre

Legros Vincenzo De Toma
Favre Gianni Mantesi
Abate Giampiero Bellini
Bastiani Marzio Margine
Secondo ragazzo Mauro Macario

Moquet Tandon Carlo Hintermann
Sindaco Santo Versace
Consulenza scientifica di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarizzo
Costumi di Cino Campy
Regia di Massimo Scaglione

18,05 BOZO IL CLOWN

Una scuola malfrequentata
Cartone animato di Larry Harmon
Distr.: Junior Production

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinta ed ultima puntata

☐ GONG

18,45 QUEL SIMPATICO DI

DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipano Petula Clark e Engelbert Humperdinck
Regia di Greg Garrison
Seconda puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Le montagne della luce

con Cesare Maestri
Testo di Ottavio Alessi
Un programma ideato e realizzato da Giorgio Moser
Prima puntata
L'albero dove è nato l'uomo
☐ DOREMI

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Bruxelles
CALCIO: ANDERLECHT.

WEST HAM

Finale Coppa delle Coppe

Telecronista Nando Martellini (Sintesi)

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

I/12/197



Petula Clark partecipa allo spettacolo «Quel simpatico di Dean Martin» in onda alle ore 18,45

rete 2

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer
Collaborazione di Vittoria Ottolenghi
Ottava puntata
Il Sud

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vitali
Settima puntata
Sotto il Mediterraneo
☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Scarface

Presentazione di Gian Luigi Rondi
Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: Paul Muni, George Raft, Ann Dvorak, Karen Morley, Boris Karloff, Osgood Perkins, Tully Marshall
Produzione: United Artists

☐ DOREMI

22,15 GENTE D'EUROPA

Antologia del folk europeo a cura di Gino Peguri
Presenta Gabriele Lavia
Regia di Giancarlo Nicotra
Quarta ed ultima puntata

TG 2 - Stanotte



Romina Power è intervistata nel programma «Vi piace l'Italia?» in onda alle ore 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Urmel aus dem Eis. Marionettenspiele mit der Augsburg Puppenkiste. 1. Teil: «Der Eisberg» - Regie: Harald Schäfer, Verleih: Polytel (Wiedergabe) - Bei uns im Zoo. «Spass und Spiel» - Regie: Hans Schippl, Verleih: HDH - Michel aus Lönnberga. Filmgeschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren. 11. Folge - Als Michel nur noch gute Vorsätze hatte» - Regie: Olie Hellborn. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

18 — Per i bambini
LE VACANZE SONO BELLE MA

SCOMODE X - Cartone animato di Bruno Bozzetto - PUZZLE - Incastro di musica e giochi - COMICHE AMERICANE: «Pierrot il vendicatore» con Al St. John

TV-SPOT X

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo: Enzo Siciliano

Servizio di Arturo Chiodi

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 19. ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 20. ediz. X

21 — In Eurovisione da Bruxelles

CALCIO: ANDERLECHT-WEST HAM X

Finale Coppa delle Coppe

19. tempo - Cronaca differita parziale - 20. tempo - Cronaca diretta

22,10 IL PIACERE DI DIRSI ADDIO X

Un atto di Jules Renard

Traduzione di Jole Giannini

Personaggi ed interpreti: Bianca, Anna Miserocchi; Maurizio: Piero Sammartino

Regia di Sergio Gennì (Replica)

22,45 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE X

Servizio filmato sulla tappa Ginevra-Vevay

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 30. ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - CALCIO X

Finale Coppa delle Coppe

Da Bruxelles: Anderlecht-West Ham

22,20 DANZA SENZA MUSICA X

Telefilm della serie «Marcus Welby»

Leo, giovane scienziato, sposato felicemente da un anno, vuole che gli venga praticata una vasectomia, ossia la sterilizzazione, adducendo come valido motivo la sovrappopolazione. L'esperto dott. Welby però non gli crederà e non si darà per vinto finché non scoprirà la vera ragione per cui Leo non vuole avere figli suoi. Il dottor Welby è interpretato da Robert Young.

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONAL X

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 MIRACOLO A SANTA MARTA

Telefilm della serie «Operazione pericolo»

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammot

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19,10 TELEGIORNALE

19,20 VIETATO AGLI AMATORI

Telefilm della serie «Ironside» con Raymond Burr, Barbara Anderson, Don Galloway, Don Mitchell

20,15 CALCIO: COPPA DELLE COPPE

In Eurovisione, trasmissione della partita finale da Bruxelles

22,05 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

- Corte marziale -

20,50 NOTIZIARIO

21 — FRENESIA DELL'ESTATE

Film - Regia di Luigi Zampa

con Vittorio Gassman, Sandra Milo

Marcello, un falso marchese di professione in

dossatore, per impelciare la sua amante e titolare della casa di moda, si fa vedere in compagnia di Foschina

Selena, sorella di Foschina, è fidanzata al capitano Nardoni

Manolo, fratello delle due ragazze, un dongiovanni, è sempre impegnato a concludere affari sbagliati

Già una ballerina, fa perdere la testa al capitano Nardoni

Yvonne s'innamora di un oscuro corridore ciclista spagnolo.

Maestri Sarti al Carignano

Al Teatro Carignano di Torino si è svolta la 19ª manifestazione «orientamento Moda»: rassegna della sartoria piemontese su misura a cura dell'AMAS.



L'importante sfilata di moda per uomo e donna per la primavera-estate 1976 ha confermato il preminente ruolo della creatività artigiana, nel quadro economico della regione subalpina.

Ottanta Sartorie, in rappresentanza della categoria che conta 1000 operatori in Torino e 4000 nel Piemonte con oltre 12.000 addetti, hanno proposto le loro creazioni più prestigiose, suscitando ammirazione e consensi e confermando la loro eccezionale qualificazione professionale.

Hanno affiancato la manifestazione le Fabbriche Riunite e importanti case di accessori (Cardinal - Guido Tonello - Borsalino - Servetti ecc.).

Presentiamo due modelli della sfilata (Calandra e Musolino).



televisione

Ritorna in TV il capolavoro di Howard Hawks

Scarface non è Al Capone

ore 20,45 rete 2

Ho voluto rappresentare la famiglia Capone come se si trattasse della famiglia dei Borgia trapiantata a Chicago. Per definire il legame fra Capone e sua sorella ho avuto sempre presente quello di Cesare Borgia con Lucrezia, il loro amore incestuoso e reciproco». È stato Howard Hawks, regista nel 1932 di *Scarface*, a fare questa dichiarazione, e di qui si può partire per qualche considerazione intorno al film che la TV ripropone questa sera al pubblico italiano.

Il rapporto tra Scarface, lo «sfregiato» protagonista del film, e Alfonso Capone, re della malavita di Chicago negli anni del proibizionismo, freddo e sanguinario animatore delle lotte fra bande rivali che si combattevano senza esclusione di colpi per il dominio della città, non è un rapporto realistico. Hawks e i suoi collaboratori non intendevano comporre la biografia in immagini d'uno dei più famosi fuorilegge di tutti i tempi, ma piuttosto ispirarsi alla sua storia per lanciare un grido d'allarme.

Le parole messe ad epigrafe del film, al suo inizio, lo dimostrano con chiarezza: dicono che lo scopo degli autori è quello di informare la gente sulla situazione che si sta creando in America e di attivare la lotta, la lotta di tutti gli onesti, contro il rischio che i banditi diventino i padroni dell'intera nazione. Con questi intendimenti Hawks e compagni compongono un'opera destinata a diventare uno dei capolavori nel suo genere, ma anche un capolavoro in assoluto, un momento dei più alti nella storia del cinema.

Fino a quel punto le «gesta» dei gangsters non erano riuscite a suggerire al cinema risultati di pieno prestigio. C'erano stati *Le notti di Chicago* di Joseph von Sternberg, *Piccolo Cesare* di Mervyn LeRoy, *Le vie della città* di Mamoulian, *Nemico pubblico* di Wellmann. *Scarface* supera di slancio tutti questi precedenti. Perché? Intanto bisogna ricordare chi furono, con il regista, i principali artefici dell'operazione.

Scarface nasce da un libro scritto da Armitage Trail, alla cui elaborazione in forma cinematografica lavorano alcuni personaggi pressoché leggendari. Ben Hecht, giornalista, commediografo, scrittore di cinema dei più attenti a cogliere il senso della realtà americana e dei suoi problemi, e già collaboratore di LeRoy per *Piccolo Cesare*, tratto dal romanzo di William Riley Burnett, Burnett è un altro degli autori di *Scarface* e appartiene al novero ristrettissimo (due soli nomi oltre al suo: Dashiell Hammett e Raymond Chandler) degli scrittori che hanno attribuito al racconto poliziesco americano connotati di verificato realismo, esemplificandolo sull'autenticità dei fatti, dei perso-

naggi e degli sfondi. Insieme a questi due, Seton I. Miller e John L. Mahin, eccellenti sceneggiatori.

Proseguendo nell'elenco, ecco i nomi di Howard Hughes, il miliardario scomparso poco tempo fa, cineasta di prim'ordine che qui è in veste di produttore; di Lee Garmes e L. W. Connell per la fotografia, di Thander e Arnhem per il commento musicale. E gli attori: Paul Muni nel ruolo dello schizofrenico protagonista, George Raft, Ann Dvorak, Karen Morley, Vince Barnett, Boris Karloff, Osgood Perkins, e una legione di caratteristi scelti da Hawks con cura meticolosa e indotti a recitare, o forse sarebbe più giusto dire a «esistere», attraverso una serie di gesti, tic, atteggiamenti accuratamente modellati su una precisa osservazione della realtà.

Da questo imponente complesso di collaboratori nasce un film che, senza dover ricorrere all'enfasi, la critica non ha potuto che definire magistrale. Il ritratto di un ambiente, di un'epoca, di un uomo «dominato dalla propria volontà di potenza e dalla superiorità che gli dava il possesso di un'arma assoluta e allora nuovissima, il mitra. Un italiano legato alla famiglia, attaccato morbosamente alla sorella, intorno al quale formicola tutta una corte con i suoi intrighi, i suoi delitti, le sue beffe, con un riferimento preciso del regista alle corti italiane del Rinascimento» (Georges Sadoul). Il riferimento ai Borgia, che come si diceva costituì l'idea centrale del film.

Scarface è la storia dell'ascesa e della disfatta di un gangster, partito come guardia del corpo di un potente contrabbandiere, disposto a uccidere per servire gli altri ma già pronto a farlo per servire se stesso.

Per diventare capo egli non esita ad assassinare il suo «padrone». Sale a passi veloci nella gerarchia della malavita, fa il vuoto al suo intorno, uccide anche il proprio migliore amico quando lo sospetta d'aver oltraggiato la sorella. Rimasto solo con lei, che lo odia ma è costretta a seguirlo, e con il suo braccio destro, finisce intrappolato dalla polizia. Vede morire entrambi i suoi compagni, in un estremo delirio di grandezza; e infine viene abbattuto dagli agenti.

Fine assai diversa da quella di Capone, per tornare all'argomento del non-realismo del film di Howard Hawks; fine diversa anche da quella dei grossi caporioni del gangsterismo, che dopo il periodo delle stragi intestine seppero trovare vie più tranquille per consolidare i loro imperi. Il superuomo Scarface, certo un gran personaggio cinematografico, ha poco a che fare con la realtà. Non è Al Capone. Al Capone morì, ricco a miliardi, nel letto della sua villa da favola di Miami Beach.

mercoledì 5 maggio

A-COME AGRICOLTURA

ore 12,55 rete 1

L'idaridosi o echinococcosi, malattia provocata da un piccolissimo verme che allo stato adulto si annida passatariamente nell'intestino del cane, danneggia gravemente il bestiame ed è anche molto pericolosa per l'uomo, perché talora incurabile. Il tema oggi proposto è appunto quello di una possibile prevenzione di questo male, basata sull'osservanza di elementari norme di igiene sia in campagna sia in città. I cani, infatti, si infettano nutrendosi degli organi di animali morti nei pascoli o dei visceri di animali ma-

lati che costituiscono gli scarti dei macatoi. Attualmente l'unica terapia efficace è quella chirurgica. Segue un filmato sulla produzione industriale di mangime per animali realizzato in uno degli stabilimenti più moderni d'Italia dove si studiano tra l'altro sostituti del latte e integratori biochimici. A conclusione ci sarà la presentazione di una macchina agricola polivalente inventata da un contadino del Senese. La sua utilità ed economicità sono sottolineate dalle interviste con il direttore e il vicedirettore della Coldiretti di Siena e confermate da due professori della facoltà di agraria di Firenze.

VI PIACE L'ITALIA? - Il Sud

ore 18 rete 2

Il Sud nelle interviste all'inglese John Francis Lane, critico cinematografico e teatrale, a Romina Power e Rod Steiger, all'attrice inglese Ann Heywood risulta un concentrato di Italia di colori accesi di bellezze ignorate, di qualità uniche, di problemi irrisolti. Al giudizio positivo di Anthony Quinn, «Sono un uomo del Sud, con una personalità meridionale: ecco per-

ché mi piace vivere in questa zona d'Italia, mi piace perché il Sud lotta sempre e io sono un lottatore», si oppone quello del musicista tedesco Hans Werner Henze, che dopo aver vissuto a Siracusa, Ischia e Napoli ne deplora l'isolamento culturale. Con lo scrittore Guy Tulese si introduce nella trasmissione il tema del ritorno degli emigranti in Italia, della loro delusione perché il Paese non è andato avanti quanto loro avrebbero desiderato.

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 18,45 rete 1

Secondo appuntamento televisivo con quel simpatico di Dean Martin. Il popolare cantante-attore si presenta anche in questa occasione nella disinvolta veste di padrone di casa in uno show che ospita personaggi popolari del mondo dello spettacolo d'oltreoceano: cantanti, attori, presentatori. Dopo la visita di Frank Sinatra, gli amici di turno sono stasera Petula Clark e Engelbert Humperdinck. Le canzoni di Petula sono note: Romco, Chariot, Monsieur hanno ottenuto un grande successo anche nella versione italiana. Un gradito ritorno è anche quello di Engelbert Humperdinck, il cantante che con Tom Jones è il più pagato al mondo (un miliardo e mezzo per tre mesi al Caesar's Palace di Las Vegas) e ha otto dischi d'oro (tutti long-playing) al suo attivo. Intorno ai due ospiti principali si muovono, nel corso dello show, altri amici del padrone di casa che chiude la puntata aiutato dai Goldiggers.

I SEGRETI DEL MARE

Sotto il Mediterraneo

ore 19,02 rete 2

Capri, Ponza, Stromboli, Vulcano, Lipari, Panarea fanno parte dell'affascinante scenario mediterraneo. In continuo movimento per la loro incessante attività vulcanica (Stromboli è uno dei vulcani attivi), sono ancora ricche di resti e testimonianze delle civiltà e dei popoli fenici, greci, romani e arabi: città sommerse, templi creati all'interno di grotte naturali, ville imperiali sontuose e testimonianze di culti misteriosi. La spedizione cinematografica di Vailati va oggi, proprio alla ricerca e alla scoperta di questi misteriosi e affascinanti luoghi mediterranei. Fra l'altro vengono mostrate le immagini dell'attività eruttiva dei vulcani che riversano la loro lava incandescente nelle acque. Ma il Mediterraneo è anche uno di quei mari che conservano le reliquie di tante guerre e queste testimonianze, insieme alle immagini della sua vita marina, sono contenute nella puntata in onda oggi.

LE MONTAGNE DELLA LUCE - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Realizzato tra la fine del '74 e la primavera del '75 dall'alpinista Cesare Maestri e dal regista Giorgio Moser, questo programma si propone di documentare in sei puntate le scalate alle tre montagne più alte dell'Africa: il Ruvenzori (5119 metri); il Kenia (5199 metri); il Kilimangiaro (5894 metri). L'uomo moresco, cioè la ricerca di un antico scomparso misteriosamente anni fa, proprio in Africa, rappresenta il filo conduttore del discorso filmato. In effetti Moser e Maestri avevano un amico comune che dieci anni fa partì per il continente africano in cerca di fortuna e del quale non si seppe più nulla. Il viaggio comincia proprio con la ricerca dell'amico che Maestri non incontrerà mai ma del quale troverà

tracce presso le persone da lui avvicinate durante le sue peregrinazioni. Il programma ha anche un carattere antropologico ed etnologico; fra i componenti della troupe c'è infatti un medico che ha compiuto ricerche sulla medicina primitiva dei Masai e dei Pigmei. La prima puntata intitolata «L'albero dove è nato l'uomo» prende l'avvio dall'arrivo di Maestri a Mombasa: il racconto prosegue poi con il viaggio dell'alpinista lungo la costa fino ai confini con la Somalia. Durante questo itinerario la troupe ha percorso la «via degli schiavi», il lungo cammino percorso dai negri in cattività diretti a Zanzibar, considerata, nell'Africa pre-Stanley, il grande centro di smistamento del mercato umano. Il viaggio continua attraverso la savana fino alle pendici del Kilimangiaro.

Questa sera in Carosello

GANCIA

“il BRUT”

e le ricette del vecchio Piemonte



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI

da GIORNALI e RIVISTE

Direttori

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28



ORAZIONI O ORASIV?

per il Cielo le prime, per la tavola...

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Questa sera arcobaleno nazionale



Il mare d'Abruzzo non t'inganna!



Enti Provinciali Turistici
Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo

radio mercoledì 5 maggio

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,38; a Milano sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19; a Bari sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Parigi lo scrittore Eugenio Labiche.

PENSIERO DEL GIORNO: La troppa speranza fa mancare di diligenza e ti dà più dispiacere quando la cosa non succede. (Francesco Guicciardini).

Regista Marco Parodi

La donna sola

ore 21,15 radiouno

Thérèse, figlia adottiva di genitori ricchi, è una ragazza piena di talento. Scrive e dipinge per «hobby» e la società da cui è circondata la vezzeggia e se la contende. Per un illecito commesso dal notaio cui le sue sostanze erano affidate ella si trova di colpo privata di ogni avere. Sfuma di conseguenza il matrimonio con Renato, che pur essendo di lei innamorato non è in grado di opporsi al divieto dei genitori. Ma Thérèse, pur soffrendone, non è tipo da smarrirsi: si illude di poter affrontare la vita da sola, mettendo a frutto il suo talento intellettuale. Passerà perciò da una delusione all'altra perché il mondo del lavoro è fatto dagli uomini e per gli uomini soltanto. Frattanto Renato, stimolato dall'esempio di lei, si è fatto lavorando una piccola posizione, ma quando crede di poter finalmente sposare Thérèse interviene di nuovo a impediregli il divieto paterno. Thérèse, tuttavia, non si dà per vinta. Anzi alla fine proclama implacabile guerra all'egoismo maschile. Brieux nacque a Parigi nel 1858 e morì a Nizza nel 1932. Figlio di operai del faubourg St. Antoine, fu prima impiegato di banca, poi

dopo i primi articoli pubblicati nella *Parie* redattore del *Nouvelles de Rouen*. Il suo esordio in teatro avvenne nel 1890 al Théâtre-Libre con *Ménages d'artistes*, pittura dell'ambiente giornalistico parigino. La *donna sola* è un programma manifesto in difesa dei diritti della donna, scritto in un'epoca, il 1912, in cui la tesi sostenuta poteva ancora apparire eterodossa. «Sono nato con l'anima dell'apostolo», scriveva di sé l'autore, «e il teatro è uno splendido strumento di propaganda». Da qui le polemiche e le discussioni che la pièce suscitò al suo apparire. Se l'ovvietà della tesi ci appare oggi con tratti di maggiore evidenza, non si può negare all'autore di questa *Femme seule* una sagace dipintura di un ambiente, in cui i vecchi pregiudizi sociali non erano stati del tutto rimossi.

Interpreti principali sono: Anna Maria Guarnieri (Thérèse), Carmen Scarpitta (Lucienne), Milena Vukotic (Madame Nerisse), Lina Volonghi (Madame Gueret), Lida Ferro (Mademoiselle De Meuriot), Laura Panti (Caroline Legrand), Maria Grazia Sughì (Mademoiselle Chanteuil), Dina Braschi (Mademoiselle Gregoire), Clara Droetto (Mademoiselle Baron).

Interpreti famosi

Galleria del melodramma

ore 8,40 radiodue

Galleria del melodramma si apre oggi nel nome di Ambroise Thomas, compositore francese nato a Metz il 1811 e morto a Parigi il 1896. La Filarmonica di New York diretta da Bernstein esegue l'Overture dal suo *Raymond* (1851). Segue una calda registrazione con la Callas, accompagnata dall'Orchestra e dalla Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi sotto la guida di Nicola Rescigno. Si tratta di «Com'è bello! Quale incanto!» dalla *Lucrezia Borgia* (1833) di Donizetti.

E' poi la volta del baritono Sherrill Milnes, che con la Lon-

don Philharmonic diretta da Silvio Varviso s'impegna nel popolare «Largo al factotum» dal *Barbiere* rossiniano.

Il programma continua con Antonietta Stella e con Franco Corelli (Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Santini) in «Vincino a te» dall'*Andrea Chénier* (1896) di Giordano; con Flaviano Labò e con Ettore Bastianini (Orchestra della Scala; sul podio Santini) in «Dio che nell'alma infondere» dal *Don Carlos* (1867) di Verdi; infine con Leonette Price (New Philharmonia diretta da Edward Dowson) in «Sola, perduta, abbandonata» dal quarto atto della *Manon* (1893) pucciniana.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in sol; Grave, Adagio - Spirito - Allegro (Orchestra da camera di Milano diretta da Ennio Corelli) • Jean-Baptiste Lully: Aria militare (Orchestra Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douette) • Gioacchino Rossini: La Gazza Ladra, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni IERI AL PARLAMENTO

8 —

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Terre lontane (Mino Reitano) • Il mio primo rossetto (Rosanna

Fratello) • Angela (Bruno Martino) • «A casa d'è rose (Giulietta Sacco) • Chi ce l'ha un'idea (Roberto Vecchioni) • Ora che amo te (Gigliola Cinquetti) • Frutto acerbo (Le Orme) • Sere (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-15)

Gli Speciali del GR 1

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolino Quinterno

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Merli

Regia di Sandro Merli

GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini

e Raimondo Vianello

presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidetti-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

8ª puntata

Bill Essex Gino Mavera Oliver Enrico Bartorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi Sheila Vanna Polverosi

Livia Veynot Ludovica Modugno Capitani Giuda Leonardo Severini

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

17,25 sffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, se la sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 IVA ZANICCHI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 —

Nona edizione

21,15 La donna sola

di Eugene Brieux

Traduzione di Jacqueline Risset Thérèse Anna Maria Guarnieri Lucienne Carmen Scarpitta

Madame Nerisse Milena Vukotic Madame Gueret Lina Volonghi Mademoiselle De Meuriot

Lida Ferro Caroline Legrand Laura Panti

Mademoiselle Chanteuil Maria Grazia Sughì

Mademoiselle Gregoire Dina Braschi

Mademoiselle Baron Clara Droetto

Antoinette Susanna Jevicki Nadia Vittoria Lottero

Maud Rosalinda Gelli ed inoltre: Rosalba Bongiovanni, Wilma D'Eusebio, Werner Di Donato, Emilio Capuccini, Ignio Bonazzi, Renzo Mori, Ezio Busso,

Marcella Mandò, Angelo Bertolotti

Le musiche alla celesta sono eseguite da Raf Cristiano

Regia di Marco Parodi

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,45 - THE COUNTRY - E LA SUA ORCHESTRA

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Valeria Valeri presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**
7,30 Radiomattino - GR 2
 Al termine: Buon viaggio
7,45 Buongiorno con Sandro Giacobbe, Gilbert O'Sullivan ed Enrico Intra
8,30 RADIOMATTINO - GR 2
8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA
 A. Thomas; Raymond; Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ G. Donizetti; L'acrezia Borgia - Com'è bello! Quale incanto! (Sopr. M. Callas - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. N. Récigno) ♦ G. Rossini; Il barbiere di Siviglia - Largo al factotum (Bar. S. Milnes - Orch. London Philharmonic dir. S. Varviso) ♦ U. Giordano; Andrea Chénier: «Vicino a te s'acquata» (A. Stela, sopr.; F. Corelli, ten.) ♦ Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. G. Santini) ♦ G. Verdi: Don Carlos - «Dio che nell'alma infonde» (F. Lebo, ten.) ♦ E. Bastiani; bar. Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Santini) ♦ G. Puccini; Manon Lescaut - «Sola, perduta, abbandonata» (Sopr. A. D'Amico - New Philh. Orch. dir. E. Downes)
9,30 Radiogiornale 2

- 9,35 Figlio, figlio mio!**
 di Howard Spring - Traduzione di Susanna Guidetti-Cornì - Adattamento radiofonico di Paolo Levi
 8^a puntata
 Bill Essex Gino Mavara
 Oliver Enrico Bartorelli
 Dermot O'Riordan, Antonio Guidi
 Sheila Vanna Polveroli
 Livia Vaynol Ludovica Modugno
 Capitán Guide Leonardo Severini
 Regia di Dante Rateri
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
9,55 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
SOLO, di Giovanni Pascoli
 Lettura di Luigi Vanucci
10,30 Radiogiornale 2
10,35 Tutti insieme, alla radio
 Riusciamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Guffrè con la regia di Manfredi Matteoli
 Nell'intervallo (ore 11,30):
Radiogiornale 2
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 RADIOGIORNO - GR 2
12,40 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76
 Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

- 13,30 Radiogiorno - GR 2**
13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no!
 Regia di Sergio D'Ottavi
14 — Su di giri
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Lipari: Standing room only (Vito Perry) ♦ Anonimo: La cucaracha (Mivva) ♦ Revue-Billion, Tango Kung Fu (Charly) ♦ Ventre-Sorgi: Dammi il tempo (Collage) ♦ Campbell-Whitney: It's your for me (Carla Whitney) ♦ The Hovers) ♦ Polizzi-Natili: La mia donna (I Romani) ♦ Sentacruz-Spectra-Zacar-Quercio: Linda bella Linda (Daniel Sentacruz Ensemble) ♦ L. Mangoni: Landscape (Roberto Pregadio) ♦ Rambow: Don't eyes (Philip Rambow) ♦ Baldan-Bardotti: Gabiani (Dario Baldan Bembo) ♦ Lapore-Evangelisti-Spector-Greenwich-Berry: Be my baby (Grimm) ♦ Mystro and Lyric: One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) ♦ Negri-Facchinetti: Ninna nanna (I Pooh) ♦ Ingresso: Man against moon (Mood Factory) ♦ Villard-Miquel: Mon amour est une princesse (Jack Lantier) ♦ Alamo-Ventre: Scegli l'uomo (Ritorno alle Origini)
14,30 Trasmissioni regionali

- 19,30 RADIOSERA - GR 2**
20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE
20,50 Supersonic
 Dischi a mach due
21,39 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO?
 Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)
21,49 Maria Laura Giulietti presenta:
Popoff
22,30 RADIONOTTE - GR 2
 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

I D.N.M.



Sandro Giacobbe (7,45)

radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**
 Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Antonio Gambino), collegamenti con le Sedi regionali
 — Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
8,30 CONCERTO DI APERTURA
 Marin Marais: Suite in re minore per due viole e basso continuo (Strumentisti del «Complesso Alarius» - Sigiswald Kuijken e Wilem Kuijken, viole; Robert Kohlen, clavicembalo) ♦ Georg Philipp Telemann: Sonata in sol minore per oboe e basso continuo «Solo» da «Tafelmusik» - Parte 3^a (Strumentisti del «Complesso Concerto Amsterdam» - A. Mater, oboe; Anner Bylma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) ♦ César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Jascha Heifetz e Israel Baker, violini; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)
9,30 Maria Zamboni: la prima Liu Giuseppe Verdi: Otello: Piangea cantando ♦ Arrigo Bolo: Mefistofele. L'altra notte in fondo al mare ♦ Pietro Mascagni: Il piccolo Mario: Va nella tua stanzetta ♦ Giacomo Puccini: La Bohème: O soa-

- ve fanciulla; Manon Lescaut: Di questo è questo ricordo; Atto quarto, completo
10,10 La settimana di Weber
 Carl Maria von Weber: «Peter Scholl und seine Nachbarn», Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Alfredo Geronzi); Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 (Pianista Lya De Barberis - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Theodore Bloomfield); Grande Polonaise op. 20 (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino dir. Carl Albert Bunte)
11,10 Se ne parla oggi
11,15 PABLO CASALS
 nel «Concerto in si bemolle maggiore» di Luigi Boccherini (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Landon Ronald) (Registrazione effettuata tra il 1929 e il 1937)
11,40 Il disco in vetrina
 César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Jascha Heifetz e Israel Baker, violini; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)
12,20 Maria Zamboni: la prima Liu Giuseppe Verdi: Otello: Piangea cantando ♦ Arrigo Bolo: Mefistofele. L'altra notte in fondo al mare ♦ Pietro Mascagni: Il piccolo Mario: Va nella tua stanzetta ♦ Giacomo Puccini: La Bohème: O soa-

(Giuseppe Giandomenico, tenore; Francesco Caramelli, recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)

- 13 — POLTRONISSIMA**
 Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti
13,45 La vita in versi di Giovanni Giudici. Conversazione di Gino Nogara
14 — GIORNALE RADIOTRE
14,15 Taccuino
 Attualità del Giornale Radiotre
14,25 La musica nel tempo
SCHUBERT POSTUMO
 di Claudio Casini
 Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm); Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto: Allegro molto - Allegro vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)
15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
 Salvatore Allegra
 L'Isola degli incanti, azione coreografica di Emidio Mucci

- 16,30 Specialetre**
16,45 Italia domanda COME E PERCHÉ
17 — Radio Mercati
 Materie prime, prodotti agricoli, merci
17,10 CLASSE UNICA
 Dietrich Bonhoeffer, di Luciano Tosti
 5. Resistenza e resa: la morte di Dio
17,25 Musica fuori schema
 Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
17,50 PING PONG
 Un programma di Simonetta Gomez
18,10 ...E VIA DISCORRENDO
 Musica e divagazioni con Renzo Nissim
 Realizzazione di Claudio Viti
18,30 COME NASCE UN FARMACO
 6. I metodi per accertarne l'efficacia a cura di Giorgio Segre

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
19,15 Concerto della sera
 Ludwig van Beethoven: Coriolano: Ouverture in do minore op. 62 (Orchestra Sinfonica di Chio di diretta da Georg Solti) ♦ Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra (Solisti Oskar Michallik - Orchestra di Stato di Dresda diretta da Kurt Sanderling) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 - «Praga» (English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis)
20,15 Il jazz degli anni '60
 20,45 Fogli d'album
21 — GIORNALE RADIOTRE
21,15 Sette arti
21,30 GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
 «La vita», di Lino Bianchi
 1^a trasmissione
 Perotinus Magister; «Virgo», Or-

- ganum triplum (Complesso «Pro Musica Antiqua») ♦ Guillaume de Machaut: «Kyrie» dalla Messa di Notre Dame (Coro Polifonico di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) ♦ Guillaume Dufay: «Vergine bella» (Mezzosoprano Ann Reynolda - Complesso Simposium Musicum di Roma) ♦ Josquin Desprez: Missa Hercules Dux Ferrarius: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro Norddeutscher Rundfunk di Amburgo)
22,30 Donaueschinger Musiktag 1975
 Helmut Lachenmann: Schwankungen am Rand per ottoni e archi (1975) (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
 (Registrazione effettuata il 17 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)
 — Al termine (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIOTRE
 Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0.06 Musica per tutti: Stranger on the shore, L'ultima neve di primavera, Vecchia balera, Jeux interdits, Arotino, Pour toi c'est rien pour moi c'est tout, Flyty, Together brothers, F. Lehár, Valzer da Cavalleria leggera. Ouvrures: F. Lehár, Valzer da «Eva», Avant de mourir, Close to the moon, Ah Maternal, I love Paris. 1.06 Colonna sonora: L'isola misteriosa dal film «Il faro in capo al mondo». Il viaggio dal film omonimo. Somewhere dal film «West side story». The white dove (theme) dal film «L'isola misteriosa». 1.45 «Roméo e Julietta». Monitora dal film «La vita in gioco». Hello happiness dal film «Il ragazzo e la quarantenne». 1.36 Ribalta lirica: A. Ponchielli: I promessi sposi; Sinfonia; G. Donizetti: Lucrezia Borgia. Atto 3°: «Era desso il figlio mio...» G. Verdi: Rinaldo. 4.45 Te del mio amore, 2.06 Confidenziale; Nightingale. Ramona. A Roma è sempre primavera. Presentimento. Gigolo. Romantica. Il tuo amore. 2.36 Musica senza confini: Ian Morrison reel, Ave Maria no morro. It happened in Koloha, Mandulinata a Surriento. Wandervogel. My darling Clementine. Eli eli 3.06 Pagine pianistiche: E. Satie: 3 nocturnes: Doux et calme; Simplement; Un peu mouvementé; S. Rachmaninov: Momento musicale in si minore op. 16 n. 3; D. Milhaud: Scarraouche. Suite per 2 pianoforti: Vif, Modéré, Brasileira. 3.36 Due voci, due stili: Emozioni, Angela, Fiori rosa fiori di pesco. Aggiungo un posto a tavola. Distant. Many blue (Mamie blue). 4.06 Canzoni senza parole: You're a lady, You make me feel brand new, Indian love call, E la domenica lui mi porta via, Close to you, Ay ay ay, Clair. 4.36 Incontri musicali: Mister Sandman. Baia. La valente. Sereno è così. Bella dentro. Passano gli anni. Cachita. 5.06 Motivi del nostro tempo: Per un pugno di dollari, Bridge over troubled water, E penso a te, Amore grande amore libero, Uomo mio bambino mio, Il margherite, Snoopy at large. 5.36 Musica per un buongiorno: Italian street song, Lotobusmen, Ricordi, Carnaval do Brasil, Battagliero, Mon oncle, La machiche.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.06 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie. Auto da nou. Le sport. Tacchino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino-Alto Adige. 14.30-15 Cronache regionali al microfono. 15.15-30 L'acquilone - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - «Inchiesta» a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisce. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15.10 Zibaldone '76 - Radiovisita di Lino Carpi e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15.40 Con l'orchestra e i solisti del Musicclub. 17.10 Concerto del Gruppo strumentale della Piccola Orchestra Giuliana: Franco Agostini, v.; Paolo Longo, viola; Igor

Tercon, vic.; L. van Beethoven: Trio in mi bem. op. 9, per archi. (Reg. eff. il 12-4-1976 alla Sala della Biblioteca Civica di Grado). 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali. Notizie sportive. 14.45 Passerella di autori giuliani di musica leggera. 15 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta. Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Studio zero. 15.40-16 Tufolokio. 19.30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni all'Artigianato Sardo di Giuseppe Pao. 19.45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino 2° ed. 14.30 Gazzettino 3° ed. 15.05 come donna di Anna Pomar ed. Egile Palazzolo con Vittorio Brusca. 15.30-16 Incontro con Franco Franchi. 19.30-20 Gazzettino. 49 ed.

Trasmisioni de ruineda ladina - 14.12.20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'alidanche.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano. Campania - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8.15 «Good morning from Naples» - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis 12.30. 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wissen für alle. 11.15-10.30 Klingendes Alpenland. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13.13-10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde. Menschen in Tausend Tunde. Die Erchleungsbisbrins. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Luke-Box. 18 Erfindungen, die die Welt verändern. 18.05 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. 19.05-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Maurice Ravel. Pavane pour une infante defunte. Flavio Testi: Musica da concerto nr. 1 op. 6 für Violin und Orchester. Armando Gentilucci: «In Divenire» für Violin und Orchester. Maurice Ravel: «Ma mère l'Oye» (5 Kindermärchen Stücke). Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Leitung: Ernst Bour. Solisten Renato Biffoli, Violine. Aldo Bennici, Viola. 21.20 Bucher der Gegenwart. 21.28 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v sloveni

7 Kolenard. 7.05-9.05 Iutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). «Spoznavamo cloveke» in naravo: klase zori. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in menja. 17 Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost književnosti in privredne. 18.30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol - ponovitve). 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. «La piccola orchestra giuliana» - vodi Nino Gardi. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d duru, KV. 251. 19.10 Autor in knjiga. 19.30 Western pop-folk. 20 Sport. 20.30 Simfonija. 20.35 Simfonija koncert. Vodi Gunther Herbig. Sodeluje kitarist Mario Gangi. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 7 v c duru. 20.45 Pol-dan. Irma Ravinale. Concertantna simfonija za kitaro in orkester; Franz Schubert: Simfonija št. 6 v c duru. Orkester - v sodelovanju s kitaristom. 21.45 Neopila. 21.45 Glasba za lanko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23 Iutranja spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10.10 Il canticone dei bambini. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 1.15 Stare bene insieme. 11.30 Vittorio Borgehi. 11.45 I grandi successi di Guido e Maurizio De Angelis.

12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Autogestore. 14.10 Intermezzo. 14.15 Saxclub. 14.35 Una lettera insieme. 14.45 Verra Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15.10 Intermezzo. 15.15 Edizioni Borgehi. 15.30 Sonora l'orchestra Ken Woodman. 15.45 Quattro passi. 16.10-16.30 Dore-mi-fa-sol.

19.30 Crash. 20 Cori nella sera. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Lettera insieme. 21.15 Il canticone dei bambini. 21.30 Sergio Mendes. 21.35 Trattenimento musicale. «Obrit» 77. 22.30 Ultima notizia. 22.35-23 Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8.18 - 10.18 - 13.18 - 15.18 Il Peter della canzone. 6.35 Ediche e dischi. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.25 Ultimissime sulle canzoni. 7.45 Il punto sull'economia con S. Carlini. 8. Oroscopo. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.25 Risate da tutta Italia. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10.15 Ginecologia. Prof. A. Barbanti. 10.30 Ritratto musicale. 11.15 Acconciature. Bruno Vergottini. 11.30 Il giochino. 12.05 Mezzogiorno in musica. 12.30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.30 L'angolo della poesia. 15.45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16.40 Saldi. 17 Discorava. 18 Federico Show. 18.05 Dischi prima. 19.03 Break. 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m 538.6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30 Notizie. 6.45 Il pensiero di giorno. 7.15 Il bollettino per il consumatore. 7.45 Legenda. 8.05 6.35 Ediche e dischi. 8.45 Radiocultura. Le grandi battaglie: Tsoushima (1905). 9. Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazioni programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermezzo. 13.10 Garofano rosso. 13.30 L'amazzaccaffè. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Robert Schumann. Concerto in mi minore per violino e orchestra. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19.35 Sole sera. 20 La - Costa dei Barbi - 20.25 Mily. 21 I Cicli presentano: momenti di storia svizzera. 21.30 Calypso for two. 21.45 Incontro. 22.15 Cantanti propri. 22.30 Radiogiornale. 22.45 Parata d'orchestra. 23.10 La voce di. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538.6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci -. 12.15 Fio diretto con Roma. 13.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 - Cantata e il suo tempo di G. Guffrè. Reginalbini - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. 20.30 Bericht aus Rom. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Rencontre du Pape et des pèlerins. 21.30 Meeting the Faithful. 21.45 Oggi parliamo di... dialogo con i Parroci di Roma, a cura di Franco Salerno. 22.30 Audienza generale del Papa. 23 Replica della trasmissione - «Orizzonti Cristiani» - delle ore 17.30. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 15.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Tu, che meglio di tutti conosci la tua casa e i suoi problemi, puoi arrearla meglio di tutti. I mobili IVM, che hanno altezze, larghezze e profondità diverse, diventano quello che ti serve e ti permettono di comporre l'arredamento che vuoi, in ogni stanza.

I mobili IVM sono robustissimi, non si macchiano, non si scalfiscono, non bruciano, non sono attaccabili dagli acidi. E quando vuoi aggiungere qualche elemento, lo trovi sempre nella misura e nel colore che cerchi.

ivm

realizza la tua fantasia

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria internazionale della Sardegna

10,15-12,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Renata Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17,15 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta
La strega pettegola
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna e Barbara
Distr.: Screen Gems

17,40 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi
La scuola dell'avventura
di Arnaldo Ramadori

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
di Tommaso Chiarelli e Mario Morini
Prima puntata

GONG

18,45 PICCOLO TEATRO

L'idolo delle scene
di Ephraim Kishon
Traduzione di Luciano Codignola
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Sam Ziegler Walter Chari
Blitzer Aldo Guffrè
Kaldatz Franco Giacobini
Heshwan Oreste Lionello
Jaffa Giusi
Giulio Spasani Dandolo
Weinberg Salvatore Puntillo
Impegno Enrico Urbini

Zarah Annabella Cerlini
Mazalgovitch Carlo Romano
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Flora Franceschetti
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

Una storia equina
di Ephraim Kishon
Traduzione di Luciano Codignola

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Sam Ziegler
Gianrico Tedeschi
Direttore della dogana Ave Ninchi

Donna delle pulizie Bianca Manenti
Cassiere Armando Bandini
Impiegato Quinto Parmeggiani
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Antonella Cappucci

Regia di Mario Misirilli
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1967)

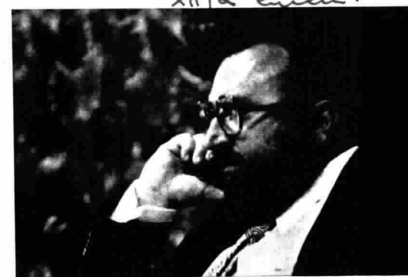
SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA



Il regista Sergio Leone interviene alla prima puntata di «Sapere: Western primo amore» (18,15)

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Rizzotolani in

C'è un'orchestra per lei

con Katina Ranieri
Conduce Stefano Satta Flores
Testi di Giorgio Salvioni
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Gian Carlo Nicotra
Terza puntata

DOREMI'

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa UIL

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

svizzera

8,40-9,10 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X
Il Ticino - Prima parte
10,20-10,50 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i bambini
ROCCASTORIA X Di favole un sacco e una sporta. Oggi: «Il mestiere più bello» — LA VALLE DEI RE X - 15 parte - Telefilm realizzato da Frederic Goode

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
32ª lezione (Replica)
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 QUI BERN X
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT X

20,15 GLI ANNI DEL NIGHT X
con Giorgio Calabrese, Suan, Nicola Arigliano, Ray Martino e il Complesso di musica leggera della Radio della Svizzera Italiana diretto da Mario Robbiani
Regia di Mascia Cantoni
3ª parte - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — REPORTER X
Settimanale d'informazione

22 — IL DUBBIO X - Telefilm della serie «Bold Ones»

22,50 Ciclismo
TOUR DE ROMANDIE X
Servizio filmato sulla tappa Vevey-Lysin
23,23,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO
Campionato jugoslavo
Novi Sad: Vojvodina-Dinamo

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

Film con Frank Latimore e Maria Luz Galicia
Regia di J. R. Marchant
La California, da poco conquistata dagli USA, vive sotto i soprusi del colonnello Clarence. Il governo centrale, per ristabilire la fiducia delle popolazioni, invia sul posto il governatore Hayes. Hayes e sua figlia Irene vengono fermati da un uomo mascherato che protegge la povera gente. Il suo nome è Zorro...

21 — ZIG-ZAG X
21,05 GRAPEGGIA SPECIALE X
Spettacolo musicale

22,30 I MACEDONI DEL PIRIN
Una minoranza non dimenticata
Documentario

rete 2

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati
prodotto da Halas e Batchelor
Animation Limited
Tredicesimo episodio
L'archidea nera

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45

Le dodici sedie

dal romanzo di Ilja If ed Evghenij Petrov
Sceneggiatura di Vladimir Barinov e Leonid Gajdar
Personaggi ed interpreti:
Ostap Bender

Arcil Gomisavili
Kisa Vorobianinov
Sergej Filippov

Padre Fiodor
Mikhail Pugovkin
e con: N. Varie, N. Vorobiova, G. Vitsin, Y. Nikulin

Regia di Leonid Gajdar
Produzione: Mosfilm
Seconda ed ultima parte

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

DOREMI'

22,10 IL ROVESCIO DELL'ABBONDANZA

Un programma di Roberto Benicenza
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Roberto Capanna e il regista di «Il rovescio dell'abbondanza» in onda alle ore 22,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Expedition zu zweit.
«Exkursion zum Schildkrötenstrand» - Jacky und Jerret Durrel durchqueren Malakka. Verleih: Internews

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

20,30, 20,30 L'EROE IL VENDICATORE X

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE
13,30 NOTIZIE FLASH
13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 VOLO PER ANDORRA
Telefilm della serie «L'uomo dalla valigia» con Richard Bradford - Regia di Freddie Francis

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16,30 FINESTRA SU...

17,15 L'ATTUALITA' DI IERI
17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE

19,30 UN PRESTITO PER L'ETERNITA' X - Film di Yves-André Hubert

21 — LUCIEN BODARD
per la serie «Un personaggio, una vita»

22,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI
20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO: Ricordi della vecchia Emma

20,25 JOHNNY QUEST
«La miniera di Jahilpur»

20,50 NOTIZIARIO
21 — CLUB DELL'ASSICURATORE

21,15 I MIEI SEI FORZATI

Film - Regia di Hugo Fregonese con Millard Mitchell, Gilbert Roland

Il dottor Wilson viene inviato in un penitenziario per sottoporre ad indagine psicanalitica i detenuti e procede, in base ai risultati ottenuti, alla loro riduzione. Gli inizi sono poco incoraggianti: il direttore del carcere è scettico, i primi esperimenti si risolvono in una schiassata. Ma il dottor Wilson non si scoraggia: a poco a poco riesce a sistemare il suo laboratorio, in cui sei detenuti, fra i più adatti, gli fanno da assistenti.

Monica Sangberg
alla «BOB BEN»



Si è tenuta, presso i locali della Galleria Bob Ben di Torino - via Santa Teresa 20/c - un'importante mostra personale dedicata alla pittrice Monica Sangberg. Svedese, residente in Italia, la Sangberg ha tenuto le sue mostre personali a Roma, Milano, Morgex, Lione, Strasburgo, Firenze.

50 anni de «L'Ufficio Moderno»

La rivista mensile di aggiornamento sui problemi di organizzazione aziendale - «L'Ufficio Moderno» - compie 50 anni. 50 anni di vita editoriale - lo spazio temporale che gli statistici attribuiscono a ben due generazioni - tra i più interessanti e alterni nella vita economica e politica italiana; cinque decenni che hanno radicalmente trasformato il Paese.

Per celebrare degnamente le nozze d'oro, sono state organizzate varie manifestazioni di cui le principali sono quattro:

in maggio, la pubblicazione di un intero fascicolo della rivista dedicato allo svolgimento del tema «50 anni di evoluzione italiana nei settori della organizzazione aziendale e del progresso pubblicitario». Con la collaborazione di tecnici e studiosi dei problemi di tecnica organizzativa e pubblicitaria;

in ottobre, una giornata di studio sul tema «Prospettive dell'azienda degli anni '80», coordinata dall'On. Prof. Dott. Roberto Tremelloni;

in novembre, una giornata di studio sul tema «Promozione vendite: alternativa o sostegno della pubblicità», coordinata dal Dott. Giansandro Bassetti;

in dicembre, un pranzo in onore di tutti i pionieri dell'organizzazione aziendale e della tecnica pubblicitaria con l'intervento di Autorità civili, Accademiche, imprenditoriali.

DIMA GRIRE



registrazione n. 8837 - autorizzazione pubblica Mensur n. 3398 del 27/6/72

Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

Dietro le «stragi» di frutta e verdura

Il rovescio dell'abbondanza



Roberto Bençivenga, che ha curato la realizzazione della trasmissione
discussione di frutta e verdura
ore 22,10 rete 2

Per una intera giornata, dall'alba a dopo il tramonto, una troupe televisiva ha seguito in una località deserta vicino ad Acì Sant'Antonio, in Sicilia, le varie fasi dell'incredibile distruzione di migliaia di quintali di arance. E' stato un via vai di camion, che, giunti sull'orlo di un burrone, vi rovesciavano il loro contenuto di «bionde» e «sanguinelle». Quando il sole si avviava al tramonto, la spola dei camion è cessata e sono entrati in funzione i bulldozer. Il loro compito era di sotterrare l'enorme distesa di arance. Un'ora dopo il tramonto, alla luce delle fototeletriche, il funerale delle arance era finito.

Scene come queste - che hanno colpito profondamente l'opinione pubblica proprio mentre al consumo le arance costavano 500 lire il chilo - si sono ripetute sovente negli ultimi tempi: mandarini, mele, pere, pesche, pomodori sono stati ritirati dall'Azienda di Stato e sono finiti in gran parte sotto i trattori. Le spese sono state pagate dalla CEE per garantire agli agricoltori almeno il rimborso dei costi di produzione.

Questa di Acì Sant'Antonio sarà l'ultima distruzione di arance. Proprio in questi giorni la CEE ha autorizzato la vendita all'asta dei surplus di agrumi per consentire la trasformazione in succhi da parte dell'industria. Quella industria che a pochi chilometri di distanza era ferma per mancanza di materia prima.

«Uno spreco scandaloso», ha definito il giornale francese *Le Monde* il ripetersi di queste assurde distruzioni di derrate agricole. Anche in

Francia infatti si distruggono gli alimenti esuberanti. Ma ci si chiede: sono veramente giustificate queste distruzioni? Come possono essere evitate?

Ogni anno in Italia e in altri Paesi della CEE milioni di tonnellate di prodotti agricoli vengono ritirati dal mercato. Il latte, trasformato in burro, viene congelato, oppure polverizzato e trasformato in mangime per il bestiame; la carne viene messa in frigorifero; il vino e le mele distillati in alcool; gli agrumi, la frutta e gli ortaggi distrutti spesso con i trattori. Perché?

E' il rovescio della medaglia del sostegno dei prezzi agricoli, che costa al contribuente europeo 3.500 miliardi l'anno.

Come corrispettivo positivo economico e sociale, questa politica ha il mantenimento del potere di acquisto di 9 milioni di agricoltori europei; come aspetto negativo, la distruzione e l'esportazione sotto costo di ricchezze. Perché queste disfunzioni? Perché i sistemi sinora tentati di riutilizzare, senza turbandi di mercato, i prodotti ritirati non hanno funzionato? Questo è l'argomento della prima puntata del programma *Il rovescio dell'abbondanza* che Roberto Bençivenga ha curato con la regia di Roberto Capanna.

Ma il problema, dai ristretti confini del nostro Paese, si allarga e pone in discussione gli stessi principi dell'economia e degli scambi internazionali. Gli sprechi di ricchezza, anche se limitati e giustificati socialmente, sono in contrasto con la realtà alimentare mondiale, soprattutto in prospettiva di una popolazione che arriverà in breve a 6 miliardi di persone. Ma di questo si parlerà nella prossima puntata.

giovedì 6 maggio

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Il Consiglio Mondiale delle Chiese, riunitosi a Nairobi verso la fine dello scorso anno, ha esaminato i problemi connessi all'affermazione dei diritti umani nel mondo. Si è parlato cioè dei diritti di libertà e di stampa, ed in genere dell'autodeterminazione dei popoli. La rubrica ha voluto così proporre un dibattito sul tema, affiancato da un filmato girato al termine

dell'Assemblea in cui sono stati intervistati alcuni partecipanti. La discussione verterà sul contesto in cui si pongono queste prese di posizione di carattere politico e civile rispetto al sentimento religioso. Una volta messo a fuoco questo aspetto della questione, ne ci si soffermerà poi ad esaminare se l'apporto delle Chiese in questo campo possa essere considerato in ritardo o in anticipo sull'evoluzione sociale.

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

Come mai, a partire dal Medioevo, parecchie biblioteche italiane si sono sentite in dovere di raccogliere materiale ebraico? Perché queste hanno scelto di occuparsi della storia ebraica anziché di quella di altri popoli? A questi interrogativi risponde oggi in studio un direttore di ricerca del CNR, la signora Luisa Mortara Otto-

lenghi. Si tratterà di una spiegazione sociologica del fenomeno che sarà illustrata con l'aiuto di brevi filmati e diapositive. Il discorso si allargherà quindi ad esaminare alcuni esempi di biblioteche che, per lunga tradizione, curano particolarmente la conservazione di manoscritti ebraici. Si ricorderà la Biblioteca Vaticana insieme con quella Ambrosiana e la Laurenziana, e numerose biblioteche conventuali.

SAPERE: Western primo amore - Prima puntata

ore 18,15 rete 1

Il western è un grande repertorio in cui c'è tutto: l'avventura e la favola, le pistole, i cavalli, le donne, i soldati, gli indiani, il costume e la storia. Una storia recente che comincia e che si sviluppa con gli sterminati territori dell'Ovest da conquistare per farne pa-

scoli e da rendere fertili. Attorno a questo tema si sviluppa la prima puntata del ciclo curato da Tommaso Chiarelli e Mario Morini. La trasmissione utilizza il repertorio classico del film western, la testimonianza di Sergio Leone, gli interventi di Franco Parenti e le ballate di Ricky Gianco che ripropongono i temi della musica western.

C'E' UN'ORCHESTRA PER LEI



Adriana Asti interviene alla puntata

ore 20,45 rete 1

Può il cambiamento della colonna sonora incidere notevolmente sul significato di una scena in un film? L'esperimento è alla base di un giochetto preparato per questa puntata da Stefano

Satta Flores e Riz Ortolani. Si vedrà infatti un filmato di Pizzetto e dell'attrice francese Françoise Fabian, tratto dal film Per amore Otelia, cui è stata messa per sottofondo una musica di Ortolani adatta ad un film giallo. La conclusione che si ne trae è l'importanza che la colonna sonora assume nel conferire al personaggio drammaticità o comicità a seconda delle situazioni. Adriana Asti interviene quindi come protagonista del teleromanzo La fiera delle vanità con una canzone su musica del Barbieri di Siviglia. Un balletto di Liliana Cusi si ispirerà poi alle musiche di Ortolani, prese appunto dallo stesso teleromanzo. Ospite della serata è la giovane cantante Marcela con un brano dal titolo Till love touches your life. Katina Ranieri ricorderà quindi una canzone che la rese famosa in uno dei primi festival di Sanremo negli anni '50 e interpreterà il consueto motivo folk. Chiuderà un'altra serie di musiche di Ortolani ispirate a immagini americane.

LE DODICI SEDIE - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Vorobianinov, ex maresciallo della guardia, e Ostap Bender, un avventuriero pieno di risorse, continuano la ricerca di dodici sedie sparse chissà dove in Russia, perché in una di esse è nascosto un patrimonio familiare in gioielli. Quando, dopo molte peripezie, riescono a recuperare una per una tutte le sedie senza trovarvi nulla, si accorgono di essere arrivati troppo tardi. Il tesoro è già stato scoperto e

utilizzato nel modo migliore. Impastato come una poached il film continua ad essere vivace e ricco di divertenti trovate, spesso argute quando i russi prendono in giro se stessi nei due personaggi principali (Vorobianinov, l'aristocratico donnaiolo e gaudente, e Ostap, uomo del popolo ricco d'inventiva e facile all'imbroglione) e in numerosi personaggi secondari. La storia in sé è soprattutto un pretesto allo scherzo e al gioco, con una comicità semplice e comunicativa.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero". Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE

dipingere è facile

radio giovedì 6 maggio

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Eledoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,40; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Massimiliano Robespierre.

PENSIERO DEL GIORNO: Oh, che cosa vile ed abietta è l'uomo, se non sa elevarsi al di sopra dell'umanità (Montaigne).

Dirige Sawallisch

Die Zauberflöte

ore 20,15 radiotre

Die *Zauberflöte*, in italiano *Il flauto magico*, va in onda questa sera nell'edizione che Wolfgang Sawallisch ha diretto, ai primi di febbraio per la Stagione Lirica della Rai 1975-76, nell'Auditorium del FOI 1975-76, nella Roma. L'opera, l'ultima di Mozart in ordine di tempo, fu data per la prima volta al Theater an der Wien il 30 settembre 1791. Definita da Goethe «la più perfetta espressione del genio tedesco», si richiama nel titolo a un racconto fiabesco che figura nella raccolta Wielandiana *Dischmannian: Lulu o il flauto magico*. Il soggetto si riallaccia, oltre che a questa fiaba, ad altri lavori: il *Thamos, re d'Egitto* di Gebler, il *Sothos* del francese Terrasson, *La festa dei Brahmini* di Hensler, l'*Oberon* di Wrangizky. Oggi, dopo più di un secolo e mezzo dalla prima rappresentazione del capolavoro mozartiano, sono svelati i poliseni simbolici e analogici, i significati nascosti e le finalità sovrapposti alla musica. Le ultime, anzi, esistevano come dati precisi se è vero che non soltanto Johann Emanuel Schikaneder curò il libretto, ma provvidero alla sua stesura anche i «fratelli» della loggia massonica che aveva in Mozart un suo affiliato. Sul libretto del *Flauto* pesavano inoltre i «travestimenti» di figure note: Sarastro, gran sacerdote d'Iside, si legava alla figura reale di Ignaz von Born, un venerabile della loggia; Astrifiamante era l'imperatrice Maria Teresa, avversa alla massoneria; Tamino era la raffigurazione artistica dell'imperatore Giuseppe II e Pamina il simbolo del popolo austriaco. Tamino incarnava la ragione illuminante; il burlesco Papageno, rivestito di piume di uccello, rappresentava invece la natura primitiva, la semplicità e l'istinto trionfanti.

E' chiaro che tale apparato ideologico era tale da appesantire in misura assai rischiosa l'opera ove non fosse intervenuta, ad alleggerirla, una musica trasparente nella sua perfezione formale, nata da esperienze umane profondamente sofferte e da intensissime meditazioni, risolte

nella sfera dell'arte pura. I ventun numeri musicali di cui si compone la partitura, divisi da parti parlate secondo la tradizione del Singspiel, sono di vario carattere e hanno accenti comici, drammatici, popolari, religiosi. Dal canto di Papageno e Papagena, in cui si manifesta la gaia ruvidezza dei due uccellatori, al canto elevato di Tamino e di Pamina, entrambi in cerca della luce; dalle arie di arrischiato virtuosismo della Regina della notte al canto nobile e austero del saggio sacerdote Sarastro: nessun compositore ha saputo conservare alla propria musica, come fece Mozart, tanta semplicità in un contesto dottissimo, soprattutto verso l'aspetto contrappuntistico.

La vicenda, in breve. Inseguito da un grosso serpente che minaccia di ucciderlo, il principe Tamino (*tenore*) sviene. Lo salveranno tre bellissime fanciulle, le damigelle della potente Regina della notte, Astrifiamante (*soprano*). Appena rinviene, Tamino vede dinanzi a sé il gaio e rozzo uccellatore Papageno (*baritono*), il quale gli dà a intendere di averlo salvato dal serpente. Per questa sua menzogna Papageno verrà punito dalle damigelle che gli chiuderanno la bocca con un grosso lucchetto. Le damigelle mostrano poi a Tamino un ritratto della figlia di Astrifiamante, Pamina (*soprano*). Costei è prigioniera del mago Sarastro: se Tamino la salverà, dice la Regina della notte, potrà sposarla. Il principe, già preso d'amore per la fanciulla, decide di tentare l'impresa e parte in compagnia di Papageno. Tamino e Papageno potranno ricorrere a un flauto e ai campanelli: due strumenti magici che li trarranno dai guai in caso di pericolo. Una volta giunti nel palazzo di Sarastro, i due rintracciano Pamina. Inseguiti dal feroce more Monostato riescono a giungere in presenza di Sarastro. In costui non troveranno il perduto stregone, ma un saggio sacerdote il quale rivela a Tamino che la Regina della notte è una potenza del Male. Sarastro promette quindi Pamina in sposa al principe, a patto ch'egli superi tre prove.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Tommaso Albinoni: Concerto a cinque, op. 5 n. 5: Allegro - Adagio - Allegro (Les Musiciens de Paris) • Franz Joseph Haydn: dalla Sinfonia n. 94 in sol maggiore - La sorpresa - Finale: Allegro di molto (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Ivin Fjeldstad) • Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sinfonia n. 41 in do maggiore - Jupiter - Il mov.: Minuetto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Richard Wagner: dall'opera La Walkiria: Incantesimo del fuco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzati di Carlo Principini

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

— GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzeotti

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

CONFERENZA-STAMPA UIL

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Lacrime d'amore, E quando sarò ricca, A modo mio, Comunque sia, Linda bella Linda, L'amoroso, Io bacio cocco mio, Ti guarderò nel cuore

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores
Controvoce (10-10,15)

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grasshadow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angelina Quintero - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti
Regia di Sandro Merli

GR 1

Terza edizione

12 — Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con l'Italo Terzo ed Enrico Valme - Regia di Adolfo Perani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring
Traduzione di Susanna Guidetti-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

9ª puntata

Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O' Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciana Negri
Sheila Yanna Polverosi
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Wertheim Corrado De Cristoforo
Capitan Giuda Leonardo Severini
Martin Mario Lombardini
Regia di Dante Rateri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai
(Replica)

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

22 — LE CIVILTÀ' DELLE VILLE E DEI GIARDINI

a cura di Antonio Bandera
3. Tra Medioevo e Rinascimento

22,30 CHRISTA LUDWIG INTERPRETA SCHUBERT

- Franz Schubert: «Mignon» - «Sohnsucht», op. 39 - «Dass sie hier gewesen» - op. 59 n. 2 - «Lied der Mignon», op. 62 n. 3 - «Ständchen», op. 135 - «Am Bach im Frühling», op. post. 109 n. 1 - «Bertha's Lied in der Nacht» (Christa Ludwig, soprano; Irwin Cage, pianoforte)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1
Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con Raffaella Carrà, Pierre Groscolas e Santo & Johnny

8,30 Radiomattino - GR 2

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Figlio, figlio mio!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidetti
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
90 puntata

Bill Essex Gino Mayara
Oliver Enrico Bertelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeva Luciana Negri
Sheila Vanna Polverosi
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Wertheim Corrado De Cristoforo

Capitan Giuda Leonardo Severini
Martin Mario Lombardini
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LA VALLE DELL'INQUIETUDINE

di Edgar Allan Poe

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 Radiogiornale 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Mattioli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Radiogiornale 2

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

15 — Libero Bigiaretti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Radiogiornale 2 - Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE - Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di **Enzo Lamoni**

(Replica da Radiouno)

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido**

e **Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**



Pippo Franco
(ore 13,35 e 21,19)

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Supersonico

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa sezione **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Otto Variazioni in la bemolle maggiore sopra un tema originale op. 35, per pianoforte a quattro mani (Duo pff. Jörg Demus e Paul Badura-Skoda) • **M. Ravel**: Cinque liriche: Sur l'herbe, su testo di Paul Verlaine - Due epigrammi di Clement Marot n. 1: D'Anne qui me jecta de la neige - n. 2: D'Anne joutant de l'espionnette Réves, su testo di Léon-Paul Fargue - Noël des jouettes, su testo proprio (Jean-Christophe Benoit, bar.) • **Aldo Ciccolini**, pf. e clavic. • **S. Prokofiev**: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte (Itzhak Perlman, vl.; Vladimir Ashkenazy, pf.)

9,30 Il disco in vetrina

H. Berlioz: Les France Juges, ouverture op. 3 (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham) • **C. Saint-Saëns**: Concerto n. 4 in sol minore op. 44 per pf. e orch. Allegro, Andante - Allegro vivace - Andante - Allegro (Pf. Grant

Johannessen - Orch. di Radio Lussemburgo dir. Bernhard Kontarsky) (Dischi *Odyssey* e *Turnabout*)

10,10 La settimana di Weber

C. M. von Weber: Jubel-Ouverture in mi maggiore op. 59. Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch.

11,10 Se ne parla oggi

11,15 PABLO CASALS

nel "Concerto" in la minore op. 129 - di **Robert Schumann** Orchestra del Festival di Prades

11,45 Ritratto d'autore

MANUEL PONCE (1882-1948). Tre canzoni popolari messicane (trascr. di Andrés Segovia) (Chit. Alberto Ponce). Ferial, poema sinfonico (Orch. Sinf. Nazionale del Messico dir. Limatour). Quattro composizioni per pianoforte (Pf. Carlos Vasquez): Concerto del Sur, per chitarra e orchestra (Solisti Andrés Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda)

12,45 Pimpinone

Intermezzo di P. Parati
Musica di **GEORG PHILIPP TELEMAN** (Revis di Roger Brown)
Vespette Elena Rizzari
Pimpinone Sesto Bruscinari
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Orchestra - A. Scarlati - di Napoli della RAI

13,45 Uno studio italiano su Jarry.

Conversazione di **Gabriele Armandi**

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

HOFFMANNSTHAL NELLA VIGNA DELLA MARESCIALLA

di **Luigi Belligardi**

Richard Strauss: da Il Cavaliere della rosa: Preludio e duetto tra la Marescialla e Octavian (dal 10° atto) Ferretto dal 10° atto, Monologo della Marescialla (dal 1° atto); Scena Sophie - Octavian - Faninal (dal 2° atto) La Marescialla: Veronica Ursulae; Octavian: Georgine von Milinkovic; Sophie: Adele Kern; Barone Ochs: Ludwig Weber; Anniina: Louise Willer; Faninal: Georg Hann - Orchestra dell'Opera di Monaco diretta da Clemens Krauss

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Vittorio Gelmetti: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche per due pianoforti (Pianista Eliana Marzaduri); Intersezione II, (in memoria di Edgar Varèse) (Voce di Michiko Hirayama - Schema fonetico di Renato Bedio) • **Vit-**

torio Fellegara: Concerto per orchestra: Allegro - Lento - Fuga, Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)

16,30 Speciale tre

16,45 Italia domanda

COME E PERCHÉ

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Le vite degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di **Ferruccio Ulivi**

4. I primi modelli biografici secenteschi

17,25 Appuntamento con Nunzio Rotondo

17,50 Il mangiatempo

a cura di **Sergio Piscitello**

18 — Le «revolverate» di Gian Pietro Lucini.

Conversazione di **Renato Minore**

18,05 Il jazz e i suoi strumenti

18,30 ANTROPOLOGIA CULTURALE E QUESTIONE MERIDIONALE

1. Intellettuali e contadini: si riscopre il folklore a cura di **Pietro Clemente**

20° sacerdote Aurio Tomichich

Regina della notte

21° damigella Edith Mathis

22° damigella Kay Griffel

23° damigella Gertrude Jahn

24° damigella Hanna Schwartz

Papagena Hermann Prey

Papagena Monique Lobas

Monostato Gerhard Unger

10° genio Tre voci bianche del

20° genio Tölzer Knabenchor

30° genio

10° uomo armato Gianpaolo Corradi

20° uomo armato Carlo Schreber

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro **Gianni Lazzari**

(Replica da Radiouno)

Nell'intervallo:

(ore 21,25 circa) **GIORNALE**

RADIOTRE

(ore 21,40 circa) **Sette arti**

Al termine (ore 23,20 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Fliodifusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Per dirti ciao, Tornaieri tornerò. La mia terra. Una femmina avec toi, Joly baby blue. Os alquienista chiesto che os alquimistas. Let's go disco. A. Borodin. Danze polovneviane da « Il Principe Igor ». Napolietana da « Scugnizza ». An der schoenen blau Donau (Sul bel Danubio blu). The man I love. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Addio signora, Serenata a Mariarosa. The volte bene, Maria La O. Sinto me moro, Tornaieri. Le rose sono rosse. Ora o mai più. 1,36 Parata d'orchestra: Tonight, Chiquita de Aragon. Gli la testa, Dream journey, Santa Lucia. Let it be, Besame mucho. 2,06 Motivi da tre città: Do cuori e una gondola. Cento campane. Che bella Miranda. Fantasia di motivi. Para via il boby. Fa la nina babin. A io visto un marzian. L'Appia nuova e l'Appia antica. El gondolier. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: R. Zandonai: Giulietta e Romeo. Intermezzo. U. Giordano: La cena delle beffe. Atto 3°. Mi chiamo Lisabetta. P. Mascagni: Cavalleria rusticana. Il cavallo scalpitava. J. Massenet: Il Re di Lahore. Intermezzo e valzer. 3,06 Sogniamo in musica. Together. Bei dir war es immer so schön. Vita della vita mia. With a song in my heart. Il colore dei miei sogni. Amore scusami. Na voce "na chitarra e 'o poco e luna. 3,36 Canzoni e buonumore: La balera. A cascatorio. Natta ieri. Titti. E tornato Gigitto er bullo. Tu vo' fa l'amore. Zuca pelata. Amico schiavo. 4,06 Solisti celebri: L. van Beethoven: Sonata in re maggiore n. 5 per violoncello e pianoforte, op. 102 n. 2. Allegro con brio. Adagio con molto sentimento d'affetto. Allegro. Allegro fugato. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Prova a chiamarmi amore. Veloso pelata. Sabato pomeriggio. Sessantatré anni. Canta canta minha gente. Noi innamorati... d'improvviso. La porta socchiusa. 5,06 Rassegna musicale: Mercato dei fiori. The six teens. Pensieri. Somos novicia. Red river valley. Gabbiani. Love for sale. 5,30 Musica per un buon giorno: Callow. La vita (Caldà e la vita). Campagnò. Dearly beloved. Acapulco. Le Canari. Libertango. N'ndringheta 'ndra. Black bottom.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con. 14 All'aria aperta. Vademecum del turista. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Libri in vetrina: dal mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Roma. 15 Il piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni: Il violinista. 21,45 Classica LP. 22,45 23 Canta Shirley Bassey.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. A l'air de nous. Lo sport. Lavori, pratiche e consigli di stagione. Taccuino. Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere dell'Alto Adige. Servizio speciale. 15-15,30 Musica in regione. Quintetto Italiano (Reg. eff. il 14-14-1976 alle 15,30). Concerto sinfonico. 15,30-15,45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: « En confidenza ». Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale. Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio. 15,10. « Anni che contano ». Incontri con i giovani della Regione. Regia di Ugo Amodeo. 16. « Le bellezze di Trieste ». Da « Les attractions de Trieste » di Alessandro de' Goracchi, a cura di Fulvia Costantini (I). 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da Aladar János. W. A. Mozart: Uno scherzo musicale KV 522. « Ave verum » KV 618 e « Sancta Maria » KV 273 per coro misto e orchestra sinfonica e coro J. Tomadini di Udine.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Maestro del coro Mario De Marco (Reg. eff. il 12-12-1976 alle 15,30). A. Zanone di Udine. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notte dall'Italia all'estero. Cronache locali. Notizie approntate. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 16 ed. e « La settimana economica » a cura di Ignazio De Magistris. 15 Per una vacanza diversa, a cura di Corrado Fois. 15,20-16 « La nostra voce ». Giornale radiofonico degli alunni delle scuole medie. Realizz. di A. P. Lau. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15,10 In prima fila, di F. Carli con G. Savoia. 15,30-16 Firmata a richiesta di E. Montini. 19,30-20 Gazzettino Sicilia ed. Lazio - 12,10-12,30 Trasmisiones de ruñeda ladina. 14-14,30 Nutriere per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 « Dal crepuscolo di Sella ». Storia del paese di Fontana - III.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,45-9 Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,45-7,55 Good morning from Naples. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 8,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) - Erdkunde. Menschen in Taisa und Tundra. Die Erschliessung Sibiriens. 11,30-11,35 Künstlerportrait. 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13,13-13,15 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Mignon » von Ambrose Thomas, « La Traviata » von Giuseppe Verdi, « Der Mantel » von Giacomo Puccini. 16,30 Musikpausen. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend, jugendklub. 18 Heinrich Heine. Reisebilder. 6. Folge. 18,05 Chormusik. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts. 19,10-19,15 Poesisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbe-dzungen. 20 Nachrichten. 20,15 « Heiraten oder nicht » - Hörspiel von Eduard König. Sprecher: Oswald Waldner, Waltraud Glaudischer, Lothar Dellago. Luis Oberbach, Ingrid Hora - Regie: Erich Innebringer. 21,10 Musikalische Cocktail. 21,57,22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

7 Kolebar. 7,05-9,05 jutranja glasba. V slovenski. 7,15-8,15 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragiša Ogranov in pianistka Gita Malij izvajata samospeve. Emilia Adamci. Slavka Ostrova. Marka Tajčevič. In Milana Sachsa - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menja. 17 Za mlade poslušavce. V odru. 17,15-17,20 Poročila. 18,15 Umetnost. književnost in priraditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Clovek pred rojstvom. 15 « Rasti zarodka », pripravlja Vira Stanič. 19,25 Za mlade poslušavce. « Pisani balconi », pripravlja Krasulja Simonti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 « Nevesta iz Messine ». Tragedija v 5 dejanjih, ki jo je napisal Friedrich Schiller, prevede Franc Jezza. Izvedba Radjaki od. Režija Balbina Baranovič Battelino. 22,35 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 jutranji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Gialla musicale. 9,50 Musica. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere e Luciani. 10,10 con notiziari. 10,10 la piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra Wess Montgomery. 11,30 lo ascolto, tu ascolti...

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con. 14 All'aria aperta. Vademecum del turista. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Libri in vetrina: dal mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Roma. 15 Il piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni: Il violinista. 21,45 Classica LP. 22,45 23 Canta Shirley Bassey.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Giti dal letto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerte speciali. 16,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con « Gloriande Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,45 Oggi in edicola. 8,45 Radiocultura. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Garofano rosso. 13,30 L'ammazza-cattivi. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30-15 La Parola. 16 Parole. 16 il piacevante da e Leysin. Giro di Romania. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 L'informazione. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Pagine di musica francese. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,45 24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la zona di Roma 7,30 S. Messa latina. 8 « Cuatrovoce ». 12,15 Rome aller-tour. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Michele di C. F. Haendel (Sonata n. 4). B. Bartok (Danza rumena) e C. Saint-Saens (Introduzione e Rondo capriccioso op. 28). 17,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volonte. « Il femminismo ». M. Nabisicum, di P. G. Giorgianni. 20,30 Jugendforum. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Des jeunes chantent leur espoir. 21,30 Eucumeniam. « World Vocations Sunday ». 21,45 Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - La Parola del Papa. Mons. F. Tagliaferri. 22,30 Escueta Romana Posconclari: Diez años despues del Concilio. 23 Replica della trasmissione. « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua



ingerita, e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molte ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



Sangemini, acqua della nuova vita.

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria internazionale della Sardegna

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chiarelli e Mario Morini
Prima puntata (Replica)

12,55 SENZA GIACCA TRA LA NEVE

Un programma di Antonio Ciotti
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XII trasmissione (Folge 9) (Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COLGOL

Pupazzi animati
La festa di primavera
Prod.: A. Barilli

17,05 NON C'E' NESSUNO A CASA!

Telefilm
Primo episodio
Alluvione
di J. Petrik-M. Simek
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,15 IL PARCO NAZIONALE SVIZZERO

Un documentario della T.S.I.

17,40 VANGELLO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello Ventola
Regia di Gianfranco Manganello

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenza e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Terza puntata

☐ GONG

18,45 PIANISTI CELEBRI

Emil Gilels
— Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 397
— Ludwig van Beethoven: Sonata op. 101 in la maggiore:
a) Allegretto, ma non troppo; b) Vivace alla Marcia - Adagio, ma non troppo, con affetto - Tempo del primo pezzo
— Robert Schumann: Nachtstück op. 23 n. 4
— Felix Mendelssohn-Bartholdy: Spinnerlied - a) Scherzo
Regia di Hugo Käck (Produzione Unile)

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO



Emil Gilels è il protagonista della trasmissione «Pianisti celebri» che va in onda alle ore 18,45

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Gino Nebiolo

☐ DOREMI

21,50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

I 30 30

rete 2

17-17,30 TORINO: IPPICA

Corsa tris di galoppo

18 — SI, NO, PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci
Pubblicità: vorrebbero persuaderci ancora

Conduce in studio Gianni Bisiach
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO

20 - I Maxophone
Regia di Lucio Testa

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 -

Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

La traversata

di Edith Bruck

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lella uno Eleonora Giorgi
Lella due Anna Orso
Alex Rimschikov Ivo Garrani
Tamara Rimschikov Marisa Bartoli

Il figlio David

Riccardo Rossi
Adolf Gianfranco De Grassi
Dov Paolo Malco
Kapò Ernesto Colli
La moglie del kapò

Daniela Nobili
Kate Anita Laurenzi
Carla Agla Marsili
Linda Mariù Salfer
Benjamin Claudio De Angelis
Alberto Rossano Jarenti
Il figlio Matteo Zoffoli
La figlia Irma Padolecchia
Primo operai Evar Maran
Secondo operai Renzo Rossi

Signora greca

Athanasia Syngheleli
La nonna Carla Roich
Il nipote Maurizio Ponti

Antonietta Carbonetti
Scena di Zikowsky
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Nelo Risi

☐ DOREMI

22,05 IL TIFO SPORTIVO

Un programma di Roberto Giammanco

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

I 11 591



Gianni Bisiach conduce «Si, no, perché» che va in onda alle 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar, Polizi-
filmserie von Herbert Rein-
ker. In der Titelfolge: Erik Ode.
Regie: Wolfgang Becker. Ver-
leih: ZDF

20 — Tagesschau
20-20-20,45 Autoren, Werke,
Meinungen. Eine Sendung von
Reinhold Jankel

svizzera

14-14,30 Telescuola

PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA - 2ª lezione

Tracce romane in Svizzera
Realizzazione di Ludy Kessler

15-15,30 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i ragazzi: TELEZZONTE

18,55 DIVINIRE X

I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrico Roffi - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — MEDICINA OGGI X

Possibilità e limiti della medicina nell'incidente stradale - Partecipano il dott. Attilio Celio e Sergio Genni - Realizzazione di Chris Wittwer

21,55 LA CROCE E IL TRIANGOLO X

Telefilm della serie «Jason King»

22,45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,55 CICLISMO

TOUR DE ROMANDIE X

Servizio filmato sulla tappa: Lysin-Bassecourt

23,05-23,30 PROSSIMAMENTE X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 NON BISOGNA SCAMBIARE I RAGAZZI DEL BUON DIO PER DELLE ANATRE SELVATICHE X

Film con Bernard Blier, Françoise Rosay e Marlene Jobert - Regia di Michel Audiard

Rita sa che il suo fidanzato Fred vuol rapinare una banca. Per avere metà del bottino, Rita si accorda con Charles, capo di un'altra banda, ma questi intasca tutto lasciando Rita senza la sua parte. Avendo perso soldi e fidanzato Rita decide di far ritorno a Parigi la zia Leontine...

22 — ZIG-ZAG X

22,05 CORI SLOVENI X

Il coro di insegnanti - Emil Adamič

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AJOUHOU/HUI MADAME

14,30 ASPIRANTI ASSASSINI

Telefilm della serie «L'uomo dalla valigia» con Richard Bradford - Regia di Freddie Francis

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — RICORDI DELLA CANZONE

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 I MISTERI DI NEW YORK

Telefilm - Regia di Jaime Jaimes

20,30 APOSTROPHES

21,35 PLACE AU RHYTHME

Un film di Busby Berkeley per la serie «Cine-Club»

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

«Dare e avere»

20,50 NOTIZIA

21 — PUNTOSPORT

di Gianni Brera

21,10 CRONACHE DI POVERI AMANTI

Film - Regia di Carlo Lizzani con Marcello Mastroianni, Antonella Luadi

Intorno al 1925 Mario Perù, un pittore, si innamora di una pizichiera, essendogli fidanzata va ad abitare nella Via del Corno e fa amicizia con Maciste, suo padrone di casa e con Ugo, entrambi antifascisti. Accade che Alfredo Campolmi, proprietario di una pizichiera, essendogli rifiutato di versare dei contributi al partito viene selvaggiamente bastonato dai fascisti. Campolmi è costretto ad andare all'ospedale e qui Mario incontra spesso la moglie di Campolmi, se ne innamora e dopo il fidanzamento. Rompe il fidanzamento. Rompe varie vicende Mario viene arrestato dalla polizia.

«La traversata» di Edith Bruck

Sul filo della memoria

ore 20,45 rete 2

Mentre si trova in vacanza con il marito e i due figli, Leila sosta in macchina presso un piccolo porto nel quale è attraccata una vecchia nave in disarmo. Incuriosita dall'aspetto della nave, la signora lascia sul molo il marito e i figli e sale sul relitto. In tal modo si ritrova nella cabina nella quale, tanti anni prima, ha compiuto la traversata da Napoli ad Haifa, in compagnia di turisti ebrei di varie nazioni diretti verso Israele.

Sul filo della memoria, Leila rivive in tal modo l'esperienza cruciale che, da ragazza, gli ha consentito di riscoprire le più profonde radici del suo essere, recuperando la vera identità del suo popolo — la sua grandezza e la sua miseria, il suo destino di dolore e le sue responsabilità — al di fuori di qualsiasi mistificazione.

Nel corso della traversata, Leila-ragazza si trova coinvolta in vari incontri e scontri occasionali da cui nascono, a volte, situazioni paradossali e imbarazzanti. C'è un ricco donnaio, ad esempio, che la sottopone ad una corte sfacciata, quasi sotto gli occhi della sua stessa moglie, mentre in uno dei due membri di un'anziana coppia di americani la ragazza riconosce un «kapo» incontrato durante gli anni atroci consumati nei lager nazisti. Da tutto Leila si sente attratta e, al tempo stesso, respinta rifiutando di diventare sia l'amante del ricco che la compagna di una notte dei due camerieri che le hanno raccontato esperienze inquietanti, da cui la sua sensibilità è rimasta profondamente colpita.

I sentimenti di sincera nostalgia e di profondo attaccamento alla «terra promessa» non riescono a nascondere agli occhi della ragazza, psicologicamente segnata dalla persecuzione nazista, uno spaccato di situazioni contraddittorie in cui il ricordo della tragedia comune convive con forme esplosive di razzismo tra ebrei bianchi ed ebrei neri e di rivalità tra ricchi e poveri, tra laici e religiosi.

E' una realtà dai mille volti in cui la giovane Leila si muove addolorata e stupita per approdare, alla fine, alla consapevolezza che Israele merita di essere amato proprio perché è una nazione come tutte le altre: con le sue violenze e i suoi soprusi che l'antico dolore non riesce da solo ad annullare e che solo l'impegno delle coscienze può riscattare.

L'amara ma feconda presa di coscienza che Leila ha compiuto durante la traversata e che ha rivissuto, dopo tanti anni, durante la breve sosta sulla vecchia nave costituisce un'esperienza umana talmente irripetibile che, al marito e ai figli che l'attendono impazienti vicino al molo, la donna non tenterà neppure di rievocarla.



Anna Orso impersona Leila adulta

I sentimenti e le riflessioni che conferiscono spessore umano alla vicenda drammatica traggono la loro autenticità da quel tanto di autobiografico che caratterizza fatalmente — nonostante il pudore delicato delle confessioni — tutta la produzione di Edith Bruck. Lo pseudonimo, che nasconde un altro nome straniero, corrisponde alla personalità di una scrittrice che ha dovuto scontare duramente le ragioni del proprio narrare, sia sul piano dei contenuti, sia su quello della forma.

Nata ai margini dell'Ungheria, ai confini con la frontiera slovacca e con quella ucraina, da genitori ebrei poverissimi, la scrittrice ci ha raccontato la propria tragica odissea di sopravvissuta ai lager nazisti in un resoconto documentario, intitolato *Chi ti ama così*, pubblicato nel 1959 e cioè quindici anni dopo che essa era stata liberata dal campo di Bergen-Belsen.

Nella prefazione ad una delle numerose riedizioni del racconto, Nelo Risi, marito dell'autrice e regista di questa riduzione televisiva, rievoca la lunga, aspra pazienza con cui la moglie si è sforzata per anni di dare misura, sotto il profilo narrativo, e utilizzando, per di più, una lingua non propria, al bisogno di testimonianza che le premeva dentro.

Anno dopo anno, pagina dopo pagina, i racconti e i romanzi che seguirono alla prima opera — da *Andremo in città*, a *Le sacre nozze*, a *Due stanze vuote*, finalista per il premio Strega 1974 — svelarono sempre più limpidamente l'autentica urgenza espressiva di una realtà interiore che affonda le sue radici nel ricordo di un mondo contadino ebraico-orientale ormai scomparso. Un mondo sconvolto, prima del suo tramonto, da immagini di sterminio che solo nel segno della pietà e nella volontà recisa di impedire ad ogni costo il ritorno possono trovare, come ci suggerisce Edith Bruck, un loro riscatto. (Servizio alle pagine 22-27).



Nuovo PHILIPS SUPER 12



Una grossa novità nel campo della rasatura elettrica viene da PHILIPS.

I nuovi rasoi PHILIPS SUPER 12 affrontano la barba con un numero doppio di lame: 12 per testina invece di 6. La loro potenza radente ne risulta aumentata di ben il 60%. E le lamine di ciascuna testina sono talmente sottili che ormai la distanza tra le lame radenti e la radice dei peli da tagliare è ridotta al minimo. Garanzia questa indispensabile per una rasatura veramente a fondo.

Non basta. La nuova angolazione di PHILIPS SUPER 12 è studiata perché in ogni zona del viso la posizione del rasoio sia la più naturale. PHILIPS SUPER 12 è la comodità fatta rasoio: infatti il design più «teso», più slanciato, più moderno, e la scientifica distribuzione del peso (notevolmente alleggerito) esaltano la sua grande praticità d'uso. Ci sono altre componenti che vanno sottolineate perché capaci anch'esse di esaltare l'eccellenza di PHILIPS SUPER 12: il tagliabasette di nuova ideazione e il regolatore a 9 posizioni per ottenere una rasatura su misura, cioè perfettamente adattata ad ogni tipo di barba e di pelle.

venerdì 7 maggio

VIG SAPERE - La pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

Anche nei romanzi, come in Anna Karenina, Tolstoj non perde l'occasione per mettere a fuoco il desiderio di apprendimento del bambino e le frustrazioni alle quali è sottoposto con i metodi pedagogici costruttivi dell'educazione tradizionale del suo tempo. Descrivendo la lezione del piccolo Serez, Tolstoj indica ciò che non deve essere lo studio: nozionismo, umiliazioni e punizioni, esercizio mnemonico, mera disciplina. La puntata di oggi sottolinea le impressioni assolutamente negative di Tolstoj sulle scuole, da lui conosciute da vicino e studiate, dei Paesi più

I

PIANISTI CELEBRI: Emil Gilels

ore 18,45 rete 1

L'arte interpretativa di Emil Gilels offre un suo saggio attraverso le brillanti note della Fantasia in re minore, K. 397 di Mozart. Il maestro salburghese la scrisse quasi come un'introduzione ad una sonata della medesima tonalità e l'arricchì di un « Allegretto » che, verso le ultime battute del lavoro, si apre — secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein — a sonorità « celestualmente ingenua ». Il programma di Gilels continua con la prima delle cinque Sonate di Beethoven. Si tratta della famosa Opera 101 in la maggiore, messa a punto nel 1816 e pubblicata nel febbraio dell'anno seguente. Dedicata alla baronessa Dorothea von Ertmann, allieva del Maestro e considerata dai contemporanei come la migliore interprete delle sue opere, la So-

avanzati dell'Europa occidentale quali la Francia, la Svizzera e la Germania. E quanto lo scrittore russo si allontanò da queste esperienze lo dimostrano i suoi scritti e la sua scuola di Jasnaja Poljana, dove il bambino apprendeva esclusivamente per un suo bisogno e dove l'interesse veniva stimolato attraverso problemi e conoscenze reali vicine al mondo dell'allievo stesso. In questa terza puntata inoltre è stata sceneggiata la gara divertente e rappresentativa dei risultati ottenuti tra i ragazzi della scuola tolstojana e gli alunni del Ginnasio di Tula, ricordata nel libro di Vassili Morosov Il piccolo Vaska della scuola di Jasnaja.

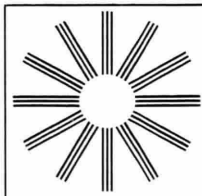
nata si articola in quattro movimenti: « Allegretto ma non troppo », « Vivace alla marcia », « Adagio ma non troppo con affetto », « Allegro ». Ma pare che l'autore li abbia indicati diversamente, in un primo momento: « Sentimenti di sogno », « Invito all'azione », « Ritorno dei sentimenti di sogno », « L'azione ». L'elemento che ha maggiormente colpito i critici moderni è l'inserimento di una fuga nell'ultimo tempo, « come elemento vivificante », annovera Casella, di una forma, della quale il genio di Beethoven sembrava già avere esaurite tutte le possibilità.

Il recital del pianista russo si chiude con due brevi pagine a firma di Schumann (un lirico « Nachtstück », ossia un notturno) e di Mendelssohn-Bartholdy (la scorrevole « Spinnerlied », popolare romanza senza parole del periodo romantico tedesco).

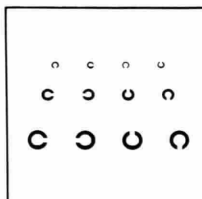
riera come solista nel 1971, portando al successo We shall dance. Il suo genere è subito piaciuto e a questa prima incisione ne sono seguite parecchie altre, sia in 33, sia in 45 giri: da On the greek side of my mind a Fire and ice, da My reason, uno dei più importanti best-sellers dell'estate '72, a Forever and ever, rimasto nelle classifiche di vendita per più di un anno. Nel 1974 è stato anche proclamato « il cantante straniero più popolare dell'anno » per aver venduto il maggior numero di LP. Demis riscuote successo anche fuori dall'Italia (si ricorda a questo proposito la sua lunga tournée in Persia molto ben riuscita): il suo ultimo LP si intitola « Happy to be ».

« club » di tifosi di alcune grandi squadre di calcio e i difficili rapporti tra tifosi, giocatori e società sportive. In particolare verrà messo l'accento sull'incredibile meccanismo di sfruttamento dei giovani calciatori e sui problemi delle organizzazioni per il tifo che si trovano a dover dipendere interamente dalla società. La riflessione che se ne trae è l'enorme facilità con cui parecchi scelgono il tifo come rifugio dalle frustrazioni sociali e dall'abbandono in cui sono costretti a vivere. Il tifo diventa allora un modo di pensare il bisogno di partecipazione alla vita sociale. Obiettivo quasi impossibile da raggiungere attraverso altri modi e altri campi.

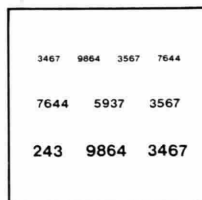
controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

ADESSO MUSICA

ore 21,50 rete 1

Uno degli ospiti della rubrica informativa di novità discografiche è questa sera il popolare cantante Demis Roussos. Non si tratta certo di una nuova conoscenza per il pubblico, abituato ormai a vederlo tra i partecipanti fissi del Festivalbar e ad ascoltare i suoi motivi sempre ai primi posti della hit parade. Lo scorso anno inoltre aveva presentato un 45 giri in cui ad Adesso musica ed era stato il protagonista di uno show di un'ora, registrato alla Albert Hall di Londra e presentato in studio da Vittorio Salvetti. Demis, già noto in Italia come uno dei componenti degli Aphrodite's Child, ha iniziato la car-

IL TIFO SPORTIVO

ore 22,05 rete 2

Un'indagine sul fenomeno del tifo sportivo è stata svolta da Roberto Giammarco in tre città italiane, Torino, Cagliari e Napoli, esempi di una realtà sociale diffusa però anche nel resto del Paese. Si tratta di un programma sperimentale realizzato secondo un criterio sociologico che intende sfruttare il dibattito dal basso e dare largo spazio all'immediatezza degli interventi. Lo speaker, insomma, è stato praticamente eliminato e sostituito dalla miriade di voci intervenute alla discussione in ciascuna città. Emergono in questo modo le contraddizioni nei comportamenti dei

È bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**



DEC. ACIS N. 425 - 24-6-1957

radio venerdì 7 maggio

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,02; a Bari sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1800, muore a Passy il compositore Nicola Piccini.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vive sperando, morirà digiunando. (Benjamin Franklin).

In diretta dall'Auditorium RAI di Torino

Concerto Delman-Perticaroli

ore 21,15 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino si trasmette stasera un concerto sotto la guida di Vladimir Delman, con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli.

Il programma si apre nel nome di Ludwig van Beethoven; con l'*Egmont, ouverture op. 84*: «Uno specchio magico che riflette tutti i punti salienti della tragedia di Goethe: l'impeto che distingue il complesso dell'azione, la nobile grandezza dell'eroe, la tenerezza del suo amore, i lamenti di Chiarina, la gloria e l'apoteosi dell'eroe che cade senza essersi piegato» (Weber). Si può altresì sottolineare che insieme con la gemella *Coriolano* e con la *Leonora* è questa un'«Ouverture» in cui l'autore ha calato il suo caratteristico dualismo: il tema degli affetti per la vita, per la famiglia, per la patria, da una parte; e, dall'altra, il tema dei sentimenti eroici. L'intera musica per la tragedia goethiana risale al 1810 e fu eseguita la prima volta il 24 maggio di quello stesso anno.

Sergio Perticaroli ci darà poi la voce solistica del *Concerto n. 2 in re minore, op. 40* per pianoforte e orchestra (1837) di Mendelssohn. Non si hanno qui le battute più popolari del *Pri-*



Il pianista Sergio Perticaroli

mo; tuttavia si gode pur sempre dell'arte solare del compositore di Amburgo, che sul pianoforte ritrova il proprio linguaggio schietto, vivo e lirico. La trasmissione si completa con la *Symphonie fantastique op. 14* di Berlioz, che la compose nel 1830 dedicandola a Nicola I di Russia e apponendole il sottotitolo «Episodio dalla vita di un artista». Qui il maestro francese ha descritto il suo amore per l'attrice irlandese Harriet Smithson, impareggiabile interprete di Shakespeare. «Ho fissato sul pentagramma», confessava Berlioz, «un artista fornito di viva immaginazione, il quale vede per la prima volta la sua donna ideale...».

Orsa minore

Piccole abilità

ore 21,30 radiotre

Piccole abilità ha ottenuto il secondo premio nel concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio nella sezione riservata ai testi. E' un radiodramma a carattere sperimentale scandito su diversi piani sonori e costruito con fredda determinazione intellettualistica da un autore intelligente e non nuovo a esperienze espressive del genere.

Difficile risulta delineare la trama, fitta di allusioni e di riposte metafore: coppie di uomini e donne partecipano a un gio-

co a premi avanzando in una foresta secondo itinerari diversi. I concorrenti raggiungono punti prestabiliti e con gettoni ascoltano nastri con detti e sentenze o vedono filmati (incontro di boxe, sollevamento pesi). Si tratta di arrivare al termine della prova in un tempo previsto, sfruttando le proprie piccole abilità. Una coppia emerge fra le altre: lei, ricca, avanza rapida senza aspettare lui che, incerto povero e innamorato, si impiglia nei rovi e resta indietro. Solo e sfinito, arriverà alla meta, che per lui è la morte.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (rev. Piccinni) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Gaetano Delogu) • Benjamin Britten: *Solaires Musicales*, su musiche di Rossini: Marcia - Canzonetta - Tirolesse - Bolero - Tarentella (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Piccinni

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno

condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

IERI AL PARLAMENTO

8 — **GR 1**

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Katì-Drupi: Che estate (Dru-
pi) • Albertelli-Soffici: Tenero e
forte (Mia Martini) • Conte: Con-
te sempre più solo (Paolo Conte)
• Mari-Trini-Jacobi: Il mio terzo
amore (Marina Paganò) • Bovic-
De Curtis: A canzone 'e Napule
(Nino Fiore) • Daiano-Vaona: lo
delusa (Caterina Caselli) • Van-
della: Voi amore vai (Equipe 84)
• Mogol-Marchetti: Se piangi se
ridi (Frank Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in
compagnia di Stefano Satta
Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Co-
langeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **LE VOCI DI AL BANO E**

MARCELLA

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Il Protagonista:**

MILLY

Incontro con un protagonista

del teatro italiano d'oggi, di

Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Una commedia**

in trenta minuti

L'AMICO DELLE DONNE

di Alessandro Dumas, figlio

Traduzione di Andrea Martelli

Riduzione radiofonica di Giu-
seppe Lazzari

con Arnaldo

Regia di Marcello Sartarelli

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VEC-**

CHIO WEST

15 — **GR 1**

Sesta edizione

15,10 **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spet-
tacolo

Un programma di Osvaldo Be-
vilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 **PER VOI GIOVANI -**

DISCHI

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI -**

FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**

Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO**

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-
Comi

Adattamento radiofonico di

Paolo Levi

10^a puntata

Bill Essex Gino Mayra

Oliver Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi

Mave Luciana Negri

Livia Vaynol Ludovica Modugno

Wertheim Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Gabriella Bartolomei,

Gianni Eposito, Stefano Gamba-

curti, Miro Guidelli, Paolo Lom-

bardi, Emilio Marchesini, Rinaldo

Mirannelli, Armida Nardi, Paolo

Pieri

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

(Replica)

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **DYLAN, TENCO E GLI ALTRI**

Immagini di cantautori

20,20 **GIPO FARASSINO**

presenta

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — **GR 1**

Nona edizione

21,15 In collegamento con l'Audi-

torium di Torino

Stagione Pubblica della Radio-

televisione Italiana

Direttore

Vladimir Delman

Pianista Sergio Perticaroli

Ludwig van Beethoven: Egmont,

ouverture op. 84 • Felix Mendels-

sohn-Bartoldy: Concerto n. 2 in

re minore op. 40 per pianoforte

e orchestra: Allegro appassionato

- Adagio (molto sostenuto) - Fi-

nale (presto scherzando) • He-

ctor Berlioz: Symphonie fantastique

op. 14: Réveries - Un bal-valse -

Scène aux champs - Marche au

supplice - Songe d'une nuit de

Sabbat

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo: George Sand.

Conversazione di Lionello

Sozzi

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**

GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Non devi piangere Maria, Devil's trillo, Molla tutto, Perché ti amo, Yesterday, Aquarius, Bugiardo amore mio, G. Bizet: Carmen Selezione dall'opera F. Lehár: Valzer da «Amore di zingaro», Sciummo, Flute's melody, Il poeta, Dolcissima, 1,06 Musica sinfonica: A. Dvorak: My Home, Ouverture op. 62, The Noonday with: Poema sinfonico, 1,36 Musica dolce musica: E poi, Pensieri e parole, Nel mio cuore, E festa con te, La valigia blu, Attimi, 2,06 Giro del mondo in microscopio: For love of Ivy, Com acuar con afeto, Texas-train, Dora ma mie, Se scabo, Piccolo amore mio, Seventyseven, 2,36 Gli autori cantano: Passato presente e futuro, Se tu sapessi amore mio, Bella sen' anima, E tu, Il pescatore, Ore, 3,06 Pagine romantiche: F. Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 da «Liebestraume» op. 62, M. de Falla: 7 canciones populares españolas: El pano moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Candión - Polo, C. Debussy: Reflets dans l'eau da Images, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Ingo, Come le viole, Bourrée, lo volevo diventare, Favella (Stum), Il vento, L'étrange voyage de mister Brenwood, 4,06 Luci della ribalta: Offense build-up, Rimpianzo, Beat 700, No word is spoken, Ti amo da un'ora, Take the «A» - train, Eloise, 4,36 Canzoni da ricordare: Mexico, Quelli belli come noi, Porta un bacione a Firenze, La playa, Una miniera, Tango delle rose, Il nostro concerto, 5,06 Divagazioni musicali: Edera, Controluce, Balta hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliege, Cathedral, 5,36 Musica per un buongiorno: Wives and lovers, Non illuderti mai, Marcenca, Quando m'innamoro, Paopop, Brazil.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 16 - 21,30 No-
tiziari, 14,30 Buongiorno in musica,
8,35 Musica del Settecento, 9 Musica
folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30
Lettere a Luciano, 10 E' con noi...
11,15 Orchestra Egidio Baldari, 10,35
Intermezzo musicale, 10,45 Vanna,
11,15 Cantano B.T. Express, 11,30
Edizione Sonora, 11,45 Orchestra
Franz Buhar.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale
radio, 12,40 L'escursionista, 14 Cul-
tura e società, 14,15 Sax-club, 14,35
Mini juke-box, 15,15 Notiziari e noi,
Bimbi e tempo libero, 15,15 Intermezzo,
15,15 Ciak, si suona, 15,45 Quattro
passi, 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Voci
e suoni, 20,30 Giornale radio, 20,45
Come sta? 21,35 Concerto sinfonico,
22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16
- 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Sal-
vadori e Claudio Storti, 8,18 - 10,18 -
13,18 - 15,18 Il Peter della canzone,
6,35 Dediche e dischi, 8,45 Bollettino
meteorologico, 7,05 Per i più cu-
riosi, 7,45 Radio Montecarlo motori
di Guido Rencati, 8 Oroscopo, 8,15
Bollettino meteorologico, 9,30 Fate
voi stessi il vostro programma.

10 Parliamo insieme, 10,15 Pediat-
ria: Dott. Bergui, 10,30 Ritratto mu-
sicale, 11,15 Giardinaggio: G. Magri-
ni, 11,30 Il giolchino, 12,05 Mezzogiorno
in musica, 12,30 La parlatina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone
del vostro amore, 14,30 Il cuore ha
sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30
L'angolo della poesia, 15,45 Un libro
al giorno.

16 Riccardo Self Service, 16,15 Obiet-
tivo, 16,50 Superlati revival, 17 Il
Parade di Radio Montecarlo, 17,30
Bollettino della neve, 18 Storia del
rock con Federico, 18,30 Fumorama,
19,30-20 Voce della Bibbia.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de
la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre
notizie - Autour de nous - Lo sport -
Nos coutumes - Tacuino - Che tem-
po fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e
Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige -
12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto
Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-
Alto Adige - Cronache regionali - Cor-
riere del Trentino - Corriere dell'Alto
Adige - Cronache legislative, 15-15,15
- La realtà della Chiesa in provincia -
Rubrica religiosa a cura di don Alfredo
Canali e don Armando Costa, 15,15-15,30
- Hand in Hand - Corso pratico di lin-
gua tedesca di prof. Arturo Pellis -
31a lezione, 19,15 Gazzettino del Tren-
tino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono
sul Trentino - «Trentini sul mare» -
Programmi di Gino Gallini, Friuli-
Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino
del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giar-
disco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia, 14,30-15 Giar-
disco del Friuli-Venezia Giulia - Asteri-
co musicale - Terza pagina, cronache
della arte, lettere e spettacoli, a cura
della Redazione del Giornale del Radio,
15,10 Incontro con l'Autore - «La voce
e il silenzio» - Radiodramma di Carlo
Sforza - Protagonista Arnoldo Co-
regia di Marco Visconti, 15,10 Com-
plessi - The Gianni Fiori - e Um-
berio Lupi e Flash, 16,10 Concerto
sinfonico diretto da Adolfo Canas -
A. Mozart: Les petits Riens - KV

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Pie-
monte, 14,30-15 Cronache del Piemonte
e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-
12,30 Gazzettino Padano: prima edizio-
ne, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda
edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale
del Veneto: prima edizione, 14,30-15
Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria -
12,10-12,30 Gazzettino della Li-
guria: prima edizione, 14,30-15 Gazzet-
tino della Liguria: seconda edizione, Emilia-
Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino
Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-
15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda
edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzet-
tino Toscana, 14,30-15 Gazzettino Tosca-
na del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30
Corriere delle Marche: prima edizione,
14,30-15 Corriere delle Marche: seconda
edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere
dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15
Corriere dell'Umbria: seconda edizione,
Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

10/1: Concerto in mi bem. magg. KV 271
per pianoforte e orchestra - Solista
Marcello Abbado - Orchestra «J. To-
madini» di Udine (Reg. eff. il 17-12-1975
all'Auditorium «A. Zanón» di Udine),
19,30-20 Cronache del lavoro e
dell'economia nel Friuli-Venezia Giu-
lia - Oggi alla Regione, Gazzet-
tino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30
L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione
giornalistica e musicale dedicata
agli italiani di oltre frontiera - Almar-
nacco - Notizie dall'Italia e dell'estero
- Cronache locali - Notizie sportive,
14,30 Il jazz in Italia, 15 Rassegna
della stampa italiana, 15,10-15,30 Musi-
ca richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Mu-
sica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30
Gazzettino sardo: 1a ed. 15 I concerti
di Radio Cagliari, 15,30 Coro folclori-
stico di Siniscola, 15,50-16 Musica va-
ria, 19,30 Sette giorni in libreria, a
cura di Mario Brigaglia, 19,45-20 Gaz-
zettino sardo ed. serale, Sicilia -
7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed.
12,10-12,30 Gazzettino Sic. ed. 14,30 Gaz-
zettino Sic. ed. 15,05 Primo piano, ras-
segna di giovani artisti, 15,30 Diario
musicale di Piero Violante, 15,45-16
Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino 4a
edizione.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-
12,20 Notizies per i Ladins da Dolomiti
19,15-19,15 Da respes di Sella -
Sinfinit y lingaz di cuf.

e del Lazio: prima edizione, 14-14,30
Gazzettino di Roma e del Lazio: secon-
da edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il
mattino abruzzese-molisano - Programma
musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo-
14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizio-
ne, 16,10-16,15 Il mattino abruzzese-molisano -
Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere
del Molise: prima edizione, 14,30-15
Corriere del Molise: seconda edizione, Campania -
12,10-12,30 Corriere della
Campania, 14,30-15 Gazzettino di Na-
poli - Borsa Valori - Chiamate i nostri
numeri - 7-8,15 - Good morning from Na-
ples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere
della Puglia: prima edizione, 14-14,30
Corriere della Puglia: seconda edizione,
Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della
Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Cor-
riere della Basilicata: seconda edizio-
ne, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della
Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese,
14,45-15 U canto cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Da-
zwischen, 6,45-7,15 Italienisch für Fort-
geschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25
Der Kommentar oder Der Pressespiegel,
7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-
9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgen-
sendung für die Frau, 11,30-11,35 Wer
ist wer? 12,12,10 Nachrichten, 12,30-
13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,30-
13,35 Nachrichten, 13,30-14 Operetten-
klingel, 16,30 Für unsere Kleinen, Elia-
beth Satory, «Susi macht ein Mutter-
geschehen», 16,45 Kinder singen
und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05
Wir senden für die Jugend, Begegnung
mit der klassischen Musik, 18 Erzäh-
lungen aus dem Alpenraum, Franz
Schöngauer-Heimdal, «Auf Kirch-
weil», Es liest: Ernst Auer, 18,16
Volksmärchen, 18,45 Meimische
Tiere und ihre Lebensumwelt, 19,10
Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte
Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und
Werbeldrucksache, 20 Nachrichten, 20,15-
21,57 Abendstudio, Dazwischen, 20,25-
20,42 Der Schaffarichter, eine Schre-
ckensgeschichte im alten Meran, Zur
Geschichte des Girardiswessens in
Tirol, Manuskript Dr. Elias Prieth,
20,55-21,15 Plutonium - Stoff aus Men-
schenhand, Porträt einer gefährlichen
Substanz, Manuskript Dietrich Zimmer-
mann, 21,15-21,57 Kleines Konzert,
21,57-22 Das Programm von morgen,
Sendeschluss.

v slovenščini

7 Kolar, 7,05-9,05 jutranja glasba, V
odmor, 17,15 in 8,51, Poročila, 11,30
Porocila, 11,40 Radio za šole (za il
stopnja osnovnih šol) - Ustvarjali so
pri nas, Narte Velikonja, 12 Opoldne
z vami, zanimivosti in glasba za poslu-
šavke, 13,15 Porocila, 13,30 Glasba po
želji, 14,15-14,45 Porocila, 14,45
in menija, 17 Za mlade poslušavce,
V odmor, 17,15-17,20 Porocila, 18,15
Umetnost, književnost in predvide,
18,30 Radio za šole (za il stopnja
osnovnih šol ponovitev), 19,30 Kon-
certi naše dežele, Pianist Tullio Zaghet,
Vasilij Mirik, 3 skladbe, Anton Lajovic,
Sankirja, Janko Ravnik, Moment, Marij
Kopac, 19,50 Priprave naše
dežele, Aleksij Jazgar, «Grenke po-
čitnice», 19,25 Jazgarova glasba, 20
Sport, 20,15 Porocila, 20,35 Delo in
posporstvo, 20,50 Vokalno in-
strumentalni koncert, Vodo Edward Downes,
Sodeluje basist Nikola Gjaurlov, Lon-
donski simfoniski orkester, 21,30 Glas-
ba za laiko noč, 22,45 Porocila, 22,55-
23 jutranji sporod

radio estere

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica e Informazioni, 6,30 - 7 -
7,30 - 8 - 8,30 Notiziario, 6,45 Il pen-
siero del giorno, 7,15 Bollettino per il
consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Og-
gi in edicola, 8,45 Radiocaccia, In-
contro con la musica, 9 Radio mat-
tina, 10,30 Notiziario, 11,15 Presen-
tazioni programmi, 12 I programmi
informativi di mezzogiorno, 12,10 Ras-
segna della stampa, 12,30 Notiziario
- Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Garofano ro-
sso, 13,30 L'amazzefale, 14 Radio-
scuola, Maggiorale, Segue Notiziario,
15 Parole e musica, 16 Il piacere/inter-
mezzo, 16,30 Notiziario e da Bassacuto, Gi-
ornale di Roma, 18 Via libera con
Memo Remigi, 18,20 La giostra del
libri (prima edizione), 18,30 L'infor-
mazione della sera, 18,35 Attualità re-
gionale, 18,45 Notiziario - Corrispon-
denze e commenti - Speciale sera.

20,15 La RSI all'Olympia di Parigi:
Recital di Annie Cordy, 21,15 Canti
regionali italiani, 21,45 La giostra del
libri (seconda edizione), 22,20 Ritmi,
22,30 Radiogiornale, 22,45 Complessi
vocali, 23,10 Ballabini, 23,30 Notiziario,
23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Four voices - 12,15 Roma ida y
vuelta, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,
17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi, 17,30 Tempo
libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batazzi - Santuari
Mariani di Bologna - 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag,
20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Le mariage-sacrement,
21,30 Scripture for the Layman - «Reduction» per la Sba
ascoltatori - Nel Mondo della Scuola, di M. Tesorio - Mane
Nobiscum, di P. G. Giorgianni, 22,30 Tres mundos se en-
cuentran en Nairobi, 23 Replica della trasmissione: «Oriz-
zonti Cristiani» delle ore 17,20, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Pro-
gramma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale,
19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

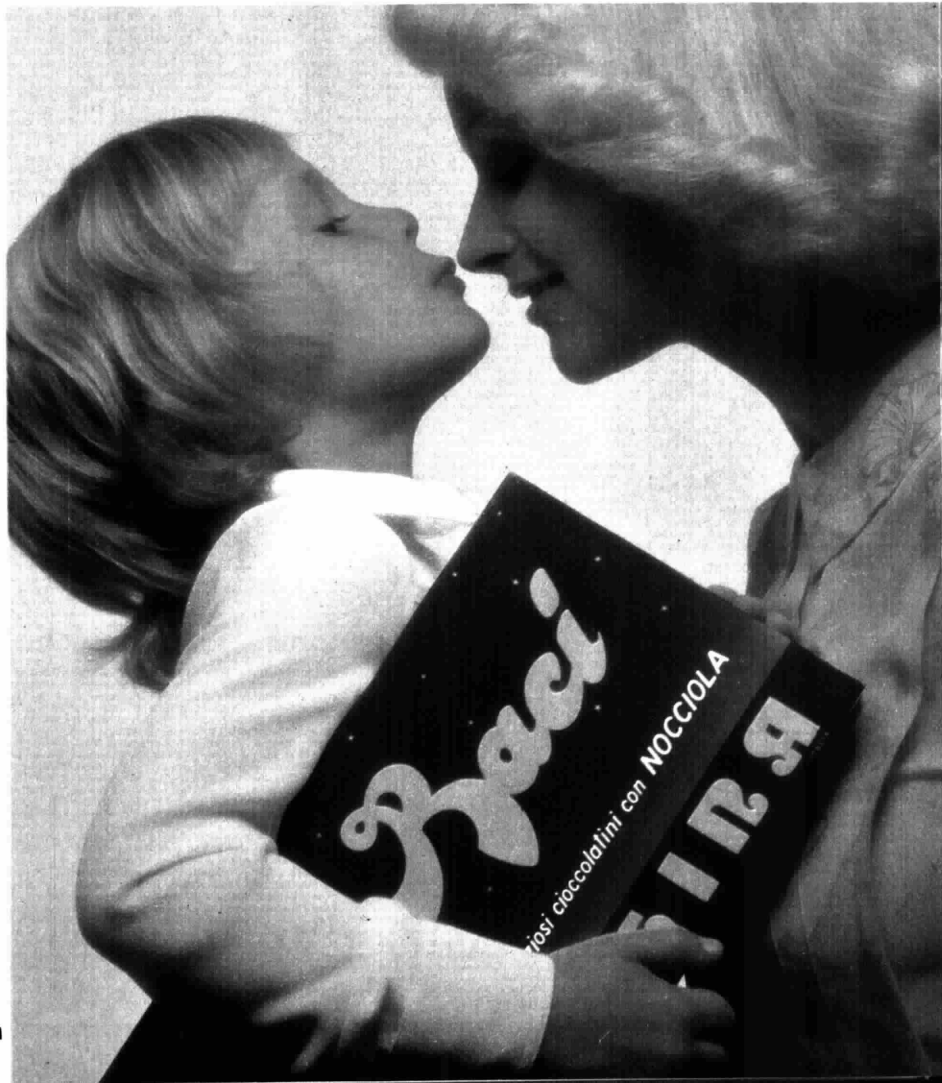
lussemburgo

ONDA MEDIA m 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

**“La festa della mamma?
Ma c'è ancora qualcuno che crede
alla festa della mamma?”**

Sì: la tua mamma.

il 9 maggio è la Festa della Mamma: dalle un bacio e un Bacio.



Industrie Buitoni Perugina

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenze e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Harry giubba rossa
Distribuzione: Frank Viner
A gli ordini di sua altezza
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Lewis R. Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTO 20

Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN

con il mimo Ben Benison
Regia di Rex Bloomstein
Il pittore
Prod.: Radios film Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok nel bosco dei funghi
Prod.: Cecoslovacchia

la TV dei ragazzi

17,05 CIAO AMICO CIAO

Uno spettacolo presentato da Cino Tortorella
Con la partecipazione di Iva Zanicchi e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marielle Ventre
Scene di Carla Cortesi
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(Ripresa effettuata dal Teatro Studio dell'Antoniano di Bologna)

☐ GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPORITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

18,35 PRIMA CHE SIA TUTTO FINITO

Telefilm - Regia di Dick Berg
Interpreti: George Scott, Michael Park, Tom Troupe, Lawrence Montaigne
Distribuzione: N.B.C.

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Teatrino di città e dintorni

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani



Iva Zanicchi partecipa a «Ciao amico ciao» (17,05)

Appunti su Milano

di Gigi Lunari
con Ombretta Colli e Giampiero Albertini
e con la partecipazione di Jackie Basehart, Valentina Cortese, Liliana Cosi, Giustino Durano, Anna Melato, Memo Remigi, Gianrico Tedeschi, Walter Valdi, Franca Valeri

Orchestra diretta da Tony De Vita
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Terza ed ultima trasmissione

☐ DOREMI'

21,55 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Massimo Olmi
Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

18,55

rete 2

17,30 FIRENZE: CICLISMO

Giro della Toscana
Telecronista Adriano De Zan

18 — RUBRICHE DEL TG 2

☐ GONG

18,25 POPCONCERTO

Soft Machine
Presenta Susanna Javicoli

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
condotto da Nando Martellini
☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45 Un programma di Luciano Berio

C'è musica & musica

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Settima puntata
Dentro l'«Eroica» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati
(Replica)

☐ DOREMI'

21,35 SCERIFFO A NEW YORK

Viaggio da Dayton
Telefilm - Regia di Alex March
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Robert Web-

ber, Stefanie Powers, Joan Blondell, Bo Svenson, Vincent Gardenia, Dean Har-
grove, Terry Carter, Milton
Salzer, Val Avery
Distribuzione: M.C.A.

☐ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Dennis Weaver, protagonista di «Sceriffo a New York» (ore 21,35)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Der Landpfarrer.
Seine Aufgaben und seine
Wirkungsmöglichkeiten heute.
Ein Film von Fred Benesch

svizzera

13 — UN'ORA PER VOI

14,15 DIVENIRE (Replica)
14,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X - Il pittore Corty (Replica)
15,25 PARIGI IN TRINCEA X

16,45 SEMPIONE-ORIENTE ESPRESSO: CRONACA DI UN VIAGGIO IN TRENO X (Replica)

17,10 Per i giovani ORA 6
QUANDO IL RISCHIO E' VITA
Incontro con Carlo Mauri
35 puntate, l'Antartide (Replica)

18 — POP HOT X
Musica per i giovani

18,30 PRENDI DUE ASPIRINE X
Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiolino»

18,55 SETTE GIORNI X
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

20,05 SCACCO A PENSIERI X
Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — LA MOGLIE ADDOSSO

Lungometraggio interpretato da Dany Savil, Jean Poiret, Michel Serrault - Regia di M. Boisrand

22,25 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
22,35-24 SABATO SPORT X
Ciclismo: TOUR DE ROMANDIE
Tappa Bassecourt-Chaumont
— Notizie

capodistria

15,30 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo
Kragujevac: Radnicki-Vardar

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X - Ciao ragazzi -
20,15 TELEGIORNALE

20,35 CINQUE ANNI DI TV
CAPODISTRIA X

Reportage - Dibattito
21,30 CORAGGIO AMICO X
Telefilm della serie
«Marcus Welby»

22,20 I GENERALI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il giovane Garibaldi
23,20 PICCOLO CONCERTO

Marjan Kozina - Poema
sinfonico - Secondo Mo-
vimento: ai Caduti

Il compositore sloveno
Marjan Kozina è noto
per le sue sinfonie e can-
tate ma soprattutto per il
suo Poema sinfonico Be-
la Krajina, in quattro mo-
vimenti - «Padim» - «Ai
caduti» - è il secondo mo-
vimento. In esso Kozina
ha espresso i ricordi do-
lorosi della vicenda vis-
suta da partigiani duran-
te la lotta popolare di li-
berazione.

francia

9 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E MESTIERI

12 — MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
12,35 GIORNALE DEI SORDI E DEI DURI D'ORECCHIO

12,50 CARTONI ANIMATI
13 — SABATO IN POLTRO-
NA - Una trasmissione di
Jacques Séllebert

Nel corso del program-
ma: IL SAMURAI
Telefilm della serie «Ha-
waii, polizia di Stato»

17 — CLAP
Settimanale dello spet-
tacolo dedicato al cinema

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,30 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO
19 — TELEGIORNALE

19,30 DESIRE - Commedia in
tre atti di Gail Guitry -
Regia di Jeannette Hu-
bert, con Dominique Da-
vray, Frédéric Tirmont,
Jean-Pierre Darras, Chri-
stiane Minazzoli

21,05 DIX DE DER
Una trasmissione di Phi-
lippe Bouvard - Regia di
Alexandre Tarta

22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE

Film - Regia di John
Cromwell

con Elizabeth Scott, Hum-
phrey Bogart

La tragica morte di un
sergente, improvvisamen-
te scomparso, desta so-
spetti nell'animo del suo
capitano, ch'è stato suo
nemico.

Fa indagini e scopre che
il defunto amava una do-
nna, senz'essere amato.
Qualche anno prima, il
marito della donna era
stato ucciso da lei e dal
suo amante: per salvare
la donna amata, il ser-
gente aveva fatto credere
d'essere lui l'assassino;
e poi era fuggito dalla
prigione e s'era arruola-
to, sotto falso nome.

Ha un buon sapore:



il fresco, fragrante gusto italiano di PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

televisione

La nuova serie della rubrica « A-Z »

Tema con discussione

ore 21,55 rete 1

Dal 15 marzo, da quando cioè sono nati i nuovi telegiornali e i nuovi giornali radio, Massimo Olmi è il nuovo curatore della rubrica settimanale del TG 1 A-Z. Al collega Olmi abbiamo chiesto di illustrare ai lettori del Radiocorriere TV i nuovi programmi e gli eventuali nuovi indirizzi della rubrica. Ecco la sua risposta.

La caduta della lira, l'aborto, la riforma della scuola media superiore, l'altra Pasqua cioè la Pasqua ebraica: questi i temi affrontati nei primi quattro numeri della nuova serie di A-Z: un fatto, come e perché, la rubrica settimanale del sabato sera. Credo che già questa lista sia sufficientemente indicativa della "linea" che contraddistinguerà tale nuova serie nata, anch'essa, dalla riforma della RAI.

«In passato, come si ricorderà, A-Z curata da Luigi Locatelli (che ne aveva fatto una rubrica di tutto rispetto) si occupò soprattutto di temi di cronaca bianca e nera, di costume, sociali, tali, comunque, da permettere, in studio, un allargamento del discorso che il filmato aveva proposto, un suo approfondimento. In questa nuova serie ci occuperemo anche di soggetti del genere ma non solamente di essi, intendiamo cioè dare al termine "fatto" l'accezione la più larga possibile. Un fatto di cronaca o di costume, certo, ma anche un fatto di politica interna, di politica internazionale, di economia, di cultura, di religione purché tale fatto avvii — come nella passata serie della rubrica — un dibattito o una polemica.

«Avremo modo in altre parole di tornare ad occuparci del dramma dei fanciulli handicappati, punteremo ancora il nostro zoom su questo o quel gruppo di emarginati della nostra società — dai drogati agli ex carcerati — ma ci sbizzarrirò di più con il nostro zoom, mantenendoci sempre in stretto contatto con l'attualità, quale che essa sia. Potrà capitarci così di occuparci della Spagna post-franchista o della crisi in cui sono entrate certe delle nostre istituzioni democratiche, del successo fulmineo di un libro o del ruolo che giocano nella nostra economia le multinazionali: di tutto insomma, purché — ripeto — il tema prescelto non si esaurisca in un filmato (che continuerà ad occupare la prima parte di ogni edizione della rubrica) ma consenta un successivo dibattito.

«E qui veniamo alla seconda novità di A-Z. Come i telespettatori avranno già notato, tre dei primi quattro numeri della nuova serie sono stati trasmessi in diretta; in altre parole, coloro che hanno partecipato al dibattito lo hanno fatto in piena ed assoluta libertà. Debbo dire che la "diretta" ci ha posto e continuerà a porci numerosi problemi ma, sin d'ora, ha confermato quanto molti di noi avevamo sem-

pre pensato: chi parla in diretta si sente maggiormente responsabilizzato di chi sa che le sue parole saranno registrate e trasmesse in "differita", magari uno o due giorni dopo. Il sapere che ha davanti a sé ad ascoltarlo un pubblico che va dai 7 agli 8,9 milioni di italiani induce colui che è stato invitato ad esprimere il suo punto di vista sul tema scelto da A-Z ad evitare qualsiasi forma di demagogia o di retorica o, quanto meno, a cercare di evitarlo (non tutte le ciambelle, si sa, riescono con il buco).

«Lo scontro può essere duro (io personalmente mi auguro che lo sia) ma è sempre civile. Così è stato per il numero di A-Z dedicato all'aborto (in cui la cattolica Santucci si è trovata a polemizzare con la radicale Teodori, e la scrittrice Oriana Fallaci con Raniero La Valle), così è stato per il numero consacrato alla riforma della scuola media superiore (in cui il Ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, ha avuto fra i suoi interlocutori lo studente Stefano Curcio), così — penso — sarà in futuro. L'esperienza di queste prime settimane è in sostanza confortevole ed induce all'ottimismo: gli italiani sono assai più maturi di quanto certi pessimisti di professione continuino a credere (o a sperare).

«E' con questo nuovo pubblico che noi di A-Z dobbiamo fare i conti: intendiamo farli nel pieno rispetto delle idee di ciascuno, badando soprattutto ad una cosa: fare il nostro mestiere di giornalisti. Non intendiamo oggi e non intendiamo per il futuro dimostrare chechessia: desideriamo, desidereremo soltanto mostrare, documentare, sottolineare i vari aspetti del problema o dell'avvenimento scelto, lasciando poi al pubblico di trarre le conclusioni che gli parranno le più giuste o, quanto meno, le meno discutibili.

«Ho detto "noi di A-Z" e voi avrete pensato ad una redazione chissà quanto folta, a decine di giornalisti pronti a sfrecciare ai quattro lati dell'Italia o del mondo per "coprire" l'avvenimento giudicato interessante nel quadro della nuova "linea" della rubrica. Un solo dato — credo — basterà a ridimensionare il tutto: il primo "servizio" della nuova serie di A-Z è stato realizzato da Giuseppe Breveglieri, che sino a quel momento aveva lavorato come inviato speciale alla radio.

«Oggi lo staff di A-Z è composto, in tutto e per tutto, da me che ne sono il curatore, da Silvio Specchio che ne è il regista e da Annibale Vasile che ne è il capo servizio. Siamo in tre: nella carta stampata, riusciremo forse a far uscire una pubblicazione trimestrale. Ma ci hanno detto di sperare in un rafforzamento dei quadri. E noi speriamo, continuando a lavorare 12-14 ore al giorno. Come gli altri colleghi del TG 1 e del TG 2».

sabato 8 maggio

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

POP CONCERTO: Soft Machine



Il famoso gruppo pop britannico

ore 18,25 rete 2

Inglese, dieci anni di attività alle spalle, otto long-playing pubblicati, oltre varie antologie e riedizioni, già conosciuti in Italia per due precedenti spettacoli,

i Soft Machine sono i protagonisti di questa puntata. Formatosi a Canterbury nel 1966, nel periodo in cui si andava alla ricerca di una fusione tra il jazz e il rock, il gruppo è già entrato a far parte della giovane storia del rock. La loro caratteristica è il vivace senso della variazione che gli permette di essere ancora oggi al centro dell'attenzione musicale mondiale e di figurare tra i migliori complessi inglesi. I Soft Machine si presentano in questo modo: Mike Ratledge all'organo e al piano, Elton Dean al sax, Hugh Hopper al basso e Robert Wyatt alla batteria. Questa sera i loro motivi saranno lasciati al massimo all'improvvisazione pur rifacendosi a nuclei tematici da loro prediletti alcuni anni fa. Il genere di questa musica, tratta dai loro terzo e quarto long-playing, si può dire sia a metà strada tra il free pop e il free jazz inglese, anche se attualmente quest'ultimo appare già superato.

TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI: Appunti su Milano

ore 20,45 rete 1

Milano è l'ultima tappa del breve viaggio alla ricerca dei particolari caratterizzanti tra diverse città italiane. Dopo la bonarietà dei comani e la furia dei napoletani si cerca ora di scoprire che cosa si nasconde dietro, l'aspetto più noto del capoluogo lombardo. Che cosa c'è, insomma, al di là del luogo comune che ci fa vedere Milano esclusivamente come un nodo industriale dell'Italia settentrionale? La puntata, di Gigi Lanari, si apre su piazza Beccaria, un po' il centro simbolico della vita milanese, dove troviamo Ombretta Colli e Giampiero Alberini. Insieme con loro assisteremo a una carrellata di interventi da parte di vari personaggi. Dalle canzoni di

Memo Remigi, La traversata di Milano e Amami Alfredo, passeremo alle espressioni comico-surreali di Giustino Durano nella canzone Taxi nero e nel monologo del frotteiro che ha la mania di considerare la vettura affidatagli alla stregua di una macchina da corsa, Valentina Cortese farà poi un numero scherzoso con il figlio Jackie, mentre l'autore milanese Walter Valdi canterà Il palo dell'Ortica. Si prosegue quindi con alcune considerazioni sul lavoro a Milano. Ombretta Colli canta Stornelli del lavoro e il tic, e Gianrico Tedeschi scherza sulla vita convulsa dell'operaio milanese. Partecipano anche Anna Melato, Liliana Costi e Franca Valeri, che reciterà un monologo sulla «professione di essere milanese». (Servizio alle pagine 28-29).

C'E' MUSICA & MUSICA: Dentro l'Eroica

ore 20,45 rete 2

Prima di iniziare, con le prossime puntate, l'ampia illustrazione della musica contemporanea dalle origini ad oggi, il programma di Luciano Berio affronta stasera, in via preliminare, il problema stesso dell'ascolto musicale. Che cosa può fare il mezzo televisivo per migliorare la conoscenza e la comprensione della musica? Questa puntata è un esperimento. Dinanzi a un pubblico di normali ascoltatori Berio qualifica con l'aiuto dell'orchestra la Terza Sinfonia (Eroica), testo chiave dell'evoluzione e del genio anticipatore di Ludwig van Beethoven. L'Eroica, che lo stesso Beethoven definiva «la mi-

gliore e la più cara» delle sue nove sinfonie, era dedicata originariamente a Napoleone Bonaparte; ma l'autore, come è noto, cancellò la dedica quando Napoleone accettò la proclamazione ad imperatore, tradendo gli ideali della Rivoluzione. Fra interruzioni, commenti e riprese, l'analisi — limitata al primo movimento — sottolinea la qualità e la forza delle idee innovatrici del compositore, via via che esse si delineano. A tratti l'esemplificazione risale fino alle prime versioni della sinfonia, attestate dai manoscritti, per illuminare il processo creativo da cui nasce una grande musica. Il miracolo dell'invenzione sembra così rinnovarsi sotto gli occhi dei telespettatori.

SCRIFFO A NEW YORK: Viaggio da Dayton

ore 21,35 rete 2

Ancora malavita newyorkese in questo episodio che ha per protagonista Sam Mc Cloud, lo «scriffo a New York» che si aggira tra i grattacieli con il suo passo dinoccolato e l'immancabile «stetson» color vaniglia calato sulla fronte. Questa volta un'automobile rubata a un certo Sweetwater e recuperata dalla polizia di New York mette lo scriffo sulle tracce di un ex giocatore di baseball che per conto dello stesso Sweetwater è incaricato del recupero dei crediti delle scommesse. Nella vicenda entra pure un noto gang-

ster. Anche questa volta la storia si complica per Sam Mc Cloud, che deve destreggiarsi tra gli intrighi della vita newyorkese ben diversi dai casi del suo lontano New Mexico. Sparatorie, uccisioni, inseguimenti, tutto per assicurare alla giustizia il colpevole nella continua battaglia delle forze dell'ordine contro i soprusi, le sopraffazioni, la violenza. Ancora una volta lo scriffo, guidato dal suo intuito, dalla sua esperienza umana, condita da un pizzico di svagata follia, farà centro: in un poliziesco in cui gli elementi del western si intrecciano con quelli della vita newyorkese.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

radio sabato 8 maggio

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,03; a Bari sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, muore a Parigi lo scienziato Antoine Lavoisier.

PENSIERO DEL GIORNO: Alla vecchiaia bisogna saper cedere con moderata e savia riluttanza. (Arturo Graf).

«Le jaloux corrigé» e «La Navarraise»

Due opere francesi

ore 20 e ore 21,15 radiouno

Jean-François Paillard, alla guida dell'Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair, dirige la prima delle due opere in onda questa sera. Si tratta di una partitura singolare, un « pastiche » in cui figurano celebri arie italiane parodiate e altri pezzi composti da un autore francese del Settecento, Michel Blavet, ch'ebbe larghissima fama come virtuoso di flauto. L'opera (un atto con « divertimento » finale) s'intitola *Le jaloux corrigé* e si avvale di un libretto di Charles Collé. La prima rappresentazione avvenne il 18 novembre 1852 nel teatro privato del conte di Clermont, a Berny. Accolta con vivo successo, trovò in seguito la via dell'Opéra di Parigi dove fu data con esito lieto. Ecco, in breve, la vicenda. Madame Hazon, innamoratissima del proprio marito, escogita uno stratagemma per guarire il consorte che l'ossessione con un'ingiustificata gelosia. Farà travestire la sua confidente Suzon con un abito per metà maschile e per metà femminile. Rivolta verso Madame Hazon «dalla parte in cui il vestito è maschile», Suzon si lancia in una dichiarazione amorosa mentre il geloso spia, non visto. A un certo punto, non potendone più, Monsieur Hazon si precipita furibondo

verso il presunto spasimante della moglie: in quel momento, rapidissima, Suzon si volta e appare in veste femminile. Il lieto fine è immancabile: Madame Hazon rivela il trucco mostrandolo allo sposo il doppio travestimento di Suzon. Un duetto amoroso suggella la riconciliazione della coppia.

La Navarraise di Jules Massenet è diretta da Antonio De Almeida (sul podio della London Symphony). Interpreti principali Lucia Popp e Alain Vanzo. L'opera, per la quale apprestarono un libretto realistico il Claretie e il Cain, andò in scena al Covent Garden di Londra il 20 giugno 1894. Soprannominata la «Cavalleria spagnola» per i suoi non lontani richiami al capovoro masagnano — anche qui due brevi e drammatiche scene sono separate da un «intermezzo» — *La Navarraise* è ambientata in un piccolo villaggio basco. Anita, un'orfana navarrese, ama riamata il sergente Araquil. Le nozze sono però avversate da Remigio, il padre del giovane, che esige dalla ragazza duemila «duros» in dote. Pur di procurarsi tale dote Anita non esita a uccidere su «commissione» il capo dei rivoltosi carlisti Zucaraga. Ma il gesto di Anita sarà inutile: Araquil che, insospettito, ha voluto seguire la ragazza viene ferito a morte...

Orchestra di Radio Berlino

Festival di Berlino

ore 19,15 radiotre

L'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gary Bertini dedica un intero programma al compositore tedesco Kurt Weill (Dessau, 1900 - New York, 1950), che, trasferendosi in America da quando nel '33 la sua musica fu vietata in Germania, aveva persino perduto un po' della sua grinta inconfondibile. Sarà lui stesso nel '49 a difendersi: «Personalmente non mi sembra che questo rappresenti un compromesso, perché sono

convinto che il canto popolare americano, che ha radici nella musica popolare, debba essere la base del teatro americano... Proprio come il canto italiano fu alla base dell'opera lirica italiana».

Stasera si avrà un ritorno al Kurt Weill «prima maniera». Le date infatti sono il 1925 per *Der neue Orpheus op. 15*, su testo di Iwan Goll; il 1933 per la *Seconda Sinfonia* e il 1932 per *Der Silbersee*, la suite da concerto dalla musica scritta per il dramma omonimo di Georg Kaiser, elaborata da David Drew.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erik Kleibert) • Jules Massenet: Dall'opera Le Cid, Balletto: Castillana - Andalus - Aragonese - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarraise (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lillian Terry

20 — Le jaloux corrigé

(Il geloso schermato)

Opera buffa in un atto, con «divertimento», su motivi di G. B. Pergolesi

Musica di MICHEL BLAVET

Monsieur Hazon André Vessières
Madame Hazon Denise Monteil
Suzon Huguette Prudhon
Clavicembalista Anne-Marie Beckstein

Direttore Jean-François Paillard
«Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair»

Presentazione di Guido Piamonte

21 — GR 1 - Nona edizione

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO
Bracchi-Martelli: Arrottino (Fred Bongusto) • Shapiro-Lo Vecchio: Più passa il tempo (Gilda Giuliani) • Ciampi: Il merlo (Piero Ciampi) • Paolo Morelli: Pagliaccio (Aluni del Sole) • Avogadro-Pace-Giacobbe: Eppure l'immaginazione (Sandro Giacobbe) • Moggi-Battisti: Innocenti evasioni (Mina) • Venditti: Santa Rita (Antonella Venditti) • Testa-Renis: Grande grande grande (Ezio Leon)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONI AMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia
GR 1

12 — Terza edizione

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Un programma di Luigi Grillo

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica da Radiodue)

17 — GR 1

Settima edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gligli

21,15 La Navarraise

Opera in due atti di Jules Claretie e Henri Cain

Musica di JULES MASSENET

Anita Lucia Popp
Araquil Alain Vanzo
Remigio Gérard Souzay
Ramon Michel Sénéchal
Garrido Vicente Sardinero
Bustamente Claude Meloni

Direttore Antonio De Almeida
«London Symphony Orchestra» e «Ambrosian Opera Chorus»

M° del Coro John Mc Carthy
Presentaz. di Guido Piamonte
Loreto fra storia e leggenda.

22,10 Conversazione di Ferruccio Montersso

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

GR 1 - Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con i Dik Dik, Gloria Gaynor e Johnny Sax

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Una commedia in trenta minuti

MAMAN COLIBRI

di **Henry Bataille**

Traduzione e riduzione radiofonica di **Manlio Vergoz**

13,30 Radiogiorno - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hey J (The Sunshine Band) • **Due amanti** (Daniela Davoli) • **Dormi bene** (Paolo e i Crazy Boys) • **Uomo mio bambino mio** (Ornella Vanoni) • **Out of time** (The Rolling Stones) • **Love is only a moment** (Ricki Vorek) • **Se...** (Umberto Balsamo) • **Ain't it crazy** (Wizz) • **Comme un nuage blanc** (Tany Turenne) • **Spanish cat** (The Yorkshires) • **Adriana** (Mario Guarniera) • **Triangolo** (Franco Simone) • **Facciti alla finestra** (Antonella D'Agostino) • **Little cinderella** (Beano) • **Toccata e fuga** in re minore (André Carr) • **Charlie Brown** (Two Man Sound)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

15,30 Radiogiornale 2

Bollettino del mare
PAGINE PIANISTICHE
Franz Liszt: Reminiscenze da Robert le Diable • (Pianista Sylvia Kersbaum) • *Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73, per*

19,05 DETTO - INTER NOS -

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Supersonic

Dischi a mac due

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

(Replica)

21,29 Gian Luca Luzi

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

con **Elsa Albani**

Regia di **Giorgio Bandini**

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

10,10 CANZONI PER TUTTI

10,30 Radiogiornale 2

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Radiogiornale 2

11,35 UN PO' DI - COUNTRY MUSIC -

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

due pianoforti (Pianisti **Vitya Vronsky** e **Victor Babin**) • **Maurice Ravel: Jeux d'eau** (Pianista **Werner Haas**) • **Claude Debussy: Symphonie in si minore** (Schizzo per pianoforte e quattro mani di una Sinfonia in un movimento) (Pianisti **Alfonso** e **Aloys Kontarsky**) • **Igor Stravinsky: Tango** (Pianista **Noel Lee**) • **Erik Satie: Préludes flasques** (« Pour un chien ») • **Voix d'Intérieur - Idylle cynique - Chanson canine - Avec camaraderie** (Pianista **Aldo Ciccolini**) • **Bela Bartók: Danza Rumena op. 8 a)** (Pianista **Christoph Eschenbach**)

16,30 Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

Estrazioni del Lotto

17,25 Speciale Radio 2

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote** con **Paola Borboni**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica da Radiouno)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Notizie di Radiosera - GR 2**

22,50 MUSICA SOTTO LE STELLE

Newlen-Bricusse: What kind of fool am I? (Percy Faith) • **Newman-Loesser: The moon of Manakora** (Franck Chacksfield) • **Pollack-Rapee: Charmaine** (Norman Candler) • **Schubert: Standchen** (Serena) (Caravelli) • **Pellegrini: Racconto** (Giovanni De Martini) • **Rodrigo: Aranjuez** (Raymond Lefèvre) • **Bart: Where is love?** (Arturo Mantovani) • **Parish-Carmichael: Stardust** (George Melachrino) • **Jourdan-Russell: Honey** (Amore mi manchi) (Paul Mauriat) • **Mancini: Love theme** for **Laura** (Werner Müller)

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata: lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali — Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**) • **Max Reger: Concerto in fa minore op. 114**, per pianoforte e orchestra: **Allegro moderato - Largo** con grande espressione - **Allegro con spirito** (Solista **Adriano Brugnolini**) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Armando La Rosa Parodi**)

9,30 ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

La settimana di Weber: Sonata Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Moto perpetuo (Pianista **Michela Campanella**) • **Quattro lieder per voce e pianoforte: Sonetto op. 23 n. 4 - Das Veilchen im Thale op. 66 n. 1 - Unbefangene op. 30 Mein Schatzterl ist hubsch (Miwa) Kuo Matsumoto, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Quartetto in si bemolle maggiore op. 18**

13,45 L'età dell'acciaio. Conversazione di Antonio Bandiera

GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

LA VOCE SEGRETA DELLA NATURA

di **Sergio Martinotti**

Ludwig van Beethoven: Il tempo (Scena presso il ruscello) della Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • **Pastorale** • **Robert Schumann: Da Waldeszenen op. 82** • **Luccellino profeta** • **Franz Liszt: Mormori della foresta (Waldezauschen)** • **Richard Wagner: Morsorio della foresta del - Sigfrido** • **Antonin Dvorak: Nella natura, ouverture op. 91** • **Anton Bruckner: Il movimento** della Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore • **Romana** • **Bewegt; nicht zu schnell** • **Gustav Mahler: Il movimento** (Ciò che i fiori del prato mi dicono) della III Sinfonia in re minore

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Francesco Malpiero

Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche da «L'Orfeide» (La vecchia madre: **Ester Orelli**; L'innamorato: **Florindo Andreoli**; L'ubriaco: **Il campanaro**; l'impioniato: **Sesto Brucini**) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma del. la RAI diretti da **Mario Rossi** e **Ma del Coro Nino Antonellini**)

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 FESTIVAL DI BERLINO 1975

Concerto Sinfonico

Direttore

GARY BERTINI

Kurt Weill: Der neuen Orpheus op. 15, cantata per soprano, violino e orchestra (su testo di **Iwan Goll**) (Anja Silja, soprano; Hans Maile, violino); Sinfonia n. 2: **Stenuto, Allegro molto - Largo - Allegro vivace, Presto; Der Silbersee**, suite da concerto dalla musica scritta per il dramma omonimo di **Georg Kaiser** elaborata da **David David**; **Introduction - Cortège - Hunger-Song - Die beiden Verkäuferinnen** Intermzzo I (Foxrott) - **Lotterie-Agent - Cäsars Tod - Odysseus-Lied - Intermzzo II** (Das Schloss) - **Die arme Verwandte - Fiebertraum - Rache-Arie - Verwundete III (Andantino) - Silbersee-Duett - Finale** (Anja

per archi e pianoforte: **Allegro - Adagio - Allegro** ma non troppo - **Murto (Allegro) - Finale (Presto)** (Quartetto **Brahms, Montserat Cervera** e **Luigi Sagrati**, violini; **Marcel Cervera**, violoncello; **Pier Narciso Masi**, pianoforte)

11,10 Se ne parla oggi

11,15 PABLO CASALS

nella «Sonata in la maggiore op. 69» di **Ludwig van Beethoven**
Pianista **Rudolf Serkin**

11,45 La Clementina

Zarzuela in due atti di **Don Ramon de la Cruz**

Musica di **LUIGI BOCCHERINI**

Clementina • **Adriana** **Carmen Forti** • **Fiorina** **De Alabrese** • **Angela** **Vercelli** • **Damiana** • **Stefania** **Piumatti** • **Don Clemente** **Giuseppe Ciabattini** • **Narcisia** • **Graziella** **Sciutti** • **Italia** **Martini** • **Don Urbano** • **Juan** **Oncina** • **Ruggero** **De Danino** • **Franco** **Alabrese** • **Don Lazzaro** • **Iginio** **Bonazzi** • **Cristeta** • **Vittoria** **Palombini** • **Renata** **Salvagno** • **La marchesa de la Cruz** • **Nella** **Maracci** • **Don Felipe** • **Guido** **De Monticelli** • **Cammerio** • **Peppino** **Mazzullo**
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

16,30 Speciale tre

16,45 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

17 — Parliamo di: La polemica sul Mas-Planck-Institut di Starnberg

17,05 Arte e ideologia. Conversazione di

di **Lamberto Pignotti**

17,10 Le Canzate di Alessandro

Scarlatti - Trascrizione e revisione di **Francesco Degradà** • **Aime, voi che provaste** • **duetto** • **«Che più farai arciere Amor»** • **duetto** • **Fiero, acerbo** **destin dell'alma mia** • **duetto** (Emilia Ravaglia e **Bruna Rizzoli**, soprani; **Giovanna Fioroni**, mezzosoprano; **Claudio Desideri**, baritono; **Mario** **De Robertis** e **Francesco Degradà**, clavicembalo; **Bruno Morgelli** e **Alfredo Riccardi**, vc.)

17,40 Recital della pianista

Clelia Arcella

Mattia Vento (Rev. **Clelia Arcella**) • **Rondo con dodici variazioni** di **Giovanni Palestrina**; **Due Sonate** • **Giuseppe Bucciari** (Rev. **Clelia Arcella**); **Sonata in si bemolle maggiore** • **Luigi Cherubini**; **Sonate in do maggiore**

18,15 Tiriamo le somme - La settimana economico-finanziaria

18,30 LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

Silja, Brenda Jackson e **Marianne Prapatav**, soprani; **Helga Wisniewska** e **Fräulein Weib**, mezzosoprani; **Jochen Giede** e **Albert Küpper**, tenori; **Günter Reich** e **Frieder Neubert**, baritoni; **Helmut Lang**, basso

Orchestra Sinfonica della

Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 10 settembre dal Sender Freies Berlin)

— Al termine: Il romanzo italiano degli anni venti. Conversazione di **Marinella Alateria**

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leandro Pinzuti**

Musiche barocche di Bach e Pergolesi

IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanini**

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. 0,06 Gino Bassi. 0,06 Ascolto la musica e penso. How high the moon. Ammazze! oh! It had to be you. Minuetto. Romagna mia. Only you. Que reste-t-il de nos amours. 0,36 Liscio parade. La doccia. Don Diego de Puerto Corsini. Ma si ma no. Tourbillon. La mezza età. Chiacchiere in famiglia. Sui notturni. Allegro galoppo. 1,06 Orchestre a confronto. My way. Today I meet my love. A song for Satch. Concerto de Aranjuez. Theme from Shaft. People. Stony End. 1,36 Fiore all'occhiello: Over the rainbow. Nun è peccato. Arrotino. Porta un bacione a Firenze. Midnight cowboy. More. 2,06 Classico in pop: M. Musorgsky. Una notte sul Monte Calvo. W. A. Mozart. Sinfonia n. 40. G. F. Haendel. Halleluja. R. Strauss. Also sprach Zarathustra. C. Debussy. Prelude to afternoon of a faun. L. v. Beethoven. Romance. 2,36 Palcoscenico girovane. Canta canta. Frida. L'isola di Wright. Uomo mio bambino mio. Roberto. Sognando la California. Costruzione. 3,06 Viaggio sentimentale. Amarcord. London by night. I tuoi silenzi. I'll take romance. Meglio. Can't take my eyes off you. 3,36 Canzoni di successo: Fai tornare il sole. Grazie alla vita. Il ritmo della pioggia. Genova per noi. Testarda lo. Manuela. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani. O Angelina bella Angelina. A trebb. La cucaracha. O sciocio. Grandiera. 5,06 Musica per un buon giorno: La bola. The man from G.O.S.P.E.L. Malaysian melody. Samba do veloso. Popoff. Moritai. Your mackie messer. La mazurchetta. Il primo valzer. Estate.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8. Clak. si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9. Musica folk. 9,30 Canzoni del lavoro. 10. E' con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Trasmissione speciale. Incontro in fabbrica. 10,45. Vanna. 11,15 Il complesso Frankie Moore. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edg Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Bonfigli. 15,15 Il complesso Junny Rusca. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (II parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22,30 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicatori con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Orosco di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Animali in casa. R. D'ingno. 11,30 Il glicino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-14. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,13 Diocesi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Alt. Taccolino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache. Auteur de nous. Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il rodo. - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale. Terza pagina. cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Dioghi sulla musica - proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 - Cent'anni di poesia triestina - Programma di Roberto Damiani e Caudio Grisancich (19 trasmissioni). 16,25 Corale Mogense diretta da Adriano Caneva. 16,35-17 - La cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana di Ottorino Burelli, Manlio Mi-

chelutti, Alviro Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 - Soto la pergoada - 12,10-12,30 Canti felicitistici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera - Notiziario - Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 15 ed. 15 - Take off. Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 - Riparlamo - Panorama sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo. ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 22 ed. 14,30 Gazzettino. 35 ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Trippicani e Mario Vannini. 15,05 Take off. Complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 Riparlamo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino. 44 ed. Trasmissioni de ruined ladina - 14,30-15 Notizie regionali. Ladina da Dolomites. 19,05-19,15 - Da crepes di Sella - La festa de l'oma.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma. ed. del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,9 - Good morning from Naples. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Da zwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenlandische. Minutieren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden dir die legend. Juicebox. 18 Fabeln. 19,05 Liederstunde. Lieder aus dem Norden) von Jean Sibelius, Edward Grieg und Ture Rangström. Es singt Birgit Nilsson. Sopran begleitet vom Wiener Opernorchestra unter Leitung von Bertil Bockstedt. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. «Schulgemeinschaft und Schuledukation». Ein Beitrag von Inspektor Dr. Karl Seebacher. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschragungen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stun vol Musik. 21 Bertolt Brecht. «Die Besie». Es liest Volker Kröphorst. 21,14-21,57 Tanzmusik. Dazwischen. 21,30-21,33 Zwischenchord etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

7 Kolezar. 7,05-9,05 Jutrana glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajte spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Dejava in menja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. Za te mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Gustave Charpentier: Vitis iz Italije, suite. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele. «Kraljevo jezi v župni cerkvi na Pesku». 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Matura - Endojenska, ki jo je napisal Dante Cuttin, prevedla Marija Petaros. Izvedba: Radjiski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,20 Ritmični orkester RAI iz Rima vodi Mario Bertolazzi. 21,30 Veste popevke. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrinski spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8. Clak. si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9. Musica folk. 9,30 Canzoni del lavoro. 10. E' con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Trasmissione speciale. Incontro in fabbrica. 10,45. Vanna. 11,15 Il complesso Frankie Moore. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edg Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Bonfigli. 15,15 Il complesso Junny Rusca. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (II parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22,30 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicatori con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Orosco di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Animali in casa. R. D'ingno. 11,30 Il glicino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-14. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,13 Diocesi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30. Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Garofano rosso. 13,30 L'amazzaccaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante e da Chaumont. 17 Giochi di Romania. 16,30 Notiziario. 18 Il voci del Grigioni Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrotravi. - 12,15 A Link-up with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Passaggiato Vaticane, illustrate da F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Le Kivchen des Ostero. 20,45 S. Rinaldo. 21,05 Notizie. 21,15 Le vrai berger. 21,30 News round. - «Go My Way». 21,45 Da un kibbutz all'altro, rassegna settimanale dell' stampa. La Liturgia di domani. 22,30 Hemos leido pa Ud: rivista semanal de prensa. 23 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

XII/O pittura

Dal Liberty all'Art Déco: è aperta a Milano

Fu lui a lancia

Figlio di un ammiraglio russo (il suo vero nome è Romain de Tiroff), giunse a Parigi nel 1914. Lavorò come scenografo e costumista per i più prestigiosi teatri del mondo. Sulla soglia degli ottant'anni, è tornato d'attualità

XII/O

di Donata Gianeri

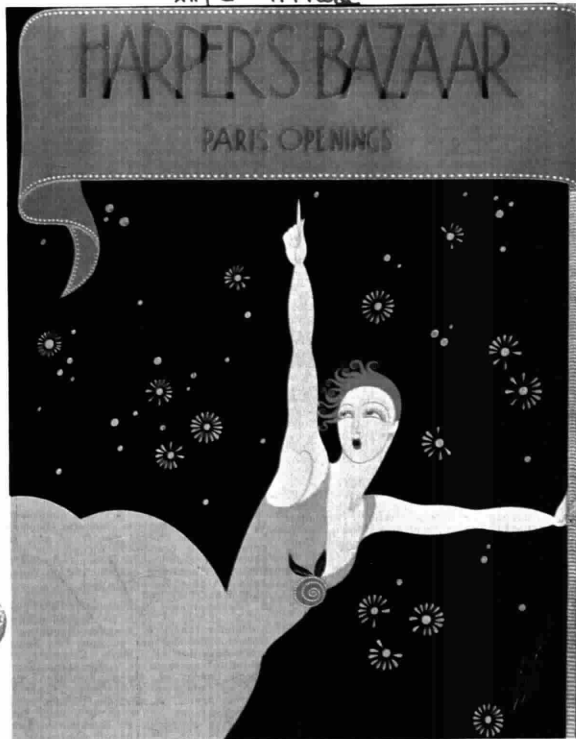
Torino, aprile

Dice il regista d'avanguardia: « Il mio eroe dovrà essere biondo, con i capelli inanellati e gli occhi azzurri, squisitamente floreale ». Il professionista reduce dal viaggio IT a New York: « Ho visto una deliziosa casetta liberty, incastrata tra i grattacieli ». L'architetto alla moda: « Il salone di rappresentanza, oggi, dev'essere tutto Art Nouveau ». E per adeguarsi alla febbre del momento i grandi magazzini espongono

paralumi stile Tiffany, in purissima plastica. Da anni il Liberty manda in estasi le signore aggiornate e gli aedi dello strutturalismo che si riempiono la bocca di nomi come Mucha, Christiansen, Daum, Gallé. Da anni non si parla che di Liberty e questa parola, con la maiuscola o no, spesso scritta addirittura all'italiana con l'accento sulla i, compare un po' dovunque, si tratti di letteratura o d'arte, per Puccini e D'Annunzio, Amalia Guglielminetti e Gozzano, le illustrazioni del *Corriere dei Piccoli* e l'Altare della Patria a Roma.

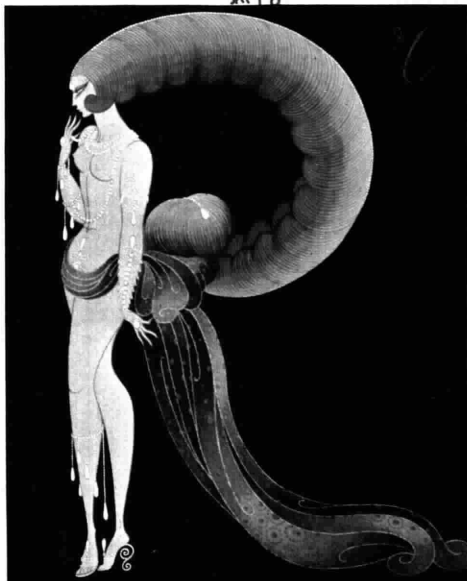
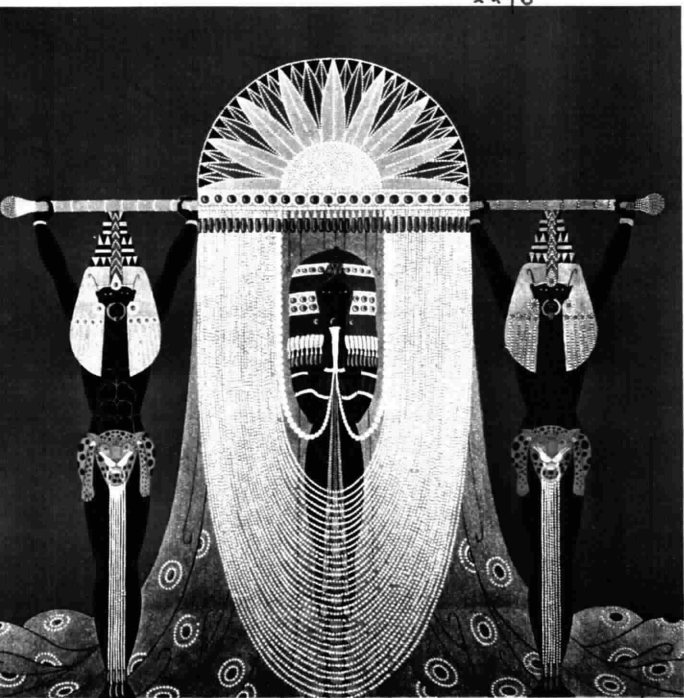
Questo stile è tornato perentoriamente alla ribalta da

XII/O P.H.



Alcuni esempi dell'arte di Erté: le illustrazioni sono tratte da un volume a lui dedicato dall'editore Franco Maria Ricci, con testo di Roland Barthes. Qui sopra, una copertina di « Harper's Bazaar » (1931); a sinistra, « Braccialeto di giada » (1932); a destra, due lettere dell'alfabeto a tempera più oro e argento metallico dipinto a partire dal 1927; in alto, bozzetti per spettacoli delle Folies-Bergère del 1927 e 1929

un'esposizione dedicata a Erté, famoso pittore e disegnatore
re l'unisex 40 anni fa



XII/O *fiktura*

quando il mercato antiquario, esauriti gli ultimi Luigi XVI e dato fondo sia al Primo sia al Secondo Impero, non trovò il meglio che tentare il rilancio d'un gusto appena morto e non del tutto sepolto. Al punto che molti, nati negli ultimi anni di quell'epoca (1890-1910), si ritrovano, con raccapriccio, ad essere i posterì di se stessi, circondati di nuovo da tutti i ninfoli aborriti durante la prima infanzia, rivenduti magari nella maturità e che ora gli vengono rimessi intorno a caro prezzo col gentile scopo di allietargli con gusto «attuale» la vecchiaia. Tornano i vasi iridescenti e colorati, le opalines con l'edera rampicante, gli abat-jours grondanti di perline, le donne chiomate e tortili delle affiches, che rievocano quell'atmosfera olezzante di violetta e di opopanax in cui dovevano muoversi languidamente la «sœur sensée et tendre» descritta da Mallarmé, le estenua-



l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

Molfin

il lavastira
morbido

ammorbidisce
nel risciacquo
e sotto il
ferro da stiro

Molfin

il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità

MILIZIANZA



La cifra « 5 » riprodotta qui sopra è tratta da una cartella di dieci litografie eseguite nel 1968 presso il Curwen Studio di Londra per conto della Grosvenor Gallery. A destra, un'altra lettera dell'alfabeto; sotto di essa, il costume della Cipolla per il « Balletto degli Ortaggi » (1926)

XII/O pittura

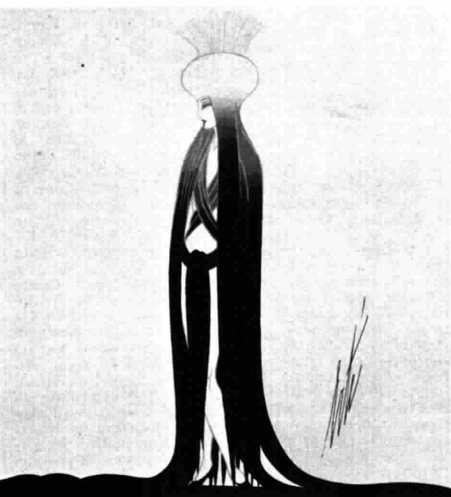
←
te donne di D'Annunzio e le dame nascoste sotto la veletta à point d'esprit delle avventure di Roulettable. Il Liberty è troppo vicino per non essere legato a ricordi: troppo lontano perché questi ricordi non siano approssimativi.

Paradiso perduto

Una cosa è certa, che nella mente dei più rappresenta il simbolo di quell'epoca soffice e garbatamente peccaminosa che va sotto il nome di Belle Époque: una sorta di paradiso (perduto) in cui vivevano creature di sogno quali la Bella Otero, Francesca Bertini, Cléo de Mérode e le cui porte si chiusero per sempre nel 1917 quando al poligono di Vincennes una scarica di fucili abbatté la splendida Mata Hari. Eppure questo stile (definito da Paul Morand « l'estetica delle fettuccine »), che molti considerano l'espressione edonistica di un'epoca assolutamente frivola per esteti ricchi e senza problemi, costituisce il primo tentativo di socialità nell'arte: il Li-

berty vuole che l'Arte abbandoni la sua torre di avorio e sia messa alla portata di tutti. Victor Horta costruisce la Maison du Peuple a Bruxelles, sede del partito operaio, e crea un urtante, polemico capolavoro. In questo edificio, abbattuto più tardi sconsideratamente, i materiali vengono sottolineati senza vergogna, la ghisa accanto al vetro, la pietra coi mattoni e il ferro; la povertà esaltata dal lavoro dell'uomo. William Morris e Jan Toorop predicano la bellezza al servizio della classe operaia redenta. E' il movimento chiamato Art Nouveau, cioè arte nuova, che rifiuta la tradizione e fa guerra ai cosiddetti stili del passato. L'esigenza di rinnovamento era, in modo diverso, sentita in ogni parte d'Europa.

In Germania la corrente prende il nome di Jugendstil, in Inghilterra si chiama Modern Style, in Francia Style 1900, Sezzession in Austria, Floreale o Liberty in Italia. Ben presto fra le varie scuole si apre un dialogo e ci si avvia alla ricerca d'un linguaggio comune che vuole anche essere una proposta di fratellanza.



Ma già si sentono sibillare nell'aria le pallottole di Sarajevo.

Linea svagata

Questa grande illusione che si chiama Art Nouveau dura lo spazio d'un mattino: iniziatisi nel 1890, viene già collocata nel limbo del passato dalle rivoluzioni figurative del 1907-1910, le « Demoiselles d'Avignon », il primo acquarello astratto di Kandinsky, i manifesti del Futurismo.

Ma qualcosa del « nuovo stile » rimane: quella linea svagata come un arabesco che sconfinava nel simbolo, diventando un puro ritmo astratto. Ad essa si aggiunge la ridondanza simbolico-decorativa propria degli artisti che maturarono nel clima depressivo del dopoguerra, la cui produzione viene conosciuta come Art Déco e tocca il suo apice alla grande esposizione parigina delle Arti Decorative, 1925. Tanto il Liberty fu un movimento essenzialmen-



dal futuro



GRINTA® sfera

la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

VERPOORTEN

si vanta dei propri difetti

teme la luce,
il sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
nè condensante,
nè conservante,
nè colorante

è puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!

un sorso,
e si capisce perchè
è l'Eierlikör
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace



SWS VP 75-1

Karl Schmid merano



te democratico e pensato per la massa, quanto il Déco fu un movimento aristocratico, voluto dall'industria di alto bordo per accontentare una élite.

Macchine, velocità, colori, lusso sono gli elementi che gli anni '25 oppongono agli anni primo Novecento. Il loro aedo è Marinetti: «Dichiaro che lo splendore del mondo si è arricchito d'una nuova bellezza: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa... un'automobile ruggente, può essere più bella della Vittoria di Samotracia». Gli ebanisti tornano ai legni esotici (Paul Follot), alle lacche (Léon Jallot, Clément Mère), al legno verniciato. L'Art Déco geometrizza gli ambienti, rievoca immagini contraddittorie in cui il palissandro sta a fianco dei tubi di nichel, la policromia éclatante dei Balletti Russi e dei fauves si sposa con le gamme spente dei cubisti e il latte di calce di Le Corbusier. L'opinione pubblica si appassiona a tal punto che si parla di Art Déco sui quotidiani, mentre i grandi magazzini organizzano concorsi a premio. Il movimento segna una battuta d'arresto con la guerra. Ma nel 1917 Diaghilev riprende la rappresentazione dei suoi Balletti Russi ricorrendo per le scenografie e i costumi ai pittori cubisti. Si è intanto formata una corrente di «innovatori», che si preoccupano di organizzare lo spazio in maniera più funzionale, inventano il living-room e l'arredamento per la cucina e il bagno (Francis Jourdain, Pierre Legrain, Eileen Gray, Mallet-Stevens). Si cerca di realizzare un altro grande sogno: il dominio estetico sul mondo dell'industria, che prenderà il nome di industrial design.

Riconciliazione

Oggi, dopo tanta profusione di Liberty, si cerca appunto di riesumare lo stile 1925, dai connotati ancora incerti. Già ci sono gli snob che vanno a caccia dei mobili di Ruhlman e di Chareau, dei vasi di Lenoble e di Jean Dunand e sono gli stessi che sino a qualche tempo fa impazzivano per i vetri di Gallé e gli intarsi di Majorelle. Si assiste così ad una riconciliazione fra due stili

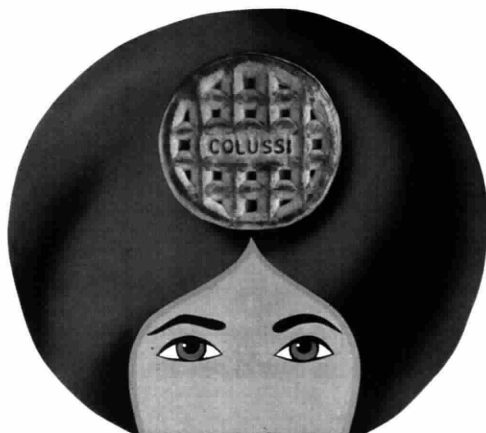
XII/0 figura

che sembrava impossibile all'epoca in cui l'uno voleva incarnare l'antitesi dell'altro: eppure oggi la distanza che separa un buffet di Majorelle da un comodino di Sies et Mare non sembra così incolmabile. «sono entrambi irrimediabilmente brutti», secondo il parere di Paul Morand.

Bello, elegante

In tanto revival 1920 non poteva mancare la mostra — allestita alla Galleria Grafica Moderna di Milano — dedicata a Erté (Romain de Tiroff), famoso disegnatore, pittore, scenografo e costumista degli anni Venti, collaboratore del sarto Paul Poiret e di Harper's Bazaar. Figlio di un ammiraglio russo, bello, elegante, Erté giunge a Parigi quando il Liberty è all'apogeo e probabilmente subisce l'influenza di Léon Bakst. Nel 1914 disegna i costumi di scena per *Aphrodite* di Pierre Louys, amico di gioventù di Gide; quindi i costumi di Mata Hari per *Le Minaret*. In seguito lavora per i più prestigiosi teatri del mondo, dalle Folies-Bergère al Moulin Rouge, al Palladium di Londra, e collabora alla realizzazione di spettacoli che vanno dal musical di Irving Berlin alle Ziegfeld Folies. Erté ha conosciuto la Bella Otero e Cléo de Mérode, Lina Cavalieri e Cécile Sorel, ha vestito Mistinguett, ha arredato la casa nuova di Barbra Streisand. Le sue donnine sottili come virgulti, eleganti, prive di spessore, benché nate oltre cinquant'anni fa, sono quanto mai moderne: avvolte in pelli di leopardo o in piume di pavone, ricoperte di cascate di perle, oppure nude, ma sempre castissime, con bottoncini di rosa sul seno e sul pube, sono così inconfondibili da garantire l'autenticità dei suoi disegni più della firma autografa. Questo esponente degli «anni folli», sopravvissuto ai ricordi e alle nostalgie e ora alla soglia degli ottant'anni, conserva intatti il gusto e la gioia di vivere, d'un passato per lui ancora presente. Oggi Erté è attualissimo: inoltre i confezionisti gli debbono l'unisex e le donne l'abitudine di lacerarsi le unghie di rosso, mode da lui lanciate quarant'anni fa.

Donata Gianeri



**GRAN
TURCHESE
GRAN
BONTÀ**



INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

**PERUGIA
colussi**

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ

XIII
ferrovie

Il presente e il futuro dei trasporti nel nostro Paese. Cominciamo dalle ferrovie

Questo treno è a velocità mortificata

● **Tecnici e politici, da noi come negli altri Paesi della Cee, sono convinti della necessità di ristrutturare i servizi ferroviari, ma...**

● **Viaggiare a 250 km all'ora sarebbe già un traguardo a portata di mano col potenziamento, per esempio, del rifornimento energetico. Invece...**

● **Il conflitto auto-treno-aereo oggi non ha più senso, però...**

● **E intanto diventa sempre più grave il problema dei pendolari: oltre un milione e mezzo al giorno nelle sole Roma, Milano e Torino...**

di Vittorio Follini

Roma, aprile

La prosperità si può misurare dai viaggi. Tra Paesi depressi e Paesi industrializzati la differenza in questo campo è da uno a cento. In Italia negli ultimi quarant'anni si sono moltiplicati per dieci i viaggi sulle distanze nazionali e internazionali. Lo stesso è avvenuto per i movimenti dei «pendolari» e gli spostamenti urbani. In futuro, superata l'attuale congiuntura, la domanda di trasporto dovrebbe aumentare ancora. Anzi se vogliamo uscire dalla crisi dobbiamo muoverci, in senso letterale e non figurato; spostamenti ed espansione economica sono, appunto, strettamente interdipendenti.

Ma è indispensabile un razionale ed equilibrato sistema di trasporti.

Negli anni del boom della motorizzazione privata, invece, se l'aereo serviva per le grandi distanze, l'auto dominava su quelle medie e brevi. Il treno era il più trascurato. Negli Stati Uniti si giunse addirittura a smantellare in gran parte la rete ferroviaria (almeno per il trasporto delle persone). Si ebbe così un tale sovraccarico sulle vie di accesso a New York, a causa del passaggio di circa tre milioni di pendolari al giorno, che si dovette, per evitare la completa paralisi, riaprire al traffico ferroviario, con treni velocissimi, il cosiddetto corridoio di Nord-Ovest, da Filadelfia a New York e Boston.

Oggi, per ragioni economiche e sociali, ci si orienta verso sistemi di trasporto integrati. I diversi mezzi sono considerati complementari e non concorrenziali, in vista della soluzione più funzionale e perciò più vantaggiosa a seconda delle diverse circostanze. Il conflitto auto-treno-aereo non ha dunque più senso; costituisce un'eccezione solo il trasporto marittimo, non perché sia da abbandonare ma perché deve tipizzarsi ex

novo, e questo crea problemi particolari.

Si tratta di vedere, naturalmente, come e in quale misura ciascuno dei mezzi può rispondere alla futura domanda di trasporto.

Qual è la situazione nei diversi settori? Occupiamoci questa volta del treno. La rete e i mezzi ferroviari risultavano distrutti per circa l'80% al termine del conflitto; è stata perciò necessaria una lunga opera di recupero e poi di rilancio contrastando la tesi che ebbe molti autorevoli sostenitori che il treno fosse un mezzo superato.

Il progresso ferroviario è stato però inferiore alle attese e impari al traffico enormemente più intenso di quello del periodo prebellico. E tanto più se si considera il livello di sviluppo tecnologico raggiunto che consentirebbe spostamenti velocissimi, preferibili, in alcuni casi, a quelli per via aerea. Senza pensare ai treni su cuscino di aria o a tipi assolutamente rivoluzionari di convoglio che potrebbero marciare fino a 800 chilometri orari, il traguardo di velocità tra i 300 e i 350 chilometri, in assoluta sicurezza, è a portata di mano col potenziamento del rifornimento energetico, delle strutture binarie e dei mezzi di trazione. Del resto noi stessi già disponiamo di elettromotrici, elettotreni e automotrici capaci di arrivare a 250 chilometri all'ora. Velocità, tuttavia, impedita dalla mancanza di altre condizioni egualmente indispensabili.

Da quando si è posto mano al rilancio ferroviario, nel 1955, c'è stato anzi un rallentamento dei treni sia pure di minuti. Ancora oggi c'è ristagno, se non contrazione, nel trasporto dei viaggiatori e in quello delle merci: 450 milioni circa i viaggiatori (con variazioni da un anno all'altro sostanzialmente insignificanti), 62.608.000 tonnellate di merci trasportate nel '68; 58.932.000 nel '72. E dopo il '72 non è che la situazione sia migliorata.

Il treno è in genere considerato mezzo di riserva, per

quando non se ne può fare a meno. Quest'atteggiamento discutibile, legato ad una cattiva informazione sull'insieme del sistema dei trasporti, aggrava gli scompensi. Il ricorso al treno nei periodi di emergenza (grandi festività, vacanze di ferragosto, impraticabilità delle vie aeree o della rete stradale) fa sì che le ferrovie si trovino improvvisamente di fronte ad una domanda che non possono soddisfare senza resse e ritardi. In altri periodi alcuni treni viaggiano quasi vuoti.

Tecnici e politici in Italia e all'estero sono convinti della necessità di ristrutturare i servizi ferroviari. Vi è una convergenza nei programmi di ammodernamento dei Paesi della CEE e, del resto, anche del Giappone e degli Stati Uniti. I primi risultati sono rappresentati dal TEE, da alcuni rapidi superve-



XII | *la ferrovia*

loci, dalle ricordate linee del corridoio di Nord-Ovest degli Stati Uniti, nonché dal Tokaido, un'edizione giapponese del Settebello che viaggia a oltre 200 chilometri orari. I programmi prevedono, per quanto ci riguarda direttamente, l'immissione di altri convogli veloci, l'introduzione del « pendolino », un treno che può affrontare le curve ad oltre 100 all'ora, l'apertura della direttissima Roma-Firenze, l'automazione di molti servizi, l'abolizione di un altro gran numero di passaggi a livello, l'adattamento delle rotaie a maggiori velocità e un sistema potenziato di alimentazione di corrente. Ma tutto è in ritardo.

Ad esempio la riduzione a quattro ore del tempo di percorrenza tra Roma e Milano doveva avvenire nel 1970. E c'è il rischio, se non si trasforma tut-

ta la rete, di continuare la politica dei treni « fiore all'occhiello » delle FF.SS., come lo fu il Settebello all'epoca della sua inaugurazione. La stessa entrata in funzione della direttissima Roma-Firenze, prevista per il settembre 1976 nel tratto Roma-Chiuri e per la fine degli anni Settanta lungo l'intero percorso, non può da sola risolvere tutti i problemi delle nostre ferrovie.

Esistono infatti ancora forti differenze tra tratto e tratto delle grandi dorsali che congiungono il Sud al Nord e l'Ovest all'Est del Paese. Il massimo grado di efficienza si ha nei tratti Napoli-Roma, Roma-Livorno e Milano-Bologna. I guadagni di tempo che su queste linee privilegiate si ottengono vengono però perduti nel resto del percorso. E questo contribuisce a dequalificare l'offerta

ferroviaria sulle grandi distanze. Ma sopravvivono linee sulle quali si viaggia ancora a livelli preistorici: perfino sulla Roma-Pescara, non certo tra le più arretrate, per coprire i 240 chilometri del percorso occorrono, con i rapidi, da un minimo di 3 ore e 12 minuti a un massimo di 3 ore e 45, e, con i diretti, occorrono non meno di 4 ore e 15 minuti; sulla Roma-L'Aquila, di 216 chilometri contro i 100 di autostrada, è necessaria la cosiddetta Freccia del Gran Sasso per farcela in 3 ore e 43 minuti. In autostrada una macchina di media cilindrata impiega tra i 45 e i 55 minuti.

Così ad analogo grado di efficienza dovranno essere portate le linee tra Roma e Torino, tra Napoli e Reggio Calabria, tra Bologna e Bari, tra Torino, Venezia e Trieste, oltre alle linee secondarie interne e alle li-

nee delle isole, le più carenti della rete nazionale. Soprattutto, e per questo esistono numerosi programmi, è da risolvere il drammatico problema dei pendolari, che considerando Roma, Milano e Torino assommano ad oltre un milione e mezzo al giorno. Sono proprio i treni dei pendolari che nelle ore di punta, del mattino e del pomeriggio, creano ingorghi, specie agli ingressi delle stazioni, i quali si ripercuotono negativamente sulla marcia di tutti i convogli in transito. I tempi con cui viaggiano i pendolari provocano una perdita secca di circa due milioni di ore lavorative al giorno.

Perché il treno possa integrarsi in un modo efficiente in un sistema di trasporti equilibrato, dove ogni mezzo sia complementare all'altro, occorre dunque fare molto e presto.

Qualche cosa sta cambiando
nello sport più popolare e chiacchierato in Italia

Il calcio

XII/G calcio



A dispetto della crisi che sembra allontanare il pubblico dagli stadi, o forse proprio per evitare che precipiti, si moltiplicano le iniziative di rinnovamento. La spinta dei giovani allenatori. La complessa questione del vincolo

XII/G calcio



Fra le iniziative di Gigi Radice, giovane trainer del Torino, i ritiri Patrizia; qui sopra Radice con la signora Susanna Graziani, Caporale,

di Gilberto Evangelisti

Roma, aprile

La pentola del calcio sta per scoppiare. E' in piena ebollizione. Allenatori giovani e intraprendenti cercano soluzioni idonee per aumentare il rendimento, mentre da parte loro i calciatori invocano un tipo di rapporto diverso con le società. Il tutto condito da una crisi che solo l'aumento del costo dei biglietti riesce parzialmente a mascherare. Il numero delle presenze negli stadi tende, comunque, a calare. Le soluzioni non sono semplici. Neanche i «maghi» più qualificati sono riusciti a trovarle. Ora si riparla di psicanalisi o meglio di autoipnosi. Se ne era già parlato al tempo in cui Marchioro allenava il Como e la squadra lombarda riuscì a salire in serie A.

Non è una novità: nell'Est Europa ha dato risultati soddisfacenti. L'ideatore sarebbe uno psicologo polacco, Rodkewicz, che in fase di preparazione dei Giochi Olimpici di Tokio la consigliò agli atleti del suo Paese. Gli specialisti preferiscono chiamarla con nome

e cognome: «training autogeno». Dicono che potrebbe essere paragonata ad una psicanalisi a tempi ridotti, anzi ridottissimi. Gli effetti pratici si ottengono nel breve spazio di un paio di mesi. Bastano poche sedute ipnotiche e il paziente (in questo caso l'atleta) dimentica turbe infantili e complessi radicati. In trance vive la sua gara, tranquillo, senza emozioni. L'equilibrio, perfettamente calibrato, lo porta ad ottenere risultati inaspettati. Dopo qualche seduta il «soggetto» è anche in grado di autogestirsi.

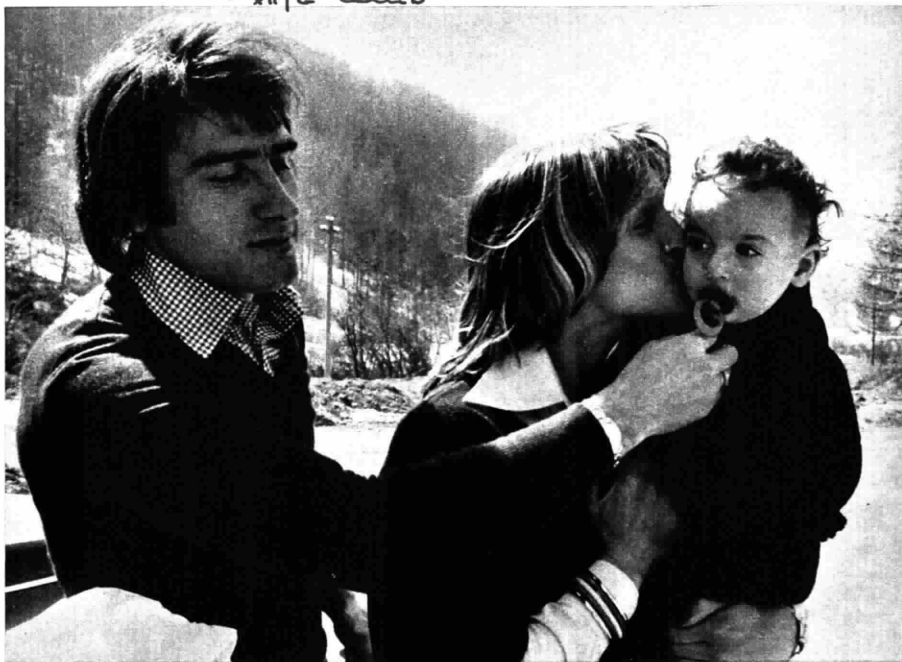
Anche gli sciatori

Ci vuole solo un registratore con musica adatta o con discorsi adatti. In competizione ripetute, in scioltezza, quello che ha imparato a memoria, senza problemi emotivi. In Italia finora ha trovato pochi proseliti, anche se di rango. Sembra che sia stata praticata da Gimondi, Thoeni, Gros e il resto della «valanga azzurra» di sci. E ancora da Giuseppe Gentile quando dopo Città del Messico non riusciva più a trovare spinta e concentrazione.

Nel calcio — sostengono —

cio dal volto umano

XII/c Calcio



«all'olandese», con mogli e figli dei giocatori: eccoli a Bardonecchia. Nell'altra pagina a sinistra, Paolo Pulici con la moglie Claudia e la figlia Patrizia Sala, la fidanzata di questi Loredana, Daniela e Roberto Salvadori; nell'altra foto «Ciccio» Graziani con la moglie e il figlio Gabriele

XII/c Calcio

il «training autogeno» servirebbe a togliere ai calciatori certi complessi di inferiorità nei riguardi della cosiddetta «razza padrona»: di quelle squadre cioè che da anni (tolte rare eccezioni) dominano il campionato. E' strano, però, che si cerchino soluzioni del genere proprio quando da molte parti si sta tentando di umanizzare questo sport, spogliandolo delle sue remore e dei suoi tabù. I risultati raggiunti da Radice con il Torino dipendono senza dubbio da un inconsueto tipo di rapporto. I calciatori sostengono che l'allenatore è riuscito a cambiare la loro mentalità. Radice, da parte sua, replica che si è limitato a trattarli da uomini. L'esempio più lampante è il modo nuovo di effettuare i ritiri. Chi vuole può portare moglie e figli, secondo un sistema in atto da anni in Olanda. Addirittura, se vogliono, la sera possono andare a ballare. E' un modo come un altro per sdrammatizzare certe viglie. Per rilassarsi. Una specie di autoipnosi naturale.

Ma le innovazioni di Radice non si limitano ai ritiri. Questo allenatore d'assalto ha ipotizzato persino un tipo di rapporto fra sport e scuola. Nella

speranza di trovare un dialogo con i giovani ha pensato ad uno scambio di visite fra alunni e calciatori. Lo ha dichiarato esplicitamente ad un giornalista del *Corriere della Sera*, precisando testualmente: «Ci pensavo da tempo. Le mie figlie mi dicono che si discute molto di sport, ma poco di calcio. Perché? Una spiegazione si potrà trovare solo con un contatto diretto. Noi andremo a trovare gli alunni in classe, loro assisteranno ai nostri allenamenti. E' un dialogo al quale tengo particolarmente. Innanzi tutto vorrei che i ragazzi conoscessero la verità e cioè che i calciatori non sono, come troppo spesso si cerca di far credere, dei divi che giocano soltanto per denaro, ma sono sempre animati da una vera passione».

Rapporto falso

E' una maniera come un'altra per far capire che il calcio non può e non deve rimanere isolato e ancorato a modelli che hanno fatto il loro tempo. Il mondo cambia ed è giusto che cambi anche il calcio. Il divismo crea un rapporto falso e

innaturale. Il calciatore è un qualsiasi prestatore d'opera che alla domenica è chiamato ad effettuare una prestazione ben remunerata. Insomma è sbagliato pensare che il calcio si possa muovere al di fuori di qualsiasi altra realtà.

Ma ormai si marcia verso questa emancipazione. Il fatto che tutto l'ambiente abbia avvertito la necessità di associarsi in un sindacato di categoria dimostra che anche il calcio ha trovato una sua coscienza per un migliore inserimento. I primi «tabù», infatti, hanno cominciato a scricchiolare. I calciatori rivendicano gli stessi diritti degli altri cittadini e soprattutto degli altri prestatori d'opera, anche se nessuno mette in dubbio l'atipicità del contratto.

Sono arrivati persino a chiedere la revoca del vincolo, per ora timidamente e senza forzare la mano, ma già indicando quali saranno le richieste future. E' chiaro che una totale liberalizzazione — significherebbe non solo il fallimento delle società, ma anche la fine dei vivaia, perché nessuno avrebbe più voglia di sacrificare tempo e denaro per costruire un'attesa, sapendo che alla prima occasione questi può ringraziare,

salutare e andarsene senza impegni di sorta.

Vanno quindi solo trovati i meccanismi più adatti per evitare il ripetersi di errori verificatisi in altri settori in cui gli inasprimenti delle lotte sindacali non sempre hanno trovato riscontro nei successi dei lavoratori.

Non tutti Riva

Nel calcio, poi — è bene ricordarlo — non tutti si chiamano Mazzola, Rivera, Riva, Pulici, Graziani. Esistono migliaia e migliaia di giocatori che militano nelle società minori e che svolgono l'attività a tempo pieno, cioè come unica fonte di guadagno.

La liberalizzazione colpirebbe proprio queste società che solo con il vivaio riescono a far quadrare i bilanci. Di conseguenza si creerebbe una situazione irreversibile che finirebbe per danneggiare gli stessi interessati. Si rischierebbe pertanto di annullare tutto quello che è stato fatto di buono negli ultimi anni. Intendiamo parlare del salto di qualità realizzato dal calcio. Perlomeno da quello... parlato.

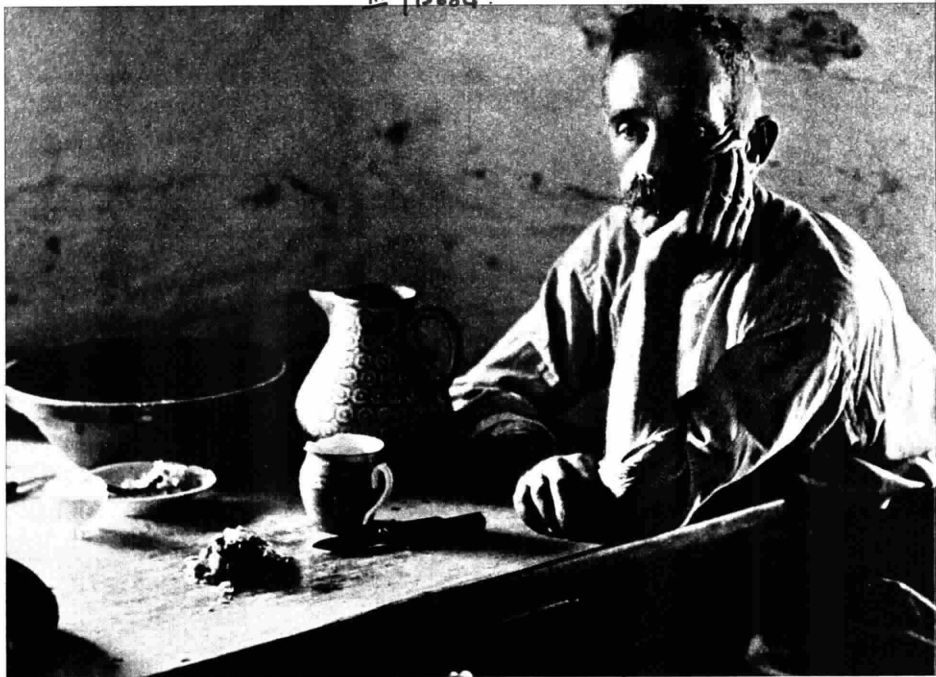
Una mostra a Roma
dedicata all'arte di Felix H. Man,
pioniere del fotoreportage

Con un occhio

III / 13684

Nella povera casa del tessitore disoccupato

La fotografia fa parte di un reportage realizzato nel Glatzer Gebirge durante la depressione del 1930. Man intendeva denunciare le drammatiche condizioni di vita dei tessitori disoccupati. E' in questo periodo che sui settimanali tedeschi appaiono i primi servizi in cui il testo è subordinato alle fotografie



III / 13684

Una fotografia insolita

Anche questa immagine fa parte del reportage sul Glatzer Gebirge. E' una foto insolita perché non illustra una notizia, com'era consuetudine allora sui giornali, ma invita piuttosto alla riflessione. In questo caso vuol ricordare la vita disperata di tante famiglie senza lavoro. Un tipo di servizio che verrà poi definito « saggio fotografico » e di cui Man è un riconosciuto maestro



III / 13684



sul mondo per oltre mezzo secolo



Un giorno per le strade di Londra

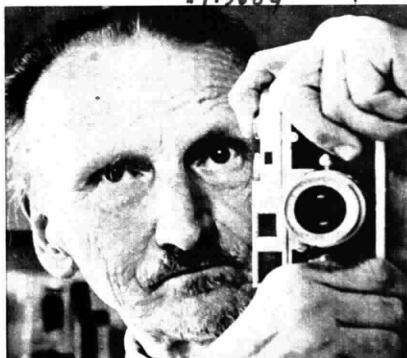
In questa immagine è condensata una precisa e attenta descrizione della Londra anteguerra: il ragazzo del telegrafo con la divisa e il berretto a visiera, i due giudici immersi in una impegnativa e composta discussione, l'impiegato in bombetta e, sullo sfondo, i tradizionali bus a due piani... Siamo nella Kingsway-Strand, è il 1936



Truppe cammellate nel deserto

Una pattuglia italiana nel deserto libico. La foto è stata scattata nel 1933. Oggi, nota Man, con la meccanizzazione quasi totale della fotografia, «l'intera lotta per l'immagine è andata perduta, il contenuto spirituale ha dovuto soggiacere a una tecnica che consente di impressionare un numero sconfinato di pellicole per poi scegliere le dieci immagini migliori...»

Felix H. Man nasce il 30 novembre 1893 a Friburgo, Germania. Le sue prime «testimonianze fotografiche» risalgono al 1915, mentre è ufficiale sul fronte occidentale. Finita la guerra inizia la carriera giornalistica a Berlino come illustratore e impaginatore; dal '28 «Tempo», «Morgenpost» e altri settimanali cominciano a pubblicare regolarmente sue fotografie. E' proprio in quegli anni, come nota lo stesso Man, che il fotografo cessa di essere soltanto un illustratore e diventa un giornalista che utilizza, per narrare le sue storie, la macchina fotografica invece della penna. Nel 1932 Man passa a lavorare alla «Berliner Illustrierte», allora forse il maggior periodico illustrato del mondo con i suoi due milioni di copie di tiratura. Ma nel 1934, dopo lunghi periodi di lavoro all'estero, dal Nord Africa agli Stati Uniti, decide di lasciare la Germania ormai dominata dai nazisti e si trasferisce a Londra dove rimane fino al '48 collaborando a riviste e quotidiani. Fra il '48 e il '50 realizza una serie di reportage a colori per la «Picture Post» che lo portano in tutto il mondo. Dal 1972 risiede a Roma. Alla passione per la fotografia ha intanto aggiunto quella per le arti figurative che rappresentano oggi il suo interesse principale. Autore di una serie di saggi sulla storia della litografia artistica ha raccolto nel corso di molti anni una fra le più ricche e complete collezioni litografiche private; ha anche curato libri di grafica e mostre fra cui, importantissima, la prima mostra retrospettiva di opere di Graham Sutherland, nel 1957 a Francoforte.



Alla TV «*Si, no, perché*»: dibattito aperto sui mutamenti della nostra società

Se l'Italia si interroga

VI | Lombardia - Milano



VI | Lombardia - Milano



Tra gli argomenti che saranno dibattuti in «*Si, no, perché*», l'attività dei comitati di quartiere e le iniziative legate al decentramento. Nelle foto qui sopra, due esempi di decentramento culturale: il Teatro Uomo e il Teatro Litta di Milano

di Maurizio Adriani

Roma, aprile

Partecipazione: una parola che acquista sempre più peso nella vita di ogni cittadino responsabile. Quali esempi si possono fare di questa diffusa esigenza di non delegare sempre ad altri il potere di decisione su questioni di pubblico interesse? E in questo senso quale sviluppo stanno avendo le iniziative dei

consigli di fabbrica, di istituto, dei comitati di quartiere? L'attuale moda dei «*revival*», particolarmente nello spettacolo e nell'abbigliamento, ha un fondo di spontaneità e naturalezza o è in realtà artificiosa, guidata prevalentemente da interessi commerciali? Come sono cambiate le canzoni e le loro parole specie da dieci anni a questa parte e che significato si deve dare al mutamento dell'immagine della donna nelle canzoni stesse, passata da creatura angelica

e idealizzata a persona in tutto pari all'uomo? E ancora che cosa c'è di nuovo in Italia nel campo della satira civile e politica, perché si riaffollano i teatri, in che modo si sta modificando la sensibilità dell'opinione pubblica nei riguardi della medicina sociale tenendo conto della spropositata tendenza al consumo dei farmaci e del fatto che già alcuni medici si stanno ribellando a questo stato di cose? Quali infine le motivazioni reali o inconscie delle paure e angosce odierne dell'uomo della strada?

Sono questi alcuni interrogativi che verranno proposti e ai quali si cercherà di rispondere nel corso della nuova rubrica televisiva «*Si, no, perché*» che a partire dal 3 maggio andrà in onda due volte alla settimana, il lunedì e il venerdì, sulla Rete 2, dalle 18 alle 18.30, in sostituzione della precedente trasmissione «*Ore 18*». Curata da Luciano Michetti Ricci e condotta in studio dal giornalista Gianni Bisiach con la regia di Salvatore Siniscalchi, «*Si, no, perché*» è uno dei primi programmi che danno concretamente avvio alla ristrutturazione e autonomia delle reti TV previste dalla riforma dell'ente radiotelevisivo. (Le reti comprendono tutte le trasmissioni — spettacolo, sceneggiati, commedie, rubriche, film, concorsi a premio, ecc. — all'infuori dei radiotelegiornali; questi ultimi peraltro sono già iniziati nella nuova veste il 15 marzo scorso). La rubrica infatti è realizzata dalla Rete 2 nella sua indipendenza operativa e produttiva. Semplice l'impianto della trasmissione: dapprima un breve filmato, 5-7 minuti, una specie di scheda informativa che introduce all'argomento illustrandone i termini; segue poi una conversazione o dibattito in studio tra alcuni ospiti. Ma perché questo titolo e che cosa si prefigge la rubrica? «*Si, no, perché*», spiega il curatore Michetti Ricci, «*vuol significare la ricerca di una dialettica, un sì e un no appun-*

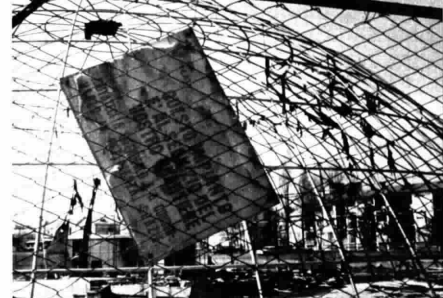
to, e l'accertamento in un dibattito di diverse posizioni e sfaccettature su un dato tema o problema. Intendiamo indagare sulle cause dei fenomeni, andare dentro, scavare nei motivi di certe trasformazioni con un linguaggio possibilmente semplice e popolare. E' un terreno sperimentale nel senso e nella misura in cui tenteremo di comunicare più direttamente possibile con un pubblico che può avere scar-

se conoscenze di determinate materie e problemi. Aiutare la gente a capire il meccanismo dei fatti e delle questioni, informare ma in modo problematico, non autoritario; questo è il nostro proposito. Pur conservando la fisionomia di uno spazio aperto ad incontri con personaggi e a confronti di idee, «*Si, no, perché*» assumerà una più precisa caratterizzazione nella scel-

VI | Piemonte - Torino



VI | Piemonte - Torino



Anche a Torino non sono mancate in questi ultimi anni le iniziative di decentramento dell'attività teatrale. Una aveva come sede un tendone, nel quartiere periferico delle Vallette, che fu distrutto da un incendio, come si vede nella foto

Orologi Seiko. Lo stile del nostro tempo con la tecnologia del futuro.

Quando scegliete un orologio potete trovarne di estremamente eleganti oppure di tecnologicamente perfetti. Un orologio Seiko, invece, unisce sempre la microtecnologia, per cui la Seiko è diventata famosa, con lo stile del nostro tempo. Nella vasta gamma di orologi Seiko potete trovare massima funzionalità, comodi datari, impermeabilità assoluta. Potete anche scegliere tra numerosi modelli di cronografi con caratteristiche d'avanguardia. La Seiko, che è la più grande casa al mondo produttrice di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione, è in grado di costruire tutte le parti di ogni suo orologio e assicura quindi un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Quando scegliete un orologio Seiko trovate sempre una tecnologia avanzatissima unita ad uno stile moderno ed essenziale. Lo stile del nostro tempo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.



I rivenditori autorizzati Seiko
espongono questa targa "Concessionario ufficiale".



Italwatch S.p.A. - Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

Oggi anche il più duro degli sporchi si arrende a Colnet Spray.



Colnet elimina più sporco in un minuto che l'ammollo in 8 ore.

Colnet Spray elimina tempo e fatica, perché stacca grasso e sporco meglio dell'ammollo: senza strofinare, senza spazzolare. I tessuti durano di più!

Oggi Colnet Spray fa l'ammollo meglio dell'ammollo. Senza fare l'ammollo. Basta spruzzare Colnet sullo sporco e aspettare un minuto: il capo è già pronto per il bucato, a mano o in lavatrice. Senza bisogno di spazzolare o strofinare, Colnet stacca non solo lo sporco normale dei colli e dei polsini, ma qualsiasi sporco, il più difficile.



Quello sulle tovaglie, tovaglioli ed altra biancheria: olio di oliva, pomodoro, unto. Quello che normalmente lascia le tracce dopo il

bucato, tracce che non sempre vengono completamente eliminate. Il tessuto non si rovina, i colori restano brillanti: finita l'epoca dei colli e dei polsini sfilacciati. Rendimento del bucato, tempo, fatica, protezione del tessuto: Questo è Colnet.



Colnet

Oggi il pulito comincia prima del bucato!



ta degli argomenti. Innanzi tutto le discussioni concerneranno sempre l'Italia; gli eventuali accenni a situazioni straniere serviranno solo da confronto o punto di riferimento per il nostro Paese. In secondo luogo saranno privilegiati gli argomenti riguardanti i cambiamenti e le trasformazioni in atto nella società italiana specie a livello di costume, di mentalità, di rapporti sociali e interpersonali, di comportamenti di ogni tipo. Una tematica e problematica complessa che cercheremo di analizzare anche attraverso la scoperta di piccoli indizi, segni, di tutto ciò insomma che può far trasparire e indicare un mutamento. Un modo di entrare nel nocciolo delle questioni», continua Ricci, «può essere in molti casi iniziare dal luogo comune più diffuso, dalla frase fatta e convenzionale. Se nel corso del breve filmato introduttivo all'argomento emerge una espressione stereotipata (ad esempio, nel caso delle paure e angosce dell'uomo della strada si sentono sovente ripetere espressioni del tipo: di questo passo dove andiamo a finire?), prendiamo questo cliché come punto di partenza del dibattito. Non che pretendiamo ogni volta di arrivare a conclusioni definitive o addirittura di distruggere convinzioni largamente radicate, ma tenteremo almeno di suscitare dei dubbi sulla validità di certi atteggiamenti mentali».

Gli ospiti

Un'altra caratteristica di *Si, no, perché* riguarda gli ospiti presenti in studio a dibattere il tema prescelto. «Più che rappresentanti del mondo politico, sindacale, della produzione e dei cosiddetti esperti», precisa Ricci, «i personaggi in studio saranno per lo più artisti, attori, scrittori, anche semplici testimoni di fatti, forse qualche uomo di scienza, comunque in media non più di tre persone una delle quali vorremmo fosse sempre una donna. Specie nel caso di attori e artisti d'ogni genere, gli spettatori avranno modo di conoscere le loro opinioni su temi di pubblico interesse al di fuori dello specifico mondo professionale».

A questo punto Ricci chiarisce come debba in-

tendersi la dialettica, il contrasto che può sorgere tra gli invitati presenti in studio. «Differenze si ma sempre in una certa area di ricerca culturale moderna e avanzata. In altre parole non si vogliono mettere a diretto confronto, per esempio, una posizione culturale di destra, tradizionalista o sorpassata, e una di sinistra, marxista o radicale. Questo modo di offrire al pubblico una diversità se non contrapposizione di idee, dalle due parti della barricata, presenta forse il rischio che l'interesse sia recepito soprattutto dalle persone più colte e preparate. In questi casi ognuno già sa a quale posizione andrà il suo favore e si sofferma maggiormente sul lato spettacolare del dibattito, sul "duello" tra due abili oratori. C'è il rischio cioè che buona parte del pubblico, di fronte a posizioni antagoniste ed estreme che si neutralizzano a vicenda, non riesca ad afferrare il senso generale della discussione e in quale direzione si muova il problema».

Primo esempio

Alla prima puntata della rubrica in onda lunedì 3 maggio, che s'intitola *Amio e il tuo*, partecipano in studio la scrittrice Dacia Maraini, l'architetto Nino Dardi e il professore Roberto Giammanco. Prendendo come spunto alcune iniziative sorte a Reggio Emilia per mettere in comune alcuni servizi sociali, questo primo numero affronta il tema della proprietà o meglio di come oggi si concepisce il senso della proprietà in rapporto ai crescenti bisogni di servizi sociali (ad esempio i trasporti pubblici in antitesi all'abusso dell'automobile in città, gli asilini, biblioteche scolastiche comuni in alternanza al classico libro di testo personale, ecc.).

Si tratta insomma di una analisi anche psicologica delle resistenze che a livello individuale si frappongono all'accettazione di servizi in comune. Un approfondimento dell'idea del «particolare», del territorio privato (in senso metaforico) da difendere di fronte all'incalzare di nuove esigenze comunitarie.

Maurizio Adriani

Si, no, perché va in onda lunedì 3 e venerdì 7 maggio alle 18 sulla Rete 2 televisiva.



Ti piacerà Idrospugna® Bassetti perché asciuga subito... proprio come una spugna di mare.

Quante volte hai desiderato una spugna morbida, soffice che però asciughi senza strofinare e strofinare!

Bassetti ti dà Idrospugna, una speciale spugna che asciuga alla prima carezza e completamente. Assorbe subito, proprio come una spugna di mare! E Idrospugna è anche molto bella: la trovi in venti diverse tinte unite (Idrospugna Colorissimo) e in diversi disegni (Idrospugna Fantasie); puoi scegliere proprio il colore o la fantasia che vuoi per meglio arredare il tuo bagno.

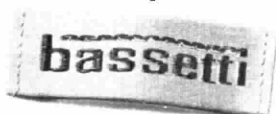
Idrospugna, come ogni capo Bassetti, porta una etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità. Una qualità che costa meno di quanto pensi.

L'asciugamano
Idrospugna Colorissimo, ad esempio,
costa 2.400 Lire.

Anche Idrospugna è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto ma per Bassetti è la ragione di esistere.



Bassetti è dalla parte della donna.
Sempre.





Bikini Algida

gioia da mordere



Algida, voglia di gelato.



l'osservatorio di Arbore

I Beatles non tornano

«C'è una sola ragione per la quale i Beatles potrebbero decidere di tornare insieme come ai vecchi tempi: il comune desiderio di fare qualcosa dal punto di vista esclusivamente musicale. Insomma ci riuniremmo per suonare, per il gusto di creare nuove cose, e non per i quattrini. Tutto quello che abbiamo fatto di buono nella nostra carriera non l'abbiamo mai fatto per arricchirci, e se dovesse succedere di nuovo di ritrovarci nella stessa baracca, beh, vorremmo che fosse per qualcosa di più interessante che non un mucchio di soldi»: così Paul McCartney commenta le voci di una probabile riunione dei quattro Beatles sei anni dopo lo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 1970. Sono voci che girano da sempre, naturalmente, ma che il mese scorso hanno preso ancora una volta consistenza per due motivi: la massiccia campagna pubblicitaria con la quale sono stati rimessi sul mercato tutti i successi del leggendario quartetto (un paio dei quali già figurano nelle classifiche dei 45 giri più venduti), e l'offerta senza precedenti fatta dall'imprenditore americano Bill Sargent, che ha proposto un compenso di 25 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire)

a McCartney, John Lennon, George Harrison e Ringo Starr per ricostituire la formazione.

McCartney spiega che dell'offerta ne sa poco o niente, né più né meno quello che hanno scritto i giornali. «Pochi giorni fa», racconta in un'intervista rilasciata a Londra, «ho avuto una lunghissima telefonata con Lennon, che era a New York. Abbiamo parlato per un'ora e mezzo di un sacco di cose: politica, musica, amici, insomma tutti gli argomenti ai quali siamo interessati. Ma di questa offerta di 25 milioni di dollari non abbiamo detto neanche una parola. Solo quando ho riaganciato la cornetta me ne sono ricordato. E pensare che i giornali americani avevano scritto che John era il più interessato alla faccenda. Lui non ha nemmeno accennato alla cosa». Segno evidente, quindi, che forse si è trattato solo di un tentativo da parte di Bill Sargent di farsi pubblicità, a meno che la ricostituzione del quartetto non sia un progetto così complicato da indurre gli ex Beatles a mantenere il segreto fino all'ultimo momento.

Quello che è certo, invece, è che l'operazione di rilancio dei vecchi dischi dei Beatles sta andando a gonfie vele. In Inghilterra (e anche in Italia e in molti altri Paesi) la «Apple» ha ripubblicato trentasei dischi a 45 giri del quartetto: in pratica tutti i successi del gruppo, dai primi (come

Please please me, *She loves you* o *I Love me do*) fino agli ultimi (come *Something*, *Let it be* o *The long and winding road*). E' ovvio che non manca nessuno dei brani che hanno fatto la fortuna dei quattro «baronetti»: *Yesterday* (che è stato il primo a entrare, tre settimane fa, nei «top ten» delle graduatorie inglesi), *Michelle*, *Day tripper*, *All you need is love*, *Hey Jude* e così via. I dischi, messi in vendita a prezzo particolarmente popolare (circa 800 lire, mentre in Inghilterra un 45 giri oggi costa quasi 1200), hanno avuto un successo enorme, che dimostra come il mito dei Beatles non accenni a tramontare e come le nuove generazioni giovani costituiscono un potenziale pubblico di decine di milioni di individui che sarebbero in grado di riportare alle stelle il quartetto.

In Inghilterra, come nella maggior parte degli altri Paesi, la pop-music sta indubbiamente attraversando un periodo di crisi: non è una novità, così come non è una novità il fatto che le case discografiche, non avendo niente di particolarmente valido da proporre ai teenagers di oggi, puntano sul revival ripubblicando centinaia e centinaia di vecchi brani che, fra l'altro, i ragazzini di 15 o 16 anni non conoscono quasi per niente, se non per i racconti nostalgici dei fratelli maggiori o addirittura dei genitori. Ecco dunque tornare di moda non solo i Beatles, ma addirittura la minigonna, che Mary Quant sta riproponendo proprio in questi giorni. Si cerca di tornare all'epoca d'oro della «singin' London», quando la capitale inglese era il centro incontrastato di tutte le mode giovani, musicali e non.

Ovvio quindi che se i quattro Beatles tornassero insieme avrebbero di fronte tutte le porte aperte per un recupero in grande stile dei trionfi di una volta. E McCartney queste cose le sa bene. «Mi rendo conto», dice a proposito dell'offerta di Sargent, «che la maggior parte del pubblico pensa che dovremmo accettare la proposta. Certo quando ho ricevuto il telegramma di Sargent sono rimasto imbarazzato, così come gli altri. Mi sono detto che, se avessi avuto ancora 18 anni e fossi stato un ragazzo di Liverpool ai primi passi nel mondo della musica, di fronte a una faccenda del genere avrei considerato pazzo chiunque avesse rifiutato. Ma il problema è un altro. Se tutti e quattro, io, George, John e Ringo, fossimo veramente entusiasti all'idea di ricominciare a lavorare insieme, allora dovremmo pensarci seriamente. Quello che non mi convince sono proprio i soldi: sarebbero il motivo sbagliato per fare una cosa giusta, e questo mi dà fastidio. I Beatles sono stati una cosa seria e bellissima, e voglio che lo rimangano. E può anche darsi che un giorno lo siano di nuovo».

Renzo Arbore



In teatro

Dino Sarti al Teatro Lirico di Milano. Dopo il successo in piazza a Bologna è questa la logica «escalation» del cantautore emiliano che per primo ha «esportato» il dialetto bolognese in un grande teatro, sostenendo un intero spettacolo. Il recital «Bologna tra un treno e l'altro» attraverserà l'Italia. La tournée si concluderà in agosto.

pop, rock, folk

IL MEGLIO DI DYLAN

Pubblicato dalla «CBS» il «Meglio di Bob Dylan», in due album numerati e venduti separatamente. Il rilancio di Dylan come personaggio di primissimo piano della scena musicale anche negli anni Settanta è ormai cosa fatta. Gli estimatori più grandi sono proprio i giovanissimi che, stranamente, riscoprono un mondo ancora recentemente «cantato». I due long-playing, naturalmente, non possono contenere «il meglio» di questo artista così prolifico, pur se senza dubbio appartengono alla collezione alcuni classici importantissimi come *Blowin' in the wind*, *Mr. Tambourine man*, *The times they are a-changin'*, *It's all over now, Subterranean homesick blues*, *Like a rolling stone*, *Just like a woman*, *Rainy day women*, *N. 12 & 35*, *I want you*, *It's all over now* nel primo volume e *Leopard-skin pill-box hat*, *Absolutely sweet Marie* e alcune altre cose nel secondo; attenzione: in quest'ultimo volume



Ambasciatrice della canzone italiana

La canzone italiana va nell'America Latina con la voce di Lucia Altieri. La cantante è stata invitata dal Ministero della Cultura e dalla Televisione cubana per una serie di trasmissioni televisive, radiofoniche e recital nei maggiori teatri dell'isola. La sua missione canora prevede inoltre tappe nelle città di Caracas, Bogotá, La Paz, Montevideo e Rio de Janeiro per concludersi quindi a San Paolo

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **S.O.S.** - Abba (DIG-IT)
- 3) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
- 4) **Fly Robin fly** - Silver Convention (Durium)
- 5) **Pregiera** - I Cugini di Campagna (PULL)
- 6) **Un angelo** - Santo California (YEP)
- 7) **Gli occhi di tua madre** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 8) **Una storia d'amore** - Juli and Julie (YEP)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 aprile 1976)

Stati Uniti

- 1) **Disco lady** - Johnnie Taylor (Columbia)
- 2) **Lonely nights** - Captain and Tennille (A&M)
- 3) **Dream weaver** - Gary Wright (Warner Bros.)
- 4) **Boogie fever** - Sylvers (Capitol)
- 5) **Only sixteen** - Dr. Hook (Capitol)
- 6) **Let your love flow** - Bellamy Brothers (W.B.)
- 7) **Right back where we started from** - Maxine Nightingale (United Artists)
- 8) **Dream on** - Aerosmith (Columbia)
- 9) **Sweet love** - Commodores (Motown)
- 10) **Golden years** - David Bowie (RCA)
- 11) **Jungle rock** - Hank Mizell (Charly)
- 12) **I'm mandy fly me** - 10CC (Mercury)
- 13) **Pinball wizard** - Elton John (DM)
- 14) **Girls, girls, girls** - Sailor
- 15) **Do you know where you're going to** - Diana Ross (Tamil Motown)
- 16) **Yesterday** - Beatles (Apple)
- 17) **Sorrow** - Nort Shuman (Pathé)
- 18) **Les oiseaux de Thaïlande** - Ringe (Cane)
- 19) **Michelle** - Gérard Lenorman (CBS)
- 20) **Julia** - Rubettes (Polydor)
- 21) **Requiem pour un fou** - Johnny Hallyday (Philips)
- 22) **Save your kisses for me** - Brotherhood of Man (Pye)
- 23) **Fernando** - Abba (Epic)
- 24) **Cindy** - C. Jérôme (AZ)
- 25) **Tarles les mêmes** - Sacha Distel (Gamer)
- 26) **Il n'y a pas de honte à être heureux** - Dava (CBS)

Francia

Inghilterra

- 1) **Save your kisses for me** - Brotherhood of Man (Pye)
- 2) **Fernando** - Abba (Epic)
- 3) **Music** - John Miles (Decca)
- 4) **You see the trouble with me** - Barry White (Century)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

- 1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
- 2) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
- 3) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 4) **A trick of the tail** - Genesis (Phonogram)
- 5) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) **Amigos** - Santana (CBS)
- 7) **XXI raccolta** - Fausto Pappetti (Durium)
- 8) **La Mina** - Mina (PDU)
- 9) **Let the music play** - Barry White (Philips)
- 10) **Love to love you baby** - Donna Summer (Durium)

Stati Uniti

- 1) **Their greatest hits** - Eagles (A&M)
- 2) **Frankton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
- 3) **Run with the pack** - Bad Company (Swan Song)
- 4) **Desire** - Bob Dylan (Columbia)
- 5) **Fleetwood Mac** (Warner Bros.)
- 6) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
- 7) **A night at the opera** - Queen (Elextra)
- 8) **Station to station** - David Bowie (RCA)
- 9) **Dream weaver** - Gary Wright (Warner Bros.)
- 10) **Song of joy** - Captain and Tennille (A&M)
- 11) **A trick of the tail** - Genesis (Charisma)
- 12) **How dare you!** - 10cc (Mercury)
- 13) **The best of Helen Reddy** - (Capitol)
- 14) **The four seasons story** - Four Seasons (Private Stock)
- 15) **Diana Russ** (Tamil Motown)

Radio Montecarlo

- 1) **Blue for you** - Status Quo (Phonogram)
- 2) **Wings at the speed of sound** - Paul McCartney (Pathé)
- 3) **La batteria, il contrabbasso, ecc.** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) **Black and blues** - The Rolling Stones (WEA)
- 5) **The missing of summer laws** - Johnny Mitchell (A&M)
- 6) **Tonto** - Patty Pravo (RCA)
- 7) **Concise Baby** - Lou Reed (RCA)
- 8) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
- 9) **Présence** - Led Zeppelin (WEA)
- 10) **A night at the opera** - Queen (EMI)

Inghilterra

- 1) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (A&M)
- 2) **Blue for you** - Status Quo (Vertigo)
- 3) **The very best of Slim Whitman** - (United Artists)
- 4) **Carnival** - Manuel and the Music of the Mountains (Stu-Two)
- 5) **Desire** - Bob Dylan (CBS)

dischi leggeri

ROMINA E AL BANO

Il Festival dell'Eurovisione, nonostante lo scarso apprezzamento mostrato dalle giurie internazionali, e i prossimi appuntamenti televisivi di Romina con uno sceneggiato sono ottimi motivi per richiamare l'interesse del pubblico sulla coppia **Al Bano Romina**. Power che una vita agreste ed un matrimonio riuscito tengono lontani da quei pettegolezzi che talvolta aiutano la carriera dei divi. Ci sembra perciò di attualità segnalare gli ultimi prodotti discografici del duo, improntati ad una simpatica aderenza al loro modo di concepire la vita. Infatti, com'era trasparentemente autobiografica **Noi lo riviviamo** di nuovo presentata all'Aja, lo sono altrettanto quasi tutti le canzoni del long-playing « **Atto I** » (33 giri, 30 cm. « **Libra** »), che in coppia o da soli, sono interpretate dai due cantanti con la direzione e gli arrangiamenti di Detto Mariano e Fabrizio Maurizio. Al Bano ha imparato a tener a freno le proprie esuberanze e cede volentieri il passo alla moglie. La quale, a sua volta, libera la propria carica romantica su un 45 giri in cui interpreta due brani che essa stessa ha composto: **Noi due** e **Un uomo diventato amore**. Due canzoni delicate, che si ascoltano volentieri, perché espressione di sentimenti genuini.

NON PROTESTA PIU'

Lontana per cinque anni dal mondo della canzone, dopo un clamoroso ritiro nel 1969 al culmine della sua carriera, **Janis Joplin**, una delle più vivaci cantanti della controcultura giovanile americana, è riuscita a tornare in vetta alla Hit Parade presentandosi con un tipo completamente nuovo di canzoni, in cui alla protesta ha sostituito la comprensione umana dettata dalle poco felici esperienze della sua turbolenta giovinezza. Il disco che ha riportato al successo, « **Between the lines** » (33 giri, 30 cm. « **CBS** »), viene pubblicato con un certo ritardo in Italia, ma non mancherà di suscitare interesse sia per il tema delle canzoni, sia per le qualità artistiche che Janis dimostra di possedere e che le permettono di porre in gran risalto le risorse vocali.

jazz

OPERAZIONE COMMERCIALE

Cadute le illusioni sulle possibilità di conciliare il rock con il jazz, le operazioni commerciali puntano ora sul funky-jazz che permette a strumentisti abilissimi di rimpiangere la propria borsa con interiezioni di scarso impegno. Questo non stupisce in personaggi come Ramsey Lewis, che già da tempo cedeva alle lusinghe della musica leggera, tanto che « **Sun Goddess** » (33 giri, 30 cm. « **CBS** »), fatto per un rapido consumo giovanile, non scandalizzava nessuno. Ma i lettori perplessi per musicisti come Billy Cobham e Randy Brecker, coinvolti in un'operazione del tipo « **A funky thyde of sings** » (33 giri, 30 cm. « **Atlantic** »), o come George Benson e Ron Carter, associati in « **Bad Benson** » (33 giri, 30 cm. « **CTI** »). Qui siamo completamente fuori del campo jazzistico ed il giudizio sotto questo punto di vista non può che essere negativo. Ma se questi stessi prodotti si dovessero giudicare come espressioni di **rhythm & blues**, andrebbero non soltanto assolti, ma elogiati per la particolare atmosfera che i jazzisti in vacanza hanno saputo creare.

B.G. Lingua

cora una validissima cantante e una forte personalità musicale, pur se crediamo che per la confezione di questo disco abbia avuto qualche problema di repertorio, avendo esaurito il suo consueto filone di revival (in questo nuovo album di vecchie canzoni ci sono solo **Strangers in the night** e **Buckets of rain** di Dylan). Un disco che forse risulterà gradito anche ai non più giovani. « **Atlantic** » numero 50212, della « **Wea** » italiana.

SI DIVERTONO

Partita come banda di rock e bsta, la **Sensational Alex Harvey Band** è diventata sempre di più un gruppetto che si diverte con lo spettacolo, con il cabaret, col fare il verso ai vecchi rockers; insomma un gruppo di showmen. « **The Penthouse Tapes** » — ultimo disco dei cinque inglesi — riconferma questa tendenza pur se non viene trascurata la musica vera e propria che rimane un rock duro e aggressivo. Tra uno « sfottimento » e l'altro, il contenuto dell'album è piuttosto discontinuo anche se in ogni caso piacevole. Senza dire che nell'ovvietà del « prodotto rock inglese » la Alex Harvey Band almeno

spicca per essere uno dei pochi gruppi originali e divertenti. Tra i brani più spiritosi **Cheek to cheek** e la vecchia nanna **Goodnight Irene**. Il disco, etichettato « **Vertigo** » numero 6370413, è distribuito dalla « **Phonogram** » italiana.

SCUOLA DI DETROIT

Tra i gruppi di colore meno conosciuti da noi meritano un posto particolare i **Commodores** e gli **Undisputed Truth**, entrambi della scuola di Detroit. I primi sono forse un po' più popolari e sono apprezzati soprattutto dal pubblico delle discoteche. Peccato perché si tratta di ottima musica suonata da ottimi musicisti e non solo di « roba ballabile », come qualche « esperto » si ostina a sostenere. Quando si raggiunge un certo livello (e il discorso vale anche per gli ottimi **Undisputed Truth**) non importa da quale punto si parta e con quali intendimenti. « **Movin' on** » e « **Higher than high** » sono i titoli dei due long-playing, tutti da scoprire. Il primo è su etichetta « **Motown** », numero 60118 e il secondo è su « **Gordy** », numero 60120.

r. a.

tre composizioni « stralciate » dal primo e proprio le più famose. Consigliabile quindi soprattutto il primo disco. « **CBS** » numeri 62847 e 62911.

RICOMPARE LA MIDDLE

Accolta dalla critica americana come la nuova **Streisand**, la nuova Liza Minnelli, **Bette Midler** — una cantante bianca frequentatrice del Village di New York, amica di molte ex « teste d'uovo » e frequentatrice di osterie della città — sembrava dovesse avere una folgorante carriera. Stranamente, invece, dopo due dischi (peraltro ottimi) scompariva improvvisamente dalla scena discografica lasciando nella più profonda costernazione i suoi estimatori anche italiani (visagisti, jet set, cantanti insicure e qualche critico musicale). Oggi **Bette Midler** è di nuovo fra noi: « **Songs for the new depression** » — il titolo del suo nuovo long-playing, solo qualche volta sofisticato. Comunque la Midler è an-



La signora Fumagalli di Milano mi chiede la ricetta di una «Frittata dolce», eccola accontentata...

FRITTATA DOLCE (per 4 persone) — In una terrina mescolare 100 gr. di farina con 4 tuorli d'uovo, 75 gr. di zucchero, 1 dl. e 1/2 di marsala, 1 dl. di acqua, 50 gr. di uvetta ammollata oppure di canditi tritati, un cucchiaino di sale. Unite delicatamente 4 bianchi d'uovo montati a neve, poi versate il composto spumoso in una padella dove avrete rosolato 25 gr. di margarina MAYA e, dopo 5 minuti di cottura molto lenta, voltate la frittata che cuocerete in altri 25 gr. di margarina MAYA.

Per le appassionate delle uova ecco uno spunto utile...

UOVA PRIMAVERA (per 4 persone) — Fate rassare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda e sguisciatele. Tagliatele a metà in senso verticale, togliete i tuorli e mescolateli con 2 cucchiaini di pomodoro concentrato e 40 gr. di margarina MAYA fino ad ottenere una giusta cremosità. Mediante una siringa oppure un sacchetto di tela munito di una siringa metallica spremete il composto nei bianchi d'uovo. Guarnite con un'oliva verde.

La signora Arnoldi di Rivarolo Mantovano mi chiede una ricetta di un piatto di pesce; eccola accontentata...

ORATA ALLA GRIGLIA (per 4 persone) — Preparate un'orata di circa 1 kg. per la cottura, poi passatela con sale, pepe e olio e mettetela in una griglia doppia e calda. Fatela cuocere lentamente sulla brace vuotandola sovente e spennellandola durante la cottura con 60 gr. di margarina MAYA fusa mescolata con il succo di mezzo limone e 2 cucchiaini di rosmarino tritato.

La signora Legrottaglia di Fasano (BR) mi chiede la ricetta di un primo piatto; eccola accontentata...

MINESTRA PRIMAVERA — Preparate per la cottura una patata, un porro rosso, un gambo di sedano e mezza carota, poi tagliateli a pezzetti; metteteli in una casseruola con una manciata di risotto squadrato, due porri, un gambo di sedano, un gambo di carota, un gambo di pisello, uno spicchio di aglio e un pomodoro piccolo tritati, 20 gr. di margarina MAYA e circa un litro e mezzo di brodo preparato con dei dadi. Lasciate cuocere per circa un'ora e mezzo, poi aggiungetevi 150 gr. di pasta o riso e continuate la cottura per altri 10-15 minuti. Servite la minestra con del parmigiano grattugiato.

«Lisa Biondi»

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Violenza privata

«Esasperato nei confronti di un mio debitore che ometteva da molti mesi di assolvere il suo debito, sono andato a casa sua e, dopo aver espresso le mie legittime rimostranze, gli ho detto, in tono piuttosto irato, che non gli avrei permesso di uscire di casa e di andare al lavoro se non mi avesse prima pagato.

E' andata a finire che il debitore, timoroso dei miei mezzi fisici, effettivamente non è uscito di casa e non si è recato al lavoro. Tuttavia, utilizzando il telefono, ha chiamato la forza pubblica, la quale è intervenuta a fermarmi e a portarmi al posto di polizia. Ora sono in attesa di giudizio per il delitto di violenza privata, ma veramente non riesco a capire come questa imputazione sia fondata, se è vero, come è vero, che al mio debitore non ho torto un capello» (Lettera firmata).

L'articolo 610 del Codice Penale dice che «chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni». Lei non ha esercitato la violenza fisica, cioè la costrizione mediante l'uso diretto ed immediato della sua possente musculatura, ma la «minaccia», cioè quella che si chiama la «violenza morale», l'ha certamente esercitata, perché la minaccia era basata sulla promessa di un male notevole che certamente sarebbe capitato al debitore se avesse osato entrare in singolar tenzone con lei.

Direi dunque che il delitto di violenza privata sussiste e debbo aggiungere che, per quanto mi risulta, la Corte di Cassazione è dello stesso parere. (Anche se non in un caso identico al suo, la Cassazione ha ritenuto colpevole di violenza privata uno scioperante il quale, per impedire l'ingresso nello stabilimento ad un dirigente che era sulla sua automobile, si è posto davanti all'automobile stessa, rifiutando di muoversi).

Antonio Guano

il consulente sociale

Versamenti frazionati

«C'è convenienza per il personale domestico che lavora presso più famiglie farsi versare i contributi assicurativi? E come sarà frazionato il versamento?» (Mirella A. - CN).

Cominci con l'escludere dalle sue considerazioni il fatto che la domestica lavora anche presso altre famiglie perché, ciò non la esonera, a norma di quanto disposto dal D.P.R. n. 1403 del 31-12-71, dall'obbligo di versare i contributi all'INPS (che li riscuote anche per conto dell'INAM e dell'INAIL, enti assicuratori rispettivamente per le malattie e gli infortuni). Quando, infatti, la domestica lavora presso più datori di lavoro, ognuno di questi è tenuto a versare individualmente la quota assicurativa di propria competenza (commisurata alla retribuzione oraria corrisposta

alla «colf» e al numero di ore da questa lavorato nel trimestre solare), sia quello presso il quale l'interessata lavora ad esempio 4 ore al giorno, sia quello che si avvale della collaborazione domestica per sole due ore settimanali.

Ovviamente vi sarà una notevole differenza fra l'importo contributivo a carico del primo e quello che dovrà versare, invece, il secondo. E' sufficiente una sola ora al giorno perché sorga il diritto alle assicurazioni sociali; non solo, il lavoro può avere anche carattere saltuario od occasionale. La sua domestica, quindi, ha avanzato una richiesta di diritto, dimostrandosi poi particolarmente aggiornata in materia di previdenza quando ha affermato che l'omissione dei versamenti contributivi a suo favore determinava per lei un danno. Le farò subito un esempio.

Si supponga che sia stata versata, nel trimestre solare luglio-settembre, per una «colf» retribuita con 600 lire all'ora e soggetta anche ai contributi per gli assegni familiari (non essendo parente né affine col datore di lavoro) la somma complessiva di L. 22.420 (lire 118, contributo orario, moltiplicato per 190, numero di ore lavorate nel trimestre). Dividendo tale cifra per 13 (numero delle settimane del trimestre) si ottiene un quoziente di lire 1724, superiore al minimo contributivo pari a lire 1416. Le settimane di lavoro risultano perciò totalmente coperte di contribuzione. Se, invece, il versamento fosse stato, anziché di lire 22.420, di lire 10.148, il quoziente che risulterebbe dall'analogo calcolo sarebbe di lire 780, cioè inferiore al minimo di cui sopra. In tal caso le settimane prese in esame non sarebbero totalmente coperte di contributi; dividendo 10.148 per 1416 si ottiene 7,1; questa cifra, arrotondata, dà il numero di settimane coperte da contribuzione: poco più della metà del trimestre.

Da ciò si deduce che al personale domestico conviene sempre farsi versare i contributi, anche quando la propria opera è prestata alle dipendenze di più datori di lavoro. Anche per questi ultimi, fra l'altro, la cosa presenta un vantaggio: essi, infatti, concorrono a formare una copertura assicurativa consistente, a favore dell'interessata, con versamenti individuali meno onerosi. Ad esempio lei dovrebbe versare per sole 4 ore alla settimana, in un trimestre, quindi (posto che sia di 13 settimane), per 52 ore lavorative. Con tutta probabilità la «colf», ben consapevole dell'importanza e del vantaggio futuro (sulla pensione e altre eventuali prestazioni economiche previdenziali) assicurati dai versamenti contributivi il più possibile completi, preferirà guadagnare qualche cosa in meno ma garantirsi un domani più protetto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensionato all'estero

«Sono pensionato di un importante istituto di diritto pubblico il quale — con le attuali norme in materia di imposte — opera le ritenute «alla fonte» di quelle a mio,

carico. Non ho altri cespiti. Ora, per ragioni familiari, debbo trasferirmi all'estero, probabilmente a tempo indeterminato.

Se possibile, vorrei sapere se qualcosa cambierà nell'attuale sistema di tassazione nei miei riguardi e, soprattutto, che cosa dovrei fare per evitare che — sia pure col tempo — lo Stato dove andrò a risiedere (Spagna) mi applicasse delle imposte.

Tutto ciò, evidentemente, per evitare una doppia tassazione» (A. B. - Trieste).

In Italia nulla cambia circa la trattenuta alla fonte che le viene e le verrà apportata mese per mese.

E' suo interesse prendere precise informazioni in Spagna circa il trattamento, se c'è, di reciprocità. Infatti è abbastanza logico pensare che vorrà far rimettere in quel Paese le sue competenze mensili o annuali.

Scatta al riguardo la legislazione tra i vari Stati (non tutta eguale logicamente) circa il trattamento valutario e fiscale.

Premio di fine lavoro

«Sono un operaio che lascerà il lavoro per limiti d'età, e vorrei sapere se il premio di fine lavoro è soggetto a contributi fiscali.

Secondo la legge n. 153 del 30 aprile 1969 e la legge n. 230 del 1962 non sono previste trattenute a carico del lavoratore per il premio di fine lavoro. Con la nuova legge del 1974 quale è la disposizione?

E' rispettata la legge del 1969 e del 1962? Dovrei pagare il fisco dal 1974, da quando cioè è entrata in vigore la suddetta legge? Oppure da quando sono stato assunto e cioè dal 1945?

Sino al 1974 non raggiungevo la somma annua di L. 960.000 come è previsto dalla Legge Vanoni» (Angeloni - Artena).

Ai fini della tassazione dell'indennità di licenziamento, è ora in vigore il D.P.R. n. 597/1973, il quale, all'art. 12 lettera c), prevede la tassazione dell'indennità che la interessata, ma separatamente rispetto al reddito corrente.

L'articolo 14 dello stesso decreto ne declina le modalità. Queste disposizioni, pertanto, vanno applicate nel suo caso.

Sebastiano Drago

Xilg. Calio
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35
I pronostici di ELEONORA GIORGI

Bologna - Juventus	X	2
Come - Verona	X	
Fiorantina - Lazio	1	X
Milan - Cesena	X	
Perugia - Inter	1	X
Roma - Napoli	X	
Sampdoria - Ascoli	1	X
Torino - Cagliari	1	
Catanzaro - Genoa	1	X
Pescara - Ternana	X	
Varese - Novara	1	2
Marsala - Bari	X	
Reggina - Lecce	X	



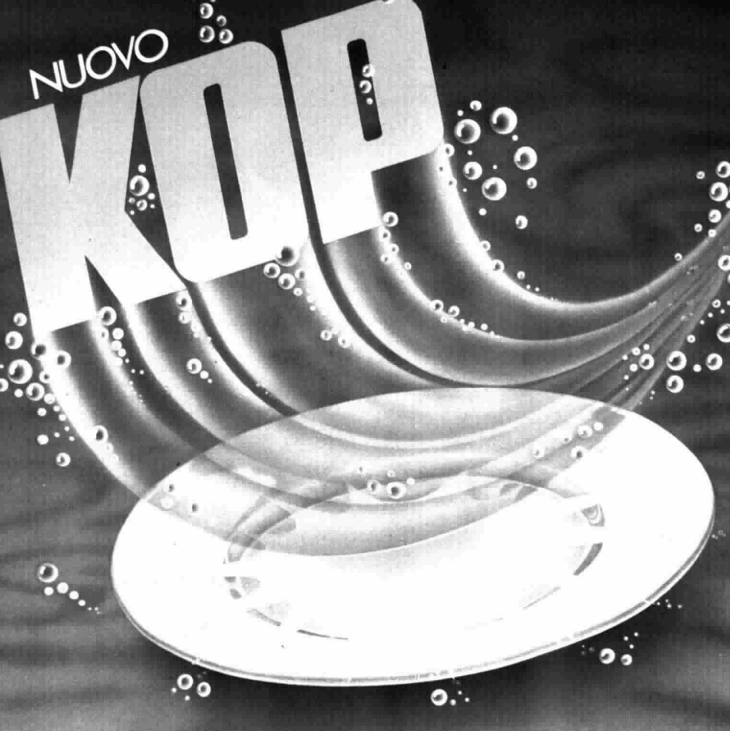
dolce Ringo...

il biscotto così buono che ti incanta

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!

**dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema**

PAVESI



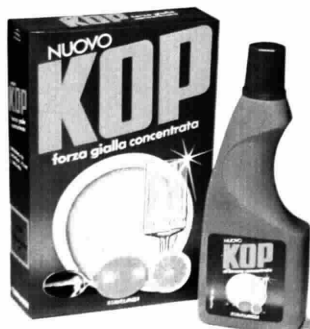
Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop, - polvere e liquido -** si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido -** pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido -** è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è MIRALANZA

con le figurine del concorso

qui il tecnico

Casse

«Sono in possesso di un impianto stereo così costituito: giradischi Pioneer PL 12D; testina Empire 999 VE/X; amplificatore Pioneer SA 8100; cuffia Sennheiser HD 424; casse Dynaco A 35. Ascolto prevalentemente musica sinfonica, pianoforte, organo. Avendo il desiderio di migliorare ulteriormente la ricezione, avrei intenzione di cambiare sia le casse sia la cuffia; che ne pensa delle casse AR 2 AX, AR 5, KLH 5? Tenendo presente che l'ambiente d'ascolto è di circa 50 metri cubi ed abbastanza riflettente (non migliorabile per adesso) desidererei un suo consiglio per questa scelta per me piuttosto difficile» (Claudio Zecchini - Sesto Fiorentino).

Accentreremo la nostra attenzione sulle casse KLH 5 hanno una risposta più estesa alle basse frequenze (grazie a un grande altoparlante) delle Dynaco A 35. Però, nel suo caso, si potranno prendere in considerazione anche le casse LEAK 2050. Come cuffia consigliamo la classica Koss PRO-4AA: essa ha una banda passante compresa fra 10 Hz e 20 kHz, una distorsione trascurabile e una impedenza tale da potere essere connessa ad un amplificatore avente 4÷16 ohm di impedenze d'uscita.

Un problema di prese

«Avrei un grosso quesito da rivolgerle. Dispongo di un impianto stereo modesto e recentemente ho acquistato una piastra di registrazione Pioneer CT-331A. Siccome possiedo anche un vecchio stereo pre efficace, registratore Geloso mod. 651 (mono), avrei voluto collegare i due al fine unico di registrare dal Geloso nel Pioneer. Per la verità il tutto funziona, ma ho il timore che ci siano cortocircuiti.

Il Geloso è munito di una uscita per pilotare un amplificatore esterno, ed il Pioneer, oltre alla presa DIN — che ho già impegnata per il collegamento con l'amplificatore (un Philips RH-540) — possiede anche due uscite di quelle in uso internazionalmente, una del canale sinistro e l'altra del destro. Io ho collegato tra di loro i due canali (destro e sinistro) e li ho uniti al filo interno del cavo uscente dall'uscita del Geloso, ho unito tra loro le armature e le ho collegate alla maglia metallica del cavo uscente dal Geloso. Spero che possa aiutarmi, tanto più che io di elettronica proprio non ne so niente» (Fabio Terrosi - Pisa).

Il collegamento da lei effettuato è sostanzialmente corretto, purché tenga presente la necessità di sconnettere il parallelo effettuato sugli ingressi per spinotti tipo «cinch Jones» al termine della registrazione o del riversamento, per ripristinare le caratteristiche stereo del Pioneer. Infine verifichiamo che dal Geloso non esca un segnale di livello troppo elevato che possa eventualmente saturare il Pioneer.

Giradischi e puntine

«Gradirei sapere cosa ne pensa del giradischi Thorens TD 125 MK II con braccio SME 3002/S2 improved e quale tra i sudati Thorens, il Pioneer PL 71 e il Transcriptors modello Hydraulic lei ritiene superiore per prestazioni e per rapporto qualità/prezzo. La prego inoltre di volermi indicare i nomi di alcune tra le migliori testine, tenendo presente che ascolto in egual misura sia musica classica sia musica leggera. Sarebbe inoltre mia intenzione completare l'impianto con un amplificatore Marantz 1200 B e casse acustiche AR LST» (Claudio Polistina - Napoli).

Il modello Transcriptors Hydraulic è il più costoso dei tre ma anche più spinto per quanto riguarda la regolarità del moto del piatto (± 0,01%) e le sue vibrazioni (rumble). Comunque anche gli altri due modelli hanno caratteristiche di tutto rispetto. Ovviamente anche i bracci sono stati studiati per avere frequenze di risonanza molto basse che li rende esenti da disturbi e vibrazioni anche quando essi vengono utilizzati in vicinanza di radiatori acustici funzionanti ad alto livello.

La distanza tra il perno verticale e la puntina è, per tutti e tre i modelli, tale da rendere minimo l'errore di tracciamento. I dispositivi antiskating sono presenti in tutti e tre i modelli, ma utilizzano principi diversi: il Thorens usa il sistema a molla e cappa; il Pioneer ha un sistema magnetico, mentre il Transcriptors sfrutta il classico contrappeso.

segue a pag. 127

Solo Chicco ha realizzato il "sandaletto Gattona".

(Perché anche i piedini di un bimbo di 8-12 mesi soffrono il caldo.)



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate da ortopedici e pediatri: potrai così essere tranquilla che i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.

Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura.

Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro.

Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpa che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo.

Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.

La linea completa di scarpine formative.

Per risolvere il problema della abbondante sudorazione e di una corretta formazione dei piedini del tuo bimbo di 8-12 mesi, Chicco ha realizzato, per l'estate, il nuovo "sandaletto Gattona": il completamento indispensabile per prolungare, anche nella stagione calda, i vantaggi che le qualità protettive e formative della scarpa "Gattona" offrono ai piedini del tuo bimbo. Un risultato esclusivo della ricerca Chicco.

Puoi trovarlo nei colori blu e bianco, nei numeri da 18 a 21. I piedini del tuo bimbo aspettano da te un'estate più fresca e più libera, con tutte le garanzie che offre la linea di scarpine formative Chicco: l'unica veramente completa che risponde compiutamente a tutte le esigenze dei piedini del tuo bimbo nei tre momenti più importanti della loro crescita.

Nuovo Chicco Gattona

Chicco Culla



Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpa "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico.

Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico.

La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaletto, per proteggere dai colpi.



Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini.

Ecco perché la scarpa "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata.

Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.

Chicco Cammina



chicco

PER RICEVERE GRATIS IL METODO "Speciale Primi Passi"

presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a Chicco: casella postale 241 - 22100 Como inserendo nella busta L. 150 in francobolli per spese postali.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____
CAP _____ Prov. _____

RCI

Scarpine formative
chicco

chicco la grande linea-bimbi di

ARTSANA

Perché i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.



**Ging è il piacere
più intenso del mattino.**



È un prodotto Squibb.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova. Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

Ging, il verde che sbianca.

segue da pag. 124

Tutto sommato daremmo una lieve preferenza al Transcriptors, pur riconoscendo che quanto offre di meglio rispetto agli altri due raggiunge quasi i limiti dell'impercettibile. Ripetendo ancora le indicazioni date in questa rubrica, ricordiamo solo, limitandoci alla gamma, dei prezzi «ragionevoli», le ottime testine Empire 2000 E/III; Pickering XV-15/400 E; Shure V-15 III; Stanton 500/EE per limitarci alle più note. Le casse AR LST si possono considerare della classe «studio monitor», date la accuratezza di costruzione e le prestazioni eccellenti, confermate da prove in camera anecoica.

Saranno però adatte all'ambiente in cui verranno impiegate? Occorre infatti, per sfruttare in pieno la qualità di tali casse, disporre di un ambiente ampio e trattato acusticamente onde evitare riflessioni che disturbano la purezza dei suoni.

Non bisogna pretendere troppo

«Ho un piccolo registratore Philips EL 3302 che ho comprato da non molto. Sul mio registratore c'è una presa per l'altoparlante e sulle istruzioni c'è scritto che a questa può essere collegata la cuffia stereo. Io volevo collegarvi anche due altoparlanti per la riproduzione stereo: ma vi è un'unica spina» (Giuseppe Covaia - Roma).

Il Philips EL 3302 è un registratore esclusivamente monofonico e come tale non potrà che fornire ascolti monofonici; nella spina DIN di uscita è possibile connettere una cuffia e, dato che oggi il mercato produce quasi esclusivamente cuffie stereo, sarà possibile impiegare una cuffia di tal tipo, collegata però in modo che i due padiglioni risultino in parallelo (cioè operando in modo da generare monofonia), sfruttando lo spinotto unico previsto. A quella presa, data l'esigua potenza dell'apparecchio, non può accettare più di una piccola cassetta con un altoparlante supplementare, in alternativa alla cuffia.

Una giusta misura

«Vorrei acquistare un complesso Hi-Fi da installare in un ambiente di circa 75 m² particolarmente adatto — per pavimenti con tappeti vari e soffitto in legno a cassette —. Sono orientato su un Galactron MK 100 B da accoppiare a diffusori JBL L 100 Century oppure agli AR 2, ma ho molti dubbi e vorrei il suo consiglio considerando che ascolto prevalentemente musica classica nelle sue varie forme» (Ugo Stalla - Campomonte, Genova).

Tenga presente che oggi l'amplificatore è il «pezzo» meno critico della catena. Il suo orientamento verso il Galactron MK 100 B ci fa pensare che ella intenda acquistare un impianto di potenza rilevante (circa 100 Watt per canale); d'altra parte le casse JBL L 100 Century sono di tipo bass-reflex e cioè a alto rendimento: esse non solo sopportano una potenza massima di soli 50 Watt, ma possono sonorizzare il suo ambiente di medie dimensioni con una potenza applicata molto modesta.

Tenendo conto dei suoi gusti e della spesa che è disposto a fare, ecco il nostro suggerimento: casse JBL L 100 (se necessita di un tipo «book shelf», cioè da installare in uno scaffale); oppure Beovox 5700, sempre reflex, se desidera un mobile da pavimento. Queste ultime casse hanno una distorsione armonica garantita inferiore al 1% (norme DIN 45500) e noi le preferiamo. La potenza massima RMS applicabile alle casse suggerite si aggira sui 60 Watt e pertanto possono essere ad esse associati amplificatori come il Marantz 1120, il McIntosh 6100, il Pioneer SA 8500, per non citarne molti altri anche ottimi.

Veniamo ora al punto più delicato: il giradischi. Le consigliamo di scegliere fra i seguenti modelli: Dairi GS 70-702, estremamente preciso nella rotazione del piatto (stroboscopia per la regolazione del valore di velocità, trasmissione diretta che assicura una fluttuazione di velocità contenuta entro $\pm 0,05\%$); è munito di alcuni automatismi che ne facilitano l'uso; è infine dotato della ottima testina Shure V-15 III. Se non trovasse il Dual potrebbe orientarsi su un bel note Thorens 125 MK II di prestazioni quasi equivalenti. Facendo le somme, troverà che il costo complessivo del materiale proposto è inferiore alla cifra stanziata. Il meglio non sta nella grande potenza dell'amplificatore, ma nel corretto dimensionamento dei vari componenti.

Enzo Castelli

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BE-NEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PI-STOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VI-CENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo - Radiocorriere TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 13-19 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radiocorriere TV - n. 12 (21-27 marzo).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREO-FONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - e - LATO DESTRO - e SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 1

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-
MOBILI TERRESTRI**

**MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FIL-
TRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI**

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

**METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI
CATV PROPOSTI DALL'IEC**

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

**RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'IN-
TERMULAZIONE AUDIO-VIDEO**

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E
TELECOMUNICAZIONI** ver-
rete informati sugli studi più
affascinanti e recenti nel cam-
po dell'elettronica e delle te-
lecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Ar-
senale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

mondonotizie

Colore in India

Entro i prossimi sei mesi la televisione india-
na comincerà le trasmissioni a colori. Nel dare
la notizia il periodico inglese *Screen Digest*
spiega che la decisione è stata presa dalle auto-
rità indiane in seguito ad un accordo commer-
ciale con l'Unione Sovietica che prevede la co-
struzione in India, con aiuti sovietici, di alcune
fabbriche per la produzione di televisori a colori
Secam. Degli apparecchi così prodotti ne ver-
ranno esportati in Unione Sovietica centomila
circa all'anno mentre gli altri saranno destinati
al mercato interno.

Il « Mosè » in Francia

Il Secondo Programma della televisione fran-
cese, « Antenne 2 », ha terminato la trasmissio-
ne dei sei episodi del *Mosè* realizzato dalla
RAI in coproduzione con la ATV inglese. Nel
presentare questo « ritratto » televisivo del per-
sonaggio biblico il settimanale *Télérama* es-
prime qualche riserva: la marcia verso la Terra
Promessa non manca di tensione, ma la musi-
ca di Ennio Morricone ricorda un po' troppo
lo stile western al quale il compositore deve
la fama. Inoltre l'intento evidente di dimo-
strare, appoggiandosi sui testi biblici, la giu-
stezza della causa d'Israele (l'allusione alla
storia attuale è trasparente) raggiunge il risul-
tato opposto: lo spettatore finisce per trovare
comica la magniloquenza del testo.

piante e fiori

Coltivare una salvia

« Vorrei sapere come si coltiva la salvia » (Lina Aranci -
Casalecchio di Reno, Bologna).

Lei non mi dice con esattezza di quale tipo di salvia desi-
dera notizie, comunque le riassumerò in breve le caratte-
ristiche di coltivazione delle varie salvie.

La Salvia Ufficiale si pianta a metà primavera in terra
da giardino e in posizione assolata. Appena vedrà compa-
rire i fiori dovrà eliminarli e ciò per favorire lo sviluppo
delle foglie.

La Salvia Ornementale comprende invece numerose specie
che vengono suddivise in annuali e perenni. Le specie an-
nuali semirustiche si mettono a dimora in maggio e quan-
do le piante avranno raggiunto un certo sviluppo (circa
6 cm.) si cimerranno per favorire la ramificazione. Le perenni,
rustiche e semirustiche, si piantano in ottobre o in
marzo sempre in posizione assolata.

La salvia più comunemente coltivata è la Salvia Splendens,
salvia splendente, che è perenne e che sviluppa in qualsiasi
posizione ma preferisce quelle assolate. Richiede terra con-
cimata. Se vuole potrà seminarla all'aperto a fine aprile.

Viola del pensiero o pensée

« Le invio delle foglie di pensée sulle quali ho notato alcuni
insetti. Desidero sapere, oltre al modo di combattere gli
insetti, anche come debbono essere coltivate » (Rita Di Bru-
no - Palermo).

La pensée o viola del pensiero o ancora viola tricolore
si coltiva in piena terra, formata da terriccio di giardino,
terra di erica e sabbia di fiume. Faccia anche attenzione
che il terreno non sia umido e non vi ristagni acqua. La
posizione in cui si debbono coltivare queste piante è quella
semionbreggiata, tuttavia assai luminosa e aeraggiata.

Le viole del pensiero si moltiplicano in genere per seme
e precisamente da luglio a ottobre a seconda se ci si trovi
nel Nord Italia o nel Sud. Dopo una ventina di giorni dalla
nascita le piantine si diradano o si ripicchettano alla di-
stanza di 10 cm. l'una dall'altra e poi verso l'autunno si do-
vranno ripartire con coperture di plastica. La riproduzione
per talea avviene nel mese di luglio.

Circa gli insetti che hanno attaccato le sue viole
penso si tratti di afidi (le foglie sono arrivate completa-
mente disfatte), che si possono combattere con irrorazioni
di estratto di tabacco. Si attenga con scrupolo alle indi-
cazioni descritte sui contenitori.

Giorgio Vertunni

Se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.

BAND-AID*
non si stacca, neanche nell'acqua.

ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA



il naturalista

C'è ancora chi difende le cacce a mare

Vi sono ancora associazioni venatorie che hanno l'ardire di parlare in difesa delle famigerate cacce a mare. Sembra strano che mentre a parole i fogli venatori si dichiarano aperti alle istanze naturali e sociali dell'ecologia, nei fatti poi dimostrino il più trito settarismo e desiderio di accontentare in ogni modo l'istinto distruttivo degli aderenti, che dovrebbero invece essere illuminati e indirizzati.

Sappiamo che, specie al sud, vi sono zone in cui si caccia praticamente tutto l'anno sia perché nulla è la volontà di controllo e totale è il passaggio del cacciatore a braccioniere e viceversa. Che questo possa avvenire è possibile, ma che siano alcune associazioni venatorie a difendere queste cacce incontrollate e distruttive è un fatto che richiama chiare responsabilità collettive ed individuali.

Tutti i cacciatori hanno parlato contro l'uccellazione, eppure in sede di commissione parlamentare l'uccellazione è difesa a spada tratta da quasi tutti i cacciatori. Lo stesso dicasi per la caccia al capanno che comporta catture e maltrattamento obbligato dei richiami. Ora è la volta della difesa delle cacce a mare. Già l'unità europea fa fatica ad andare avanti con i vari problemi agricoli, ed ora ecco che i cacciatori, con scarsa sensibilità per i problemi faunistici non solo nazionali ma anche degli altri Paesi, insistono nell'uccisione degli uccelli migratori appena arrivano sui nostri litorali e nel periodo della riproduzione. E' inutile che gli esperti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e tutti i docenti universitari condannino duramente le antibiologiche cacce a mare.

E' ora che i signori della caccia si mettano in mente che occorre subito rinunciare alla caccia prima del mese di ottobre, che non si deve cacciare mai a meno di dieci chilometri dalle coste e sulle montagne oltre i 500 metri, che le isole, le penisole non possono essere terreno di caccia e che comunque la selvaggina migratoria deve essere esclusa da ogni tipo di caccia. E' perfettamente inutile elencare le specie protette quando pochi sono in grado di distinguere una specie dall'altra. Occorre vietare totalmente la caccia alla migratoria e limitarla alla stanziale ove vi sia una avifauna talmente numerosa e ricca da poter resistere un tempo logicamente ampio all'assalto di due milioni di distruttori, pochi essendo i cacciatori protezionisti che condividono le idee del Fondo Mondiale per la Natura.

In caso diverso la caccia deve essere sospesa per uno o più anni a discrezione del ministro, sentito il parere del Consiglio Nazionale delle Ricerche, onesto e competente. E l'attendere sulle spiagge che arrivino gli uccelli europei dalla traversata del Mediterraneo, stremati e affamati per abbattearli a mitraglia come un vile ceccchino non è azione né onesta né competente.

Come allevare galline ovaiole

« Vorrei informazioni dettagliate per il miglior sistema per allevare galline da uova. Abito in campagna e quindi avrei la possibilità di farlo, ma non l'esperienza » (Allevatrice neofita - Treviso).

Idea eccellente che potrà realizzare contattando la sede più vicina dei consorzi agrari sia per il reperimento delle attrezzature (minime) sia delle ovaiole. Non ci è possibile in questa sede scrivere un manuale sull'allevamento, che potrà trovare ovunque per poche lire. Ci limitiamo pertanto a suggerirle un sistema di allevamento libero, cioè non in batteria, per ottenere uova gustose e nutrienti da animali sani e ruspanti.

Angelo Boglione



**Piumotto Busnelli
poltrone e divani per parlare**

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



**Mobili Busnelli
...quelli col marchio d'argento**



Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Come deve pettinarsi chi ha il viso lungo?



L'ombretto scuro rialza l'angolo esterno dell'occhio verso le tempie, mentre quello chiaro illumina il centro della palpebra.



Il fard, applicato a quarto di cerchio sulle guance, fa sembrare più carnose e rotonde guance e mascelle. Il disegno della bocca è accentuato nel labbro inferiore.

Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura che accorci il viso, ammorbidendone i lineamenti. Questa pettinatura prevede una frangia soffice che copre la fronte e maschera appunto la lunghezza eccessiva del viso, donandogli una proporzione armoniosa. Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



PANTÈN



dimmi come scrivi

non avete pubblicato

Deodato '57 — La sua eccezionale sensibilità la riempie di angosce e non le consente una visione chiara di quelli che dovrebbero essere i suoi programmi per il futuro. Il suo umore è mutevole come lo è il suo stato d'animo, pronto ad incresparsi di fronte a qualsiasi sensazione. Non le mancano le ambizioni ma non le riesce di raggiungerle perché non ha sufficiente fiducia nelle sue capacità. Possiede una bella intelligenza ma la cultura le è indispensabile per poterla espandere con maggiore fiducia. Lei tende ad adagiarsi oppure a chiudersi e si esaspera perché vorrebbe emergere subito, senza tenere conto che la sua timidezza è un serio ostacolo. Dia prova di maggiore coerenza, si ponga delle mete successive da raggiungere gradualmente, si dimostri paziente e riuscirà a vedere più chiaro dentro se stesso.

la mia scrittura:

M. M. — La sua scrittura ha ancora qualcosa di infantile ma si tratta soltanto di leggere ingenuità nei rapporti con gli estranei. In linea di massima è piuttosto chiara nelle sue decisioni, forte quando è necessario, precisa ed essenziale nell'esprimersi. Inoltre è molto intelligente, sincera e riservata, piuttosto sentimentale ed esclusiva nei sentimenti. Le riesce abbastanza facile controllare le fantasie, non si lascia convincere facilmente ed è tendenzialmente egotistica e possessiva, con qualche punta di arroganza. Sente il bisogno di approfondire ma spesso lo fa con petulantia. E' paziente ma soltanto se costretta dalle circostanze. E' diligente per un bisogno interiore di ordine e praticità.

sulle mie grafie

Verona 75 — Lei è una validissima osservatrice e questo le serve per formarsi un carattere fermo, un temperamento volitivo e per crearsi una struttura interiore che le consentiranno di togliersi le incertezze che in questo periodo la fanno soffrire. Difficilmente le riesce di comunicare con le persone che non conosce a fondo, e a volte anche con quelle, e resta inibita quando si sente sopraffatta dalla disinvoltura altrui. Lei non sa ancora che cosa vuole veramente per il futuro, anche perché non si sa accettare per quella che è. Finendo gli studi avrà la possibilità di conoscersi meglio e di esprimersi con maggiore sicurezza. E' fondamentalmente buona di animo e gentile di modi.

sul mio carattere

Amanda — Per lei l'inserimento in ambienti nuovi, i rapporti con i terzi non rappresentano e non rappresenteranno un problema. Attenzione però perché mi sembra un po' troppo facile agli entusiasmi che la rendono vivace per un certo tempo ma che la lasciano spegnersi non appena interviene la noia. Per quanto abbia un carattere decisamente indipendente, nel lavoro si sa adeguare alle circostanze ma per sentirsi appagata ha bisogno di qualche soddisfazione, di piccoli successi, magari di qualche complimento rivolto alle sue capacità. Possiede ancora molte risorse che per il momento non ha ancora manifestate, forse per mancanza di coraggio. E' generosa, incorre facilmente in delusioni e non è facile nella scelta degli affetti, anzi in questo settore non accetta compromessi e vuole essere capita e considerata.

le sue risposte sul

Bianca — La sua tendenza ad esagerare ogni cosa, ad esasperare le sue sensazioni è una manifestazione inconscia del suo egocentrismo ed una prova della sua immaturità. E' ambiziosa e possessiva e non ha ancora della vita che la circonda una visione abbastanza chiara. La sua dialettica, i suoi discorsi sono frutto di letture affrettate e mal digerite che formano una sovrastruttura della quale si libererà presto. E' curiosa ma non approfondisce perché la sua curiosità la spinge a sorvolare sui problemi seri. Il suo cerebralismo si limita alle parole perché manca di concentrazione. E' suggestionabile e si lascia influenzare dagli entusiasmi di coloro che riescono a fare presa su di lei. Manca per il momento di sicurezza interiore e di coerenza: tutti difetti legati soprattutto all'età che con gli anni scompariranno. Per questo le consiglio di indirizzarsi verso gli studi di legge soltanto quando si sentirà più sicura e matura.

risposta sincera.

Gina — Con la simpatia che provoca spontaneamente in chi la avvicina, si fa perdonare molte ingenuità. Non si sente umiliata nel seguire i consigli delle persone che le vogliono veramente bene e non abbia delle reazioni sbagliate: anche i consigli servono per maturare. Lei è ombrosa, suscettibile, buona, distratta da mille piccoli interessi, vivace, sentimentale, frettolosa. Non si può avere tutto e subito come pretenderebbe. Lei bisbiglia, sa aspettare e darsi da fare per costruire e costruirsi. Non serve credere nelle favole ma occorre saper guardare alla realtà anche se può sgomentare.

Maria Gardini

mattutini
o tuttelo
quale preferisci?

Todos los gustos son gustos!
L'importante é che siano biscottos de
TALMONE
lo specialista in merenda e colazione

Miguel son mi!

Bimbi in libertà



Bambini liberi e felici, vestiti con lo spirito allegro dell'ultima moda, secondo le formule pratiche e sportive che tanto piacciono al mondo infantile. E' questo il suggerimento che affiora nelle ricche e varie collezioni dedicate ai bimbi dei due sessi in vendita alla Upim.

Ibambini infatti esigono la libertà di scegliere e di vivere comodi nel loro abbigliamento casual, informale, che non frena la voglia matta di correre e di giocare nel sole dell'estate. Per questo l'indice di gradimento dei maschietti punta sui simpatici giubbotti bicolore a colori accesi, sulle magliette tipo argentina di sapore nautico solcate da vistose rigature da abbinare

ai jeans e ai calzoncini in tela. Verranno poi completati dalle calzature a carattere sportivo, dai vivacissimi calzini colorati e dai berretti in jeans con la visiera stile basket.

Pu' ambiziose le minimissime-donne illeggiadriscano gli scamicciati, le vestine in jeans, le sottanelle folk a fiorellini provenzali con deliziose camicette o con magliette a tinte brillanti. Con civetteria le bimbe sfoggeranno le belle, indispensabili clochettine antisole, rigate o quadrettate e, con disinvoltura, cammineranno con i sandali unisex, anch'essi a colori squillanti. Gioia dei bimbi è l'abbigliamento che in questi giorni invade il reparto «bambini» alla Upim ma anche una bella risorsa economica per i genitori potere vestire i propri rampolli con capi veramente giusti senza compromettere il bilancio familiare.

Elsa Rossetti

Tutti i modelli e gli accessori relativi a questo servizio sono in vendita alla UPIM



1 Per giocare in libertà lo scamicciato in jeans con duplice balze alla sottana rifinita con la vivace smerlatura riprodotta anche nello scollo quadrato. L'altro modello in puro cotone jeans abbottonato sulle spalle è sottolineato dalla serpentina e cinturetta in tinta contrastante. I due modelli nelle varianti del celeste e rosso sono in vendita a lire 6900 caduno



2 Deliziosa, fresca vestina in jeans rigato con inserti in puro cotone floreale. C'è anche nella variante del blu-rosso (6900 lire). E' completata dal cappellino in cotone a righe (2500 lire). Il bimbo indossa l'argentina abbottonata sulle spalle a rigature di gusto marinaro (4250 lire). Nei colori rosso-bianco, turchese-bianco a lire 4250 da 2 fino a 5 anni



3 Allegra sottanella in cotone cento per cento a disegni provenzali mossi da pieghe con cintura inserita da annodare dietro (L. 3900) con le variazioni a fondo nero, rosso e blu. Il sandalino in tessuto con suola flessibile tipo gomma costa 1750 lire nelle misure 21 fino al 29 con la scelta del verde e rosso. Il cappellino rigato in cotone (2500) sempre in vendita alla Upim



Supersportivo il giubbotto bicolore in popeline poliestere e cotone impermeabilizzato, completamente foderato, chiuso dalla zip (8900 lire). E' sovrapposto ai jeans in denim indaco originale americano di puro cotone Rover sottolineato dalle impunture contrastanti (6500 lire). Sandalini in tela con suole tipo gomma flessibile (1750 lire)



5 In alto: fresche, pratiche, lavabili le clochette antisole in cotone rigato oppure quadrettato per le mini-donne (2500 lire). Saltellare e correre con le ali ai piedi calzando i sandalini in tessuto con suola tipo gomma flessibile e robusta. Nelle misure dal 21 al 29, costano 1750 lire

6 Calzatura a tutto sprint tipo basket in tessuto con rinforzi in gomma, resistente la suola, anch'essa in gomma, misure dal 24 al 30 L. 3500. Anche nei colori verde militare, jeans indaco. Lo zoccolo « bella campagnola » in tessuto con guarnizioni in vera pelle nelle misure da 25 a 33 e nei colori jeans, verde militare, beige stampato (L. 3000). Berretto baseball in jeans con la vistosa applicazione T.W.A. (lire 2000). E poi tanti calzonini in cotone: corti in tinta unita (600-1000 lire); a gambaleto « ciclista » e « calcio » da 800 a 1000 lire; tutto rigato corto (700-900 lire) lungo da pirata a righine da 800 a 1000 lire

orme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza ... **Lines notte**

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sempreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

ECCO PERCHÉ UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

Poroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Potrete realizzare parecchio, dato che il momento è adatto per agire in tutte le direzioni. Più fede, più passione, più fiducia in ciò che volete e dovete fare saranno la garanzia di una sicura vittoria. La fretta è causa di errori. Giorni favorevoli: 3, 4, 8.



21 aprile
21 maggio

TORO

Riconosceranno i vostri meriti, e finalmente arriveranno pure le soluzioni desiderate. Maggiore controllo su quanto dovete esprimere sarà un lasciapassare sicuro verso la strada maestra. Felicità realizzata per aver saputo parlare a tempo. Giorni ottimi: 2, 4, 6.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Preferite la vita sana e attiva, se volete stare bene e rendere di più. Qualcosa non andrà per il suo giusto verso, perché dovete cozzare contro la gelosia perversa di qualcuno. La sincerità può salvare la pace che qualcuno vuole distruggere. Giorni buoni: 5, 6, 7.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Qualcuno vuole decidere per voi, ma cercate di temporeggiare per agire in seguito secondo il vostro criterio. Tutto andrà bene, divertitevi pure, sfruttate la vita, mantenendovi però nello spirito della sana morale. Favori inattesi. Giorni favorevoli: 3, 6, 8.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Il troppo slancio alle vostre azioni rischia di sbalestrarvi oltre l'obiettivo programmato. Occasioni uniche e lusinghiere per ricevere favori. Troverete pure il modo di appianare la complicata questione affettiva che attualmente vi turba. Giorni brillanti: 2, 8.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Un amico vi terrà all'oscuro di certe sue manovre, e voi dovete aguzzare l'ingegno per capire meglio la situazione e risolverla al più presto. I dubbi porteranno delle incomprensioni, quindi datevi da fare. Per il lavoro nulla di nuovo. Giorni fausti: 3, 6, 7.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Comprensione e armonia caratterizzeranno la settimana. Dichiarazioni e inviti che è bene accettare per cogliere il meglio delle occasioni che vi si presenteranno. Le attività saranno ben influenzate, le proposte utili non mancheranno. Giorni ottimi: 2, 3, 4.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIO

I dubbi saranno dissipati da confidenze sussurrate al vostro orecchio. Nel campo lavorativo dovete insistere ancora, perché riuscirete ad ottenere ciò che desiderate. Preparativi interessanti nell'ambito della parentela. Abbandonate la riservatezza. Giorni buoni: 2, 5, 8.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Assicuratevi che tutto sia in ordine, prima di passare all'azione. Qualche frase in più può turbare i rapporti affettivi. Il lavoro è stazionario, ma ottimo come prospettiva di rendimento. E' bene non correre troppo con la fantasia. Giorni fortunati: 4, 5, 7.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Dovrete chiarire la situazione e la vostra posizione, poi cercare l'amicizia utile che sia in grado di darvi la spinta finale. E' necessaria tutta la vostra prudenza e diplomazia per non sollevare reazioni dannose. Le cose si appianeranno da sole. Giorni fausti: 3, 5, 6.



21 gennaio
18 febbraio

AQUARIO

Guadagnerete più del consueto, ma più del solito sarete sensibili alle influenze deleterie dell'ambiente esterno. Sole e Mercurio vi guideranno verso imprese feconde e dense di futuri sviluppi. Questo è il momento per dimostrare le capacità personali. Giorni buoni: 2, 6.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Periodo ricco di novità in tutti i settori dei vostri interessi, siano essi professionali, affettivi o familiari. Datevi da fare, siate instancabili e usate quella potentissima molla che è la volontà. Giorni ottimi: 7, 8.

Tommaso Palamidessi



**Bevo
Jägermeister
perché oggi
sul lavoro facevo
scintille.**

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

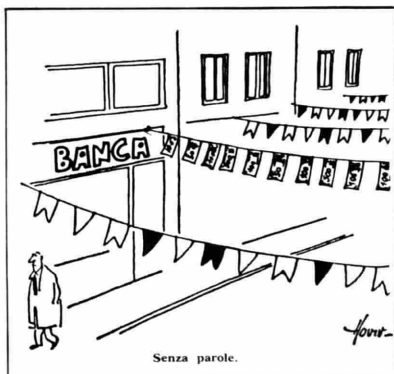
Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.



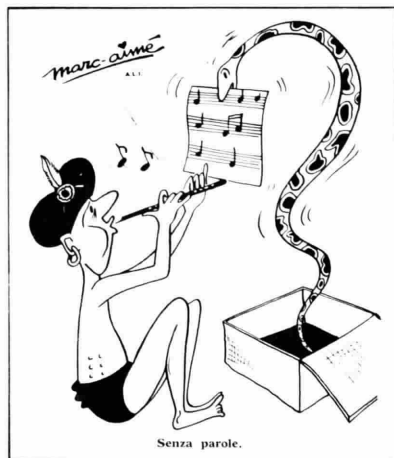
RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete, in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli più attuali degli slip Ragno.

in poltrona



Senza parole.



Senza parole.



— Papà, il mio palloncino è in preda ad una crisi energetica!

sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono anche a tempo libero, e mai a tempo perso, vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

AGE pubbl. 3/76

RC
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. Via Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi)

ROSSO ANTICO

il piacere di offrire
un aperitivo sano, genuino
il piacere di brindare
in coppa

il piacere di assaporare
gli aromi di vini nobili
e di rare erbe aromatiche

ROSSO ANTICO
AMICIZIA E SIMPATIA



aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA